



€ 1,30*

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DGB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

BASKET SERIE A2

Otto vittorie su otto L'Alma batte Mantova e si gode il primato

■ DEGRASSI ALLE PAGINE 30 E 31



Matteo Da Ros protagonista della gara di ieri

LA CRISI FIGC

Tavecchio sotto assedio Oggi il d-day

Il d-day di Carlo Tavecchio. Oggi si riunisce il Consiglio federale e il presidente è sotto assedio.

■ A PAGINA 34



Il presidente della Federazione Carlo Tavecchio

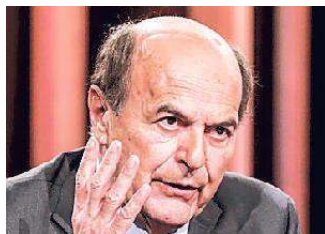
Il maxisconto agli inquilini Ater

Fondi contro il caro affitti nella manovra regionale. Ottomila beneficiari

■ ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

Bersani chiude al Pd Pisapia: «Ripensateci»



La porta di Mdp e Sinistra italiana, di fronte alle richieste di dialogo del Pd, resta chiusa. Appello di Pisapia: «Ripensateci».

■ RIZZARDI ALLE PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

TITOLI SPECIALI DI STATO PER I PIÙ RICCHI

di FRANCO A. GRASSINI

Nessun partito, essendo le elezioni molto vicine, osa toccare il tema della riduzione del debito pubblico.

■ A PAGINA 15

LA SECONDA FASE DEI LAVORI

Il cantiere di via Carducci devia i bus e cancella i park



■ Non bastavano i disagi provocati da new jersey e rotatorie. Con la seconda tranche di lavori, prevista nella prima settimana di dicembre, i frequentatori abituali della zona di via Carducci dovranno fare i conti anche con corsie di marcia dimezzate, parcheggi eliminati e percorsi dei bus letteralmente rivoluzionati.

■ GRECO ALLE PAGINE 16 E 17

CRONACHE

IL DEGRADO

Siringhe e rifiuti nel giardino di San Giacomo

■ SARTI A PAGINA 19

IL LUTTO

Addio a Giacomelli “faro” della Fiamma

È mancato ieri Sergio Giacomelli, “il Federale” per molti, “l’avvocato” per altri, figura di primo piano della destra e del Foro di Trieste dagli anni Sessanta a oggi. Aveva 76 anni.



■ TOMASIN A PAGINA 6

L'INCIDENTE

Schianto con la moto In prognosi riservata

Un motociclista di 49 anni si è schiantato contro il muro della galleria Carso. È in prognosi riservata.

■ FERRI A PAGINA 19

Maratoneta muore a fine gara

Tragedia alla corsa di Palmanova. L'atleta, 43 anni, era di Nova Gorica

■ DEL MONDO A PAGINA 10

LA SCOPERTA

Il baule di Ponziana pieno di cinegiornali



Camice nere davanti alla Stazione centrale nel 1938

di CLAUDIO ERNÈ

Dal re in Porto vecchio all'inaugurazione del Faro. La storia di Trieste, e non solo, in dieci chilometri di pellicola scoperti in una cantina di Ponziana.

■ ALLE PAGINE 24 E 25

LE IDEE

La Trieste letteraria bussa al museo



Italo Svevo, al secolo Ettore Schmitz, lo scrittore triestino nato nel 1861

di RENZO S. CRIVELLI

L'apertura a Roma di un “Museo della Letteratura del '900”, in cui c'è una piccola parte tutta triestina, apre un altro discorso sul turismo culturale a Trieste.

■ A PAGINA 15

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289

VICHY
IDEAL BODY BALSAMO CORPO
DA € 24,99 A
€ 16,99 **RISPARMI -8€**
quiconviene.com
Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste

Lo stanziamento ad hoc a **bilancio** consentirà di rendere **strutturale** l'intervento a carattere **eccezionale** varato nel 2017

di **Diego D'Amelio**
TRIESTE

Lo sconto alle fasce meno abbienti degli inquilini "single" delle Ater diventa strutturale. Si risolve così, almeno fino al 2020, il problema dell'improvviso innalzamento dei canoni per i nuclei familiari composti da una sola persona, prodotto alla fine del 2016 dopo le modifiche apportate alla modalità di calcolo dei livelli di reddito degli affittuari, dovuta all'introduzione dell'Isee al posto del solo Irpef. L'Isee infatti tende a penalizzare le famiglie unipersonali rispetto a quelle numerose, con l'effetto di innalzare gli affitti dei singoli che abitano negli immobili dell'edilizia residenziale agevolata. Il contenimento delle tariffe è contenuto nella manovra di bilancio che sarà discussa in Consiglio regionale a dicembre. Ne beneficeranno circa ottomila inquilini, con un indicatore Isee entro i 20mila euro: si tratta di quasi un quarto degli occupanti delle case Ater presenti in Friuli Venezia Giulia, metà dei quali residenti a Trieste.

Dopo gli allarmi destati dal repentino aumento delle quote per i segmenti a reddito più basso, in seguito all'adozione dell'Isee, la Regione era corsa ai ripari a inizio 2017, prevedendo in via eccezionale un contenimento delle tariffe, che non pareva tuttavia destinato a essere riproposto dal 2018. Quell'intervento di natura straordinaria diventa ora una misura stabile, che prorogherà il correttivo per un triennio, grazie a un impegno di spesa di 1,8 milioni all'anno. Fino al 2020, dunque, gli inquilini "single" con un Isee fino a 10mila euro (fasce A1-A10) e quelli con un indicatore fra 10mila e 20mila euro (fasce B1-B10) beneficeranno rispettivamente di uno sconto del 25% e del 15%. Sarà così mantenuto il ribasso dei canoni di quasi 8mila residenti, di cui 5.200 in fascia A (circa l'80% dei nuclei unipersonali di questo segmento) e 2.800 delle sub-fasce B1-B10 (circa il 75% dei "single" di tale

Regione Fvg

Maxisconti sui canoni Ater per ottomila inquilini single con redditi sotto i 20mila euro

Inserite in Finanziaria risorse per contenere i rincari legati all'introduzione dell'Isee. A beneficiarne un quarto degli assegnatari complessivi, metà dei quali vive a Trieste

LA POLEMICA

Scontro Telesca-Forza Italia sul Sores

«È una mia priorità avere un confronto continuo con il personale infermieristico della Centrale, perché attraverso il loro lavoro quotidiano viene garantito il servizio di soccorso alle persone». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Salute, Maria Sandra Telesca, replicando a quanto dichiarato dal consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli. Telesca sottolinea che «ancora una volta un tema importante come quello della Sala operativa regionale



emergenza sanitaria (Sores) viene strumentalizzato politicamente, fornendo informazioni frammentarie e inesatte. Nella fattispecie - precisa - un documento di lavoro, o meglio un elenco di criticità finalizzato a un incontro operativo che ho avuto lo scorso 7 novembre con il personale della Sores, per qualcuno è diventato una fantomatica "lettera di protesta". Esiste invece un verbale di quella riunione - rileva ancora l'assessore - che testimonia una realtà ben diversa: quella di un dialogo con il personale, aperto per migliorare il servizio». A tal riguardo Telesca ha rimarcato come l'incontro con gli operatori era finalizzato al miglioramento del sistema, «che sta estremamente a cuore al personale». In particolare, ha aggiunto, «è emersa la necessità di una tutela di fronte a strumentalizzazioni e distorsioni, a difesa della professionalità degli operatori e del loro impegno. In prospettiva, ha annunciato ancora l'assessore, sono previsti alcuni interventi migliorativi a supporto del servizio, tra cui l'incremento del personale e l'aggiornamento tecnologico dei sistemi informatici.



Dall'alto in senso orario: l'assessore Mariagrazia Santoro durante il sopralluogo in un cantiere, l'inaugurazione di un nuovo complesso dell'Ater e il direttore dell'Agenzia di Trieste Antonio Ius



settore).

L'abbassamento avrà concreto effetto solo se il taglio percentuale dei canoni massimi determinerà un importo inferiore alla tariffa effettivamente richiesta all'inquilino: si tratta appunto di una platea di 8mila unità, in gran parte anziane, sul totale dei 10mila

componenti delle fasce A e B. Circa metà dei beneficiari risiede a Trieste, che ospita appunto metà del patrimonio regionale delle Ater e che incasserà poco più di 900mila euro per andare a incidere su canoni che valgono mediamente 133 euro, calcolati in base al reddito Isee della famiglia e alle di-

mensioni e condizioni dell'immobile.

Le risorse necessarie per l'abbassamento degli affitti si aggiungono agli 11,4 milioni del cosiddetto fondo sociale, che la manovra confermerà anche per quest'anno alle Ater, per contribuire al contenimento generale dei canoni. La fi-

nanziaria prevede inoltre 2,5 milioni per rafforzare i programmi di recupero e manutenzione degli alloggi Ater, già avviati grazie alle risorse regionali della legge sulla casa e all'impiego di fondi statali. La manovra conferma poi lo stanziamento da 8 milioni per il sostegno alle locazioni dei cittadi-

ni che sono in affitto presso privati e che rientrano anche in questo caso in specifiche fasce di reddito: la Regione manterrà i livelli degli anni passati, dovendo tuttavia sottoporre a un maggiore esborso dal momento che l'integrazione statale su questa voce è calata rispetto agli anni precedenti.

IL CASO

TRIESTE

Un assegno da un milione di euro per sostenere la fase preparatoria, di avvio e di realizzazione degli eventi di Trieste Capitale europea della scienza 2020. Lo staccherà nel prossimo triennio la Regione, come previsto dalla manovra di bilancio che verrà discussa nelle prossime settimane. Beneficiaria del finanziamento sarà la Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, promotrice della candidatura per Esof 2020.

Le risorse arriveranno in tranche annuali, dietro la presentazione di appositi rendiconti di spesa, con un finanzia-



Un rendering inserito nel dossier di Esof 2020

In arrivo un milione per Esof 2020

Previsto l'invio di personale per preparare gli eventi della Capitale della scienza

mento da 300mila euro negli anni 2018 e 2019, più un'ultima rata da 400mila euro per l'anno in cui sarà celebrata la manifestazione internazionale. Le risorse vanno ad aggiungersi ai 250mila euro già stanziati dalla giunta regionale, che completa così il proprio impegno economico a favore dell'evento. La legge finanziaria prevede inoltre il possibile distacco di dipendenti regionali presso la Fondazione, per periodi di un anno, rinnovabili fino al 2020.

Nel frattempo entrano nel vivo i lavori per l'organizzazio-

ne dell'EuroScience Open Forum. Domani, presso il Centro internazionale di fisica teorica, sarà infatti presentato il laboratorio di idee pensato per coinvolgere cittadini, imprese, operatori della comunicazione e istituzioni in vista della kermesse. Si tratta dei "Trieste encounters on science and innovation" (Tesi), format messo a punto per permettere da una parte di far aumentare la consapevolezza locale delle opportunità legate a Esof 2020, dall'altra di sostenere le proposte che ambiscono a diventare progetti concreti e visi-

bili durante la manifestazione biennale, focalizzata su dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica. Bruno Della Vedova, vicepresidente della Fondazione, illustrerà allora la "Call for ideas" indirizzata all'area geografica del Triveneto e dei paesi dell'Europa centro-orientale. La Call permetterà di strutturare le iniziative che dal 2018 disegneranno il percorso che porterà a luglio 2020. Le proposte accettate diventeranno temi di discussione e approfondimento dei futuri Tesi. Per Stefano Fantoni, presidente della Fit e Champion di Esof 2020 Trieste «scopo del meeting è avere un assaggio di quello che avverrà fra circa tre anni in termini di contenuti riguardanti la ricerca e l'innovazione». (d.d.a.)



Come spiega l'assessore Mariagrazia Santoro, «in questi anni di crisi il mondo è cambiato e c'è stato bisogno di individuare le nuove esigenze e le nuove difficoltà della società in cui viviamo. La misura in questione va proprio in tale direzione e tende a una maggiore equità sociale». Per il direttore

dell'Ater di Trieste, Antonio Ius, «l'amministrazione regionale ha condiviso la nostra preoccupazione di dare una mano alle famiglie composte da una sola persona: single, divorziati, vedovi. L'edilizia residenziale pubblica è stata l'ultimo settore ad aver applicato l'utilizzo del calcolo Isee e l'unico in cui

si sono applicati dei correttivi a vantaggio delle famiglie monopersone. Con la Regione abbiamo infatti riscontrato che nel meccanismo di calcolo, esse erano più penalizzate rispetto ai nuclei numerosi: da qui la decisione di intervenire a sollievo dei meno abbienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ L'ANALISI

La grande corsa alle poste puntuali

L'ultimo atto della legislatura potrebbe "ingolosire" gli eletti e far lievitare gli emendamenti a beneficio di realtà amiche

► TRIESTE

L'ultima manovra di bilancio della legislatura. Il ddl di stabilità 2018 sta per cominciare il suo iter, fra lavoro di commissione, pioggia di emendamenti e discussione in aula, con approvazione prevista per il 16 dicembre. Il testo vale circa 4 miliardi, ma potrà arricchirsi in corso d'opera del consueto corredo di poste puntuali, dal momento che l'ultimo atto legislativo del quinquennio del centrosinistra susciterà nei consiglieri di maggioranza forti tentazioni di fissare poste ad hoc per coltivare il proprio terreno elettorale attraverso emendamenti dell'ultimo minuto. Tutto si svolgerà peraltro nel segno dell'incognita su tempi di approvazione e contenuti del nuovo patto finanziario con lo Stato, ancora in fase di discussione: interrogativo fondamentale, considerando che l'impianto del ddl poggia sulla previsione quantomeno della conferma delle attuali quote di suddivisione delle risorse tra Roma e Fvg.

La legge sarà assorbita per oltre metà dalle necessità delle politiche sociosanitarie, che impegneranno circa 2,6 miliardi. Oltre alle spese correnti, si segnalano per quest'anno interventi ad hoc come gli 8,7 milioni per le necessità socioassistenziali delle Ut (anche col rafforzamento del sistema di erogazione del sostegno al reddito), 2 milioni per le lauree dedicate alle professioni sanitarie e 7,5 per corsi di specializzazione aggiuntivi per la formazione di nuovi medici.

Al di là dei macrostanziamenti necessari per il funzionamento dei vari ambiti d'attività della Regione, il testo prevede una serie di misure straordinarie, che serviranno anche a rassicurare i territori sul mantenimento degli equilibri economici regionali, mandati in fibrillazione dalla novità del porto franco triestino. Ecco allora 4 milioni in tre anni per lo sviluppo della piattaforma logistica dell'agroalimentare di Udine,



Una manifestazione di lavoratori del comparto unico

cui si aggiungono 200mila euro per la realizzazione della Città del Cibo nel capoluogo friulano. L'area montana beneficia invece di 400mila euro per l'insediamento di attività artigianali nell'area di Pontebba. A Trieste si punterà infine sul settore biomedicale, con 3 milioni all'Icgeb per la creazione di un'infrastruttura dedicata alla ricerca sui farmaci biosimilari.

In chiave elettorale possono essere letti anche il calmierato sulle tariffe Ater per le persone sole e il rinnovo anticipato del contratto collettivo dei dipendenti del Comparto unico regionale, con il governo ancora alle prese con il rinnovo per i dipendenti pubblici: allo scopo la Regione mette a bilancio 2,6 milioni per un triennio. Non dispiaceranno poi alla comunità croata di Trieste i 300mila euro stabiliti per le

proprie attività e ai fedeli i 30mila euro che contribuiranno all'acquisto degli arredi per il santuario di Monte Grisa, mentre la comunità lgbt di Gorizia potrà apprezzare i 14mila euro per un progetto contro l'omofobia nelle scuole.

Meno digeribili i 6 milioni per il mantenimento in vita della Provincia di Udine, che verrà sciolta nel 2018 e che di fatto non esercita più funzioni. Nella prima versione del testo compaiono inoltre 2 milioni per ultimare la rete fognaria di Pozzuolo del Friuli, un milione per un piano regionale di promozione della letteratura fra bambini e giovani, 500mila euro per il pagamento di progetti di demolizione, bonifica o messa in sicurezza di aree ex militari, 400mila per la progettazione della ciclovvia Trieste-Lignano-Venezia. (d.d.a.)

➔ I LAVORI

► TRIESTE

Torna a riunirsi questa settimana il Consiglio regionale, con sedute previste per tre giorni. Oggi l'aula inizierà i lavori alle 14.30 con le risposte della giunta a interrogazioni e interpellanze dei consiglieri ed esaminerà due provvedimenti: un disegno di legge con interventi a sostegno delle Università della Terza età e della Libera età e una proposta di legge per prevenire e contrastare il fenomeno della scomparsa dei minori e i reati a esso connessi. Domani seduta con orario "normale" (10-13.30/14.30-18.30) per l'esame di un disegno di legge sulla gestione delle ri-

Il Palazzo legifera su pesci e piscine

All'esame dell'aula anche interventi di sostegno alle Università della Terza età



L'aula del Consiglio regionale durante una seduta dei lavori

sorse ittiche nelle acque interne, cui seguirà una proposta di legge nazionale - alla quale è abbinata la discussione di due mozioni di argomento analogo - sul commercio ambulante e la direttiva europea nota come Bolkestein. Mercoledì, infine, seduta unica fino alle 15. In "menù", dopo il question time, l'elezione dei componenti dell'Osservatorio regionale antimafia e la discussione di due disegni di legge: per l'istituzione del nuovo Comune di Fiumicello-Villa Vicentina e del nuovo Comune di Trep-

po-Ligosullo. In chiusura, una proposta di legge sui requisiti igienico-sanitari e di sicurezza delle piscine a uso natatorio.

Cosa del tutto inconsueta, peraltro, il Consiglio regionale si occuperà, seppur indirettamente, anche di cronaca nera e Codice di procedura penale. Oggi alle 14 verrà presentata agli eletti dell'assemblea di piazza Oberdan una petizione sull'omicidio di Nadia Orlando, la ragazza friulana di ventun anni uccisa lo scorso 31 luglio dal fidanzato Francesco Mazzega di Spi-

limbergo. Petizione promossa da un gruppo di cittadini e conoscenti della giovanissima vittima che punta ad ottenere la revoca degli arresti domiciliari concessi dal Tribunale di Trieste al responsabile dell'orrendo delitto e il contestuale suo trasferimento in carcere in regime di custodia cautelare.

Sempre questa settimana, infine, oltre alle sedute del Consiglio regionale, giovedì si riunirà, alle 14.30, la IV commissione, alla quale la giunta Serracchiani illustrerà il disegno di legge che contiene norme urgenti in materia di ambiente ed energia; al termine quale seguirà una nutrita serie di audizioni con i soggetti interessati dal provvedimento.

PARTITI » LE TRATTATIVE

Bersani chiude al Pd Pisapia: «Ripensateci»

Non basta l'intervento di Prodi, Mdp e Si avanti insieme alternativi ai dem
Ma Fassino sente Speranza e fissa un incontro a quattro per i prossimi giorni

di **Gabriele Rizzardi**

ROMA

La porta resta chiusa. Mdp e Sinistra italiana, impegnati in contemporanea nelle due assemblee per approvare la linea comune, stanno lavorando a una lista unitaria e di fronte alle richieste di dialogo del Pd rispondono chiedendo svolte e segni concreti di cambiamento. Come dire: la porta è aperta ma nessuno ha intenzione di fare un passo per varcarla. Chi ancora ci prova, e dice di essere stato incaricato dallo stesso Romano Prodi, è l'ex sindaco di Milano Giuliano Pisapia. «Ci ripensino. Trovino o troviamo insieme il modo di non regalare il nostro Paese a chi l'ha rovinato tante volte» dice il leader di Campo Progressista che insiste sul valore strategico dell'unità a sinistra: «Se il punto fondamentale è il bene del Paese, le divisioni che ci sono per motivi politici ma anche per motivi personali, vanno superate. Soprattutto nel nostro campo. E questo è quello che possiamo ancora fare».

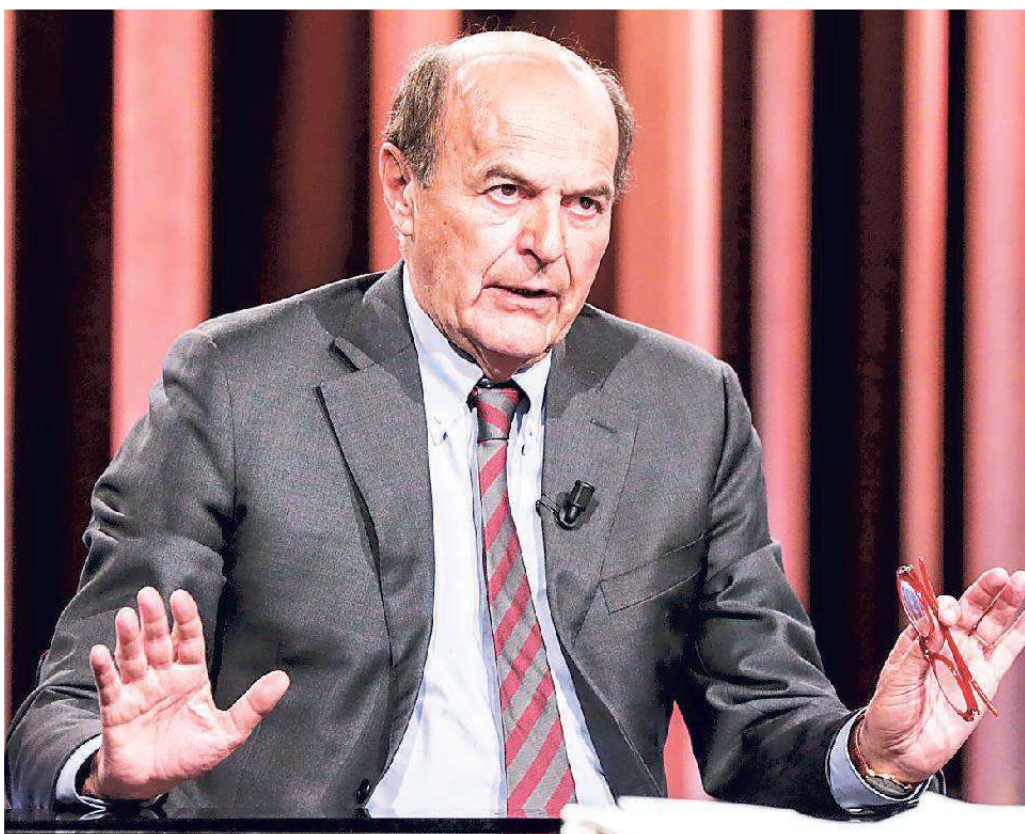
Ma l'appello cade nel vuoto. «Penso sinceramente che Renzi sia un nome del passato, non del futuro» taglia corto il coordinatore di Mdp, Roberto Speranza, che pone un veto alla candidatura del segretario dem e rovescia su Pisapia l'accusa di aver cambiato strada: «Noi stiamo sempre dalla stessa parte, lavoriamo a costruire un progetto alternativo alle politiche sbagliate degli ultimi anni. Più che cambiare idea noi non vorrei che sia Pisapia ad averla cambiata, spero proprio di no». Ad alzare il muro è anche e soprattutto Pier Luigi Bersani, che apprezza l'opera di mediazione svolta da Fassino ma la ritiene insufficiente e spiega perché: «I mediatori del

CAMUSSO

«Il no sulle pensioni non è politico»

Susanna Camusso respinge «questa idea che se facciamo o no l'accordo» sulle pensioni «ne dipendono i destini della sinistra o del partito di maggioranza di governo». Ospite ieri di Mezz'ora su Rai3 la leader Cgil spiega a Lucia Annunziata che «è il partito di maggioranza di governo deve porsi il problema del rapporto coi temi del lavoro, con i giovani. È per questo che continuiamo a dire al presidente del Consiglio che ci ha detto no a delle cose che non sono oggi nei costi della legge di Bilancio, ma che dicono "vogliamo un sistema più equo per i giovani"». La valutazione della Cgil sulle pensioni dipenderà dalla risposta alla sua proposta di qualche mese che «oggi non costa nulla, costerà tra 15 anni». Camusso ha aggiunto che lo sciopero non è stato ancora convocato, anche se c'è un mandato per assumere le iniziative ritenute appropriate.

Pd come Fassino secondo me sottovalutano la situazione e il perché un pezzo di popolo se ne è andato. Io lascio aperta la porta però bisogna leggere la legge elettorale: non vince nessuno, ci si ritrova comunque in Parlamento» dice l'ex segretario Pd che, ospite di In Mezz'ora su Rai3, è ancora più chiaro: «Noi andiamo avanti con il nostro progetto. Provino a considerare la nostra proposta. Noi andiamo avanti e facciamo la sinistra plurale. Il giorno dopo le elezioni discuteremo con il Pd, se cambia registro. Ma no ad accrocchi e teatrini». All'assemblea di Sinistra Italiana, Nicola Fratoianni



Pierluigi Bersani ieri alla trasmissione dell'Annunziata. A destra, Giuliano Pisapia e Roberto Speranza

» L'ex sindaco di Milano insiste: «Troviamo il modo di non regalare il Paese a chi ha già fatto tanti danni in passato Superiamo le divisioni politiche e personali»

loda sarcasticamente la coerenza di Pisapia («Ha sempre espresso un punto di vista sbagliato») e spiega che la loro prospettiva è incompatibile con il Pd renziano: «Se qualcuno ci chiede un incontro lo fac-

ciamo. Ma vogliamo dire a Fassino e Prodi che il tempo è scaduto. Noi contro la destra lavoriamo a una prospettiva incompatibile con questo Pd». Parole che fanno storcere la bocca agli esponenti di Campo Progressista. «Non siamo stati noi a cambiare idea ma Mdp. Volevamo costruire insieme un soggetto di centrosinistra (a prescindere dal Pd). Mdp ha scelto poi di fare la "Cosa rossa"» attacca Marco Furfaro.

Fassino, intanto, è al lavoro con Pisapia per una nuova stagione del centrosinistra e ieri ha rivolto un pressante appello all'unità. «Sono ben consa-

» Fratoianni (Si): «Ai mediatori diciamo che il tempo è scaduto, lavoriamo a una sinistra diversa» Campo progressista: «Vi accontentate di fare la Cosa rossa»

pevole delle ragioni per cui una parte del nostro popolo si è allontanato. Ma so anche, come Bersani sa, che dalla nostra gente sale una forte domanda di unità». Fassino, che ieri ha avuto un colloquio con Rober-

to Speranza, fa sapere che in settimana incontrerà una delegazione unitaria composta da Mdp, Possibile e Sinistra Italiana. Il «pontiere» dem ha ricevuto da Speranza l'assicurazione che l'incontro, che non era ancora programmato, ci sarà. La delegazione dei partiti dovrebbe essere composta dai capigruppo e non dai segretari. Prodi sarà il garante della coalizione? «Prodi sta accompagnando, come è emerso negli ultimi giorni, la costruzione di un'alleanza di centrosinistra ed è il punto di riferimento e una garanzia fin da oggi», dice Fassino al Tg3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

«Renzi è l'unico leader credibile»

Serracchiani ammette qualche errore: «Ma questa destra unita fa paura»



Debora Serracchiani

di **Andrea Visconti**

NEW YORK

È passata per New York la strada che porta Debora Serracchiani da Udine a Roma. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, dopo avere annunciato che non si ripresenterà per un secondo mandato, è volata nella Grande Mela in rappresentanza della sua regione. Prima di ripartire per l'Italia l'abbiamo incontrata a due passi da Ground Zero. «Guardare fuori da queste vetrate ha un significato profondo perché nessuno ha mai dimenticato quelle immagini dell'11 set-

tembre», dice presenziando a un evento regionale da Eataly. «Ora mi fa paura pensare che Trump sia il capo del mondo libero. Ha una responsabilità enorme eppure è come se non si rendesse conto che basta una sua parola su Twitter per generare tensioni e paure».

Eppure anche i democratici negli Stati Uniti sono in difficoltà. Manca la leadership. Ci sono paralleli con la situazione nostrana?

«Da noi abbiamo la situazione opposta: un eccesso di leader o presunti tali. Certamente l'eredità di Renzi è pesante, ma

ora sta dando risultati importanti. Basta guardare alla crescita economica ormai consolidata. I recenti dati Istat dicono che abbiamo già raggiunto il Pil ipotizzato nel documento economico-finanziario del governo Gentiloni. Lo supereremo entro la fine dell'anno arrivando all'1,8».

Non si può negare però che ci siano stati errori.

«Scontiamo un eccesso di personalizzazione e politicizzazione di alcune partite, a partire dal referendum costituzionale. Ma non vedo grandi alternative alla leadership di Renzi. Dall'altra parte abbiamo un simpatico

signore che ha superato gli ottant'anni e che si è ripreso il suo spazio legittimamente ma che abbiamo visto all'opera per vent'anni. Dall'altra abbiamo un personaggio come Salvini che pure ha attraversato la storia della destra italiana e più che portarla verso una destra europea l'ha portata verso la Le Pen. Salvini ha consolidato il suo posizionamento sfruttando il tema dell'immigrazione che in questo momento è il tema più sentito in Italia. Almeno Giorgia Meloni sta cercando di dare un volto accettabile a quella destra storica che nel nostro paese ab-

biamo ricordato e conosciuto in tanti eventi tragici della Seconda Guerra Mondiale».

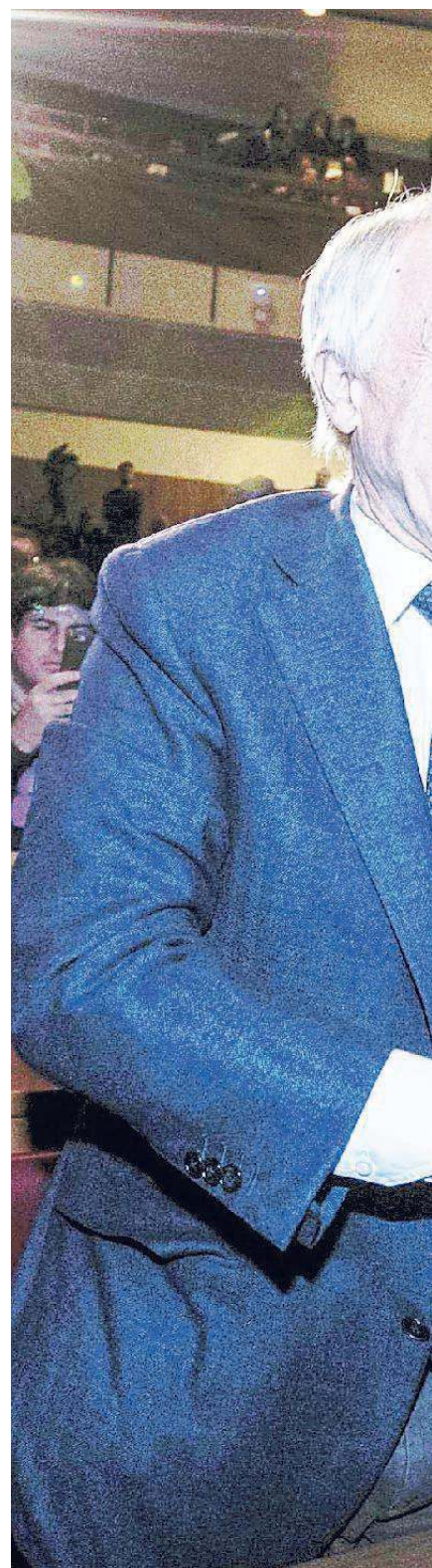
Intanto cresce il Movimento Cinque Stelle. Anche Di Maio è stato negli Usa.

«Credo che loro non abbiano ancora deciso se stare con Trump o con Putin. Ma pensare all'alternativa Cinque Stelle proprio no. Basta vedere come è governata Roma o Torino. Di leadership vere ne vedo poche».

Solo Renzi?

«Quella di Renzi è valida ma deve superare delle difficoltà. D'altra parte la destra unita mette paura in un Paese che culturalmente ha una preponderanza del centrodestra. Resta da capire se Salvini insieme alla Meloni rappresenta una destra culturalmente accettabile da una parte del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Solo un terzo di Ostia decide l'elezione che preoccupa i big

Cresce ancora l'astensione al ballottaggio tra Picca e Di Pillo
La candidata M5S aveva chiuso in vantaggio il primo turno

di Maria Berlinguer
ROMA

Se il voto di Ostia è una prova generale delle elezioni nazionali di primavera allora ha vinto l'astensione. Gli appelli al voto, rilanciati fino all'ultimo dalla candidata del M5S, Giuliana Di Pillo con la campagna «adotta un astenuto», sono caduti nel vuoto. Alle 19 la partecipazione al voto è stata del 26,38%, in calo di due punti rispetto alla stessa ora del primo turno del 5 novembre. Alle 23 il dato definitivo si è fermato al 33,6%, tre punti in meno sul 5 novembre. Chi avrà favorito la scarsa partecipazione al voto è presto per dirlo. Certo nel comitato elettorale della candidata di Fratelli d'Italia, Monica Picca, sostenuta da tutto il centrodestra, c'era ieri sera un'aria soddisfatta. E questo malgrado il primo turno abbia visto in vantaggio la grillina Di Pillo che aveva ottenuto il 30,2% dei consensi, il 4% in più di Picca al 26,88. Uno scarto di appena 2.300 voti.

Ma in una sfida in cui il Pd è fuori dal ballottaggio, essendo arrivato solo terzo con Athos De Luca, è vero che a favore del M5S si è schierato solo Stefano Fassina di Si. I dem, con molti malumori locali, non hanno dato indicazioni di voto, convinti per dirla con l'ex candidato sindaco a Roma, Roberto Giachetti, che a Ostia non ci sia «un male minore» da scegliere. I neofascisti di Casapound, che al primo turno hanno avuto il 9% di voti, con percentuali ben al di sopra della doppia cifra a Ostia nuova, feudo degli Spada, hanno chiesto ai loro sostenitori di andare al mare al ballottaggio. Ma se verrà eletta la meloniana Picca, Casapound avrà due consiglieri invece di uno solo.

E' probabile che infine il destino del X Municipio della Capitale sarà deciso dal 30% degli elettori. Del resto per Ostia non sono state due settimane semplici. Il X municipio, che con quasi 240mila abitanti è la 13.a città italiana, è stato sciolto per infiltrazioni mafiose sull'onda dell'inchiesta "Mondo di mez-



Monica Picca



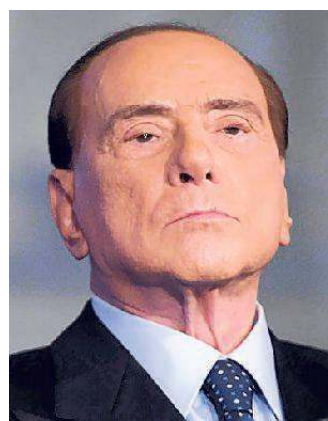
Giuliana Di Pillo

zo". Il minisindaco (Pd) Andrea Tassone è stato arrestato e condannato a 5 anni. Ostia è stata commissariata per due anni. Ma la situazione, stando a quanto accaduto nelle ultime settimane, non sembra migliorata. Il litorale è ancora in mano ai clan che se ne contendono il territorio. E gli Spada sono ancora imperanti. Prova ne sia l'aggressione al giornalista Rai, Daniele Piervincenzi e al suo operatore, Edoardo Anselmi, da parte di Roberto Spada avvenuta in pubblico, davanti alla palestra gestita dal fratello del boss, Domenico. Spada junior ora è in carcere ma la gente del quartiere continua a difenderlo. Attaccando i giorna-

listi. Alla marcia contro le mafie e la violenza indetta da Fnsi e Libera la partecipazione è stata scarsissima. Ostia è un test nazionale? Si perché al ballottaggio sono arrivati il centrodestra e il M5S, un test di quanto potrebbe accadere a marzo. Se vincerà Picca a Meloni e Salvini, che già hanno portato la coalizione alla vittoria in Sicilia con Musumeci, potranno rivendicare con Berlusconi di avere candidati vincenti. E nel Lazio questo potrebbe favorire Sergio Pirozzi, osteggiato dal Cavaliere, per le Regionali. Per il M5S perdere Ostia sarebbe un vero campanello d'allarme per la Raggi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ L'UDIENZA



Strasburgo decide su Berlusconi candidato

L'appuntamento è per le 9.15 di mercoledì prossimo a Strasburgo. Nell'aula della Grande Camera della Corte europea dei diritti umani, dopo un'attesa durata più di 4 anni, prenderà il via la prima e unica udienza per l'esame del ricorso presentato da Silvio Berlusconi contro l'applicazione della legge Severino che lo rende incandidabile dopo la condanna per frode fiscale. Per Berlusconi è un evento cruciale: dalla decisione dei giudici europei dipende la possibilità di presentarsi

alle elezioni e di proporsi come candidato premier. Negli ultimi due anni, le decisioni della Grande Camera sono state rese note, in media, nove mesi dopo l'udienza. Anche per questo Berlusconi ha provato a chiedere uno slittamento delle elezioni politiche a maggio: al leader di Forza Italia serve una decisione in tempo utile per candidarsi. La decisione dei giudici europei sarà definitiva: contro le sentenze della Grande Camera non può essere presentato appello.

Al voto tra seggi blindati e il sole del pontile

Le urne meno affollate del lungomare cittadino. Nel quartiere degli Spada si entra solo coi documenti



Uno dei seggi in cui hanno votato i cittadini

di Andrea Scutellà
ROMA

Il sole splende sul pontile di Ostia e illumina i visi dei bambini, persi nella folla di famiglie, che guardano rapiti il numero di un'artista di strada che fa intrecciare i corpi di quattro uomini pescati a caso nella folla. Qualche chilometro più in là il lungomare termina con genitori e ragazzi che passeggiano sul bene più grande sequestrato ad un'associazione criminale: il porto turistico. Se invece di svoltare a sinistra, si gira a destra in via dell'Idroscalo si entra nel regno

del clan Spada, il quartiere di Nuova Ostia. Dove Casapound al primo turno ha preso percentuali bulgare: circa il 20%, rispetto al 9% conquistato in tutto il municipio. I maligni sostengono che sia per il legame tra gli Spada e i «fascisti del terzo millennio», ma c'è anche chi attribuisce l'exploit ai pacchi di pasta distribuiti agli indigenti e alle ronde contro i venditori ambulanti stranieri in spiaggia. Fatti certificati, così come l'endorsement di Roberto Spada su Facebook a Casapound, la presenza di alcuni esponenti del clan nei seggi al primo turno e gli eventi

sul territorio organizzati dalla palestra del clan, la Femus, insieme agli estremisti di destra. Diego Giannella, attivista di Nuova Ostia che racconta di esser stato picchiato più volte da esponenti di Casapound, spiega che «molta gente che un tempo votava a sinistra, oggi vota loro. Mi dicono: sono gli unici che ci considerano».

Il ministro Minniti ha blindato il voto con la sua «sorveglianza discreta». All'Istituto Amendola di via della Tortuga - uno dei seggi più discussi - due poliziotti bloccano l'ingresso e lasciano entrare solo chi ha la tes-

sera elettorale e il documento. «Aò è pieno de guardie qua», commentano tre donne con voce gutturale, guardando sia in direzione dell'ingresso, sia in quella dei giornalisti all'esterno. «Oggi c'è maggiore sicurezza, ma io sono quarant'anni che abito qui e nessuno mi ha detto mai nulla», spiega la signora Gabriella. In molti oppongono un no-comment alle richieste di commento. «Vogliamo solo tornare alla normalità», spiega un uomo all'esterno dell'istituto Parini, a circa un chilometro di distanza dall'Amendola. Ormai sono due anni che il X° municipio di Roma è commissariato dopo essere stato sciolto per infiltrazioni mafiose. E la «testata» di Spada è solo l'ultimo atto di un decennio di ascesa delle famiglie criminali sul litorale romano.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRODESTRA » LA POLEMICA

Il flirt Lega-sovrnanisti fa infuriare Fdi

Ciriani: «Menia e i suoi non contano nulla». Scoccimarro frena: «Tempesta in un bicchier d'acqua». Savino: «Nessun veto»

TRIESTE

L'assist del capogruppo leghista alla Camera Massimiliano Fedriga ai sovranisti di Roberto Menia, Francesco Storace e Gianni Alemanno, come previsto, provoca qualche crampo allo stomaco tra le fila della destra regionale. La reazione più stizzita arriva via web dall'esponente di Fratelli d'Italia, Luca Ciriani: «Stiamo parlando del nulla - scrive Ciriani -. Quel movimento politico in Fvg, ma anche in Italia, praticamente non esiste per cui il discorso della presenza al tavolo del centrodestra di suoi rappresentanti semplicemente non si pone». Sui tre ex colonnelli, aggiunge, e «sulle loro disavventure politiche meglio sorvolare per carità di patria». Dopo le accuse di rito di «tradimento» all'indirizzo di Gianfranco Fini (ex patrono di Menia), conclude: «Se poi Salvini e Fedriga vogliono regalare ad Alemanno, Roberto Menia e Francesco Storace un posto sicuro in parlamento sono curioso di vedere la reazione degli elettori leghisti. Auguri». Sulla pagina Fb del blog interviene lo stesso Storace, che liquida il commento: «Ciriani deve fare il duro...».

Chi la prende con sportività è il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Fabio Scoccimarro: «È una tempesta in un bicchier d'acqua. Forse la Lega conta di prendere qualche voto al Sud grazie ad Alemanno e Storace, e va bene così». E aggiunge: «Bisogna specificare però che a que-



Da sinistra Gianni Alemanno, Roberto Menia, Francesco Storace e Gilberto Paris Lippi (foto di Andrea Lasorte)

sti signori noi non è che non abbiamo dato ospitalità. Sia Storace che Alemanno erano in Fratelli d'Italia e ne sono usciti. Menia ha avuto dei contatti a livello nazionale, a livello locale no sebbene il mio rapporto personale con lui sia cordiale, e non è stato respinto. Adesso che facciano la loro strada». Conclude Scoccimarro: «A livello regionale non abbiamo alcun problema con la Lega Nord: auspiciamo che le dinamiche nazionali non inficino quelle locali. Certo, le differenze restano: mi chiedo cosa ne pensino gli ex colonnelli delle bandiere catalane che ho visto sventolare fuori dalle sedi del Carroccio...».

La coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino, non s'immischia: «Mi sembra che Alemanno e Storace siano molto chiari nel loro sostegno a Salvini. Quindi mi pare che il legame con la Lega si spieghi facilmente. Per noi, tutto quello che è alternativo al Pd ed è in un'ottica di centrodestra va bene. Non ci sono conclusioni. Poi ognuno si trova i suoi compagni di viaggio senza veti e controveti». Il coordinatore forzista Piero Tononi, ex aennino di ferro, dichiara: «Menia è passato da Monti a Salvini nel giro di cinque anni. Vedremo dove finirà nei prossimi cinque. Forse bisogna ricordarlo a Fedriga». Continua a far discutere gli addetti ai lavori triestini, nel frattempo, la partecipazione del capogruppo della Lista Dipiazza Vincenzo Rescigno all'assemblea dei sovranisti. (g.tom.)

IL LUTTOdi Giovanni Tomasin
TRIESTE

È mancato ieri nella mattinata "il federale" Sergio Giacomelli, figura di primo piano della destra e del Foro di Trieste dagli anni Sessanta a oggi. L'ha annunciato il figlio Claudio, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale, attraverso la Rete: «Questa mattina se ne è andato mio padre Sergio. Per molti, "il Federale", per altri "l'avvocato". Per me un padre straordinario, un mentore, un esempio inarrivabile. Sono orgoglioso della vita straordinaria che ha vissuto e delle lotte che ha saputo combattere negli anni difficili. Resterà nella storia di questa città e nei cuori della Comunità Ideale che ha amato fino all'ultimo». Aveva 76 anni.

Giacomelli debutta nelle gerarchie del Movimento sociale italiano a metà Sessanta, quando l'allora dirigente Alfio Morelli affida al giovane aspirante avvocato l'incarico del settore legale. I tafferugli di quegli anni danno al legale alle prime armi subito molto daffare, come scrivono Pietro Comelli e Andrea Vezza nel libro "Trieste a destra".

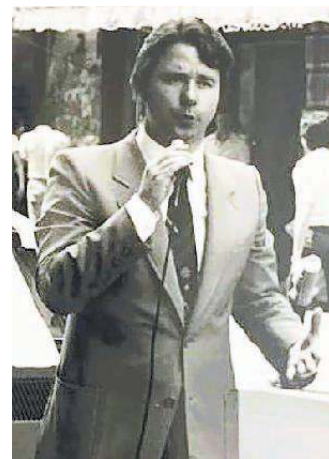
Nelle stesse vesti Giacomelli va a Roma nel 1968, per seguire i sei triestini coinvolti negli scontri fra destra e sinistra che scoppiano subito dopo la prima fase del movimento studentesco. Negli anni Settanta "l'avvocato" prosegue la sua traiettoria all'interno del partito, ricoprendo incarichi di responsabilità come quello del settore stampa e propaganda. In quel periodo difficile per la storia della Repubblica, fatto di scontri e su cui aleggia l'ombra del

**L'ASSISTENZA LEGALE**

Ha dato il suo supporto ai giovani militanti negli anni '70



Sergio Giacomelli in tribunale con il figlio Claudio in una foto recente. In alto sfilava accanto ad Almirante in una manifestazione contro il bilinguismo. A destra impegnato in un comizio (foto d'epoca dal libro "Trieste a destra").



Addio al "federale" Giacomelli Fu l'uomo di Almirante a Trieste

terrorismo, Giacomelli continua ad assistere sotto il profilo legale i militanti dell'estrema destra.

Diventa un uomo di fiducia del capo del movimento, Giorgio Almirante, che lo nomina commissario federale nel 1973. Diventerà poi segretario provinciale. Con la sua dirigenza, scrivono ancora Comelli e Vezza, il Msi triestino investe con forza sul ramo giovanile del movimento, che vive in quel

periodo una fase di espansione. Anche Almerigo Grilz è tra i suoi allievi politici, nonché tra i suoi assistiti in sede legale.

In quegli anni Giacomelli traghetta il partito in un periodo complicato da scissioni e dalla costante ostilità che le forze repubblicane riservano agli eredi di Salò. Almirante approda in Consiglio comunale mentre a Trieste nasce il Melone, che scompiglia le carte del quadro politico locale.

Sui banchi del Consiglio comunale, all'inizio degli anni Ottanta, Giacomelli si oppone all'introduzione del bilinguismo, che definisce «un affronto per la storia di Trieste». Nel 1983 scrive assieme ad Almirante un libro sulla storia dello squadristo triestino, intitolato "Francesco Giunta e il fascismo triestino". Nello stesso periodo Giacomelli partecipa assieme a Grilz ai "comizi carsici", con cui l'Msi sbarca sull'al-

topiano entrando in forte contrasto con la minoranza slovena e gli antifascisti. Dice "il Federale" in un discorso a Basovizza: «Siamo decisi a dimostrare che Trieste non è disposta a lasciarsi insultare o prendere in giro da una squallida minoranza di eredi morali e materiali degli infoibatori, e questa manifestazione significa che non siamo disposti ad accettare l'affronto senza reagire». Gli scontri sono il corollario consueto.

Per **decenni** è stato il punto di riferimento della **destra** nella Venezia Giulia
Due mandati in Regione per la **Fiamma**

La fine degli anni Ottanta vede la conclusione di quella fase del Movimento sociale, che si avvia un passo per volta verso la trasformazione. Sarà Gianfranco Fini, delfino di Almirante, a portarla a compimento a Fiuggi.

Nel frattempo Giacomelli resta un cardine del partito a Trieste. Viene eletto in Consiglio regionale nella sesta legislatura (1988-1993) nelle file del Msi-Dn, e in quella successiva (1993-1998) nel gruppo di An. Ieri il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop ha ricordato la sua «coerenza politica e la dialettica nel dibattito consiliare», esprimendo il «cordoglio» di tutta l'assemblea. Non abbandonerà mai la sua fede politica: la sua ultima candidatura risale al 2014, quando Fratelli d'Italia propone il suo nome per l'europarlamento. Se l'uomo politico è il volto più visibile di Sergio Giacomelli, c'è poi quello professionale: ieri il giudice del tribunale di Trieste Giorgio Nicoli ne ha ricordato sul social «la buona fede e l'onestà intellettuale». Gli eredi della Fiamma perdono con lui un punto di riferimento.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**IL LAVORO IN TRIBUNALE**

Il giudice Nicoli ne ha ricordato sul web l'onestà intellettuale

RADIOCONTROLLATO PERFETTO. UNICO.



Innovazioni assolute, orologi unici.

È nel DNA di Citizen la costante ricerca della perfezione e la strada maestra è creare innovazione. In questo percorso, realizziamo orologi unici.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio. 40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.

€ 648

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

IL GIALLO » OCEANO ATLANTICO

Mistero fitto sul sottomarino scomparso

Sette tentativi di chiamate dagli abissi ma non è certo che venissero dal San Juan disperso con 44 membri dell'equipaggio

ROMA

Si infittisce il mistero del sommergibile San Juan con cui non si hanno contatti ormai da giorni. Mentre crescono sempre più i timori per la sorte dei 44 membri dell'equipaggio, qualche speranza è arrivata ieri quando le autorità marittime hanno reso noto di aver registrato segnali, almeno sette chiamate, arrivate dagli abissi. Ma nessuno, al momento, è stato in grado di confermare che provenissero dal sommergibile. E la Marina di Buenos Aires ha precisato di non sapere con certezza se i sette tentativi di chiamate satellitari rilevati sabato provenivano dal sottomarino.

In una nuova giornata di angoscia per la sorte dell'equipaggio, il paese e i familiari si aggrappano così a quei contatti giunti in diverse basi della Marina. Tentativi di chiamate ricevuti tra le 10,52 e le 15,42 di sabato, durati tra i 4 e i 36 secondi: troppo poco per stabilire una comunicazione ma quanto basta per ridare almeno la speranza. «Stiamo cercando di confermare la veridicità delle chia-

Elisabetta e Filippo al Castello di Windsor festeggiano i settant'anni di nozze sul trono



Festa "domestica" per la coppia forse più pubblica del pianeta. Elisabetta II e Filippo di Edimburgo celebrano oggi i 70 anni di matrimonio. Ancora spalla a spalla, lui mezzo passo dietro di lei, nel ritratto ufficiale diffuso da Buckingham Palace per l'evento. La celebrazione è privata, con i parenti e gli amici più stretti, scelta presa nell'orizzonte di un "lungo addio" alla vita pubblica su cui la coppia - 91 anni

lei, 96 lui - appare incamminata, al di là dell'affetto generale dei sudditi. Oggi al Castello di Windsor si terrà una cena con un ristretto parterre d'invitati. Ieri, per rispondere all'omaggio che sale nel Paese, i media hanno potuto pubblicare la foto che simboleggia la ricorrenza. Le Poste britanniche hanno preparato l'ennesima serie speciale di francobolli: se ne è perso il conto da quel 20 novembre 1947 in cui Elisabetta, 21 anni e Filippo, 26, si dissero sì nell'abbazia di Westminster in un Paese ancora ferito dalle distruzioni della Seconda guerra mondiale appena vinta.

mate», ha detto il portavoce della Marina Enrique Balbi, riassicurando sul fatto che per le 44 persone a bordo «non ci sono problemi di cibo o di ossigeno». Con la collaborazione di una società americana specializzata in comunicazioni satellitari, si

sta lavorando per determinare l'esatta posizione del posto dal quale sono stati lanciati i messaggi, e quindi del sottomarino e dei 44 membri dell'equipaggio. Alla domanda su cosa sia successo nel sottomarino, Balbi ha ribadito che «nessuna ipotesi» è



Un'immagine del sottomarino argentino scomparso

per ora esclusa. Anche il responsabile della base navale di Mar del Plata, Gabriel Gonzalez, ha ricordato che a oggi «non c'è una chiara evidenza» del fatto che i contatti siano provenuti dal sommergibile, o che siano invece stati «collegamenti in arrivo». Pro-

prio quello dei contatti rimane uno dei fronti sui quali è impegnata la Marina argentina, con l'aiuto tra l'altro di una impresa di comunicazione satellitare Usa. Per riuscire a localizzare il sottomarino che, nell'ultimo contatto giovedì scorso, era nell'ac-

que dell'Atlantico meridionale a 432 km dalla costa, all'altezza del Golfo di San Jorge. Ed è la missione in cui appunto sono impegnate circa 40 navi con caratteristiche tecniche diverse, una decina di aerei e persino una ventina di pescherecci. Oltre all'Argentina e agli Usa, ci sono altri cinque paesi coinvolti nella mega-operazione (Brasile, Cile, Perù, Uruguay, Inghilterra e Francia). I mezzi stanno setacciando un'area immensa, che per l'80% è già stata controllata. E d'altra parte, nemmeno le condizioni meteo aiutano: «Ci sono tempeste e onde alte 5 metri», ha ricordato Balbi.

Il San Juan, costruito in Germania nel 1985 e poi portato in Argentina, doveva seguire la rotta prevista dalla base di Usuahia (estremo sud del paese) fino alla città portuale di Mar del Plata. La vicenda sta tenendo con il fiato sospeso tutta l'Argentina mentre Papa Francesco ha assicurato la sua «preghiera fervente» per l'equipaggio, esprimendo la sua «vicinanza» alle famiglie e alle autorità militari e civili del Paese «in questi momenti difficili».

FUORITUTTO SMART

**FINO AL 30 NOVEMBRE
SOLO 15 VETTURE NUOVE
CON VANTAGGIO FINO AL 30%**



**INOLTRE, PER CONTRATTI
E IMMATRICOLAZIONI
ENTRO IL 30 NOVEMBRE
DUE ULTERIORI GRANDI
VANTAGGI PER TE**

1

**1 anno assicurazione
RC+Furto Incendio
— oppure
3 anni assicurazione
Furto Incendio
— oppure
3 anni di garanzia
+ pacchetto manutenzione
Compact**

2

**e inoltre
ulteriore sconto € 500⁰⁰
— oppure
pneumatici invernali omaggio**



Versione	Colore	Prezzo di listino	Vantaggio Cliente	Prezzo Autostar
Forfour 70	Bodypanels in black	15.609,40	3.124,85	12.400,00
Forfour 70	Bodypanels in black	14.222,70	3.000,05	11.100,00
Forfour 70 Twinamic	Bodypanels in black	16.997,90	3.397,90	13.600,00
Forfour 70 Twinamic	Bodypanels in graphite grey metallic	17.367,00	3.467,00	13.900,00
Fortwo Cabrio 70 Twinamic	Bodypanels in titania grey matt	22.177,80	4.877,80	17.300,00
Fortwo Cabrio 70 Twinamic	Bodypanels in moon white matt	20.906,55	4.706,55	16.200,00
Fortwo Cabrio 70 Twinamic	Bodypanels in black	19.753,20	4.653,20	15.100,00
Fortwo Cabrio 90 Turbo Twinamic	Bodypanel in cool silver	24.949,40	5.149,40	19.800,00
Fortwo Cabrio 90 Turbo Twinamic	Bodypanels in moon white matt	25.358,00	5.158,00	20.200,00
Fortwo Coupé 70 Twinamic	Bodypanels in lava orange metallic	15.290,80	3.190,80	12.100,00
Fortwo Coupé 70 Twinamic	Bodypanels in black	16.698,30	3.298,30	13.400,00
Fortwo Coupé 70 Twinamic	Bodypanels in titania grey matt	16.937,10	3.237,10	13.700,00
Fortwo Coupé 70 Twinamic	Bodypanels in red	16.521,90	3.321,90	13.200,00
Fortwo Coupé 90 Turbo Twinamic	Bodypanels in white	17.820,70	3.520,70	14.300,00
Fortwo Coupé 90 Turbo Twinamic	Bodypanels in white	16.487,10	3.387,10	13.100,00

Offerta esclusiva Autostar valida per contratti ed immatricolazioni entro il 30/11/2017 su smart in stock. Prezzi IVA inclusa. *Prezzo valido con Promo SMART FOR ALL e PERMUTA USATO, esclusa IPT. **Fogli informativi e condizioni estensione garanzia Advance disponibili in Concessionaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini inserite a puro scopo illustrativo. smart fortwo: consumi (ciclo combinato) 4,5 - 4,1 l/100 km - emissioni di CO2 (ciclo combinato) 104 - 93 g/km. smart forfour: consumi (ciclo combinato) 4,7 - 4,2 l/100 km - emissioni di CO2 (ciclo combinato) 108 - 97 g/km.

udine - pordenone
trieste - venezia

GRUPPO
Autostar
www.autostargroup.com

Luci e ombre nel **dossier** che analizza la situazione: le cifre dei **Pil** registrano **aumenti** importanti ma non basta

di **Stefano Giantin**
BELGRADO

Le economie dell'area hanno ricominciato da tempo a crescere, dopo il rallentamento degli anni bui della Grande Crisi. I consumi sono in ripresa. E sale anche il numero degli occupati, con 230mila nuovi posti di lavoro creati negli ultimi mesi in tutta la regione. Ma per raggiungere standard di vita simili a quelli di chi vive nell'Unione europea, ci vorranno ancora anni. Anzi, decenni. Cinque o sei, per la precisione, un'eternità. È la previsione, non certo ottimistica, che la Banca Mondiale ha inserito fra le righe del suo «Regular Economic Report» dedicato ai Balcani occidentali ancora fuori dal club europeo più ambito, ossia Albania, Bosnia, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia. Rapporto che dipinge un quadro fatto di luci e molte ombre, sul presente e sul futuro. Il presente, quello del 2017, è fatto di crescita economica, ma non così robusta come previsto. Crescita che in media sarà del 2,6% nei Paesi dell'area, «inferiore alle stime della primavera» scorsa, quando si parlava di un importante +3,2%, un dato anche «più basso del 2,9 per cento raggiunto nel 2016».

La decelerazione è dovuta a ragioni diverse e non diffusa in tutta la regione. «Albania, Kosovo e Montenegro cresceranno più velocemente nel 2017 rispetto al 2016, grazie a grandi progetti finanziati da investimenti diretti e maggiori consumi». Anche la Bosnia è proiettata verso un +3%, stabile rispetto all'anno precedente. A «rallentare» la regione sono Serbia e Macedonia. A Belgrado si parla di un +2% quest'anno, rispetto al +2,8% del 2016, in gran parte a causa delle avverse condizioni climatiche, che hanno frenato il «settore agricolo e quello delle costruzioni». A Skopje dell'1,5%, conseguenza dell'impatto «della

IL REPORT » BANCA MONDIALE

PIL PRO CAPITE A PARITÀ DI POTERE D'ACQUISTO



(dati Fondo monetario internazionale 2017)

cromasia

I redditi nell'area balcanica ai livelli Ue tra sessant'anni

Nei sei Paesi ancora fuori dall'Europa la crescita media prevista è del 2,6%
Servirebbe una cifra doppia per accorciare i tempi entro cui ridurre le distanze

LA SCHEDA

La ricetta da seguire: riforme strutturali, stabilità politica e integrazione



Luci e ombre nel Regular Economic Report dedicato dalla Banca Mondiale ai Balcani occidentali ancora fuori dall'Ue: Albania, Bosnia, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia



La crescita media nei Paesi dell'area, stimata per il 2017, sarà del 2,6%: cifra inferiore alle stime di primavera, sottolinea ancora l'istituzione con sede a Washington, quando si parlava del 3,2%



A "rallentare" le cifre generali della regione, secondo la Banca Mondiale, sono Serbia e Macedonia; Albania, Kosovo e Montenegro cresceranno invece più velocemente nel 2017 rispetto al 2016



La Banca Mondiale propone qualche elemento per velocizzare il progresso economico verso standard Ue: barra dritta su riforme strutturali, no a incertezze politiche e rotta verso l'integrazione

crisi politica» pre-governo Zaev, che ha influenzato negativamente «gli investimenti».

Numeri che sono importanti. Sembrano infatti raccontare crescita impetuosa, invidiabili, che vanno però

contestualizzate. Non sono sufficienti infatti a sollevare l'area fino a raggiungere condizioni economiche simili a quelle Ue, ha ammesso la Banca Mondiale. È «importante notare», specifica ancora l'analisi, che «ai correnti

ritmi di sviluppo serviranno circa sei decenni» per portare i redditi medi pro capite dei cittadini dei sei Paesi «a livelli pari a quelli medi dei residenti dell'Unione Europea». La Banca Mondiale ha proposto anche qualche «ricet-

ta» per velocizzare il progresso economico. Uno degli ingredienti è il mantenere la barra dritta sulle «riforme strutturali, vitali per migliorare gli standard di vita e creare opportunità per tutti», nei Balcani. L'altro è quello di

mettere al bando le «incertezze politiche», e fare invece rotta stabile verso l'integrazione.

Basterà per fare aumentare ancora di più il Pil? Forse, ma anche in questo caso gli standard di vita Ue rimarranno una chimera. «Con una crescita più rapida» - si parla di un +5-6% per la regione in media, il doppio dell'attuale - la «convergenza potrebbe essere raggiunta in soli due decenni», è il pronostico dell'istituzione con quartier generale a Washington.

Congetture che hanno fatto rumore, nei Balcani, con tutti i media locali che hanno messo l'accento sul ritardo rispetto all'Ue. «Tutto va bene, solo che serviranno cinquant'anni» al serbo medio per essere come gli altri europei, ha titolato il quotidiano Blic. Ma la sorpresa è relativa. I Balcani, dopo guerre, tumulti, crisi e iperinflazioni varie, partono con un handicap notevole. Lo ha ricordato l'anno scorso anche la Banca europea per gli investimenti, ricordando che il Pil pro capite in dollari internazionali a parità di potere d'acquisto dei sei Paesi balcanici extra Ue galleggia ancora intorno ai 10mila dollari l'anno, «la metà del resto dei Paesi Ue dell'Europa orientale, di Croazia e Slovenia, «un terzo di quello dei membri Ue dell'Europa del sud», tra cui l'Italia, «un quarto di quelli più ricchi». E la strada da fare è ancora lunghissima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salgono di un milione i cittadini ungheresi

Passaporti rilasciati da Budapest a membri della minoranza magiara residenti in altre nazioni



Viktor Orbán

BUDAPEST

È molto raro, in tempi di calo demografico, vedere il numero di cittadini di una nazione europea crescere in maniera vertiginosa.

Ma è proprio quanto è tecnicamente accaduto in Ungheria, dove è di questi giorni l'annuncio del raggiungimento di un obiettivo inconsueto: il milionesimo passaporto garantito a un nuovo ungherese, nella stragrande maggioranza dei casi un membro della minoranza magiara che risiede in Paesi limitrofi che

accettano la doppia cittadinanza, come Serbia, Romania, Slovenia e Croazia.

«Il milionesimo nuovo ungherese ha giurato» per ottenere la cittadinanza, ha annunciato dunque il vicepremier Zsolt Semjen - come riportato dall'agenzia France Press - specificando che 870mila passaporti sono stati distribuiti in Paesi che confinano con l'Ungheria - senza fornire ulteriori dettagli in merito - e 132mila nel resto del mondo.

Si tratta di passaporti che non hanno soltanto un valo-

re simbolico. I nuovi ungheresi, anche se non sono residenti nel Paese (che conta poco meno di 10 milioni di abitanti), godono infatti anche del diritto di votare alle elezioni a Budapest e c'è «consenso nella società» a favore della naturalizzazione e al mantenimento del diritto di voto, ha ribadito Semjen.

Naturalizzazione che è il risultato di emendamenti alla legge sulla cittadinanza, fortemente voluti dal premier ungherese Viktor Orbán nel 2010, che hanno introdotto una sorta di corsia preferen-

ziale a favore di cittadini non ungheresi che possano dimostrare di avere avuto un avo ungherese e di conoscere il magiara. E non sono pochi coloro che possono vantare appunto questi requisiti. Dopo il trattato del Trianon, nel 1920, l'Ungheria venne amputata di buoni due terzi di territorio. E nelle regioni perdute vivono ancora oggi almeno due milioni di ungheresi.

Ma gli emendamenti magiari, anche se in linea con gli standard dell'Ue, sono stati recepiti «con allarme» dai

Paesi vicini, ha ricordato in uno studio effettuato sul tema la ricercatrice Monika Ganczer. Ciò vale in particolare in Ucraina, che non riconosce la doppia cittadinanza, e in Slovacchia, che aveva definito la legge «un pericolo per la sicurezza» nazionale e che nel 2011 ha «copiato» Kiev per rispondere alle mosse di Budapest.

Ma il milione di nuovi magiari non piace neppure ad alcuni nella stessa Budapest, dove il leader della Coalizione democratica, Ferenc Gyurcsány, ha lanciato l'accusa secondo la quale gli sforzi fatti dal governo con l'obiettivo di sostenere i magiari all'estero nasconderebbero in realtà soltanto il proposito di carpire il loro voto. (s.g.)

Atleta di 43 anni muore durante la corsa

Runner sloveno si è accasciato poco lontano dal traguardo della Mezza maratona di Palmanova. Inutili i soccorsi

di Monica Del Mondo

► PALMANOVA

La Mezza maratona Città di Palmanova, ieri, non ha proprio potuto essere quella festa dello sport alla quale i runners sono ormai abituati da quindici anni. Gli animi di atleti e organizzatori sono rimasti infatti profondamente colpiti dal malore mortale di uno dei partecipanti. Miljan Slamić, atleta di 43 anni di Nova Gorica, ha perso la vita quando era ormai quasi arrivato al traguardo. A un paio di chilometri dall'arrivo, all'altezza della frazione di Sottoselva, si è accasciato.

Immediati i soccorsi sia da parte di alcuni infermieri che partecipavano alla gara e hanno iniziato a praticare il massaggio cardiaco, sia da parte del personale medico e sanitario intervenuto sul posto con due ambulanze, l'una proveniente da piazza Grande e l'altra dal vicino ospedale di Palmanova dove l'uomo, dopo i tentativi di rianimazione sul posto, è stato portato. Inutili gli interventi messi in campo dai sanitari. Attorno alle 12.20 è stato dichiarato il decesso dell'atleta. Il medico del Pronto soccorso ha disposto l'autopsia per approfondimenti, esame che verrà effettuato nei prossimi giorni.

Affranti per quanto successo, gli organizzatori della ma-



Folla di partecipanti alla Mezza maratona Città di Palmanova (foto Petrussi)

nifestazione esprimono il loro dispiacere. «Nonostante tutte le misure di sicurezza a tutela della salute che si possano attuare (e i nostri standard sono addirittura superiori a quanto previsto per legge), queste sono purtroppo fatalità che possono accadere. Siamo profondamente amareggiati», commenta il presidente del grup-

po organizzatore Eventi Sportivi, Luca Martina.

Da quest'anno l'attenzione per le certificazioni sulle condizioni di salute degli atleti sono incrementate. «Un atleta straniero – precisa ancora Martina – ha dovuto presentare o la certificazione medica per la pratica agonistica dell'atletica leggera o la dichiarazione di es-

sere tesserato con una Federazione di atletica che fa parte dell'laaf, la Federazione internazionale di atletica leggera, tesseramento che implica tutta una serie di controlli medici».

La macchina dei soccorsi messa in campo dall'organizzazione nella città stellata ha visto la presenza di un centro



Fra gli stand della Mezza maratona

DISPOSTA L'AUTOPSIA

L'uomo è stato portato all'ospedale della città dopo i primi tentativi di rianimazione sul posto da parte dei sanitari

per il coordinamento dei soccorsi, di un posto medico avanzato, di due ambulanze da soccorso disposte lungo il percorso, di due biciclette dotate di defibrillatore che hanno seguito gli atleti lungo il tragitto. Il tutto affidato alla Croce Rossa.

A questi presidi si aggiunge la presenza del Bls run team,

gruppo di atleti abilitati a eseguire le manovre di rianimazione. La macchina dei soccorsi era pertanto attivata, ma purtroppo per Miljan Slamić, del gruppo Športno Duršvo Nanos di Podnanos, non c'è stato nulla da fare. La notizia è stata comunicata agli amici sloveni che erano giunti assieme a lui ed è stata avvisata la sorella che ha raggiunto Palmanova. Gli organizzatori e il personale della Croce Rossa si sono messi a disposizione dei congiunti per ogni necessità. A porgere le condoglianze della comunità, assieme a esponenti dell'organizzazione, si è recato in ospedale anche il sindaco della città Francesco Martines che ha espresso tutto il proprio dispiacere per quanto accaduto durante una manifestazione che solitamente costituisce un momento di festa e di gioia per tutti.

Alla Mezza Maratona Città di Palmanova hanno preso parte ieri 2.600 runners, provenienti soprattutto da Veneto e Friuli Venezia Giulia, da Lombardia ed Emilia Romagna, ma anche da Austria e Slovenia. Al gruppo di atleti che si è cimentato con i 21,097 chilometri si devono aggiungere le 1200 persone che hanno percorso i sentieri sulle fortificazioni della non competitiva "Corro anch'io".

CRIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI

Bimba azzannata da pastore tedesco

Una bambina di dieci anni è stata azzannata l'altra notte da un cane di grossa taglia, mentre si trovava in casa di amici di famiglia nella zona di Codroipo (Udine). Il cane, un pastore tedesco, l'ha morsi al braccio e a uno zigomo. Erano circa le 23 di sabato. La bambina, che si trovava nell'abitazione insieme ai genitori, è stata immediatamente soccorsa e trasportata in ospedale a San Daniele del Friuli (Udine), dove i medici l'hanno medicata e poi dimessa con una prognosi di dieci giorni. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri della Compagnia di Udine per le indagini del caso.

IPOTESI CHE SIA STATO MORSO DOPO UN MALORE

Addestratore sbranato dal cane di un amico

► TORINO

Ventisei anni e una passione smisurata per i cani. Davide Lobue, il giovane addestratore di Rivoli trovato morto l'altra sera a Monteu da Po, nel torinese, scriveva spesso sui social i suoi appunti. È stato sbranato da un cane che conosceva bene, un bull terrier "problematico" che gli aveva affidato un suo amico. Sarebbe morto per le ferite al collo e alla testa, anche se non viene ancora scartata l'ipotesi che l'addestratore possa essere morto per un malore e che il cane l'ab-

bia aggredito solo dopo, quando era a terra. Non ci sono testimoni e solo l'autopsia chiarirà il caso. Ad aprile, quando Lobue aveva iniziato ad occuparsi di Sid, un bull terrier inglese bianco dell'amico Daniele, 28 anni, aveva ammesso su Facebook: «Sid è un cane normale ma con un carattere tosto, tolto troppo presto alla mamma, che purtroppo ha subito un percorso iniziale sbagliato, anche se ora sono sulla giusta strada». Qualcosa è andato storto perché nella tarda serata di sabato, il cane avrebbe aggredito il suo addestratore. Lo

ha morso alla testa, sul collo, sui polpacci e alle braccia. A dare l'allarme è stato un sedicenne in corso Italia in località Fontanera a Monteu, piccolo centro vicino a Chivasso. Ha sentito a lungo Sid abbaiare nel cortile della palazzina. È sceso e si è trovato di fronte il corpo straziato dell'addestratore. Soccorsi inutili: quando l'equipe del 118 lo ha raggiunto, Davide Lobue era già morto.

Il bull terrier è stato visitato dal veterinario dell'Asl To4 e affidato, temporaneamente, a un rifugio di Settimo Torinese. Le in-



Il bull terrier che ha ucciso il giovane addestratore

dagini dei carabinieri della compagnia di Chivasso, sono coordinate dal pubblico ministero Daniele Lavarone della procura di Ivrea. Il cane era stato affidato a Lobue dall'amico, diretto in Lombardia per un concerto. Qualcosa ha fatto scattare il rap-

tus aggressivo anche se, nel corso degli accertamenti degli investigatori, si è fatta largo anche l'ipotesi il ragazzo sia morto stroncato da un malore e solo dopo sia stato azzannato dal cane. L'autopsia darà delle risposte definitive.

Spettro Rigopiano sull'ex generale suicida

Conti lo scrisse: «Quelle vittime mi pesano come un macigno». La famiglia: «Nessun collegamento»



L'hotel sepolto sotto la neve

► SULMONA (L'AQUILA)

L'ossessione di Rigopiano sulla morte dell'ex generale dei carabinieri forestali Guido Conti, suicidatosi due giorni fa nelle campagne di Pacentro (L'Aquila). Di quel disastro lo stesso Conti scrive in una delle due lettere indirizzate ai familiari. «Vivo con il cruccio» della tragedia perché «quelle vittime mi pesano come un macigno»; «Rigopiano è stato uno dei motivi che mi hanno convinto a lasciare il mio lavoro o a tentare di fare altro o a disinteressarmi di tutto questo. Non vivo, vegeto, facendo finta d'es-

sere vivo». La pubblicazione di questa lettera da parte dei media ha fatto infuriare la famiglia che ha detto di aver appreso «con immenso dolore come la morte del nostro congiunto sia stata messa in relazione alla tragedia di Rigopiano. Stupisce che questa correlazione sia stata da taluno ipotizzata in assenza di qualsiasi collegamento diretto e indiretto tra l'attività svolta da Guido e le vittime di Rigopiano». E la pubblicazione del contenuto delle lettere, «tuttora sconosciuto a noi familiari, ci lascia profondamente amareggiati e aggiunge dolore».

Oltre alle due lettere trovate dagli investigatori ce ne sarebbe una terza: c'è una testimonianza in base a cui Conti avrebbe comprato un francobollo prima di andare sul luogo dove si è poi sparato. Ma gli investigatori non ne hanno traccia. Su Rigopiano, Conti si interessò all'hotel come comandante provinciale di Pescara della Forestale nel 2007 per l'autorizzazione ai lavori della piscina del centro benessere. Nella lettera Conti si chiede: «Potevo fare di più? Nel senso potevo scavare e prestare maggiore attenzione in indagini per mettere intoppi o ostacolare quella

pratica? Probabilmente no ma avrei potuto creare problemi, fastidi. Vivo con il cruccio». Conti mesi fa aveva esternato questi dubbi a Augusto De Sanctis, del Forum H2o che con le sue inchieste ha sollevato più questioni sul dramma dell'hotel dove il 18 gennaio morirono 29 persone. Su facebook De Sanctis scrive: «A Guido dissi» nettamente «che lui non c'entrava nulla con la tragedia né direttamente né indirettamente»; «erano ben altre le questioni che, anche senza avere magari una rilevanza penale, avevano contribuito alla genesi» di quanto è successo.

TERREMOTO

Sisma nel parmense paura, niente danni

Solo molta paura in provincia di Parma, ma senza scene di panico. Non pare aver provocato danni di alcun tipo il terremoto magnitudo 4.4 che ha fatto tremare alle 13.37 di ieri la zona di Fornovo di Taro (Parma), dove è stato individuato l'epicentro. Molti avevano già avvertito alle 13.10 una scossa di magnitudo 3.3. Anche a Parma «l'intensità» delle due scosse «è stata percepibile, ma non di particolare rilievo», ha scritto su Facebook il sindaco del capoluogo, Federico Pizzarotti. La scossa è stata avvertita anche in tutta la provincia spezzina e nel levante, fino a Genova. Le verifiche non hanno evidenziato danni.

L'ULTIMO PADRINO » LA MORTE

Sacerdote sui social «Ha ucciso più Riina o Emma Bonino?»

Don Pieri, docente di Teologia, paragona la mafia all'aborto
L'ex commissario Ue: «Non insulta me ma milioni di donne»

► ROMA

Ancora frasi choc a firma di un sacerdote su Facebook. Dopo il post scritto da don Lorenzo Guidotti sullo stupro subito da una diciassettenne dopo una serata alcolica per la quale aveva detto di «non provare pietà», un altro religioso bolognese finisce al centro dell'attenzione. Questa volta è un docente della facoltà di teologia dell'Emilia Romagna, don Francesco Pieri che, a due giorni dalla morte di Salvatore Riina, contrappone la figura del capo di Cosa nostra ad Emma Bonino ex commissario europeo ed ex ministro, esponente radicale. Don Pieri si lancia, con una frase, in un provocatorio parallelo tra mafia e aborto. Una «frase choc» la sua: «Ha più morti innocen-

ti sulla coscienza Totò Riina o Emma Bonino?», domanda don Pieri al popolo della rete. A rivelare quanto postato sui social dal docente, è stato il *Resto del Carlino* e alla richiesta di chiarimenti da parte del giornale, il sacerdote ha risposto con un «no comment». Non così ha fatto sulla sua pagina Facebook (originariamente aperta a tutti ma la cui visione è ora ristretta agli amici) in cui don Pieri ha invece articolato il suo pensiero, rispondendo ai commenti al suo post. Tra i vari «mi piace», anche quello di don Massimo Vacchetti vice economo della Curia e responsabile della Pastorale dello sport. Ma sono state anche le sue risposte a scatenare l'indignazione.

Ad esempio, replicando ad un utente che aveva risposto

alla sua domanda «sicuramente Bonino», don Francesco Pieri ha scritto: «Moralmente non c'è differenza tra Bonino e il «padrino corleonese», il che non rende certo migliore Riina, ma dice qualcosa sulle nostre ipocrisie diffuse». E ancora. In un altro post ha citato ad esempio uno scritto del cardinale Giacomo Biffi, l'arcivescovo di Bologna scomparso nel 2015 che, in un articolo del '98, aveva paragonato l'aborto ai lager nazisti.

Il sacerdote emiliano per avallare la sua tesi ha voluto ricordare che il Concilio Vaticano II con la sua «Gaudium et spes»: «Mette l'aborto (non importa se legalizzato, ospedalizzato e mutuabile o no) in serie con «genocidio, omicidio volontario» e altri crimini orrendi, tra cui certamente



Emma Bonino ex commissario europeo

quelli di mafia, e lo definisce «abominevole delitto». Solo – ha aggiunto – che vedo meno gente disposta a indignarsi e schierarsi per questi innocenti. Anche tra chi metterebbe la mano sul fuoco per il Vaticano II».

Lapidario il commento di Emma Bonino, ideatrice e promotrice della Corte Penale Internazionale e delegata per l'Italia all'Onu per la moratoria sulla pena di morte, paladina dei diritti civili. «Gli insulti nor-

malmente qualificano chi li fa non chi li riceve e, comunque, immagino che questo don Pieri abbia fatto il mio nome per rappresentare milioni di donne che hanno subito in un modo o nell'altro il trauma dell'aborto. L'offesa quindi non l'ha rivolta a me ma a milioni di donne italiane». Di «ignobile accostamento» parla la senatrice del Pd Francesca Puglisi che definisce quelle di don Pieri «parole feroci, che offendono la dignità delle donne».

Curcio-Moretti Lo scontro nel libro di Mastelloni

Rivelazioni inedite dell'intreccio tra i servizi segreti e gli infiltrati nelle Brigate rosse, la rivalità all'interno della stessa organizzazione e la lotta sotterranea tra il nucleo storico di Renato Curcio e il militarismo di Mario Moretti, e inoltre la fase del sequestro Moro. Sono alcuni degli argomenti trattati in «Cuore di Stato» (Mondadori), l'ultimo libro di Carlo Mastelloni, procuratore capo a Trieste, in uscita domani, sintesi di una carriera in magistratura spesa in inchieste su lotta armata, Olp, Brigate rosse, traffico d'armi, Gladio. Una parte di «Cuore di Stato» è dedicata alle vicende che portarono alla costituzione della scuola Hyperion e al ruolo avuto in Francia dagli ex fondatori, anni prima, del Superclan, e dei cui componenti viene reso noto l'aspetto quotidiano, nei primi anni '70. Un'altra parte del libro è dedicata ad aspetti finora sconosciuti del «Lodo Moro» e alle triangolazioni di armi. E, infine, pagine su Fplp (Fronte popolare per la liberazione della Palestina) e Fronte di liberazione algerino.

Oggi il boss torna nel suo paese «liberato»

La figlia dell'ex capo di Cosa nostra e il post che invitava al silenzio: «Non era mafioso, chiedevo rispetto»



Maria Concetta Riina figlia dell'ex capo di Cosa nostra

► ROMA

Oggi il feretro di Salvatore Riina potrebbe tornare nel suo paese natale in provincia di Palermo, a Corleone. Tutto dipenderà dal pubblico ministero di Parma, Umberto Ausillo che dovrà decidere se firmare il nullaosta e affidare la salma del vecchio boss ai suoi familiari per i funerali. E proprio sui funerali di Riina, sui cui la Chiesa si è già espressa giudicando «impensabile una cerimonia pubblica», ieri è intervenuto il parroco di Corleone Giuseppe Gentile. Il sacerdote, ha annunciato che se i familiari di Totò Riina chiameran-

no lui a benedire la salma, prima della tumulazione, li inviterà a fare «un passo avanti, forte, significativo, a saper guardare a quella morte come una vita nuova che deve rinascere». «Se non l'hanno fatto prima, lo facciamo ora. È necessario per la nostra città che ha bisogno di essere liberata», sostiene il religioso, che ha celebrato il matrimonio di Lucia Riina, figlia minore del boss.

Intanto continuano a far discutere i commenti postati su Facebook alla foto pubblicata da Maria Concetta la figlia maggiore del vecchio capo mafioso: una rosa nera e una ragazza che mima il ge-

sto del silenzio con l'indice davanti alla bocca. «Quei «mi piace» sono il segno di un mondo che guarda con reverenza a una figura come Riina, e che purtroppo sopravvive», ha spiegato il ministro della Giustizia, Andrea Orlando.

Difende e spiega la scelta, la figlia di Riina che appena arrivata a Parma si era scagliata come la madre Ninetta Bagarella contro i giornalisti. «Quella foto non vuole affatto essere un messaggio mafioso dove si intima il silenzio, ma la richiesta di rispettare questo mio personale momento di dolore».

Sceglie invece il silenzio, il

«capitano Ultimo», oggi colonnello, Sergio Di Caprio l'uomo che comandava la sezione dei carabinieri del Ros che il 15 gennaio 1993 arrestò Totò Riina a Palermo. «Non abbiamo esploso colpi in aria, non abbiamo fatto caroselli quando lo abbiamo catturato nel nome del popolo, e allo stesso modo non abbiamo niente da dire oggi nel tempo della morte. Come abbiamo dichiarato, la morte di Riina per noi carabinieri straccioni – ha scritto sul suo blog il colonnello De Caprio – è una questione che riguarda solo lui, la sua famiglia e Dio». Intanto, l'associazione tra i familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili torna a chiedere l'inasprimento del 41bis, per impedire che i detenuti per mafia possano partecipare con i pizzini alla scelta del nuovo capo di Cosa nostra.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effet-

tuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione. non chiara scrittura dell'originale.

mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

SOFTWAREHOUSE RICERCA Webdeveloper con comprovata esperienza, ottima retribuzione. Ubicazione basso Friuli. Inviare curriculum a office@cam.tv

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

7

STUDIO MASSAGGI Relax a Nova Gorica ti aspetta con offerte e sconti 38670310396 - 0038682058274



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311

fax 040/6728327

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE
EFFICACE.



Via di Campo Marzio, 10 **V.le Palmanova, 290**
TRIESTE **UDINE**

legaletrieste@manzoni.it

PromoTurismoFVG

Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3-Villa Chiozza

Località Scodovacca, 33052 Cervignano del Friuli (UD)

tel. 0431 387152, fax 0431 387154

e-mail marco.tamburini@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it

AVVISO GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento per integrazioni e nuove realizzazioni relative agli impianti di innervamento nei poli turistici invernali della Regione Friuli Venezia Giulia: Lotto 1 – fornitura di generatori a ventola CIG: 715314954A; Lotto 2 – fornitura di generatori a lancia – aste CIG: 71531695CB; Lotto 3 – fornitura in opera tecnologia di centrale e di pista al nuovo impianto di innervamento Sauris di Sopra CIG: 7153177C63 come da bando pubblicato sulla GUCE n. GU/S S141 dd. 26/07/2017 è stata aggiudicata in data 20/10/2017 con deliberazione del Direttore generale n. 134 per i lotti 1 e 2 alla società TecnoAlpin S.p.A. di Bolzano per un importo pari ad euro 717.569,86 (iva esclusa) per il lotto 1 e per euro 527.077,48 (iva esclusa) per il lotto 2, per il Lotto 3 alla società Demaclenko IT S.r.l. per un importo pari ad euro 254.288,00 (iva esclusa).

Il Responsabile del Procedimento
dott. Michele Bregant

Imminente l'approvazione della legge che apre il settore alla **concorrenza**. Una rivoluzione nei collegamenti **low cost** lungo la costa **adriatica**

D POLA

I taxi Uber sbarcano in Croazia superando anche gli ultimi intoppi burocratici. Decisiva la legge presentata dal governo in materia di trasporti stradali che liberalizza il servizio taxi e abolisce la limitazione del numero di licenze mettendo fuori uso anche i regolamenti sulle tariffe definiti dalle autonomie locali. La Uber Hrvatska, la società che rappresenta Uber in Croazia, si è già messa alla ricerca di autisti/tassisti in vista della partenza della nuova stagione turistica. Sul sito di domanda e offerta di lavoro *MojPosao* sono comparsi annunci per la ricerca di personale: i termini per la presentazione delle domande scadono il 31 dicembre.

La nuova legge che liberalizza il settore dei taxi dovrebbe essere approvata entro l'inizio della prossima stagione turistica. A Pola saranno abolite tutte le disposizioni municipali sul numero delle licenze o concessioni e sul colore del taxi (ora è il bianco). In virtù della nuova normati-



I taxi Uber sbarcano in Croazia: decisiva la legge sulle liberalizzazioni presentata dal governo

Il governo liberalizza i taxi Uber fa rotta sull'Istria

La società sta già assumendo conducenti per essere pronta ad avviare il servizio la prossima estate. Jovetić (Camera di commercio): «Regole uguali per tutti»

va le città avranno l'obbligo di rilasciare il permesso di svolgere il servizio taxi sul loro territorio a tutti i titolari di una licenza senza particolari vincoli. Una vera rivoluzione considerato che i tassisti croati potranno lavorare

in tutta l'Istria.

Certamente l'arrivo del servizio Uber scatenerà la reazione dei tassisti abituati a operare in regime di esclusiva, come era avvenuto nel recente passato con altri servizi alternativi a basso

prezzo come City Car e Taxi Cammeo poi falliti. Ma l'arrivo di Uber potrebbe realmente sconvolgere il settore dopo il successo avuto dal servizio in tutto il mondo. Il presidente della sezione tassisti presso la Ca-

mera di commercio Petar Jovetić fa buon viso a cattivo gioco: «È positivo che ci sia la concorrenza - dice - ma dovrà essere leale e con regole uguali per tutti». Dal canto suo l'amministrazione municipale del sindaco

Il punto forte delle vetture nere saranno le **tariffe** più basse. La novità dopo l'arrivo dei **motoscafi** introdotti la scorsa **stagione**

Boris Miletic afferma di non avere ancora informazioni ufficiali sull'arrivo del servizio Uber.

E intanto Uber fa sapere sulla sua piattaforma Internet che il servizio sarà offerto in due modi: il conducente interessato potrà aprire una società o un esercizio artigianale diventando autista autonomo. Nel secondo modo il conducente potrà svolgere servizio alle dipendenze di un soggetto individuale o esercizio artigianale. Il guadagno dipenderà dalle ore trascorse al volante e sarà intascato una volta alla settimana. Le uniche condizioni per diventare autista Uber sono possedere la patente e non avere precedenti penali. Indubbiamente il punto forte dei taxi Uber saranno le tariffe più basse rispetto a quelle in vigore e ciò grazie alle applicazioni mobili sul telefonino che metterà in collegamento diretto passeggeri e autisti evitando tempi morti e corse a vuoto. E sicuramente lungo la costa adriatica croata in estate ritornerà il servizio Uber boat, introdotto con buoni risultati nella stagione scorsa. (p.r.)

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NUOVA NISSAN MICRA

Innovation that excites

A € 119/MESE* TAN 3,99% TAEG 6,33%
con Nissan IntelligentBuy
E MENO GUIDI, MENO SPENDI

PERSONALIZZA LA TUA RATA IN BASE AI KM\ANNUI SU NISSAN.IT

Dopo 36 mesi ☐ la tieni ☐ la cambi ☐ la restituisci | Anticipo € 2.660 | Valore futuro garantito € 5.934

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 115 g/km.

*NUOVA MICRA VISIA+ 1.0L A € 10.850, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). PREZZO DI LISTINO € 13.800 MENO € 2.950 IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, SOLO IN CASO DEL RITIRO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO USATO CON IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 01/10/2007 E DI PROPRIETÀ DA ALMENO 6 MESI ALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK, FINO AL 30/11/2017. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 2.660, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 9.273 (INCLUSE FINANZIAMENTO VEICOLO € 8.190 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 384 E PACK SERVICE A € 699 COMPREDENTE 2 ANNI DI FURTO E INCENDIO), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 23,18 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 938,21, VALORE FUTURO GARANTITO € 5.934 (RATA FINALE) PER UN CHILOMETRAGGIO MASSIMO COMPLESSIVO DI 30.000 KM (COSTO CHILOMETRI ECCEDENTI € 0,10/KM IN CASO DI RESTITUZIONE DEL VEICOLO). IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 10.211,22 IN 36 RATE DA € 118,81 OLTRE LA RATA FINALE. TAN 3,99% (TASSO FISSO), TAEG 6,33%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 85 - Tel. 0432 573544

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

Presentato il programma invernale di **Promoturismo** Bolzonello: «Investito molto sugli **alberghi**, ora pensiamo alle **strade**»

di Maura Delle Case
UDINE

L'avvio della stagione sciistica in Friuli Venezia Giulia è ufficialmente fissato per l'8 dicembre. Sulla carta, quella è la data inaugurale. Salvo sorprese. Potrebbe infatti essere anticipata di una settimana: al primo di dicembre. Se l'è fatto sfuggire ieri il direttore di Promoturismo Fvg, Marco Tullio Petrangelo, presentando allo Stadio Friuli la stagione invernale 2017/2018.

«Non escludiamo, meteo permettendo, di fare una sorpresina agli sciatori». A margine della presentazione il vicepresidente della Regione, e assessore alle Attività Produttive, Sergio Bolzonello, si è spinto oltre: «Se riusciamo apriamo una settimana prima. Non ovunque però. Stiamo ragionando su Tarvisio, Sella Nevea, forse qualcosa anche sullo Zoncolan». Non resta che sperare nel giusto mix di temperatura e umidità, fissato a 4 gradi sotto lo zero, condizione ideale che a intervalli in questi giorni ha consentito a Promoturismo di sparare neve artificiale con i cannoni praticamente in tutti e sei i poli sciistici regionali. Da Piancavallo a Forni di Sopra, da Sauris allo Zoncolan, da Tarvisio a Sella Nevea. Se in pista si lavora dunque per regalare agli sciatori discese perfette con una settimana d'anticipo, del resto tutto è pronto per l'avvio della stagione, caratterizzata da una politica tariffaria che, a sentire Petrangelo, ha pochi rivali. Sia in Italia che all'estero.

Per il terzo anno consecutivo Promoturismo - come già

IL FOCUS

UDINE

La pista più lunga del Fvg? Se pensate allo Zoncolan o al Lussari siete fuori strada. Scende, per 5.565 metri, dal monte Varmost, a Forni di Sopra, ed è una delle tante meraviglie offerte dal Fvg in chiave invernale. A saperlo sono in pochi perché spesso qualità e peculiarità dei poli sciistici sono destinate a restare sullo sfondo quando si presentano le stagioni, lasciando a tariffe, sconti e novità le luci della ribalta.

Per metterle in risalto, PromoturismoFvg ha voluto quest'anno rompere gli schemi organizzando un talk-show nell'auditorium dello stadio Friuli. Un momento meno formale, anche grazie alla presenza del commentatore Rai e già nazionale azzurro di sci alpino Paolo De Chiesa, e di Enzo Sima, consigliere nazionale della Fisi. «In totale - ha svelato Sima - abbiamo 89 chilometri di piste. Canin e Di Prampero rappresentano la tradizione, a Piancavallo abbiamo la pista nazionale, a Forni di Sopra la più lunga.

LA STAGIONE INVERNALE NEI POLI SCIISTICI DEL FVG

STAGIONALE CARTANEVE			GIORNALIERO	
in stagione	in prevendita (sconti Fisi)		stagione invernale	bassa stagione
500€ (468€)	425€ (393€)	Adulti	35€	25€
438€ (406€)	372€ (340€)	Senior	31€	22€
315€ (283€)	270€ (238€)	Junior	26€	19€
gratis	gratis	Baby e over 75	gratis	gratis

Famiglia

Per ogni singolo componente sconto del 35% sul prezzo ordinario dell'abbonamento Cartaneve applicabile secondo fascia di età sia in prevendita che in stagione

Stagionalità

Invernale: dal 23 dicembre all'11 marzo
Bassa stagione: dall'8 dicembre al 22 dicembre e dal 12 marzo a fine stagione

CATEGORIE (ANNI DI NASCITA)

Baby 2008 - 2015 compresi | Junior 1998 - 2007 compresi | Adulti 1954 - 1997 compresi
Senior 1943 - 1953 compresi | Over 75 1942 e precedenti | Studenti universitari 1991 e successivi

La stagione dello sci in Fvg punta a partire in anticipo

Il meteo ha consentito di sparare neve artificiale nei sei poli della regione
Spunta l'ipotesi di attivare una parte degli impianti già il primo dicembre

anticipato nei giorni scorsi - conferma infatti le tariffe, senza aumentarle di un solo euro, e viene incontro una volta in più alle famiglie. Queste ultime avranno diritto a uno sconto sullo skipass del 35% (valido sia per lo stagionale "Cartaneve" che per la formula a ore "Sci@sempre"). Altra conferma, le tariffe dedicate all'utenza scolastica e l'offer-

ta promozionale per le scuole extra-regionali in gennaio (dall'8 al 28), finalizzata a destagionalizzare l'offerta. Veniamo ai costi: gli adulti spenderanno per lo skipass stagionale 500 euro (425 in prevendita fino al 3 dicembre), 438 euro (372 in prevendita) gli sciatori senior, nati fra il 1943 e il 1953, infine 315 euro (270 in prevendita) quel-

li junior, nati fra il 1998 e il 2007. Prezzi come detto scontati del 35% per le famiglie: l'adulto in questo caso pagherà 325 euro (276 in prevendita), lo sciatore senior 285 (242 in prevendita), quello junior 205 (175 in prevendita). A bazicare le discese di casa nostra saranno al solito soprattutto sciatori della regione anche se la quota di turisti, spe-

cie dai Paesi dell'Est, è in costante aumento. Il rapporto oggi è di circa 75% a 25%. «Cosa manca per arrivare a 50 e 50? Le strutture ricettive. In montagna - ha sottolineato Petrangelo - abbiamo molte seconde case, ma pochi alberghi».

Pochi e in buona parte bisognosi d'interventi. Non a caso, nell'ultimo anno la Regione ha voluto metterci testa e portafoglio. Ai 18 milioni già stanziati grazie al bando per la riqualificazione delle strutture alberghiere, la giunta ne ha aggiunti di recente ulteriori 8 e a bilancio, per l'anno prossimo, ce ne sono altri 4. Totale: 30 milioni per gli alberghi. «Non accadeva da 20 anni», ha rivendicato Bolzonello sottolineando che se da

un lato gli impianti sono tutti gestiti dal pubblico (nei fatti, questa, una situazione unica in Italia) c'è bisogno che il privato faccia la sua parte. E le oltre 200 domande presentate sul "bando alberghi" rappresentano una prima risposta in tal senso.

Secondo Bolzonello ora il fonte si sposta. «Abbiamo pensato agli alberghi e ora dobbiamo investire sulle strade, metterle in sicurezza, allargarle. Specie in Carnia». Turismo invernale e investimenti viaggiano inevitabilmente di pari passo. La Regione da questo punto di vista non si è risparmiata investendo altri 6 milioni sull'innevamento delle piste che oggi può contare su mille e 139 cannoni, capaci di produrre fino a 18 mila metri cubi di neve all'ora.

L'investimento è pronto a essere capitalizzato con l'apertura del sipario una settimana prima. Determinante come detto sarà il meteo. In fase di avvio così come in chiusura, fissata per ora - sempre sulla carta e al netto di possibili proroghe - al 2 aprile, il lunedì dell'Angelo, fatto salvo il polo di Sella Nevea, che come sempre chiuderà per ultimo, il 25 dello stesso mese.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Sugli sci con vista su Forni di Sopra

Gli 89 chilometri di piste per amatori e atleti

Anche una regione piccola come la nostra può vantare insomma una notevole difficoltà ed eterogeneità dal punto di vista tecnico».

Non a caso, la regione è meta degli agonisti che possono contare su due centri federali. Uno di sci alpino a Sella Nevea e uno di biathlon a Forni Avoltoi, che pur attirando centinaia di atleti è ancora relegato fuori dal circuito di PromoturismoFvg. La regione si propone quindi come base di allenamento per i pro-

fessionisti - a partire dalla Nazionale, attesa anche quest'anno a Tarvisio - e come palcoscenico di tante gare. A Sella Nevea si terranno per la prima volta i Campionati europei di sci paralimpico, dal 29 gennaio al primo febbraio, mentre dal 2 al 4 febbraio, Forni di Sopra ospiterà il tradizionale trofeo Biberon, gara internazionale di sci alpino e quest'anno anche di ski-cross e sci nordico rivolta ai più piccoli.

Sarà quindi la volta di Pian-

cavallo: dal 9 all'11 marzo con i Campionati italiani di sci nordico categoria ragazzi, a marzo con le gare di snowboard cross e ski cross, quindi con la Transcavallo e il Campionato italiano squadre, la cui organizzazione è frutto del rinnovato accordo con la vicina regione dell'Alpago.

Infine il Tarvisiano, con il parallelo più lungo del mondo, il Lussarissimo, che si disputerà il 17 e 18 marzo 2018. La sfida per i prossimi anni sarà quella di riportare in re-

gione una gara di Coppa del mondo. Nel 2006 la regione ha rischiato di ospitare le Olimpiadi invernali. «Ha vinto Torino, ma anche il Friuli Venezia Giulia meritava», ha detto ieri De Chiesa. Riportare la coppa del mondo a sentire il presidente regionale della Fisi è tutt'altro che impossibile, ma il Fvg ancora una volta deve fare i conti con un agguerrito concorrente: stavolta, la Valle d'Aosta.

A questi scenari si affiancano quelli che vedranno mi-

gliaia di sciatori calcare in breve le nostre piste. Questione al massimo di un paio di settimane. Le discese sono un richiamo irresistibile soprattutto per gli amatori. Nate come piste di prossimità, mantengono un'identità che è fortemente legata al piacere dello sci. E dello stare in mezzo alla natura. A dirlo è ancora Sima. «Ci sono piste che danno soddisfazione al di là del colore. Sali sullo Zoncolan e abbracci con lo sguardo l'intera Carnia». (m.d.c.)

Giornata gratuita di prova, ecco l'Open day

Alla consueta attenzione dedicata ai più piccoli, che fino a 10 anni possono sciare gratis in tutti i poli della regione, quest'anno Promoturismo Fvg aggiunge l'Open day, una giornata gratuita per il primo approccio alle neve, il 17 dicembre. In quella data, grazie alla collaborazione dell'Amsi Fvg, l'associazione maestri di sci italiani del Fvg, PromoturismoFvg offrirà gratuitamente ai più piccoli tutto il necessario per il battesimo sugli sci: skipass omaggio, noleggio dell'attrezzatura e lezione con il maestro che resterà a loro disposizione per l'intera giornata. Un'occasione da non perdere per gli amanti della neve. Prima di tutto per i bambini (con il limite di età fissato a 10 anni), ma anche per i genitori che vogliono provare a mettere gli sci ai piedi per la prima volta o vogliono rinfrescarsi la memoria: in ogni polo i maestri Amsi daranno ai genitori lezioni collettive gratuite di due ore nelle discipline di sci alpino, sci nordico, snowboard e telemark. Per aderire all'Open day basta contattare la scuola sci più vicina e comunicare di voler partecipare alla giornata gratuita sulla neve. (m.d.c.)

Inchiesta sulle banche Secondo round tra Bankitalia e Consob

Si apre un'altra settimana cruciale nella commissione presieduta da Casini dopo lo scontro fra le due istituzioni

MILANO

Si apre una settimana cruciale per fare luce su quello che non ha funzionato nel sistema bancario italiano. In Commissione d'inchiesta infatti è previsto il secondo round della sfida tra Consob e Bankitalia sulle banche venete. In attesa che siano sentiti i pesi massimi ovvero il governatore Ignazio Visco e il presidente Giuseppe Vegas, domani verrà audito, nuovamente, il direttore generale della Consob Angelo Apponi mentre il giorno dopo sarà la volta del capo della vigilanza di Bankitalia, Carmelo Barbagallo. Anche questa volta quindi non ci sarà un confronto diretto, all'americana, tra i due dirigenti. La Commissione tuttavia ha sentito i due in forma testimoniale, quindi, sotto giuramento, esattamente come se si trovassero in un'aula di tribunale.

Nel corso della prima audizione, era giovedì 9 novembre, il presidente della Commissione Pier Ferdinando Casini giustificò la decisione spiegando che «se dai verbali emergono difformità sostanziali non su opinioni ma sui fatti ci sarà un confronto. Io oggi non l'ho visto. Mi è sembrata che ci sia stata una valutazione diversa su fatti comunemente definiti. Quando si fanno testimonianze non si fanno talk show, bisogna controllare i verbali, se emergono difformità sostanziali sui fatti si farà un confronto. La campagna elettorale è fuori di qua», ha tagliato corto.

Quel giorno ci fu uno scontro forte tra le due autorità. Oggetto del contendere le banche venete. Ad assestare il primo colpo, Apponi affermando di non aver ricevuto, al termine dell'ispezione condotta, «alcuna informazione da parte di Bankitalia sul prezzo» delle azioni nò di aver ri-

cevuto eventuali segnalazioni su ipotetici «problemi» per quanto riguarda Veneto Banca in vista dell'aumento di capitale nel 2013. Questi i motivi per cui allora, ha spiegato il dg, la Consob non fosse intervenuta nonostante i segnali di crisi dell'istituto veneto. Da parte di Bankitalia, era arrivata solo l'indicazione che l'aumento di capitale fosse «strumentale agli obiettivi previsti dal piano per effettuare eventuali acquisizioni coerenti con il modello strategico della banca salvaguardando liquidità e solidità».

Per quanto riguarda Banca Popolare di Vicenza, Apponi, anche in questo caso, ha sottolineato di non aver ricevuto informazioni sul prezzo dell'aumento di capitale dell'istituto vicentino. Piuttosto, ha rivelato, da fine 2014 c'è stato un aumento «esplosivo» degli esposti ricevuti dalla Consob sulle banche venete. «Fino al 2013 ricevevamo un numero di esposti estremamente limitato, a fine 2014 e nel 2015 il fenomeno degli esposti è molto più esplosivo», ha spiegato Apponi. Pronta la replica del capo della vigilanza di Banca d'Italia:



Il palazzo della Banca d'Italia

lia: la segnalazione alla Consob nel novembre 2013 sull'incoerenza del prezzo dell'aumento di capitale di Veneto banca «era più che sufficiente per far scattare un warning, se l'autorità poi non agisce non so, non so cosa

sia successo nei comitati tecnici». Giovedì 23 novembre sarà la volta invece del presidente e dell'amministratore delegato di Monte dei Paschi di Siena Alessandro Falciai e Marco Morelli.

Controllo di Tim Il governo non molla la presa

Il governo non molla la presa su Tim. E, in particolare, a non mollare è il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, convinto che su Vivendi «va fatto tutto il processo», visto che «ci hanno trattato come se fossimo la Guyana francese». Alla vigilia del secondo incontro con l'amministratore delegato di Tim, Amos Genish, che oggi tornerà al ministero dello Sviluppo, Calenda mette in chiaro che le azioni adottate nei confronti della compagnia telefonica in seguito alla mancata notifica del controllo da parte dei francesi non sono una levata di scudi fine a se stessa in nome dell'italianità, ma un vero e proprio processo attraverso il quale accompagnare lo sviluppo della digitalizzazione del Paese.

DOPO LA MEGAMULTA DELL'ANTITRUST DA 43 MILIONI

Ferriere Nord, appello a Gentiloni

Oggi la delegazione dal premier: «Salvare un patrimonio industriale»

UDINE

Una delegazione istituzionale della provincia di Udine incontrerà oggi il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni sul caso delle Ferriere Nord di Osoppo (Udine), pesantemente multata per 43 milioni di euro dall'Antitrust e per cui si temono ripercussioni sull'economia del territorio. Faranno parte della delegazione il presidente della Provincia, Pietro Fontanini, e i sindaci del territorio guidati dal primo cittadino di Buja, Stefano Bergagna. «Una situazione - commenta Fontanini - che mette in crisi un patrimonio industriale fondamentale per il nostro territorio, la nostra Regione e l'intero settore siderurgico nazionale con inevitabili conseguenze dal punto di vista economico ed occupazionale». La maxisan-



Siderurgia

zione, per un totale di 140 milioni di euro, è stata comminata dall'Antitrust a otto aziende produttive dei tondini di acciaio per cemento armato e reti elettrosaldate, accusate di aver stretto un accordo per un cartello del settore. Sulla vicenda si era già

espresso il leader di Confindustria Vincenzo Boccia a margine dell'ultima assemblea di Confindustria Venezia Giulia: «Bisogna far sì che in questo Paese ci sia un sano pragmatismo. L'industria, in particolare quella dell'acciaio, sta vivendo un momento di transizione, stiamo attenti che alcune interpretazioni dogmatiche potrebbero portare alla paralisi pezzi dell'industria italiana». La stessa Provincia di Udine in una nota riassume in cifre l'impatto economico del gruppo Pittini-Ferriere Nord: una realtà che occupa direttamente 1700 dipendenti, per un indotto complessivo di 7000 persone, con 17 stabilimenti industriali, che movimentano 200 navi all'anno dai porti regionali e che ha incrementato l'export in pochi anni con una incidenza sul fatturato passata dal 20 al 65%.

E' mancato all' affetto dei suoi cari il

PROF. EMERITO

Luciano Lago

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA ed i figli.

Il funerale sarà celebrato martedì 21 novembre, alle ore 11.00, nella Chiesa di Villa Vicentina (UD).

Villa Vicentina-Trieste, 20 novembre 2017

Si è spenta serenamente
**Maria Niccoli
ved. Giorgetti**

lo annuncia il figlio ROBERTO la nipote SABRINA con VALENTINA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 22 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 2017

A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste in
Via di Campo Marzio 10
tel. 040/6728311- fax 040/6728327

PRESENTAZIONE

Cluster arredo intesa con Cassa Fvg

Accompagnare le imprese nei nuovi processi innovativi, sui percorsi di internazionalizzazione e sul programma sviluppo filiere, con un focus dettagliato sul Sistema Casa. È questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia e Cluster Arredo, che verrà presentato stamattina alle 10.30 a Udine, nella sede della banca. A illustrare l'iniziativa sarà il presidente del Cluster Arredo, Franco di Fonzo, con il direttore Carlo Piemonte, e per la banca il direttore generale Stefano Baro.

OGGI

Edilizia e normative Seminario a Gorizia

Si terrà oggi a Palazzo de Bassa, a Gorizia, il seminario tecnico gratuito "Terre e rocce da scavo: il nuovo Decreto 120/17 - Come devono operare le imprese" organizzato da Ance Venezia Giulia, in collaborazione con Confindustria Venezia Giulia e Camera di commercio della Venezia Giulia. Obiettivo dell'iniziativa è quello di approfondire la tematica, informare imprese di costruzione, enti pubblici appaltanti e i professionisti operanti nel settore sulle novità introdotte dal nuovo provvedimento.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
APL CALIFORNIA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 5.00
LUKAS	DA FIUME A FRIGOMAR	ore 7.00
ARETHUSA	DA ROVIGNO A PORTO DI SISTIANA	ore 7.00
LOTUS	DA UST'-LUGA A RADA	ore 15.00
ARETHUSA	DA TRIESTE A ORM. 26	ore 18.00
IN PARTENZA		
MANDO	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 8.00
MARIANNA V.V.	DA RADA PER UNKNOWN	ore 9.30
GEMINI SUN	DA RADA PER UNKNOWN	ore 10.00
PUMA	DA BACINO 1 PER FIUME	ore 11.00
MARJA	DA TMT PER VENEZIA	ore 12.00
ARETHUSA	DA PORTO DI SISTIANA PER TRIESTE	ore 17.00
LUKAS	DA FRIGOMAR PER POLA	ore 19.00
UND ATILIM	DA ORM. 31 BIS PER ISTANBUL	ore 19.00
MOVIMENTI		
DUGI OTOK	DA RADA PER SIOT 3	ore 14.30
MINERVA ZEN	DA RADA PER SIOT 1	ore 19.00

L'ANALISIdi **FRANCESCO JORI**

Ego me absolvero. Condannando la Chiesa che nella notte apre le proprie porte ai profughi diretti a Venezia, la Lega secondo Matteo Salvini se stessa anche a costo di contraddirsi. In passato, e più volte, ha strigliato i sacerdoti, dal Papa in giù, che difendevano le ragioni dell'accoglienza: se li prendano a casa loro gli immigrati, tuonavano grandi e piccoli leader del Carroccio; aprano le porte di seminari, canoniche e patronati, anziché somministrare prediche agli altri.

Oggi che i preti lo fanno sbagliano comunque: non dovevano, creano un precedente, danno un pessimo esempio. Questi uomini e donne escono da un campo vergognosamente affollato dove sono stipati da mesi, per ricordare a chi dovrebbe decidere e non lo fa, ma anche alla gente comune, che pure loro sono persone. Si mettono in lungo cammino con un silenzio che suona più forte di ogni clamore. Affrontano una notte di freddo e di disagi. Ma sono tutte cose che per i "mister muscolo" della protesta a prescindere non contano: hanno una colpa di fondo, sono estranei. E al tempo stesso offrono un assist prezioso: procurano voti.

Eppure proprio la crociata veneziana del Carroccio dovrebbe pesare le parole, se solo guardasse ai numeri. Tra le grandi regioni del nord, il Veneto è quella che ospita la più bassa quota di richiedenti asilo: appena l'8 per cento del totale italiano, contro il 13 della Lombardia. E sfigura anche nei confronti delle piccole: il Friuli Venezia Giulia, suo vicino di casa, è riuscito a ridurre il fenomeno grazie all'esperienza dell'accoglienza diffusa nel territorio. Dei 576 Comuni veneti, meno della metà non ospitano neppure un profugo. Non è un caso isolato, certo: in tutta Italia, dei 175mila richiedenti asilo cen-

BASTA "SPARARE" SUI PARROCI



La marcia dei profughi verso Venezia

La Lega prima attacca la Chiesa che difende l'accoglienza e poi la Caritas e i preti che aprono le canoniche Ma la metà degli assistiti ormai sono italiani

siti, ben 137mila vivono in strutture di emergenza. E questo malgrado il piano dell'An-ci, che sulla base di un accordo sottoscritto col governo prevede una distribuzione nel territorio di 2,5 richiedenti asilo per mille abitanti: degli oltre 8mila municipi italiani, solo 2.600 hanno fin qui aderito.

Quella dei profughi è sicuramente una presenza che crea problemi; ma soprattutto perché viene gestita male, dallo Stato per primo. Anche su questo piano l'Italia fa la sua pessima figura in Europa: giusto per fare un paragone, Germania e Svezia, che pure sono i primi due Paesi per numero di richiedenti asilo, hanno centri di dimensioni ridotte, sbrigano le pratiche in meno di metà dei tempi, e soprattutto attuano processi di accompagnamento all'integrazione. Le resistenze o anche solo le perplessità dei Comuni si possono capire, perché il nocciolo duro del problema sta a Ro-

ma; e tuttavia, se ognuno facesse la sua parte (che significherebbe, in concreto, sei persone in media in un paese di 3mila abitanti), l'impatto della presenza di centri come la padovana Bagnoli sarebbe sicuramente molto meno devastante.

Tutto questo, in ogni caso, non giustifica la scelta di chi, Lega in testa, spara sulla Chiesa a prescindere, qualsiasi cosa faccia. Sono state le realtà cattoliche, assieme a molte di quelle laiche, a mettere mano in proprio e da subito ai processi di integrazione di base, a partire dall'insegnamento della lingua. Sono state e sono parrocchie e Caritas ad attivare centinaia di mense, a distribuire milioni di pasti al giorno, a fornire agli immigrati vestiario, medicine, alimentari; nella stragrande maggioranza dei casi autofinanziandosi, e facendo risparmiare alle casse pubbliche una cifra valutata attorno ai 30 milioni l'anno. Né vale l'accusa di farlo trascurando gli italiani: che ormai rappresentano la metà degli assistiti, come segnala l'ultimo dato Caritas. Se non ci fosse questa rete di sostegno, i sindaci e i politici che oggi tuonano contro la Chiesa si troverebbero ogni giorno centinaia di disperati sotto le finestre dei loro municipi. Non vogliono saperne? Almeno, stiano zitti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONEdi **FRANCO A. GRASSINI**

L'ultimo rapporto sull'Europa del Fondo Monetario Internazionale ha un titolo molto significativo: "L'Europa motore della crescita globale deve prepararsi per giorni piovosi". Questo quadro non brillante fa suggerire dal Fmi ai Paesi più indebitati - il nostro è secondo, rispetto al reddito nazionale, dopo la Grecia - di ridurre sostanzialmente lo stesso debito. Ovviamente, essendo le elezioni molto vicine, nessun partito osa toccare l'argomento.

Il saggio governo Gentiloni prevede una riduzione molto graduale. Dal 131,6 per cento del 2017, al 124,3 per cento del 2020. Ma è sufficiente? Se i pericoli sottolineati dal Fmi - popolazione che invecchia, protezionismo crescente, tensioni geopolitiche, riduzione delle esportazioni per una crisi cinese - hanno fondamento, decisamente no. A tali probabili fattori va, infatti, aggiunto che, se si procede con l'unione bancaria, le nostre banche non potranno detenere le quantità di titoli pubblici che oggi hanno e c'è il rischio di aumenti notevoli dei tassi d'interesse per trovare altri compratori. Per giunta non siamo certi che il prossimo governo della Merkel possa essere più elastico di quello ancora in carica sul rispetto delle regole europee che prevedono un rientro al 60 per cento.

A sommosso parere di chi scrive ci potrebbe essere una soluzione innovativa per risolvere o almeno ridurre in misura sostanziale e rapidamente il nostro debito pubblico. Si potrebbe, cioè, creare un organismo ad hoc, magari tramite Cassa Depositi e Prestiti, che non incida sul bilancio pubblico e poi fargli acquistare una predeterminata quantità di titoli di Stato e distruggerli. Per l'acquisto degli stessi si potrebbero obbligare i maggiori detentori di ric-

TITOLI DI STATO PER I RICCHI



Il ministro Pier Carlo Padoan con il commissario Ue Pierre Moscovici

Per ridurre il debito pubblico si potrebbe imporre agli italiani più abbienti l'acquisto di una quota di "Btp" speciali emessi da un ente ad hoc

chezza ad acquistare dei titoli speciali emessi dal suddetto ente a lunghissima durata (100 anni o forse 50/70) ed a bassissimo tasso di interesse (0, 50%-1%). Una predefinita quantità, da fissare tenendo conto della durata e delle conseguenze per il bilancio, dovrebbe essere ogni anno sorteggiata e rimborsata in modo da creare un mercato.

Ovviamente lo Stato dovrebbe dare all'ente un contributo per i rimborsi e la gestione. Questo contributo potrebbe essere iscritto all'attivo del bilancio dell'ente, ma non nel passivo di quello statale come avviene quando una legge prevede contributi futuri, ma li scrive in bilancio anno per anno. Per avere un'idea molto approssimata dell'impatto di detto acquisto obbligatorio si ricordi che il debito pubblico italiano era, a giugno 2017, di 2.279 miliardi di euro, mentre la ricchezza delle famiglie stimata da Istat Banca d'Italia nel 2013

era di 8.730 miliardi di euro. Di questa 3.897,2 miliardi di euro erano ricchezza finanziaria.

Volendo ridurre il vero debito pubblico della metà i nuovi titoli ad acquisto obbligatorio corrisponderebbero a circa il 13% della ricchezza complessiva. Ovviamente per questione di giustizia sociale l'onere andrebbe imposto ai più abbienti. Al riguardo va rammentato che, secondo recenti stime del Boston Consulting Group, 307.000 famiglie detengono il 20% della ricchezza italiana e anche tra queste le diversità non sono indifferenti. È chiaro che una manovra come quella qui suggerita equivale ad un'imposta patrimoniale e l'obiezione più frequente a operazioni del genere è che ridurrebbe la domanda di beni da parte di quelli sottoposti al tributo. Si può rispondere che il possesso dei nuovi titoli non inciderebbe molto sulla ricchezza e, quindi, sui consumi ed impieghi. C'è, per altro, un vantaggio: toccare i più benestanti, sia pur in maniera lieve, potrebbe essere sia una risposta alle dirompenti spinte populiste, sia un terreno per far ritrovare ai diversi gruppi del centrosinistra un punto d'incontro. Speriamo Matteo Renzi lo comprenda e faccia suo questo suggerimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEEdi **RENZO S. CRIVELLI**

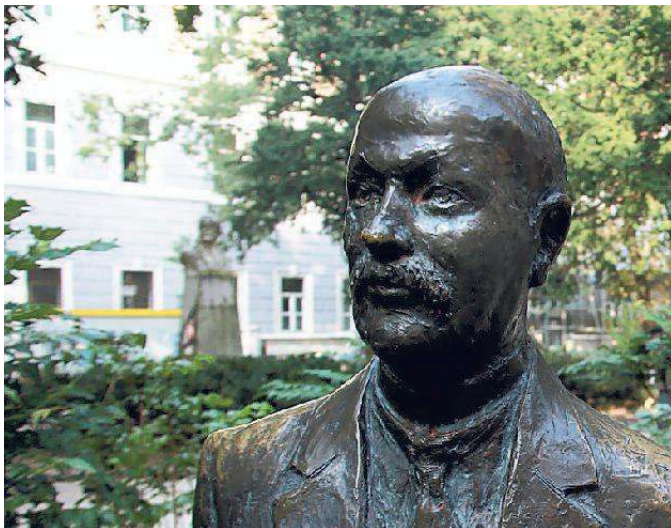
La recente apertura a Roma di un "Museo della Letteratura del '900", in cui c'è una piccola parte tutta triestina (da Svevo a Saba con, per Svevo, una recente acquisizione di piccoli racconti provenienti da Trieste) mi induce ad aprire un altro importante discorso sul turismo culturale a Trieste. E questo nel filone di un dibattito che si sta felicemente prolungando su queste pagine. Come è noto, "Trieste città letteraria", un marchio spendibile in tutto il mondo, possiede un incredibile patrimonio di scrittori, quelli che l'hanno fatta grande nell'arco di tre secoli, focalizzando poi questa sua nomea nell'arcinoto trio Svevo-Joyce-Saba che risulta ancora molto forte sul piano attrattivo.

La città attualmente possiede tre musei letterari rilevanti: lo Svevo, nato come evoluzione della donazione della figlia Letizia alla Biblioteca Hortis nel 1997; quello dedicato a Joyce, nato nel 2004 attraverso una partnership fra l'Università e il Comune di Trieste; e il Petrarco-Piccolomineo, sorto sui fondi librari preziosissimi di Do-

menico Rossetti. Ma non solo, a Trieste si affianca a questo importante nucleo una straordinaria rete di "percorsi" all'aperto, divisi in tre filoni (appunto Svevo, Joyce, Saba) rappresentati da un'ampia messe di targhe (poste a cura dell'Università con i contributi del Comune di Trieste e della Regione) ordinate secondo una serie di riferimenti numerici e cromatici (tre colori diversi per tre autori diversi) che sono collegati a tre volumi intitolati Itinerari triestini con, per ognuna targa, una scheda che spiega la rilevanza di quel sito (editore: Mgs Press, Trieste).

La singolarità di questa "rete" ha portato a Trieste migliaia di turisti (non solo scuole, ma anche appassionati da ogni parte del mondo) e costituisce un patrimonio che ci è anche stato riconosciuto a livello internazionale. Alcuni anni fa, ad esempio, Harald Hendrix, titolare della Cattedra di Italianistica all'Università di Utrecht, scrisse in un suo saggio su "Incontri: Rivista Europea di Studi" che «Trieste

LA TRIESTE LETTERARIA SI MERITA UN VERO MUSEO



La statua di Italo Svevo a Trieste

possiede un sistema unico in Europa di "Museo della Letteratura" e che ha «saputo materializzare in modo eccezionale il legame fra la città e il suo patrimonio letterario». Un riconoscimento che, poco dopo, era sancito addirittura da una tesi di laurea al

Corso di Comunicazione (Sezione Turismo) dell'Università cattolica di Milano.

Dunque noi il "Museo della Letteratura" già ce l'abbiamo da almeno quindici anni. Anche se il Comune sembra non essersene accorto per parecchio tem-

po, mostrando scarso interesse alla sua promozione (per esempio non è neanche prevista la vendita dei volumi di riferimento ai "percorsi" entro i Musei). Non solo. Da tempo si dovrebbe anche configurare un progetto più complesso capace di integrare queste realtà nei luoghi chiusi e nei luoghi aperti: un doppio "Museo della Letteratura" fra le mura e fuori dalle mura. Questa interazione è stata da me tanto auspicata in passato. Ne parlavo undici anni fa in un elzeviro in prima pagina proprio de "Il Piccolo" (26 giugno 2006), azzardando la necessità che il Comune provvedesse a completare questo eccezionale sistema informativo attraverso una sede, connessa alla Biblioteca, come è da poco accaduto a Roma.

Trieste si merita, proprio come la capitale, un definitivo "Museo della Letteratura", che diventerebbe il fulcro attrattivo di un turismo culturale qualificato (e quindi capace di ricaduta complessa e di lunga durata), e ha tutte le carte in regola per far-

lo. Nel lontano 2006 proponevo anche un'integrazione importante, dopo una serie di incontri - ahimé infruttuosi - con il principe Alessandro Torre e Tasso (attraverso la mediazione dell'allora lungimirante rettore del nostro Ateneo Domenico Romeo), che potesse agganciare ai percorsi letterari triestini il nome di Rainer Maria Rilke, il grande poeta austriaco che a Duino scrisse le Elegie duinesi proprio nel periodo in cui Joyce era a Trieste. Ma anche lì non se ne fece nulla.

Ora però - a quanto abbiamo capito - sembra che sia venuto il momento tanto atteso. L'auspicato trasloco dei Musei Svevo e Joyce potrebbe avvenire tra breve e in un luogo magnifico e spendibile sul piano della visibilità: il pianterreno di Palazzo Biserini in piazza Hortis. Per farne un vero "Museo della Letteratura". È il momento buono, l'assessorato alla Cultura - mostrando sensibilità e forza propulsiva - ne ha capito l'importanza. Gli spazi ci sono. Teniamo le dita incrociate. In questa "Città letteraria" la letteratura si sta aprendo un varco, e noi ci avevamo pensato ben prima di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste CRONACA

Lungo l'**arteria** verranno ricavate soltanto tre carreggiate, due in **direzione** Stazione e una riservata a mezzi pubblici e taxi in senso **opposto**

di Massimo Greco

Non bastavano i disagi provocati da new jersey e rotatorie. A breve i frequentatori abituali della zona di via Carducci dovranno fare i conti anche con corsie di marcia dimezzate, parcheggi eliminati e percorsi dei bus letteralmente rivoluzionati. La nuova tranche di lavori affidati ad AcegasApsAmga per mettere in sicurezza le volte che coprono il torrente Chiave, prevista nella prima settimana di dicembre, rischia davvero di mettere alla prova la pazienza di automobilisti, autisti della Trieste Trasporti e vigili urbani. E per questo, nei prossimi giorni, Roberto Dipiazza vedrà la dirigenza della Polizia locale per mettere in campo tutti gli strumenti che permettano di digerire le significative novità.

Il tratto interessato dalla "rivoluzione" - necessaria per consentire alla reggiana Cfc di proseguire gli interventi assegnati da Acegas - va dall'incrocio con via Valdirivo a quello con piazza Oberdan. Innanzitutto la carreggiata verrà ristretta su tre corsie, due in direzione di piazza Oberdan e una - riservata a bus e taxi - in direzione opposta, con limitazione della velocità a 30 km/h. I consueti new jersey separeranno opportunamente le direzioni di marcia. Poiché per i bus provenienti dalla stazione il transito da via Carducci a via Coroneo potrebbe risultare problematico, i conducenti potranno utilizzare le vie Giustiniano e Cicerone. Vie che, per fare spazio al passaggio dei mezzi pubblici, perderanno stalli riservati al parcheggio, che verrà regolamentato da appositi e temporanei divieti di sosta.

Lo spazio da ottenere nella circolazione lungo via Carducci è ottenuto a scapito delle fermate dei bus, che sono concentrate in piazza Oberdan, che conferma il ruolo di hub del trasporto pubblico triestino.

VIABILITÀ » LA RIVOLUZIONE

Corsie dimezzate e posteggi out Cantieri da incubo in via Carducci

Al via a giorni la seconda tranche di lavori legata al consolidamento delle volte dei torrenti sotterranei Interessato il tratto Valdirivo-piazza Oberdan. Autobus deviati lungo via Giustiniano e via Cicerone

➔ AMBIENTE

Raccolti 7mila chili di foglie

Settemila chili di foglie raccolte in una settimana. Lo comunica l'assessore comunale all'Ambiente Luisa Polli in risposta alla lamentele per il fogliame per il fogliame che ricopre vie e strade. «La forte bora ha provocato la caduta del fogliame in un tempo ristretto causando molti disagi - spiega l'assessore - . Stiamo provvedendo a riportare le strade pulite. Nel ricordare che privati e attività commerciali devono provvedere, ai sensi del regolamento di nettezza urbana, a ripulire i tratti di marciapiede antistante la proprietà privata». A dimostrazione dell'impegno profuso dall'amministrazione nel raccogliere le foglie, l'assessore ha fornito alcuni numeri.



«Per esemplificare l'impegno vi fornisco alcuni dati riferiti alle Circoscrizioni 3 e 4 per interventi già eseguiti in zona Viale Miramare e Viale XX settembre: 8 novembre 1.660 chili di foglie raccolte, 9 novembre 1.880 chili, 10 novembre 1.160 chili, 13 novembre 600 chili, 14 novembre 680 chili, 15 novembre 600 chili, 16 novembre 420 chili». In tutto fanno 7mila chilogrammi.



blico triestino. Gli stalli riservati ai disabili, all'altezza del civico 6 di via Carducci, sono trasferiti in via Coroneo in corrispondenza del civico 2. Viene soppresso l'attraversamento pedonale di via Carducci, che parte dall'angolo con via Coroneo.

In realtà, l'arco temporale dei lavori programmati è più ampio

e arriva a 20 giorni: ma quelli che più preoccupano le pubbliche strutture riguardano le 120 ore che corrono da venerdì 1 a martedì 5 dicembre. Non a caso si è deciso di concentrare la fase più delicata e invasiva delle opere proprio su un fine settimana, così da attenuare il disagio su una strada strategica come via Car-

ducci, che sopporta una media di 30 mila passaggi al dì. La realizzazione dei lavori dipenderà, tra l'altro, dalle condizioni meteo.

I provvedimenti sono stati assunti nel corso di una riunione interforze, tenutasi lo scorso giovedì 16, alla quale hanno partecipato il Comune con il servizio

Mobilità-trafficco e la Polizia locale, Trieste Trasporti, AcegasApsAmga. Già il giorno seguente, venerdì 17, è uscita l'ordinanza municipale, firmata dal mobility manager Giulio Bernetti, che riepiloga le misure da prendere, soprattutto per quei nevalgici cinque giorni che inaugurano dicembre e che preparano lo shop-

ping natalizio.

Il cantiere di via Carducci era stato presentato a fine settembre durante un sopralluogo nell'«ipogeo» sotto la frequentata arteria, dove, sotto le volte in arenarie costruite a metà Ottocento, scorre il torrente Chiave, formato all'altezza dei Portici di Chiozza dalla confluenza del Far-

➔ IL PIANO

Niente più pali della luce obsoleti. E vie oscure. Le zone della città che un tempo erano buie, avranno la giusta luce. In arrivo una ventata di rinnovamento. L'installazione di piloni dell'illuminazione ultramoderna, a led o a vapori di sodio ad alta pressione e a basso impatto ambientale (e dei mirati interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica) verranno eseguiti a breve in alcune strade di Trieste. Questo grazie a due progetti che rientrano nel piano triennale delle opere 2015-2017 e che sono stati redatti per la straordinaria manutenzione e il rinnovo degli impianti dal gestore AcegasApsAmga. Lavori che valgono quasi 3 milioni e mezzo di euro, approvati dalla giunta comunale

Scatta il restyling dell'illuminazione

L'amministrazione lancia due progetti da 3,5 milioni. Incarico ad AcegasApsAmga

negli scorsi giorni. Si tratta di una spesa prevista, che verrà finanziata grazie alle alienazioni di alcuni titoli, a cessioni di aree nell'ambito dei Piani di edilizia economica e popolare, un contributo statale e provenienti delle concessioni edilizie. Gli interventi sono stati previsti in seguito a un controllo del grado di funzionalità ed efficienza degli impianti e di specifiche richieste inoltrate dal Comune stesso alla multiutility o dagli utenti. Molte le zone coinvolte in questo programma di restyling: via Commerciale, De Rin, Popovich, piazza Hortis,



Il viale XX Settembre è una delle aree interessate dal restyling

viale XX Settembre, Guerrazzi, Finmare, piazza Giotti, Mirissa, Diacono, Chiadino, Morpurgo, Ponterosso e Servola. L'intera operazione prevede non solo la fornitura e posa in opera di de-

terminati apparecchi illuminanti, che in alcuni casi verranno sostituiti e in altri illumineranno aree finora prive di illuminazione, ma anche tutta una serie di verifiche dell'impianti-

stica finalizzata alla sicurezza e di efficientamento energetico. La lista è molto lunga. Si provvederà a sostituire gli attuali sostegni e punti luce con una quarantina di pali conici e di tipo rastremato, 554 nuovi apparecchi illuminanti di varie tipologie, tra cui a led o a vapori di sodio ad alta pressione, 20 a sospensione su tesata e 20 chiamati "Trieste", quelli in rame e ottone lavorato, usurati da eventi atmosferici. Anche le linee subiranno un ripristino. Ben 60 saranno gli interventi su singole campate o tratti di linee di lunghezza fino a dieci metri.



In ballo ci sono 3000 metri di linea. Nei costi previsti rientrano anche 40 interventi per le modifiche di impianti su richiesta di amministrazioni stabili, imprese o artigiani, così come inter-

➔ L'ACCESSO AL TRIBUNALE

Il via vai di professionisti e avvocati



➔ GLI UFFICI

Studi medici e associazioni di categoria



➔ TRIESTE TRASPORTI

I percorsi a ostacoli per i conducenti



➔ IL CASO

Chiusura “indolore” per la strada Costiera

Nessuna coda o rallentamento legato allo stop alle auto
Circolazione riattivata in anticipo rispetto alle previsioni

di Benedetta Moro

Meno di dodici ore di stop al traffico senza intoppi. La viabilità ieri non è stata particolarmente messa alla prova dalla chiusura temporanea della strada Costiera, necessaria per procedere con il cantiere avviato alla fine di ottobre all'altezza della Galleria naturale. Chiusura conclusa peraltro in anticipo rispetto alla tabella di marcia. L'accesso alla strada, infatti, è stato riattivato alle 18.20 anziché alle 19, quindi quaranta minuti prima dell'orario ufficiale previsto.

Dopo l'incidente verificatosi lo scorso 29 ottobre, che ha determinato lo stallo temporaneo del cantiere, e il successivo ripristino del ponteggio in soli sei giorni, ieri la strada ha subito un ulteriore blocco per permettere all'impresa appaltatrice di proseguire con i lavori relativi all'eliminazione del pericolo caduta massi, il ripristino delle condizioni di sicurezza e il potenziamento infrastrutturale dell'arteria. Nello specifico gli operai hanno completato i lavori di approvvigionamento in quota del materiale necessario per ulteriori lavorazioni tramite l'utilizzo di una speciale autogru, intervento non effettuabile senza l'interdizione dell'area.

La scelta di vietare l'ingresso alla SS14 proprio di domenica è stata presa da Fvg Strade per arrecare il minor disagio possibile ai pendolari che sfruttano l'arteria durante i giorni feriali. Automobilisti e scooteristi hanno potuto comunque spostarsi utilizzando la strada Provinciale 1, che attraversa l'Altipiano da Sistiana al centro di Trieste e viceversa, così come la Grande viabilità triestina.

Una decina di uomini di Fvg Strade ha presidiato i quattro varchi (bivio Miramare, Sistiana, in prossimità della Galleria naturale e all'incrocio di Santa Croce sulla Costiera) per presidiare la zona e dare informazioni ai diversi conducenti. È stata data la possibilità non solo ai



Veicoli fermati da addetti di Fvg strad al bivio di Miramare

LA TABELLA DI MARCIA
Oggi riprenderà la posa delle barriere paramassi

frontisti, ma a tutti i veicoli di arrivare fino all'imbocco dei Filtri. Gli operai della ditta sono stati affiancati da personale tecnico di Fvg Strade e dai gruisti. «Questa mattina (ieri, ndr) sono stati eseguiti tutti i lavori - ha confermato il direttore generale di Fvg Strade Giorgio Damiani - Sono terminati senza nessun inghippo, l'approvvigionamento è stato completato con successo. Dovrebbe essere l'ultimo, ma non è detto, lo decideremo nei prossimi giorni in base a come continuano i lavori. In tal caso sceglieremo comunque una giornata come

quella di oggi, per arrecare il minor disturbo possibile».

L'ultima chiusura della strada Costiera scatterà poi quando verrà smantellato il cantiere. Quanto alle tempistiche per terminare il tutto, Damiani assicura che per il momento «il cronoprogramma è stato rispettato. Già domani (oggi, ndr) l'intervento riprenderà normalmente per la sistemazione delle barriere paramassi e poi continuerà nel rispetto degli impegni presi, contiamo di finire entro l'anno».

Dunque l'interruzione forzata di qualche settimana fa, dovuta all'incidente che ha coinvolto un operaio, non ha modificato la data di fine cantiere. E nemmeno la bora e la pioggia hanno ostruito più di tanto la normale routine. «Ci sono stati solo alcuni rallentamenti, ma confidiamo di rispettare l'impegno».

neto nel Settefontane. Le acque del Chiave percorrono via Carducci, via Ghega e sfociano nell'Adriatico vicino al Molo IV. L'intervento si è reso indispensabile perché le volte, comprese dal traffico pesante di via Carducci, rischiano di dare pericolosamente forfait. AcegasApsAmga ha affidato il progetto all'ingegnere

Roberto Pambianco, che ha diagnosticato i mali delle arcate prognosticando un'operazione da 2,3 milioni di euro, che per una buona metà sarà sostenuta dal Comune, mediante un prestito del Cato rimborsato nel giro di un decennio. Quello di dicembre è una sorta di pre-cantiere, che prepara l'inizio vero e

proprio dei lavori, inizio programmato per i primi del 2018 con una previsione di durata a metà 2019. Per un anno e mezzo via Carducci sarà una gimkana tra i jersey. Finora ha retto discretamente alla prova, ma debbono ancora arrivare i tempi più duri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



venti verranno eseguiti per la sostituzione o manutenzione dei quadri comanda.

Quasi 10mila euro sono stati messi a disposizione per nuovi corpi illuminanti su specifiche



L'illuminazione del Canale del Ponterosso verrà riqualificata

LE ZONE COINVOLTE
Da Servola a Ponterosso, da viale XX Settembre a piazza Hortis

NUOVI PALI LED E SODIO
In arrivo 554 apparecchi illuminanti 20 a modello pastorale

richieste dei cittadini. Si tratta di un oneroso provvedimento che, come specifica la relazione tecnica elaborata da AcegasApsAmga, ingloba risanamenti mirati che si sono potuti indi-

viduare tenendo conto dello stato degli impianti, delle indicazioni dell'amministrazione e dei lavori che il Comune intende eseguire nel corso dell'anno. (b.m.)

di Giovanni Tomasin

Un'Università che consolida l'aumento delle matricole in media dell'8% all'anno e con un buon grado di internazionalizzazione, in linea con il piano strategico del 2016. È il quadro che il rettore dell'ateneo di Trieste si accinge a dipingere oggi in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2017-2018. Non a caso il tema della giornata sarà "I giovani, l'Europa, il programma Erasmus".

Uno dei punti principali nell'analisi dello stato di salute dell'ateneo, rivendica l'Università, è proprio l'aumento degli immatricolati. I dati diffusi al riguardo sono i seguenti: nell'anno accademico 2014-15 l'aumento è stato del 5%; del 10% nel 2016-17; del 9% nel 2017-18. Rilevante anche la percentuale del 9% di studenti stranieri, di gran lunga sopra alla media nazionale, pari al 4%.

Il processo di internazionalizzazione funziona verso l'interno ma anche verso l'esterno. Nell'anno accademico appena concluso quasi 600 studenti dell'università triestina hanno maturato una esperienza di mobilità internazionale, e l'ateneo ha ospitato oltre 200 studenti stranieri.

Questi i programmi che nel 2016 hanno ottenuto risultati di alto livello: Erasmus+; programmi mobilità specifici; International Day; Summer schools.

Gli studenti sono però soltanto una parte della comunità universitaria. Perché un ateneo sia sano serve anche un corpo docente di buon livello. In questo senso la questione del reclutamento si conferma centrale per le università. L'università di Trieste negli ultimi tre anni ha reclutato 81 nuovi professori, di cui 46 giovani ricercatori. L'ateneo ha varato anche 40 promozioni interne. Per la qualità del reclutamento svolto Units ha ricevuto un premio dal ministero.

Nel 2018 l'ente conta di continuare la sua opera di ampliamento del parco docenti e personale e di realizzare il reclutamento di una ottantina di posizioni tra nuovi ingressi e promozioni interne di docenti, giovani ricercatori e personale tecnico amministrativo. Rilevante pure il bando di ben 160 posizioni di post doc solo nel 2017.

Sul fronte della ricerca l'ateneo mantiene un buon posizionamento a livello internazionale e rimane nella classifica delle prime dieci a livello italiano. È recente il piazzamento al 222 posto nel mondo, 100 in Europa e 6 assoluto in Italia nella classifica del U.S. News & World Report Education del 2017.



Il rettore Maurizio Fermeglia durante l'intervento di apertura dello scorso anno accademico

L'anno accademico apre nel segno dell'Europa

Oggi la cerimonia in aula magna. Riflettori puntati sull'internazionalizzazione. Immatricolazioni in aumento dell'8% all'anno. Reclutati ottanta nuovi professori

IDATI

Il parco docenti, l'interesse degli iscritti e l'arrivo degli stranieri



Nel 2018 l'ente conta di continuare la sua opera di ampliamento del parco docenti e personale e di realizzare il reclutamento di una ottantina di posizioni tra nuovi ingressi e promozioni interne.



Uno dei risultati più rilevanti dell'ateneo è l'aumento degli immatricolati. I dati diffusi al riguardo sono i seguenti: nell'anno accademico 2014-15 l'aumento è stato del 5%; del 10% nel 2016-17; del 9% nel 2017-18.



Rilevante la percentuale del 9% di studenti stranieri, di gran lunga sopra alla media nazionale, pari al 4%. L'anno scorso 600 studenti hanno maturato una esperienza di mobilità internazionale, e l'ateneo ha ospitato oltre 200 stranieri.

L'attività dell'ateneo si caratterizza per uno sguardo rivolto al di fuori dei confini regionali. Nelle macroregioni europee l'università di Trieste ha un ruolo rilevante ed è in prima linea nei rapporti che l'Italia ha con i

paesi balcanici, l'est Europa, l'Iran, il Giappone, l'Arabia Saudita e l'America latina.

L'ateneo triestino sta cambiando passo anche dal punto di vista infrastrutturale, avendo fatto ripartire i cantieri edili

per una ristrutturazione edilizia degli edifici del comprensorio di piazzale Europa, del parco di San Giovanni e del polo umanistico.

L'università rivendica anche la 4° posizione in Italia per per-

formance delle sue spin-off. A tal proposito verrà ricordato oggi il nuovo Contamination Lab nella casa del comandante dell'ex ospedale militare: uno spazio comune di lavoro che sarà dedicato agli studenti per quasi 1000 metri quadrati. Uno spazio che l'ateneo fa sapere porsi a livello delle migliori eccellenze internazionali nel campo.

Tra gli impegni in corso c'è anche la ricezione della legge regionale n. 17 di Riforma del Sistema Sanitario Regionale, che ha portato nel 2016 a un protocollo d'intesa Regione Università.

La cerimonia di inaugurazione si terrà alle 11 nell'aula magna dell'edificio centrale del Campus di piazzale Europa. L'evento si aprirà con l'indirizzo di saluto e la relazione del rettore Maurizio Fermeglia. Prenderanno poi la parola i rappresentanti delle istituzioni universitarie e di Comune e Regione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

MINORANZA SLOVENA

Conferenza sulla legge di tutela

■ Si terranno sabato a Trieste i lavori della seconda e conclusiva giornata della Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica slovena, che aprirà i battenti il giorno prima a Gorizia. A Trieste i lavori si terranno nell'aula del Consiglio regionale, in piazza Oberdan a partire dalle 10 e prevedono la presentazione delle relazioni nella stesura definitiva, il dibattito e la votazione dei documenti conclusivi.

CORECOM

Seminario nazionale su voto e sondaggi

■ L'aula del Consiglio regionale ospiterà mercoledì, con inizio alle 16, il seminario nazionale di studi dal titolo "Chi vincerà le elezioni: giornali, televisione o web? La campagna elettorale nell'era di Internet in vista dell'appuntamento del 2018", promosso dal Corecom del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Consiglio regionale e con il patrocinio della Conferenza dei Consigli regionali, della quale il presidente del Fvg Franco Iacop è coordinatore.

COMMEMORAZIONE

Corona d'alloro per Foschiatti

■ Oggi alle 9, nel 73° anniversario della morte di Gabriele Foschiatti, avvenuta nel 1944 nel lager di Dachau, verrà deposta da parte dell'amministrazione comunale una corona del Comune nel Parco della Rimembranza a San Giusto.

DIOCESI

Un punto d'ascolto per chi è in difficoltà

■ Oggi alle 10 in curia verrà presentata l'iniziativa con la quale la Diocesi intende celebrare la Giornata mondiale dei poveri: l'inaugurazione del nuovo Centro d'ascolto della Caritas, che sarà ospitato al piano terra del Palazzo vescovile in piazza Cavana.

Scontro sulla Ferriera, il Pd invoca buon senso

L'appello di Codega: «Comitati e istituzioni diano prova di responsabilità». Domani dibattito a Muggia



Lo stabilimento della Ferriera di Servola

«L'appello degli operai della Ferriera ha evidenziato in maniera palese una conduzione poco responsabile della problematica relativa all'impianto di Servola. Gli operai e le loro famiglie ne pagano lo scotto più pesante e fanno bene a denunciarlo». A intervenire nel dibattito innescato dalla petizione lanciata dai lavoratori è il consigliere regionale del Partito democratico Franco Codega.

«Serve più responsabilità - aggiunge l'esponente democratico - da parte di gruppi e associazioni che continuano a

denunciare stati e livelli gravi di inquinamento che non vengono poi suffragati dagli studi e dalle rilevazioni degli enti preposti (come lo studio del 2014 dell'Osservatorio ambiente e salute e i dati del "Focus Ferriera" dell'Arpa). Denunce che poi vengono opportunamente strumentalizzate da forze politiche per averne un ritorno meramente elettorale. La conseguenza - spiega Codega - è di rendere insopportabile il rapporto tra i residenti del quartiere e le maestranze dello stabilimento, con il giusto risentimento del-

le stesse».

Di qui l'appello al buon senso e alla prudenza da parte di tutti gli attori coinvolti, prima di tutto quelli che ricoprono ruoli istituzionali. «Ci vuole responsabilità da parte delle istituzioni, in primis dalla Regione, che hanno il compito di monitorare il rispetto dell'Aia da parte della Siderurgica Triestina - continua Codega -. E dobbiamo dire che questa è stata finora opportunamente esercitata attraverso i monitoraggi, le prescrizioni e le diffide messe in campo. Di fronte a due beni preziosi quale la sa-

lute dei cittadini e il lavoro per centinaia di operai, è evidente la necessità di mantenere un fermo equilibrio e una forte responsabilità, affinché ambedue i valori vengano salvaguardati. E tale responsabilità va misurata con la verifica delle cose fatte e non alzando polveroni emotivi».

Del caso Ferriera, e della difficoltà di far convivere diritto al lavoro e diritto alla salute, si parlerà anche a Muggia nel corso di un incontro in programma domani alle 17.30 in Sala Millo. Insieme al sindaco Laura Marzi e all'assessore all'Ambiente Laura Litteri, intervengono Luca Marchesi, direttore generale Arpa Fvg, Franco Sturzi, direttore tecnico scientifico dell'Arpa e Fulvio Stel di Sos Qualità dell'aria.

Siringhe, vetri e rifiuti nel giardino Basevi

Residenti di San Giacomo esasperati dal degrado dell'area verde diventata rifugio di gruppi di balordi e tossicodipendenti

di **Gianpaolo Sarti**

È quando cala il buio che i vialetti, le aiuole e gli angoli nascosti dai cespugli e dagli arbusti piombano nel degrado. Basta fare due passi per rendersene conto: il giardino Basevi, il polmone verde di San Giacomo, è preda di balordi, alcolizzati e tossicodipendenti. Le tracce di bottiglie, spazzatura e siringhe lo testimoniano.

Non solo. La zona, soprattutto nelle ore serali, è anche luogo di incontri omosessuali. I rapporti vengono consumati dietro agli alberi o nei viottoli ricavati tra la vegetazione. Anche in questo caso non mancano i segni di quanto avviene: i preservativi disseminati per terra spuntano qua e là in vari punti del giardino. Pure ieri si potevano notare alcuni personaggi, peraltro già noti alle cronache, che attendevano sulle panchine qualche partner occasionale.

Il Basevi, che si estende da via San Giacomo in Monte all'incrocio con via Paolo Veronese, all'ultimo tratto di via Besenghi, è comunque un posto molto frequentato dai residenti. Ci vanno le persone anziane a trascorrere il tempo all'aria aperta; molti portano il cane, altri si riposano sulle panchine, leggendo un libro o un giornale. Dall'entrata secondaria, quella che dà su via Besenghi,



Una delle siringhe trovate nel giardino "Basevi" di San Giacomo

entrano invece soprattutto le mamme con i passeggini. E non mancano i genitori che portano a giocare i bambini.

Innumerevoli le segnalazioni dei cittadini che si lamentano della sporcizia e l'abbandono in cui è precipitata quell'area comunale. Una situazione che si trascina da tempo. La gente protesta, anche perché

la zona ha una sua storia: noto come "el giardin Puntini", scrive proprio il Comune nel sito internet istituzionale, «l'area faceva parte del bosco Pontini, un tempo proprietà dei baroni de Fin, poi passò a un certo Buhelin, successivamente al ne goziente di borsa Pontini e infine, nel 1825, al signor Pepeu. Nel 1839 la tenuta venne ac-

quistata dal deputato triestino al Parlamento di Vienna, cav. Giuseppe Basevi, che nel 1898 donò il giardino al Comune di Trieste».

Viene poi sottolineato che uno degli accessi è situato «a metà della scala Dublino, già denominata scala Joyce, poiché nelle vicinanze, in via Bramante 4 (al terzo piano), il fa-

Mansarda a fuoco in piazza Garibaldi Incendio domato a tempo di record



Incendio, ieri sera, in una mansarda di piazza Garibaldi (foto Paolo Lonzarich). Nessun ferito ma tanta paura. Fiamme domate in tempo record dai vigili del fuoco. Erano da poco trascorse le 20.30, quando gli inquilini residenti all'ultimo piano dello stabile al civico 6 di piazza Garibaldi, hanno cominciato a sentire un forte odore di fumo. Pochi istanti per rendersi conto che il tetto della loro mansarda stava andando a fuoco. Immediata la chiamata ai vigili del fuoco di Trieste. Sul posto tre squadre di pompieri a bordo di un'autobotte e un'autoscala. I mezzi sono intervenuti nel giro di pochi minuti. Circostanza, questa, che ha permesso ai soccorritori di spegnere le fiamme in tempi record. Non ci sono stati feriti, né intossicati. Grazie alla velocità dei vigili del fuoco, sono stati limitati al massimo i danni alla struttura del tetto e alla mansarda. Ancora al vaglio dei tecnici le cause che hanno scatenato il rogo. (e.f.)

grado in cui versano le aiuole: «Di aspetto romantico e suggestivo - si legge - il giardino si presenta attualmente un po' "dimenticato", in attesa di cure che lo riportino al suo antico splendore».

A impressionare i residenti sono soprattutto le siringhe rinvenute tra l'erba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE VIABILITÀ

Motociclista si schianta dentro la galleria "Carso"

di **Enrico Ferri**

Ha perso il controllo della sua moto, forse in seguito a un malore, schiantandosi contro il muro della galleria Carso a Trieste. Gravissimo un motociclista di 49 anni che ha riportato un forte trauma cranico e facciale ed è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Cattinara in prognosi riservata. Erano da poco passate le 16 di ieri pomeriggio, quando l'uomo, residente a Capodistria (A. U. le iniziali), stava procedendo a bordo di una moto di grossa cilindrata in direzione del cen-

tro di Trieste, nella galleria Carso sulla Grande viabilità Triestina. A circa un centinaio di metri dall'imboccatura del tunnel, il biker ha perso il controllo del mezzo; con molta probabilità dopo un forte mancamento. Secondo le ricostruzioni, sembra che il 49enne abbia prima urtato violentemente contro il muro interno della galleria, poi è caduto scivolando sull'asfalto per diversi metri. Solo per un caso fortuito nello schianto non sono stati coinvolti altri veicoli. Alcuni automobilisti di passaggio si sono fermati per prestare assistenza

all'uomo, ma constatando le gravi condizioni del motociclista, hanno immediatamente chiamato il numero unico di emergenza 112. Dopo aver posizionato gli opportuni segnali di "pericolo" per scongiurare altri incidenti, le persone sono rimaste accanto al ferito in attesa dell'ambulanza. I soccorsi sono giunti sul posto nel giro di pochissimi minuti, con un'auto medicalizzata e un'ambulanza del Sistema 118. I sanitari hanno trovato l'uomo in stato d'incoscienza e con i parametri vitali gravemente compromessi. Han-



La galleria "Carso" nel punto in cui si è verificato l'incidente (Lasorte)

no quindi deciso di intubare il ferito e dopo i successivi controlli lo hanno immobilizzato e portato sull'ambulanza, partita dopo pochi istanti alla volta dell'ospedale di Cattinara a sirene spiegate e lampeggianti accesi. Il 49enne è stato immediatamente rico-

verato nel reparto di Terapia intensiva del nosocomio triestino. Le sue condizioni sarebbero gravissime e la prognosi è riservata. Il centauro ha subito un gravissimo trauma cranico e facciale andando, come detto, immediatamente in stato di incoscienza,

permanendo poi in stato di coma. Secondo le testimonianze di alcuni automobilisti che percorrevano la grande viabilità a poca distanza dal biker, sembra che poco prima del tremendo schianto contro il muro della galleria, la moto ha cominciato a sbandare come se lentamente l'uomo stesse perdendo il controllo del mezzo per un mancamento o un malore. Poi la tremenda caduta. Arrivata sul posto, a pochi minuti dall'incidente, anche una pattuglia della polizia stradale di Trieste. Gli agenti hanno messo in sicurezza il tratto di galleria interessato dal sinistro, accendendo gli appositi segnali luminosi di "incidente" e i lampeggianti dell'auto di servizio. Evitando così ulteriori pericoli durante le operazioni dei sanitari. La polstrada ha poi provveduto ai rilievi di legge e raccogliere le testimonianze degli automobilisti presenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il limite tra consumo e abuso di stupefacenti

Esperti a confronto per la presentazione del volume "Droghe e autoregolamentazione" di Grazia Zuffa



Grazia Zuffa

Svago, socializzazione, esperienze "spirituali" e visionarie. Debolezza, fragilità, vuoto. L'assunzione di sostanze stupefacenti si può controllare? Ed è possibile farlo senza precipitare nella dipendenza? Qual è il limite che permette di vivere comunque una vita "a basso rischio" e senza danni? Più che provocatoria e di "rottura", la tesi contenuta nel volume "Droghe e autoregolamentazione. Note per consumatori e operatori" punta a offrire un'altra angolatura scientifica nella ricca narrativa in materia. Al di fuori di qualsiasi impronta repressiva:

nella piena consapevolezza che il fenomeno delle droghe è di massa. Il libro, curato dalla psicologa Grazia Zuffa e dalla ricercatrice Susanna Ronconi, viene presentato oggi a Trieste nella Sala biblioteca del Consiglio regionale (piazza Oberdan, 6 ore 16.30) in un dibattito a cui parteciperanno la direttrice del Dipartimento delle dipendenze di Trieste, Roberta Balestra, e la psichiatra e consigliere regionale Silvana Cremaschi. E, ancora, Alessandro Metz del Gruppo nazionale tossicodipendenze di Legacoopsociali. Parte delle argomentazioni su cui ruota

l'intero lavoro fa riferimento al pensiero dello psichiatra americano Norman Zinberg portate avanti negli anni Settanta e Ottanta. Osservazioni, fa notare Zuffa, da cui emerge che la maggior parte dei consumatori di sostanze psicoattive, tanto di quelle legali quanto di quelle illegali, non diventa dipendente. Quali sono, dunque, i meccanismi con cui le persone riescono (o non riescono) a tenere sotto controllo le droghe? «Pensiamo all'alcol - rileva l'autrice del volume - perché è possibile bere a tavola uno o due bicchieri di vino, anche abitualmente, senza

avere problemi di alcolismo? Perché la quotidianità è piena di impegni, di relazioni e interessi che non consentono alla sostanza di prendere il sopravvento». Ecco poi i meccanismi "sociali". «C'è ad esempio la regola non scritta secondo cui a una persona normalmente non viene in mente di bersi vino, birra o superalcolici la mattina», riflette ancora Zuffa. «Quando beve, ciò avviene per lo più a tavola e in compagnia. C'è un effetto socializzante. Con le sostanze psicoattive si possono comunque verificare picchi di consumo, in cui le persone han-

no un minor controllo, collegato spesso alla difficoltà di gestire le emozioni, la rabbia o altro. Molto dipende dall'ambiente e dallo stato d'animo dell'individui. Ma nella maggior parte dei casi le persone sono in grado, da sé, a ridurre le dosi o a smettere». Le ricerche si sono estese alla cocaina nei "setting naturali", cioè non tra chi si rivolge ai servizi sanitari, come i Sert, ma nei luoghi del divertimento, ad esempio. Qual è la linea di demarcazione, se esiste, tra un uso "gestibile" e non delle droghe? «Quando il consumo incide sulla vita quotidiana», spiega la studiosa. «Le persone capiscono che devono cambiare, moderare o smettere quando si accorgono che le sostanze interferiscono con le cose più importanti della vita».

(g.s.)

Fondi bis per la bonifica di Acquario

In arrivo dalla Regione 400mila euro per il terrapieno di Muggia. Si punta ad aprire parcheggi e accesso al mare entro l'estate

di Riccardo Tosques

► MUGGIA

«Entro l'inizio della prossima estate garantiremo i parcheggi e l'accesso al mare per i bagnanti di Acquario». Francesco Bussani, assessore ai Lavori pubblici di Muggia, strappa la promessa ai propri concittadini dopo la notizia ufficiale di un nuovo finanziamento per la riqualificazione del terrapieno. La Regione ha infatti deliberato uno stanziamento al Comune di Muggia, attraverso l'Uti Giuliana, pari a 400 mila euro da utilizzare per i lavori di bonifica del sito inquinato di Acquario. Una somma fondamentale per portare a termine il cantiere avviato da qualche mese.

Attualmente il terrapieno è interessato dalla messa in sicurezza permanente del primo lotto. L'area interessata si riferisce ai 900 metri che formano la passeggiata a mare prospiciente la scogliera. Ma non solo. Sono in fase di allestimento anche due aree parcheggio per un totale di quasi 100 stalli: uno all'inizio e l'altro alla fine del terrapieno. La spesa complessiva del primo lotto di lavori si aggirava attorno al milione di euro: con il finanziamento giunto dalla Regione la chiusura del cantiere sarà garantita al 100%, con possibilità anche che parte dell'avanzo venga utilizzato per il secondo più impegnativo lotto che dovrà inte-

Patti con società nautiche e ambientaliste all'esame del Consiglio comunale di Duino



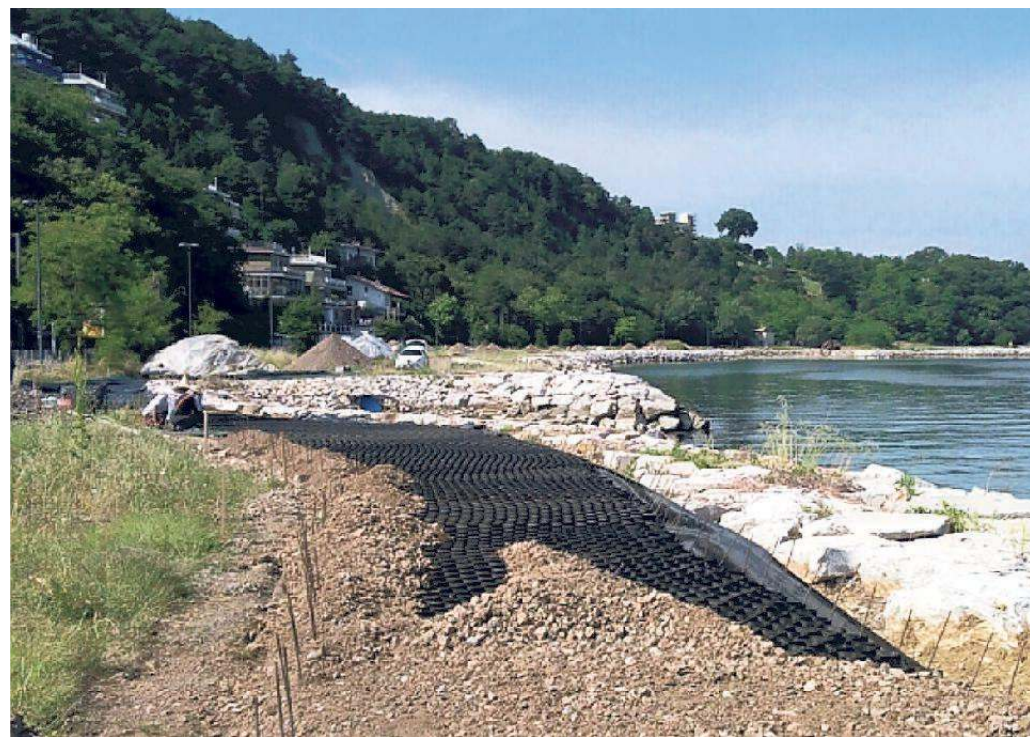
Torna a riunirsi mercoledì alle 9 il Consiglio comunale di Duino Aurisina. Piatto fort e della seduta sarà l'approvazione del Protocollo d'intesa con le società nautiche del territorio per la realizzazione di interventi congiunti nelle aree marine protette. Allo stesso scopo verrà stipulato un analogo "patto" con Wwf Italia Ong onlus - Area marina protetta di Miramare. All'ordine del

giorno dei lavori è inserita inoltre l'approvazione del Documento unico di programmazione e del bilancio di previsione per il triennio 2017-2019. In menù, infine, dopo alcune comunicazioni sui prelievi dal Fondo di riserva e le approvazioni dei verbali di alcune precedenti sedute, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari all'interno del territorio municipale di Duino Aurisina.

ressare il terrapieno vero e proprio.

«Il cantiere sta procedendo bene e sicuramente il finanziamento giunto tramite le Uti è il primo tassello necessario per chiudere tutta la questione Acquario», puntualizza Bussani. Gli interventi sul terrapieno, a lungo interdetto a causa di complesse vicende giudiziarie legate

all'inquinamento dell'area, sono stati sbloccati dopo 13 anni di attesa a metà del 2015 quando la Conferenza di servizi regionale ha approvato il progetto definitivo per la sua messa in sicurezza e bonifica. Gli attuali cantieri sono la prosecuzione del recupero del lungomare muggesano iniziato lo scorso marzo con i lavori di riqualificazione del trat-



Lavori di riqualificazione per l'area inquinata di Acquario

to costiero tra Porto San Rocco e Punta Olmi. Già realizzato anche il primo tratto della pista ciclabile sul lungomare tra Porto San Rocco e l'ex confine. Nello specifico sono stati interessati 600 metri tra Punta Olmi e il Molo T, per la cui realizzazione è stato speso un milione di euro. «A questo tratto, che scorre lungo la Strada provinciale 14, si sta

aggiungendo ora un ulteriore segmento di circa un chilometro con altri interventi di supporto all'offerta turistica, in particolare la creazione di un'area parcheggio con un centinaio di posti auto suddivisa in due zone che renderà fruibile la prima parte di Acquario», precisa Bussani. Per quanto riguarda invece il secondo e più cospicuo lotto

relativo al "cuore" del terrapieno, si attende conferma dei cospicui finanziamenti che la Regione dovrebbe assegnare all'Uti Giuliana (si parla di circa 2 milioni di euro) da cui il Comune dovrebbe poter attingere la somma necessaria per chiudere uno dei capitoli più difficili della storia amministrativa rivierasca.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

OPEL VEICOLI COMMERCIALI

OPEL COMBO VAN

COME

KM Ø

TUO A

10.290 €

+ iva + ipt + mss

SUPER AMMORTAMENTO 140%*

Anche **senza** super rottamazione

- L1 H1
- Ruota di scorta
- Climatizzatore manuale

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

*Informazioni in concessionaria, solo per mezzi in pronta consegna, con rottamazione/permuta. Offerta valida per mezzi immatricolati entro il 30/11/2017. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 6,5 a 6,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 170 a 174.



Da sinistra in senso orario il pubblico intervenuto alla terza Lezione di storia, la fila formatasi davanti alla Marittima, il relatore Franco Farinelli e un momento della conferenza (fotoservizio Andrea Lasorte)

di Lorenza Masè

L'importanza della figura di Cristoforo Colombo, il primo esploratore a viaggiare con una mappa e per questo pioniere della modernità, è stata al centro del terzo appuntamento della VI edizione delle Lezioni di Storia, ideate dagli editori LaTerza. A guidare il pubblico - sempre numerosissimo e composto in buona parte da appassionati che tornano puntuali ogni domenica - sulle tracce dell'impresa di Colombo è stato Franco Farinelli, direttore del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna e presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani (Agei).

A lui il compito di sfatare falsi miti che molti di noi hanno imparato a scuola sul più discusso esploratore di tutti i tempi. In realtà Colombo non è stato colui che ha veramente scoperto l'esistenza del continente americano. Gli studiosi sono ormai concordi nell'affermare che a rigore il genovese non fu il primo europeo a mettere piede in America: prima di lui, intorno all'anno 1000, i vichinghi sbarcarono a più riprese nel nord del continente senza fondare colonie stabili. Insomma quello di Colombo sarebbe stato un approdo più che una scoperta, tanto più che, prima ancora dei vichinghi, pare che addirittura fenici e romani fossero arrivati nel Nuovo Mondo. Al tempo di Colombo inoltre nessuno ormai credeva più che la terra fosse piatta.

Spiega Farinelli: «Colombo non fu l'eroe di un'impresa solitaria, dietro di lui tutta una cultura premeva e Colombo era

L'impresa di Colombo tra primati e falsi miti

Il ruolo del navigatore al centro delle Lezioni di Storia

Per **Farinelli** il genovese va ricordato non come colui che scoprì l'**America** ma come il **pioniere** dei viaggiatori moderni



Un ritratto del navigatore Cristoforo Colombo

uno tra i tanti avventurieri che si affollavano lungo la costa atlantica europea, Spagna e Portogallo, tutti convinti che al di là dell'Oceano tenebroso vi fosse una terra splendida che bastava raggiungere per conquistare e tutti in cerca di un finanziatore per l'impresa». Ma è Colombo a

partire prima degli altri e secondo Farinelli l'eccezionalità della sua impresa risiede nell'idea che ne è alla base, ovvero l'applicazione del modello cartografico.

È così che inizia la modernità perché la scoperta dell'America non fu solo la scoperta di una

Nuova Terra, ma la verifica di un nuovo modo di concepire il mondo secondo schemi e modelli che hanno dominato il pensiero umano fino ai nostri giorni. «Pensiamo anche alle differenze tra Marco Polo e Cristoforo Colombo - prosegue il docente - Polo parlava tutte le lingue

dei paesi che attraversava, Colombo aveva fretta. Il primo voleva cercare l'Oriente attraverso l'Occidente, all'esploratore genovese non importava nulla di ciò che si trovava davanti, nessuna curiosità verso gli indigeni. Al tempo di Polo - prosegue - cioè il Medioevo, gli elementi

della faccia della Terra non avevano un'estensione ma una durata: ne Il Milione si afferma ad esempio che il deserto durava 1 giorno e mezzo e la foresta 2. Da ciò che resta del diario di bordo di Colombo - conclude - sappiamo invece che la distanza era misurata in leghe». In altre parole una misura astratta standard che vale sempre e ovunque: una misura spaziale che segna una nuova concezione del mondo.

Per questo Colombo è il primo dei viaggiatori moderni: il primo a partire da un posto per raggiungerne un altro seguendo le indicazioni di una mappa. Dietro Colombo c'è una straordinaria cultura che viene dalla Firenze dell'epoca: la cartina geografica di cui Cristoforo Colombo si è servito è stata una carta non delle Terre, ma dell'Oceano, costruita dal più grande cosmografo del tempo, Paolo dal Pozzo Toscanelli, sulla base della Geografia di Tolomeo, del secondo secolo dopo Cristo. In realtà Colombo non aveva idea di dove fosse arrivato e sarà un altro fiorentino Amerigo Vesputti a rendersi conto che le terre appena scoperte non erano parte dell'Asia, come credeva Colombo, ma un Nuovo Mondo.

Il prossimo appuntamento con le Lezioni di Storia organizzate dall'Erapac - Ente regionale patrimonio culturale della Regione, con il contributo della Fondazione CRTrieste e la media partnership de Il Piccolo, è per domenica 3 dicembre alle 11, alla Stazione marittima, con lo storico Giulio Mellinato che ci racconterà «Revolte, Suez e oltre Suez».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bar e temporary shop tra i libri di piazza Hortis

Due anni di lavori per creare un centro letterario polifunzionale al piano terra di palazzo Biserini



Palazzo Biserini

Al piano terra di palazzo Biserini, storica sede della biblioteca Hortis, sorgerà un centro letterario polifunzionale entro il 2019. Ancora indefinite invece le sorti dei libri "ostaggio" del secondo piano, da ottobre non accessibile. «Troviamo una soluzione», ha rassicurato l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi. «Il Comune finanzia la riqualifica del secondo piano», ha richiesto l'opposizione. È quanto emerso nell'ultima seduta della Quarta e Quinta commissione.

Il centro L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ha illustra-

to l'intervento: «Riguarderà quattro quinti del pianterreno. Accanto all'attuale emero-teca ne aggiungeremo un'altra per ragazzi; una sala polifunzionale; tre depositi librari; un bar e un temporary shop. Saranno ristrutturati l'atrio e la corte interna. Per realizzare ciò il Piano di sviluppo urbano sostenibile (Pisus) stanziava 2 milioni e mezzo di euro: la gara d'appalto è in fase di aggiudicazione. I lavori inizieranno a gennaio e si concluderanno alla fine del 2019». Ha aggiunto Rossi: «Vogliamo che la biblioteca Hor-

tis diventi un centro polifunzionale, non solo un deposito di libri».

Gli altri piani Ha continuato Rossi: «Palazzo Biserini ha però bisogno di essere ristrutturato per intero. Bisogna fare un investimento importante: ci sono quattro piani e infiltrazioni d'acqua. Basta con gli interventi parziali. La questione si inserisce nel riordino della rete bibliotecaria provinciale, su cui stiamo dialogando con la Regione. Trieste ha sottoscritto, assieme ai Comuni vicini, la normativa sul riordino della rete bibliotecaria regio-

nale». Problemi anche sul fronte del servizio prestiti: «Al secondo piano di piazza Hortis sono ancora depositati molti volumi, non accessibili a chi ne richiede il prestito», ha ricordato Rossi. Il mese scorso la caduta di alcuni calcinacci all'interno di palazzo Biserini ha infatti reso necessaria l'interdizione dell'area ai bibliotecari, che prima facevano la spola tra piazza Hortis e via Madonna del Mare, attuale sede della biblioteca, per recuperare i libri richiesti dagli utenti.

La mozione Che ne sarà dun-

que dei volumi ostaggio di piazza Hortis? «Bisogna trovare una sistemazione temporanea», ha rilevato Rossi. Qualcuno vociferava della possibilità di spostare i libri in Porto vecchio, nel Magazzino 26. Ma non ci sono state conferme. Sul tema l'opposizione ha presentato una mozione a firma Antonella Grim, segretaria regionale Pd Fvg. Il testo, che sarà discusso la prossima settimana in Seconda commissione, chiede al Comune di impegnarsi a «stanziare i fondi comunali necessari alla ristrutturazione dei locali della Biblioteca Civica Hortis, siti al secondo piano del palazzo Biserini, e programmare l'intervento necessario per arrivare ad una completa riapertura del palazzo nel più rapido tempo possibile». (L.g.)

Disney

Y&R

© Disney



PAPERAMSES!

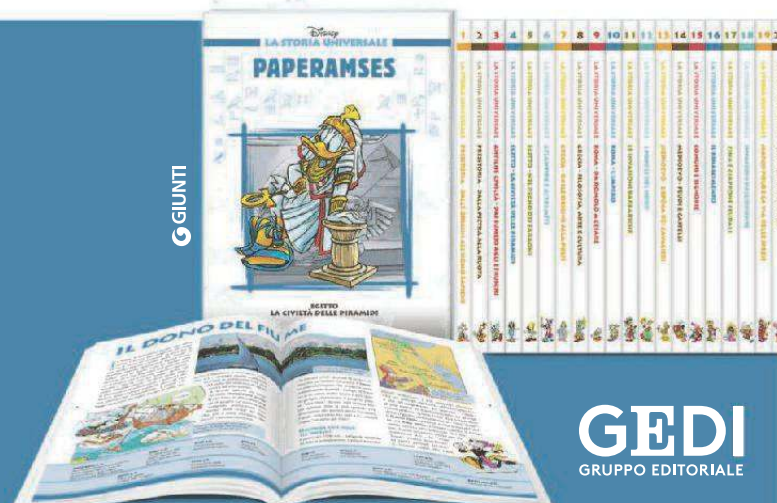
Opera composta da 30 uscite. Prima uscita a 1,90 € in più. Dalla seconda uscita a 6,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY. IL 4° VOLUME "EGITTO. LA CIVILTÀ DELLE PIRAMIDI"

L'Antico Egitto è una delle più affascinanti civiltà della storia, e con i nostri amici Disney ne scopriremo il suo splendore. In più, nel paese delle piramidi, degli obelischi e delle sfingi, non mancherà il divertimento con il bis-bis-avolo di Pippo, il faraone Pipsettete, e il tesoro perduto di Tutank-Paperon.

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it>

DAL 20 NOVEMBRE IL 4° VOLUME "PAPERAMSES"



GEDI
GRUPPO EDITORIALE

LA RUBRICA

MONTAGNA

**LE ALPI IN 3D
NELLA VALLE
DELLO STUBAI**

di ANNA PUGLIESE



Il primo febbraio ritorna sul palcoscenico naturale della Valle dello Stubai, vicino a Neustift, l'emozionante spettacolo multimediale “Gaia – Stubai Madre Terra”, lo scorso anno un enorme successo grazie agli speciali effetti 3D, al set con le Alpi dello Stubai sullo sfondo e all'onirica narrazione voluta da Enrique Gasca Valga, il direttore della compagnia di danza del Tyrolean National Theatre. I biglietti sono appena stati messi in vendita e conviene accaparrarseli subito, perché lo spettacolo del 2017 è andato sold out con grande anticipo. “La sfida sarà quella di raggiungere lo stesso successo dello scorso anno e di trasportare nuovamente gli spettatori in un fantastico viaggio in un altro mondo” dichiara Valga. Si narrerà l'avvincente storia di Gaia Madre Terra che, ridotta sull'orlo della distruzione, dominata da industrializzazione, inquinamento, avidità e corruzione, deve combattere per la sua salvezza. Con grande raffinatezza e con splendidi colpi di scena Valga si avvale della bravura di ballerini, sciatori, attori, piloti di motocross e motoslitta, saltatori, arcieri e cavalieri. Il set si divide in quattro scene: il palco montato per ospitare la compagnia di danza, la pista da sci ridisegnata dagli effetti 3D e dalle scie degli sciatori professionisti, i cavalli posizionati davanti al palco e l'orchestra. Tutti gli elementi sono perfettamente inseriti come in una grande tela e ogni spettatore ha una visione perfetta dello show da qualsiasi angolatura. I biglietti, venduti dall'ente del turismo Stubai Tirol, www.stubai.at, hanno per gli adulti un costo che varia dai 45 ai 60 euro. La vallata dello Stubai offre anche una splendida occasione per sciare, ovviamente. I ghiacciaio dello Stubai offre 35 piste da sci, 13 tracciati fuori pista segnalati, il Powder Department che offre servizi e formazione adeguata in materia di freeride e scialpinismo, e lo Snowpark Stubai Zoo, che nel week end passato ha ospitato la prima gara del circuito Fis di freeski. Ci sono occasioni sfiziose anche per chi cerca un'alternativa allo sci: la piccola area sciistica Elfer, collegata a Neustift, è l'eldorado dello slittino con tre piste illuminate anche la sera. Mentre il comprensorio di Serles, a cui si accede in cabinovia, è apprezzato grazie alla sua estesa area di tracciati battuti.



**TOPONOMASTICA
Il “rifiuto” di Lobianco
su via Tor Bandena**

■ Circa venticinque anni fa, come consigliere della IV circoscrizione, presentai una mozione che impegnava il sindaco (credo che fosse Illy) a cambiare il nome di via Tor Bandena in via delle Scuole Israelitiche. La mia proposta era principalmente di ricordare, proprio dove prima delle demolizioni degli anni '30 c'era la via delle Scuole Israelitiche oltre alle stesse Scuole o Sinagoghe, la Comunità Ebraica che tanto contribuì allo sviluppo culturale, politico ed economico della nostra città. Ma anche chiedevo di cancellare il nome di una strada che si richiama a una torre delle mura medievali, la Tor Bandena appunto, in realtà mai esistita, come autorevolmente ebbe a scrivere il grande cultore di storia patria, Silvio Rutteri. La mia mozione venne respinta dalla maggioranza del consiglio, di destra, che aveva espresso anche il suo presidente nella persona di Piero Tononi. Non fu però una bocciatura per motivi politici o razziali ma, come ebbe a dichiarare il consigliere Michele Lobianco, ora assessore nell'attuale giunta comunale, perché mutare i nomi delle vie avrebbe comportato disagi agli abitanti, costretti a scrivere il nuovo nome su tutti i documenti personali, bancari ecc. Lodevole attenzione, ma l'assessore Lobianco si ricorderà di quanto aveva dichiarato allora quando la giunta voterà l'intitolazione di una via all'ex repubblicano Giorgio Almirante?

Livio Damini

**SPORT
Karate, i veri vertici
della federazione**

■ Scrivo la presente in qualità di consigliere nazionale, con delega agli affari legali e disciplinari, della Fik (Federazione italiana karate) per segnalarvi che, nell'articolo apparso sul vostro quotidiano lo scorso 11 novembre, nel quale venivano riportati i risultati ottenuti in gara da due atleti triestini, è stato riferito: «Una cinquantina i paesi in lizza, tra cui l'Italia, rappresentata dalla Fik (federazione italiana karate) guidata dal presidente Rober-

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; via Stock 9 Roiano 040414304; largo Sonnino 4 040660438; piazza S. Giovanni 5 040631304; Muggia via Mazzini 1/A 040271124; Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; piazza Giotti 1 040635264; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazzale Gioberti 8 04054393.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 TeleTma

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

ALBUM

Gli alunni della “Biagio Marin” alla Scuola di Polizia



■ Gli alunni della quinta B della scuola “Biagio Marin” di Trieste si sono recati in visita alla scuola allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste. I bambini sono stati accolti per un saluto dal direttore dell'Istituto, il primo dirigente della Polizia di Stato Marco Bonato. In seguito sono stati informati sulle principali regole di sicurezza sulla strada da una pattuglia di motociclisti della Polizia Stradale di Trieste.

to De Luca». A riguardo evidenzio che i due atleti in questione non sono tesserati della Fik e che il signor Roberto De Luca non ne è il presidente, né vi fa in alcun modo parte. Anzi è stato squalificato dal giudice sportivo della Fik per il periodo di due anni e, oltre a ciò, è stato altresì querelato dalla Fik per un episodio di diffamazione perpetrato ai danni della federazione in questione.

Mario Conestabo
avvocato

VIA CORONEO

**Un divieto di sosta
lungo cinque mesi**

■ Il 3 agosto 2016 su questa rubrica veniva pubblicata una mia segnalazione sul posizionamento di 3 segnali di divieto di sosta

all'inizio della via Coroneo. Facevo notare che i segnali erano presenti da più di un mese, impedendo la fruizione di circa 20 stalli per motocicli pur in assenza degli interventi urgenti indicati sui cartelli affissi. Il 6 agosto 2017 la signora Albanese di Acegas ci informava sempre su questa rubrica che, sentita la ditta incaricata, i lavori erano stati eseguiti ed i segnali rimossi a breve.

A distanza di mesi, senza voler entrare in polemica con chichessa, segnalo che i divieti di sosta provvisori sono ininterrottamente presenti; oggi (16 novembre 2017) come mesi fa. Sempre nello stesso numero, stessa posizione. Ho anche il dubbio che vi siano stati interventi in loco. Su questo però mi posso sbagliare. Sia come sia, alla fine della fiera, da

più di 5 mesi il risultato è quello che ho indicato nella seconda frase. Con il 2 gennaio 2018 è possibile ritornare alla normalità? Sarebbe anche auspicabile che il Comune, con chi di competenza, si interessi di cosa avviene sul (suo) suolo pubblico. Io da cittadino “collaboro” però mi piacerebbe vedere i risultati.

Alfio Romano

21 NOVEMBRE

**La Madonna dei fiori
e anche della salute**

■ Lentamente il busto marmoreo della Madonna con il Bambino avanza lungo il Corso di Trieste, retta a braccia dalla Confraternita dei Calafati. E il 15 ottobre 1849. La segue, attorniato dal Capitolo della Cattedrale, il Vescovo Bartolomeo Legat, che

IL PICCOLO

50 ANNI FA

20 novembre 1967

a cura di Roberto Gruden

■ Gli abitanti di via Romagna e zone limitrofe lamentano nuovamente, ad un anno e mezzo di distanza, che esse sono considerate dalle Poste e Telegrafici “fuori zona”, obbligandoli a recarsi in via Galatti per il ritiro dei pacchi postali e, alle volte, anche dei giornali. ■ In un doppio fondo, 27 chilogrammi di carne, dei quali venti suina e sette bovina, sono stati sequestrati due sere or sono al valico internazionale della Casa Rossa ad un automobilista triestino, che era entrato nel nostro territorio dalla fascia confinaria jugoslava. ■ Serata delle novità quella di sabato al Teatro Verdi. Un'opera di Wagner, il “Rienzi”, eseguita per la pri-

ma volta a Trieste, con scene disegnate espressamente per il Verdi stesso e presentate in una mostra del tutto originale al Civico Museo Teatrale. ■ Nel 1968, l'anno delle solenni celebrazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, una via cittadina sarà intitolata al nome di Luigi Einaudi, il Presidente della Repubblica nel cui nome si compì la seconda redenzione, quella del 1954. ■ Nel Girone A della serie C di calcio, la Triestina ha superato al Grezar il Pavia per due reti a zero; realizzatori Pedroni ed Ive. Curiosità della partita è che essa è stata la centesima disputata dal portiere Colovatti in maglia alabardata.

leva al cielo il quadro della Vergine, del Sassoferrato, dono del nobile Domenico Rossetti. Dietro, le Autorità civili e militari ed una immensa folla in lacrime, che impetra la Madonna per la cessazione del colera che ha già causato oltre 2000 vittime. Il successivo 21 novembre una ancor più imponente folla, questa volta festante, sale l'erta di via Donata accompagnando le due sacre immagini a Santa Maria Maggiore, dove si terrà una solenne funzione di ringraziamento. La Madonna ha fatto il Miracolo ponendo fine al flagello. Al termine della cerimonia, si istituirà come festività della Madonna della Salute, il 21 novembre di ogni anno ed il bel il quadro del Sassoferrato, sistemato nella chiesa, ne diverrà l'emblema. La marmorea Vergine con il Bambino ritornerà invece nella vicina Cappella Conti, curata dai Calafati.

I cittadini l'hanno voluta chiamare la “Madonna dei Fiori”, dal soprannome “Fior”, dell'oste che intorno al 1830 la rinvenne semisepolta nel suo orto e, dopo averla ripulita, decise di tenerla nella sua osteria. La sistemò ben in vista all'aperto, vicino al campo di bocce, teatro di aspre contese rionali, immancabilmente coronate da enormi bevute di Terrano e Malvasia. Ma un giorno la partita non si concluse così: infatti un giocatore infuriato dal cattivo andamento, lanciò la sua boccia contro la Madonna. Nella fronte colpita dal gesto sacrilego subito apparvero 2 macchie di sangue. Ci sono ancora e le puoi vedere su quella Sacra fronte, perché nessun tentativo riuscì ad eliminarle. Si gridò al miracolo e a quella cinquecentesca opera di artista ignoto, vennero attribuite proprietà taumaturgiche. Nel 1957 l'arcivescovo Antonio Santin, la volle collocare nella cappelletta alla base del palazzo dell'Inail, vicino a dove si trovava la gentilizia Cappella Conti. Quando discendi l'ampia scala, dopo la devota visita a Santa Maria Maggiore, va ad onorare anche Lei, dedicandole un'Ave Maria.

Gaetano Lepori

RINGRAZIAMENTI

■ Il 7 novembre ho fatto un intervento alla colecisti all'Ospedale di Cattinara e voglio ringraziare il Prof. De Manzini e la Sua équipe operatoria, per la grande professionalità e soprattutto per l'accoglienza del paziente prima dell'operazione.

Marina Bene

■ Ringraziamo lo staff medico e pramedico dell'Hospice della Pineta del Carso per le cure prestate ad Antonia Marussich, in particolare il dottor G. Bortotto ed adottressa M.L. Leita.

La figlia Graziella Vignini



ELARGIZIONI

■ In memoria di Mario Caffieri dal figlio Sergio 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA. ■ In memoria di Marina Petretic da zia Silvia e cugini Oriana, Stelio, Claudio e famiglie 200,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS ■ ■ In memoria di Silvana ed Egon Blasina da Guido, Marisa, Mara 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

La pubblicità legale con  **semplicemente efficace**
Trieste - 040.6728311 - legale@manzoni.it

FOTOGRAFIA

Trieste nei cinegiornali ritrovati

Scoperte in un baule 68 pellicole realizzate da Francesco Penco. Giovedì proiezione all'Ariston

di CLAUDIO ERNÈ

L'affollata festa dell'annessione di Trieste all'Italia, il re Vittorio Emanuele che visita il Porto vecchio, l'inaugurazione nel 1927 del Faro della Vittoria, i frati di via Rossetti che costruiscono la loro chiesa, poi distrutta nel bombardamento aereo del 10 giugno 1944. E ancora generali, ministri, podestà, ufficiali, sacerdoti e tanti tantissimi triestini che affollavano strade, piazze, manifestazioni, feste. Raccontano 25 anni di storia non solo triestina i dieci chilometri di pellicola cinematografica emersi di recente da una cantina del rione di Poniziana. I diecimila metri di pellicola negativa erano contenuti in una settantina di antiche scatole di metallo che "dormivano" da più di mezzo secolo all'interno di un grande cassone di legno sulla cui fiancata si leggono, dipinti a grandi lettere con la vernice, un nome e un cognome: Francesco Penco.

Ora questi "cinegiornali" sono visibili, grazie a un attento lavoro di digitalizzazione effettuato da Paolo Venier. Una prima selezione sarà presentata giovedì 23 novembre alle 17 - ingresso libero - al cinema Ariston per iniziativa della Cappella Underground. Verranno illustrati al pubblico e alla stampa i dettagli del ritrovamento che sfocerà nella realizzazione di un documentario già finanziato per lo sviluppo dal Fondo per l'audiovisivo del Friuli Venezia Giulia. Al pubblico dell'Ariston verrà offerta un'anteprima, una sintesi dei diecimila metri di pellicola di quegli antichi cinegiornali.

Francesco Penco è stato uno dei più importanti fotografi triestini della prima metà del Novecento. Penco ha documentato con l'obiettivo i tragici scontri del 1902 tra i militari austriaci e i manifestanti che appoggiavano lo sciopero dei fuochisti de Lloyd, ha fotografato i funerali dell'arciduca Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia assassinati a Sarajevo, la costruzione negli Anni Trenta dei grandi transatlantici, gli scontri del maggio 1945 per le vie di Trieste tra patrioti, esercito Jugoslavo e occupatori nazisti.

Che Francesco Penco avesse usato professionalmente anche l'apparecchio cinematografico era noto da tempo ma pochi, pochissimi storici dell'immagine ritenevano che un "tesoro" di una sessantina di documentari, o meglio di "cinegiornali", fosse in attesa di essere consegnato alla memoria collettiva e alla visione pubblica.

I filmati raccontano fatti e avvenimenti che coinvolgono tra l'inizio degli Anni Venti e il 1945 un'area che ha per epicentro Trieste e Muggia ma che si estende al Carso, a Fiume, Po-



la, Pirano, Capodistria, Monfalcone, Redipuglia. Le pellicole raccontano episodi di vita politica, inaugurazioni, tra cui quella del Faro della Vittoria, sfilate militari, cerimonie patriottiche e religiose, costruzioni di fab-

briche e chiese, partenze e arrivi di navi. Mostrano le strade, gli edifici e gli abitanti della Città vecchia negli anni che hanno preceduto l'intervento del "piccone risanatore" del regime fascista che rase al suolo decine e

decine di abitazioni costringendo migliaia di persone a trasferirsi forzatamente all'estrema periferia di Trieste. Ma andiamo con ordine.

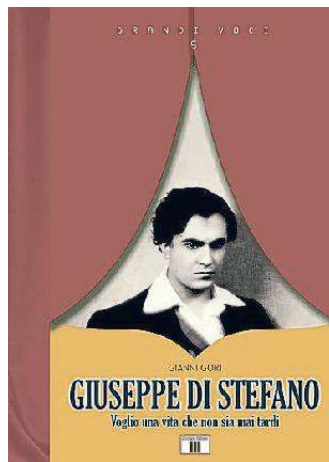
Sono settantuno le scatole di metallo in cui sono conservati i

"cinegiornali" di Francesco Penco. In ognuna l'autore ha inserito oltre alla pellicola piccoli fogli scritti a penna con sintetiche annotazioni sul soggetto ripreso. Ecco alcuni titoli. "Il re d'Italia a Trieste, 22 maggio

1922", "Il Vescovo Luigi Fogar", "La Colonia di Senoscechia e San Bartolomeo", "Redipuglia, Camposanto", "Festa degli alberi a Barcola", "Annessione a Capodistria", "Il Ministro Thaon di Revel in visita al can-

Di Stefano, la voce che accompagnò un'epoca

Mercoledì, al Museo Schmidl, la presentazione del volume sul tenore curato da Gianni Gori



di NADIA PASTORCICH

“Giuseppe Di Stefano. Voglio una vita che non sia mai tardi” è il volume di Gianni Gori appena uscito per la collana "grandi voci" di Zecchini Editore, con la postfazione di Adolfo Vannucci. Mercoledì, alle 17.30, al Museo Teatrale Schmidl (Palazzo Gopcevic) Stefano Bianchi direttore del Museo dialogherà con l'autore, presentando il libro e ricordando le presenze triestine dell'artista. Dopo Trieste il libro sarà presentato il 6 dicembre a Firenze dal critico Cesare Orsel-

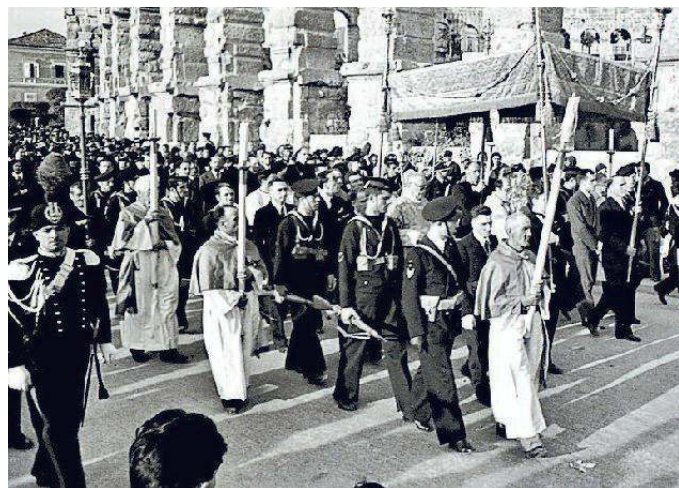
li.

A quasi dieci anni dalla morte del grande tenore, Gori ce lo racconta, senza cadere nella banale biografia, in un testo che diventa voce di un'epoca e del suo tenore. È la storia di Pippo - nato a Motta Sant'Anastasia, nel 1921 - un bambino che lascia la Sicilia per trasferirsi insieme ai genitori al nord, a Milano. La Milano della Scala, dei sogni, delle speranze. Ed è proprio tra il profumo delle tavole del palcoscenico e il velluto delle poltroncine che Di Stefano inizia a sognare. Ma l'idillio dura poco. La guerra è alle porte. Con quel suo timbro

vellutato Di Stefano si dà alle canzonette con lo pseudonimo di Nino Florio. Dopo la parentesi svizzera, ritorna nel capoluogo lombardo, ormai distrutto. Deve iniziare tutto daccapo. Senz'altro dalla sua parte ha delle carte vincenti: lo charme che affascina, la «voce cremosa da cannolo siciliano» che conquista, ma anche tanta umanità. Gori traccia un Di Stefano prima di tutto uomo, con le sue fragilità e insicurezze, condite però da quella grinta e voglia di vivere. Un Vasco Rossi in smoking si potrebbe dire. Non a caso già il titolo parla da sé.

Pippo diventa il simbolo della rinascita italiana quando, nella primavera del '46, sale sul palcoscenico del Teatro Municipale di Reggio Emilia, con "Manon", conquistando il pubblico. Il clima che si respirare è forte. Il passo verso il boom economico è breve. La sua voce diventa linfa vitale per chi ha sete di vivere.

«Chi, in quel dopoguerra frenetico di operistici furori, non ne ha amato lo smalto vocale? Chi non ne ha subito la seduzione quasi erotica, assaporando la fragranza di quel canto distillato da una sorta di alambicco dei sensi?», si interroga Gori. Sono

➔ CELEBRAZIONE RELIGIOSA**Processione al congresso eucaristico di Pola****➔ I COSULICH****Cerimonia ai cantieri di Monfalcone****➔ I LAVORATORI****Il grande scafo alla Pertot di Pirano**

tiere di Monfalcone, 3 febbraio 1924", "Pellegrinaggio a Roma, Anno Santo 1925", "La Duchessa d'Aosta al ricreatorio Pitteri, in Municipio e a San Giusto, maggio 1927", "Sfilata della Milizia fascista, 24 luglio 1927".

I 68 film ritrovati nel baule fanno capire chi gli abbia affidato l'incarico di riprendere questo o quell'avvenimento. Vi sono clienti "privati" della nobiltà e della alta borghesia triestina come raccontano le pellicole dedicate al matrimonio tra Maria Luisa Cosulich e il conte Carlo Viasson-Ponte e il battesimo di Rodolfo Parisi nella parrocchiale di Opicina. Fra gli altri erano suoi "clienti" anche i Padri salesiani di via dell'Istria

e la Curia, in particolare il vescovo Luigi Fogar, che aveva capito e apprezzato le capacità comunicative di Francesco Penco, apprendogli le porte del suo studio privato. Il film dedicato all'inaugurazione della raffineria Aquila, l'autore e il suo collaboratore Augusto Zullich dimostrano l'impegno dello studio nelle riprese "industriali".

Ma le pellicole che toccano il cuore sono quelle realizzate nei primi mesi del 1940 quando gli italiani avevano capito che la guerra scatenata da Hitler nel settembre dell'anno precedente, stava per coinvolgere il nostro Paese. Le cerimonie pubbliche come il saggio ginnico del 26 maggio del 1940 allo Stadio Littorio si svolgono in una cornice desolante: poco pubblico, atleti svogliati. Poi la dichiarazione di guerra del 10 giugno, la costruzione dei muri paraschegge ai Portici di Chiozza, il primo allarme aereo. Francesco Penco era lì, con la sua cinepresa a riprendere, documentare, raccontare.

(Nella foto al centro, marinai sul cacciatorpediniere Francesco Stocco, 1922)

l'operetta. Genere che non ha mai rinnegato, così come le sue origini di canzonettista. Ma il destino vuole che la sua vita incroci nuovamente quella della Callas che diventa molto più che la sua compagna di scena. Purtroppo la fine per Maria è vicina. Distrutto, Di Stefano trova rifugio nell'operetta, grazie alla quale incontra il soprano Monika Curth, che poi sposa. Amato dalla folla, amato dagli altri tenori, amato dalle donne. Di Stefano ha amato molto e molto si è fatto amare. E non si può che non essere d'accordo con Bernardo Pieri quando dice che «Gori non si limita a raccontare ma sembra far quasi rivivere, contagiando il lettore». E poi c'è un mondo, un mondo magico che avvolge Di Stefano, fissandolo nel tempio dell'immortalità.



Giuseppe Di Stefano (1921-2008) uno dei cantanti lirici più amati

domande alle quali, anche chi non ha vissuto quell'epoca, può facilmente rispondere: basta ascoltare la voce di Di Stefano.

Morbidezza e mezzavoce, Pippo le porta con sé anche a Trieste, a "La Bohème" e ai "Pescatori di perle" al Castello di San Giusto e al "Werther" al Teatro Verdi. Sono gli anni '50 e proprio in quel periodo la sua vita si intreccia con quella di Maria. Ma non

Maria Girolami, sua moglie – che gli dà tre figli – ma la Divina Callas, con la quale fa coppia in scena. Oltre a lei, si susseguono altre partner eccezionali come Tebaldi, Simionato, Stella, e la sua voce va oltre confine, arrivando nei teatri più importanti del mondo. E quando alla fine degli anni '60 cala un telo di malinconia, Pippo non si arrende. Prima il Festival di Sanremo poi

IL LIBRO**Body building e regole così un ortopedico si rimette in gioco**

di **FRANCESCO CARDELLA**

Cosa ci fa un medico affermato di quasi sessant'anni sul palco di una gara di "body building"? Qui i muscoli sono un pretesto e il podio poco più che un alibi. A emergere è piuttosto la voglia di (ri)discutere la vita e alcuni dei suoi aspetti fondamentali, provando un percorso vitale nuovo, fatto di antica filosofia e nuove prassi quotidiane. Temi che sono al centro del libro **"Regole Universali"** (Edizioni Streetlib, pagg. 335, euro 15,99), del triestino **Andrea Maggi**, professione ortopedico, classe 1957. Uno che dopo oltre trent'anni trascorsi a restaurare rotule e menischi ha pensato bene di ridisegnare parte della sua esistenza e di raccontarne la svolta in un tomo di oltre 300 pagine. Lavoro corposo, sì, ma agile nell'esposizione, mai superficiale e persino candido in alcuni passaggi. Per farlo, Maggi non ha abiurato a etica e professione, ha solo voluto riempire di contenuti nuovi la sua esistenza affidandosi all'inedito bisturi della critica, a volte persino feroce, e alla disciplina, altrettanto ferrea, del body building.

Penna e bilanciere quindi. Quanto basta per rimettersi in gioco nel segno di una originale "mens sava in corpore sano", all'interno di un percorso narrativo che parte dall'epica del culturismo (quello Natural, privo di additivi di sorta) e che va a parare su temi come l'economia, il ruolo delle donne, la politica e la sanità. Un solo filo comune, quello delle regole: «Dopo tanti anni impegnato a impartire istruzioni e regole del benessere, ho capito che dovevo iniziare a dare il vero buon esempio sul campo – premette Maggi – e il primo passo è stato iscrivermi a una palestra e lavorare seriamente, anche in vista di una gara riservata agli over 50. Non volevo insomma più cercare alibi e anche una competizione di questo tipo, per me, che sono nel complesso timido e chiu-

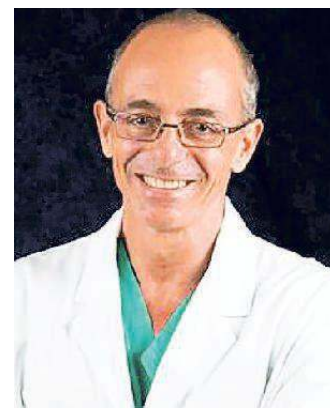
so, poteva segnare una vera avventura, da affrontare con coraggio e impegno».

È stato così. Andrea Maggi asciuga il fisico, cesella i muscoli, sfiora persino il podio alle selezioni ai campionati italiani. Ciò che conta però è che ritrova una visione forse smarrita, si interessa del mondo, della società, della vita stessa: «Oltre alla palestra mi sono dedicato al lavoro aerobico in bicicletta – ricorda il medico triestino – e le molte ore passate a pedalare hanno contribuito a farmi riflettere e collegare».

Il libro di Andrea Maggi nasce da tali presupposti e si nutre del fattore vitale per eccellenza, il coraggio: «In effetti scrivere un libro del genere richiede coraggio – ammette – ma anche incoscienza. Se vogliamo, sembra proprio una gara di body building. Sul palco ci si mette in costume da bagno esponendo il corpo, con un libro invece si espongono, nude e crude, molte delle proprie idee».

Il volo di "Regole Universali" inizia su un terreno familiare, quello del corpo umano (il capitolo, prevedibilmente, è "Mens sana in corpore sano"), dove l'autore riprende i dettami di Giovenale misurandoli sulle distorsioni moderne e puntando l'indice contro "trappole" epocali come l'ozio, l'alimentazione scorretta, l'abuso di tecnologie e una delle "grandi illusioni": la chirurgia plastica.

Il libro regala probabilmente il meglio nei capitoli successivi, dove tocca la politica, gli squilibri economici, le guerre, il problema dell'immigrazione, e dove emerge soprattutto un manifesto dolce e intenso dedicato alla donna, alla sua forza, alla sua capacità nel saper esistere e resistere: «Stiamo vivendo un'esistenza avulsa dalla realtà – conclude Maggi –. Sono sconvolto e coinvolto. Cosa sta succedendo e cosa lasceremo ai giovani?». Già, cosa? Forse l'appello a ritrovare delle regole. Quelle antiche, naturali, per il corpo e la mente.



Andrea Maggi

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Benigno
■ **IL GIORNO**
È il 324° giorno dell'anno, ne restano ancora 41
■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.09 e tramonta alle 16.31
■ **LA LUNA**
Si leva alle 8.39 e cala alle 18.13
■ **IL PROVERBIO**
Sopra le scarpe nuove, prima o poi ci piove

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO

SALOTTO DEI POETI
■ Alle 17.30, il Salotto dei Poeti di via Donata 2, III piano (Lega Nazionale), accoglierà la professoressa Isabella Flego, con il suo libro intitolato "Memorie da sopra l'Equatore". Introduurrà il presidente del Salotto Loris Tranquillini.

Presenterà la professoressa Irene Visintin, che, unitamente all'autrice, provvederà alle letture.

I BENEFICI DEL RESPIRO CONSAPEVOLE
■ Alle 18.30, in piazza Benco 4 (3° piano, studio dott.ssa Leonarda Majaron) i benefici del respiro consapevole. Conferenza per conoscere il proprio respiro e utilizzarlo come strumento quotidiano di benessere e vitalità. Ingresso libero.

INCONTRO INIZIATIVE PACE E DIRITTI UMANI
■ Il comitato Pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci indice alle 17.30, in via Valdirivo 15/B, una riunione preparatoria per organizzare gli eventi del 10 dicembre, Giornata dei diritti umani e del 1° gennaio, Marcia cittadina per la Giornata mondiale della pace. Verranno esaminate le proposte che perverranno sia dai singoli che dalle associazioni. Info: 3382118453, 3289074018, comitatodanilodolci@libero.it.

UNIONE DEGLI ISTRIANI
■ Alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, N.F. Frausin terrà una videoconferenza dal titolo: "West Canada-British-Columbia e Alberta".

ALCOLISTI ANONIMI
■ Alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille 18 si terrà una riunione.

NOTE SACRE A S. MARIA MAGGIORE
■ Alle 18.30, nel santuario di Santa Maria Maggiore proseguono i festeggiamenti della Madonna della Salute all'interno della rassegna di musica sacra "Virgo Immacolata". Il coro Coral di Lucinis di Lucinico (Gorizia) accompagnerà la liturgia eseguendo la "Missa Alme Pater in fest. B.V.M." (gregoriano) e mottetti sacri polifonici in onore della B.V. Maria. Direttore e organista Roberto Lizzio.

PALAZZO GOPCEVICH

Incontro con il cast dell'«Onegin»

Alle 17.30, alla sala Bazlen al piano terra di palazzo Gopcevič, è dedicato a "Evgenij Onegin" il primo appuntamento del cartellone 2017/18 con Opera Caffè, il ciclo di incontri/dialoghi con gli artisti delle opere in programma al teatro Verdi, inserito nel cartellone dei Lunedi dello Schmidl nel segno della collaborazione tra il Museo Teatrale, gli Amici della lirica e il teatro. Sarà questa l'occasione per incontrare e conoscere personalmente gli artisti impegnati nell'opera di Pëtr Il'ič Čajkovskij in scena al Verdi fino a sabato (nella foto), nella produzione firmata da Vera Petrova (nell'elegante allestimento dell'Opera di Stato di Sofia) per la direzione musicale di Fabrizio Maria Carminati.



All'incontro, a cura di Giulio Delise, è attesa la partecipazione di tutti gli interpreti di questa raffinata opera: Giovanna Lanza (Larina, possidente), Valentina Mastrangelo e Alexandra Grigoras (Tat'jana, figlia di Larina), Anastasia Boldyreva e Anna Evtekhova (Ol'ga, figlia di Larina). L'ingresso alla manifestazione è libero.

I lunedì dello Schmidl alle 17.30
■ Via Rossini 4

SALA FITTKE

Eda Scrigner, porcellana d'arte

Questo pomeriggio alle 18, inaugurazione della mostra "CeramicArte-Dal classico al moderno, le decorazioni su porcellana di Eda Scrigner" alla sala Fittke, piazza Piccola 3. L'artista (nella foto) e le sue opere saranno presentate da Loretta Marsilli. La mostra offre al visitatore l'occasione di addentrarsi in un mondo fatto di oggetti di raffinata qualità: creazioni uniche decorate a mano con motivi che, con grandi eleganza e originalità, spaziano dai temi classici, arricchiti dall'uso di metalli preziosi come l'oro e il platino, a quelli moderni, declinati sui lustri, sullo scavo e sui colori metallici. Con le sue opere, l'artista ci conduce nel suo mondo creativo dove, attraverso il segno e il colore, oggetti puri, nati completamente bianchi, si offrono a inedite - a volte inaspettate - possibilità.



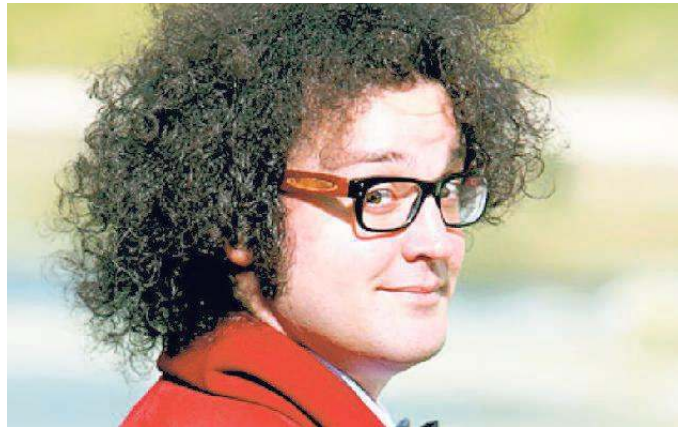
La mostra rimarrà aperta al pubblico con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 fino al 13 dicembre.

"Le decorazioni su porcellana di Eda Scrigner" alle 18
■ Fino al 13 dicembre con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20



CIRCOLO ASTROFILI
■ È di recente divulgazione la scoperta realizzata dai telescopi Eso in Cile circa la controparte ottica di una sorgente d'onda gravitazionale, quest'ultima il quinto risultato della collaborazione degli esperimenti Ligo e Virgo. Si tratta di osservazioni estremamente importanti in quanto la sorgente, situata nella galassia Ngc4933, è con ogni probabilità il risultato della fusione di due stelle di neutroni, raro evento noto come "kilonova" e da tempo prevista, che porta anche alla creazione di alcuni elementi pesanti come oro e platino. La rilevazione di un raro lampo gamma associato proprio alla sorgente e apparso solo qualche istante dopo l'arrivo delle onde gravitazionali completa, infine, il tritico di scoperte che confermano eventi finora solo teorizzati. Su quanto oggi noto circa tali fenomeni inerenti l'astrofisica delle alte energie relazionerà Stefano Schirinzì, presidente del Circolo culturale astrofili Trieste, nella conferenza "Il tripletto energetico di Ngc4993: kilonovae, onde gravitazionali e gamma Ray Burst" che si terrà alle 18.30, alla sala Centro natura del comprensorio scout Alpe Adria di Campo Sacro, a Prosecco.

OGGI
Le "Marocchine" firmate Cristicchi rivivono ai Fabbri



Sopra, Simone Cristicchi. A destra, una scena di "Marocchine"

Oggi, al Teatro dei Fabbri, alle 20.30 per le proposte di teatro contemporaneo della Contrada, va in scena la Produzione Promo Music - Corvino Produzioni dal titolo "Marocchine", firmato da Simone Cristicchi e Ariele Vincenti.

Lo spettacolo racconta i terribili giorni decisivi e successivi allo sfondamento da parte degli Alleati della linea di Montecassino, ultimo baluardo tedesco.

Apparentemente la guerra è finita e l'Italia è libera, ma non per le popolazioni di gran parte del basso Lazio.

Siamo in un paese della Ciociaria e Angelino, pastore locale, racconta della semplice, ma faticosa, vita contadina della sua zona prima della guerra. Vita che viene sconvolta con l'arrivo delle truppe Marocchine, aggregate agli Alleati, ai quali viene

affidato il compito di entrare nella rocciosa difesa tedesca.

Ottemperano il loro compito, "le truppe di colore" come ricompensa ottengono il "diritto di preda" contro la popolazione civile. Cinquanta ore di carta bianca, cinquanta ore in cui fanno razzia di tutto quello che trovano: oro, case, vino, bestie, ma soprattutto donne. Sono migliaia le donne che verranno stuprate e uccise nella primavera del '44, dai soldati marocchini. Tra queste c'è Silvina la moglie di Angelino, che diventerà anch'essa una "Marocchinata".

Sul palco Ariele Vincenti lo racconta in dialetto, lo stesso del nonno che impersona, con passione e devozione verso un fatto familiare che si erge a simbolo.

Nella spoglia cornice campagnola, tratteggiata solo da due balle di fieno e da un ba-



stone che egli brandisce per custodire le pecore si sentono delle melodie, popolari e colte, attraverso il canto malinconico di un violino, splendidamente imbracciato da Marcello Corvino: nella finzione scenica, caro amico del protagonista. Uno spettacolo per ricordare, con orgoglio e senza vergogna, i soprusi subiti da parte delle truppe marocchine. Prossimo spettacolo in scena al Teatro dei Fabbri

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

The place 16.15, 18.00, 20.00, 22.00
di P. Genovese, con Alba Rohrwacher, Valerio Mastandrea, Silvio Muccino

ARISTON

www.aristoncinematriste.it

Babylon Sisters 17.00, 21.00
di G. Roccati. Ore 21 con sottotitoli inglesi.

The Square 18.30
di R. Östlund, Palma d'Oro Cannes.

Domani: Il senso della bellezza - Arte e Scienza al Cern + Beyond boundaries (Brezmejno) (v.o. s/t ita)

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Justice league e Paddington 2 ingresso

bambini a solo 3,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

La signora dello zoo di Varsavia 16.45, 19.15, 21.30
Jessica Chastain, Daniel Brühl

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The big sick 16.30, 18.45, 21.15
Kumail Nanjiani, Zoe Kazan

Ogni tuo respiro 16.30, 18.45, 21.15
Andrew Garfield, Claire Foy

Vittoria e Abdul 16.10, 18.00, 19.50, 21.45
di Stephen Frears con Judi Dench

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,00, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Justice league 16.30, 17.40, 18.45, 19.50, 21.15, 22.00

(21.15 in originale con s.t.)
Ben Affleck, Amy Adams

Loving Vincent 16.30, 18.10, 20.00, 21.45

Paddington 2 16.50
Hugh Grant, Sally Hawkins

Mistero Crooked House 18.15, 20.15, 22.15
di Agatha Christie con Glenn Close

Borg McEnroe 18.30, 20.20, 22.10
Shia LaBeouf, vincitore Roma 2017

Capitan Mutanda 16.50

Agadah 21.15
A. Haver, U. Orsini, Valentina Cervi.

SUPER Solo per adulti

Il confessionale 16.00 ultima 19.00

Domani: Il bacio di Giuda.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Ingresso Unico € 8

Loving Vincent 18.00, 20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Justice league

17.20, 20.00, 22.10

Borg McEnroe 17.00, 19.40, 21.40

The big sick 20.00, 22.10

La casa di famiglia 18.30, 22.00

The place 22.10

Finchè c'è prosecco c'è speranza 16.45

Easy - Un viaggio facile facile 17.40, 20.15
Kinemax d'Autore Ingresso 4 €.

Loving Vincent 17.30, 20.15
Grande Arte al Kinemax.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Justice league 17.20, 21.00

Grande Arte al Kinemax

Loving Vincent 17.30, 20.15

Ogni tuo respiro 20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

New! Justice league 18.00, 21.00

New! 3D Justice league 20.30

New! La casa di famiglia 17.00, 21.45

New! La signora dello zoo di Varsavia 17.40, 20.40

New! Ogni tuo respiro 17.15, 19.00

The place 19.20

Paddington 2 17.00

Auguri per la tua morte 17.00, 21.45

Borg McEnroe 21.30

Thor Ragnarok 19.10

Rassegna Essai!
L'ordine delle cose 18.00, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Giovedì Carmen alle 20.30, spettacolo fuori abbonamento con Silvia Priori, Maria Rosaria Mottola e Caterina Piva. Musiche Georges Bizet.

Venerdì ore 20.30 Il Borghese Gentiluomo con Emilio Solfrizzi.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi alle 20.30 Le Marocchine, di Simone Cristicchi e Ariele Vincenti con Ariele Vincenti e Marcello Corvino al violino, regia di Nicola Pistoia.

Mercoledì e giovedì ore 10 per A Teatro in Compagnia Ogni bambino è cittadino.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT. Oggi, nuovo orario

CIRCOLO AZIENDALE GENERALI

■ Alle 18, al Circolo aziendale Generali (via Filzi 23, VII p.) si terrà la presentazione del libro "Dal vecchio mulino a Ground zero" alla presenza dell'autore; intervento di Pierluigi Sabatti. Ingresso libero.

**SERA****AMICI DEI FUNGHI**

■ Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica

Bresadola propone un incontro sul tema: "Funghi del Cividalese - II° parte", relatore R. Bottaro. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato al seminario vescovile in via Besenghi 16. Ingresso libero.

**DOMANI****ANNIVERSARIO FOSCHIATTI**

■ Alle 9, nel 73° anniversario della morte di Gabriele

Foschiatti, una corona commemorativa d'alloro sarà deposta a cura del Comune sulla targa che, nel parco della Rimembranza sul colle di San Giusto, ricorda il suo sacrificio. Alla cerimonia è stata invitata la nipote del caduto, Antonella Coen. L'amministrazione municipale sarà rappresentata dal vicesindaco Pierpaolo Roberti.

ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI LICEO PETRARCA

■ L'associazione Petrarca

invita soci e amici, martedì alle 17, nell'aula magna del Liceo a una piacevole "Passeggiata Triestina", corredata da racconti, particolari inediti e immagini poco note della città. Relatore sarà Franco Merigi, affiancato, nell'esposizione, da Grazia Bravar.

**VARIE****VIDEOSCRITTURA E WEB PER "NUOVI CITTADINI"**

■ Prenderà il via martedì, nella sede di Arci Servizio

Civile, un corso di alfabetizzazione informatica per giovani stranieri, dalle videoscrittura al web. Info: 040761683, 3355279319.

GITA MERCATINI DI NATALE A BRESSANONE

■ Si informa che Trieste Viaggi ed Eventi organizza una gita in giornata per domenica 17 dicembre ai mercatini di Natale a Bressanone. Posti limitati. Per informazioni e prenotazioni telefonare o inviare un sms al 3667480397.

ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEL MALATO

■ Chiunque, con problemi post terapeutici, sanitari, e a seguito di ricoveri ospedalieri e interventi chirurgici, può avere consulenze gratuite per un eventuale appoggio di quanto prospettato. L'Associazione è aperta il venerdì dalle 16 alle 18 in via della Pietà 2/1, al pianoterra, ospedale Maggiore. Per maggiori informazioni telefonare ai numeri 0402460729, 0403992027, adm.trieste@gmail.com.



nell'ambito delle proposte di teatro contemporaneo della Contrada, il 19 gennaio, "8558 Hack", per la regia di Diana Höbel, Francesco Godina sul palco insieme alla regista: rappresentazione della vita di Margherita Hack, la triestina "Marga", con le musiche originali dal vivo di Baby Gelido e Paolo Cervi Kervischer. (Informazioni: 040.948471 /390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it).

ARTE**Salone d'autunno alla sala Giubileo una "finestra" su pittura e scultura**

La sala Giubileo (riva III Novembre 9) ospita l'11esimo Salone d'autunno dell'arte triestina, evento storicamente organizzato dal Centro iniziative culturali Z04. La rassegna fa seguito alla quinta edizione di "Young art selection", svoltasi nelle settimane scorse alla sala Fittke, una sorta di "salone satellite" del Salone d'autunno che ha proposto i lavori di giovanissimi artisti triestini emergenti.

«L'undicesima edizione del Salone si conferma ancora una volta come una finestra aperta sull'evoluzione del fare pittura e scultura a Trieste», afferma Franco Rosso, presidente di Z04 -, con un orizzonte ampio, comprensivo della partecipazione di una rappresentanza della minoranza italiana di Slovenia e Croazia, a conferma e testimonianza che i confini non separano mai un comune approccio civile all'espressività artistica. Questa edizione si concluderà con un terzo appuntamento: una selezione di opere intitolata "Young art in the library", ospitata alla Biblioteca Paladin del Consiglio regionale (4-15 dicembre), a conferma che arte, letteratura, cultura e politica

possono avere molte cose da dirsi». Gli artisti partecipanti Corrado Alzetta, Franca Baticchi, Gabry Benci, Patrizia Bigarella, Fulvio Bonazza, Raffaela Busdon, Alessandro Calligaris, Vera Cecchi, Ennio Cervi, Paolo Cervi Kervischer, Claudia Cervo, Enea Chersicola, Edoardo Coral, Pino Corradini, Massimo de Angelini, Patrizia Delbello, Francesco Demundo, Manuela De Stefani, Annamaria Ducaton, Aldo Famà, Christian Fermo, Fabio Fonda, Giovanni Franzil Casal, Federico Fumolo, Ciro Gallo, Paolo Guglielmo Giorio, Monica Kirchmayr, Rossana Longo, Renato Manuelli, Enzo E. Mari, Giuliana Martinz, Mauro Martoriati, Patrizia Mikol, Brigida Nussdorfer, Bruno Paladin (Croazia), Claudio Palcic, Paolo Polenghi, Qing Yue, Claudia Raza, Alessandra Rossi, Franco Rosso, Carol Rosso Cicogna, Tullio Sila, Claudio Sivini, Desiderio Svara, Roberto Tigelli, Bruno Tommasini, Riccardo Tripodi, Franco Vecchiet, Vilibossi, Carmelo Vranich, e Fulvia Zudic (Slovenia). Fino al 29 novembre, con orario ogni giorno dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.30. Info: cell. 3338345924 e info@z04.it.

**EVENTI****"TRIPLO SALTO VITALE"**

■ Da Hangar Teatri, in via Pecenco 10, nell'ambito di "Io amo il lunedì", appuntamento con "Triplo salto vitale" con Sergio Pancaldi, alle 19. L'approccio sciamanico ed esperienziale al linguaggio astrologico ci proietta d'un balzo nel caleidoscopico mondo dei centauri zodiacali. Il viaggiatore celeste per eccellenza e i suoi archetipi governatori: Giove, Nettuno, il maestro Chirone ci accompagneranno in una odissea dove l'importante non è mai arrivare, ma ciò che accade durante il transito. In una parola, l'avventura. Abbigliamento comodo e sportivo consigliato. Per informazioni: info@teatrodeglisterpi.org, 3808990075, hangarteatri.com.

"SOS OLTRE IL BULLISMO"

■ Chiude oggi la mostra "Sos Oltre il bullismo con l'arte del fare" organizzata dall'associazione culturale 6idea e dal Garante regionale dei diritti della persona. Sono presenti opere figurative di fotografia e fumetto e installazioni ispirate al fenomeno giovanile del bullismo. Orari: 9-12.30 e 14.30-17.30, tel. 335-6543460.

MIELA**I Pukpin e gli alberi di Natale**

Alle 20.33, ecco la seconda serata di Pupkin Kabarett, il popolare cabaret del lunedì di Miela. Sketch nuovi di zecca, monologhi bizzarri, vecchiette eccentriche, giovanotti stralunati e tanti bizzarri personaggi per un'altra rocambolesca serata (una delle caratteristiche del cabaret con la k è infatti che nessuno, nemmeno i protagonisti, sa mai cosa potrebbe succedere da un momento all'altro sul palco). Questo lunedì verrà trattato ampiamente l'argomento alberi di natale in piazza Unità ma non si sorvolerà su altri temi di uguale rilevanza e portata storica. Si avvisano gli affezionati spettatori di prenotare un posto a sedere perché parecchi pullman di turisti si stanno organizzando dalla Croazia e non solo per vedere l'e-



sorcista di San Giuseppe. La Niente Band in "Trio Jazz" accompagnerà la serata con la sua musica sofisticata, insolita, trascinante e mai in playback. Tra gli ospiti della serata, Nazareno Bassi. Attenzione al nuovo orario di stagione: ore 20.33 precise.

Pupkin Kabarett alle 20.33

■ Info su www.mielait

CHIESA DI SAN FRANCESCO**Cori e Orchestra per Toscanini**

Alle 20.30, nella chiesa di San Francesco in via Giulia, l'Orchestra filarmonica "Città di Monfalcone" eseguirà - assieme al Coro Città di Trieste e al Coro Giovanile Città di Trieste diretti da Stefano Lapel - la Quinta Sinfonia e la Fantasia Corale op. 80 per pianoforte Coro e Orchestra di Beethoven. Il concerto intende celebrare i 150 anni dalla nascita di Arturo Toscanini. La direzione è affidata al maestro Cristina Semeraro, già direttore artistico dell'Accademia di musica e canto corale nonché maestro del coro di voci bianche I piccoli cantori della Città di Trieste, molto noto in città. Al pianoforte ci sarà Alessia Zucca, musicista triestina e pianista titolare dei Piccoli cantori. Nel corso della serata saranno raccolte delle donazioni a favore



dell'Agmen. Lo stesso concerto sarà replicato mercoledì alle 20.45, al Teatro Comunale di Monfalcone, e sarà uno spettacolo fuori abbonamento della Stagione musicale. Ingresso libero.

Concerto per Arturo Toscanini alle 20.30

■ Ingresso libero

20.33 Pupkin Kabarett Show. Codesti comici, sappiatelo, non si sono mai tirati indietro da una serata dell'ormai celebre cabaret del lunedì. Ingresso € 10.00, ridotto under 26 € 8, ingresso 4 spettacoli € 32. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00 www.vivaticket.it.

MONFALCONE**TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, Quartetto Guadagnini archi, in programma Haydn, Blasco, Wolf, Borodin.

Lunedì 27 novembre, Laura Bortolotto violino, Matteo Andri pianoforte, in programma Beethoven, Corti.

Mercoledì 29, giovedì 30 novembre, Le relazioni pericolose con Elena Bucci e Marco Sgrossi.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

**LEGALITÀ
TRASPARENZA
EFFICIENZA**

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE

Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
legaletrieste@manzoni.it

FOTOGRAFIA**Andrea Lasorte al Circolo Fincantieri**

«25 anni di fotogiornalismo»: incontro con Andrea Lasorte mercoledì alle 18.30 in Galleria Fenice 2, 1° piano, sarà ospite della Sezione Foto del Circolo Fincantieri Wartsila Andrea Lasorte, Fotoreporter del quotidiano "Il Piccolo". Andrea racconterà com'è cambiata la sua professione nell'arco dei venticinque anni della sua attività. Una chiacchierata per comprendere come lavora un fotoreporter e per sfatare tanti luoghi comuni sulla fotografia e un incontro per rivelare emozioni, aneddoti di chi opera come fotogiornalista, per spiegare cosa c'è prima dello scatto e quello che c'è dopo.

DOMANI**"Irredentismi" alla libreria Ubik**

Domani, alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergestee, Piazza della Borsa 15, Luca Giuseppe Nanenti e Deborah Paci presentano "Irredentismi. Politica, cultura e propaganda nell'Europa dei nazionalismi" (Unicopli). Interviene Patrick Karlsen, direttore dell'Irsmi Fvg. Fenomeno culturale, sociale e istituzionale legato a un progetto politico ottocentesco assunto poi a categoria storiografica, l'irredentismo è un termine ancora attuale. L'utilizzo che ne è stato fatto e se ne fa per la comprensione critica di dispute territoriali in spazi geografici e archi temporali disparati, giustifica la scelta di intitolare il volume al plurale.

MOSTRE**Opere di Svara e Basso in Consiglio regionale**

Sono due le mostre che si inaugurano in Consiglio regionale martedì domani: alle 13.30 dell'artista Deziderij Svara negli spazi antistanti l'Aula al primo piano del palazzo di piazza Oberdan 6; alle 14.30 dell'artista Giovanni Basso, al piano superiore, quello della Presidenza. Svara è nato nel 1934 a San Giuseppe della Chiava ed espone 36 opere, olio su tela. Le terrecotte policrome di Giovanni Basso, classe 1981, cercano di far capire e di trasmettere a chi le osserva il suo punto di vista, le sensazioni, il pensiero. Ma la produzione del giovane artista udinese comprende anche opere monumentali.

POMERIGGIO**Guarire dopo il parto oggi alla Ubik**

Claudia Sfetez presenta alle 18, alla Ubik, "Guarire dopo il parto" (Bookabook). L'ostetrica triestina parlerà del suo libro in compagnia della speaker radiofonica Elisa Maiellaro. L'autrice mostra la sua esperienza professionale accanto ai disagi, ai bisogni reali delle donne e la sua profonda e spontanea motivazione: colmare il vuoto dell'assistenza al disagio dopo parto, palesare che qualcuno in grado di ascoltare, capire e dare un nome ai non detti esiste, mostrare che una via di guarigione del corpo e della maternità è possibile, sempre. Ingresso libero.



LUTTO

Addio all'attrice Ann Wedgeworth

■ ■ ■ È morta all'età di 83 anni Ann Wedgeworth, attrice americana di teatro, cinema e televisione, dove è diventata famosa nel ruolo di Lana Shields, la civettuola divorziata della sit-com «Tre cuori in affitto», andata in onda tra i '70 e gli '80. Wedgeworth ha lavorato con molti registi, tra cui Krzysztof Zanussi, Sam Shepard, Peter Weir



TELEVISIONE

La scomparsa di Camilla

■ ■ ■ Da oggi su Rai1, per sei puntate, Vanessa Incontrada interpreta Nora, madre single che si trova a dover vivere un incubo: la figlia Camilla scompare. In «Scomparsa» a indagare sul caso è il vice questore Giovanni Nemi (Giuseppe Zeno). Una vicenda complessa e che porterà alla luce relazioni clandestine e segreti inconfessabili

IN BREVE

CINEMA

Emily Watson in un vicolo cieco

■ ■ ■ «Yvonne Carmichael è una donna della mia età, con una vita regolare, un lungo matrimonio, due figli adulti, sta per diventare nonna, e improvvisamente viene assalita dalla passione per questo estraneo. All'inizio è davvero eccitante, ma poi tutta la sua vita verrà sconvolta». Così Emily Watson parla del suo personaggio protagonista di «Apple Tree Yard-In un vicolo cieco», che dopo il grande successo su Bbc One nel Regno Unito, arriva in Italia su LaF (Sky 139) domani e il 28 novembre. La serie è tratta dal romanzo «Fino in fondo» (Bollati Boringhieri) di Louise Doughty.



CINEMA

Con tre cinepanettoni guerra al botteghino

■ ■ ■ I fan di cinepanettoni che speravano di rivedere insieme la coppia regina del genere, Massimo Boldi e Christian de Sica, avranno di che divertirsi nella corsa al maggior incasso delle feste. I due attori si ritroveranno uno contro l'altro e anche contro se stessi, dal 14 dicembre, nelle triplette «Poveri ma ricchissimi» (il film con il nome del regista Fausto Brizzi cancellato per le presunte accuse di molestie, in foto) con De Sica, «Natale da chef» di Neri Parenti con Boldi, e in duetto vintage in «Super vacanze di Natale», film di montaggio (scene cucite da 33 film in 35 anni) curato da Paolo Ruffini.



Klinkon, tu si que vales

Il triestino in luce alla trasmissione di Canale 5

di Micol Brusaferrò

TRIESTE

Un semplice filo e un gioco di magia, per raccontare, in modo diretto e toccante, i valori della vita e la sua storia personale. Così il triestino Walter Klinkon ha colpito giurati e pubblico della trasmissione tv «Tu si que vales» di Canale 5, con tanti applausi e i commenti positivi dei giurati Gerry Scotti, Mara Venier, Maria De Filippi, Rudy Zerbi e Teo Mammucari. Il prossimo step sarà una nuova presenza nel programma, la cui data non è stata ancora resa nota. In pochi minuti Klinkon ha raccontato quanto sia stato importante, nel suo percorso, il coraggio di modificare la sua vita.

«A 28 anni facevo il macellaio a Trieste in un piccolo supermercato, con mio fratello, che un giorno mi disse «Per avere cose che non hai mai avuto, devi fare cose che non hai mai fatto». Il sogno di Klinkon era di diventare animatore turistico, così ha lasciato tutto e iniziato un nuovo lavoro, non senza ostacoli. Da lì è proseguita la sua carriera: è diventato presentatore di eventi, relatore per realtà pubbliche e private in tutta Italia, affiancando sempre numeri di magia, per spiegare



“Numeri di prestigio per motivare le persone. Applausi da Maria De Filippi, Gerry Scotti e Teo Mammucari

sentimenti, valori ed emozioni. Il suo motto è «impara a stupire». E così anche a «Tu si que vales», mentre con le mani presentava un gioco di prestigio con il filo, lo ha paragonato a un racconto di vita, affrontando temi come il perdono, l'entusiasmo, l'amore, l'importanza di cogliere l'attimo, di ringraziare sempre per ogni piccolo aspetto

della quotidianità. Klinkon ha ricevuto l'ok dei giudici all'unanimità e sta preparando la sua nuova esibizione. «Per due anni ho rifiutato la trasmissione perché volevano un numero comico - racconta - cosa che non sentivo più sulla mia pelle. Volevo portare il numero del filo per mandare un messaggio motivazionale alle persone, perché credano più in se stesse. Poi un mese fa mi hanno chiamato. Sono andato a Roma senza aspettative, perché il mio desiderio era già realizzato, portare il mio slogan #credici a più persone possibili». Da anni Klinkon è seguito da migliaia di fan, soprattutto sui social, e sono in tanti ad aver rivisto il video dell'esibizione online. «È stata pura emozione, l'attesa, la conoscenza di altri artisti, vedere nei loro occhi la speranza, sogni e desideri, poi il palco, i complimenti di Jerry che ha capito la mia voglia di mandare un messaggio ai giovani. E ancora la conferma di Mammucari e i complimenti di Maria. Ora sto preparando un nuovo numero - conclude - ho già dato il massimo, quindi l'impresa è ardua, ma è il bello del gioco. Seguo sempre il mio motto: se non ci credi tu, chi ci deve credere, allora #credici!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

La Slovenia vista da Elisabetta Sgarbi

Il docu «L'altrove più vicino» con testimonianze di Magris, Rebula, Rumiz

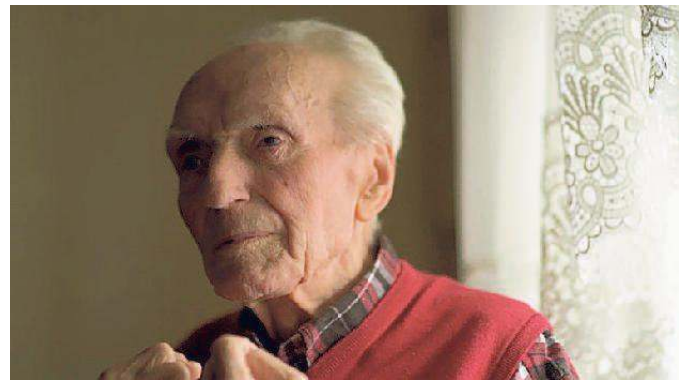
TRIESTE

Un viaggio ai confini dell'«altrove» che ci è più prossimo; una terra, un popolo, una cultura che è appena oltre una soglia mobile, fatta per essere attraversata e cancellata milioni di volte dalle trasmissioni di persone, lingue, abitudini. È la Slovenia tratta nel nuovo film-documentario di Elisabetta Sgarbi, «L'al-

trove più vicino», coproduzione Betty Wrong-Rai Cinema, su soggetto della stessa Sgarbi con Eugenio Lio, che verrà presentato in concorso al prossimo Torino Film Festival.

Tre le testimonianze sulla Slovenia, nelle parole e negli occhi di Paolo Rumiz, incontrato in luoghi di misticismo o tecnologia, del poeta Alojz Rebula, ormai cieco ma che continua a

scrivere, di Claudio Magris con i suoi cammini sul Monte Nevo-so, e della scrittrice Marisa Maderi - sua moglie - esule istriana. La Slovenia della giovane e vivace European Spirit of Youth Orchestra, diretta da Igor Coretti-Kuret, nata per superare ogni frontiera e creare un continente culturale, emotivo. E infine la Slovenia nei brani di Boris Pahor, interpretati da Toni Servil-



Alojz Rebula in «L'altrove più vicino» di Elisabetta Sgarbi

lo. A Torino sono previste quattro proiezioni, con un'anteprima-evento il 27 novembre, conversazione tra Elisabetta Sgarbi,

Emanuela Martini, Claudio Magris, Paolo Rumiz, Igor Coretti-Kuret, e concerto della European Spirit of Youth Orchestra.



Tommaso Vannucci, Gioia Giusti e Patrizio Serino, il Trio Animè

Trio Animè di scena a Musica al Ridotto

Stasera per il ciclo della Società dei Concerti protagonista l'ensemble toscano

TRIESTE

Per «Musica al Ridotto», il nuovo ciclo di concerti di musica da camera organizzata dalla Società dei Concerti al Ridotto del Teatro Verdi, oggi, alle 20.30, salirà sul palco il Trio Animè.

Questo ensemble già da qualche anno si sta imponendo alla più attenta critica musicale italiana per la brillantezza del suono e per il suo carattere. I componenti del trio hanno tutti alle spalle un'importante formazione musicale e prestigiosi riconoscimen-

ti.

Formato da Patrizio Serino al violoncello, Tommaso Vannucci al violino e Gioia Giusti al pianoforte, il trio eseguirà in prima esecuzione assoluta Canto, per pianoforte, violino e violoncello di Carlo Matti.

Il concerto proseguirà con le musiche di Beethoven, Trio per pianoforte, violino e violoncello in D major op. 70 numero 1, e di Felix Mendelssohn, Trio per pianoforte, violino e violoncello in D minor op. 49 numero 1.

Gioia Giusti è direttore artistico del Festival di concerti

in quota «Musica sulle Apuane», Luca Bacelli è primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini di Pesaro e attualmente suona e collabora, anche in qualità di primo violoncello, con numerose formazioni orchestrali, sinfoniche e da camera; Tommaso Vannucci è membro stabile dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, ha collaborato con l'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e con l'Orchestra della Comunitat Valenciana (Palau de Les Arts Reina Sofia).

Ultimo appuntamento con la mini rassegna «Musica al Ridotto» il 27 novembre con Sebastian Bertoncelj al violoncello e Lorenzo Cossi al pianoforte: due giovani e bravissimi interpreti, selezionati da una giuria internazionale e premiati come i migliori giovani artisti della rassegna dal festival internazionale Nei Suoni dei Luoghi. Suoneranno a Trieste musiche di Strauss, Schnittke, Debussy e Franck.

Il biglietto è in vendita la sera stessa del concerto all'ingresso.



SERIE A

Juve in ginocchio con la Samp
Icardi mette le ali all'Inter

■ A PAGINA 35



CALCIO ECCELLENZA

Il San Luigi continua a volare
Il Kras fa suo il derby con il Ronchi

■ A PAGINA 37



BASKET FEMMINILE

All'Oma Emt il derby con la Sgt
Domina l'Interclub con San Marco

■ A PAGINA 32

SPORT

LUNEDÌ

IL PICCOLO
LUNEDÌ
20
NOVEMBRE
2017

VERSO LE DIMISSIONI

Figc, l'assedio a Tavecchio La resa dei conti

di STEFANO TAMBURINI

Signore e signori, sta per scattare l'operazione Gattopardo: cambiare tutto (o, meglio ancora, solo qualcosa) per non cambiare niente. Di fatto è una riedizione che va in scena da anni, attraverso collezionisti di poltrone e pupari, sempre uguali e sempre quelli, per tenere in ostaggio il calcio, e non solo quello. Per continuare a prosperare grazie allo scudo della passione popolare.

Sì, magari ci daranno in pasto il non più utile pasticciatore Carlo Tavecchio, con le sue lacrime



Carlo Tavecchio

recitate e la sua fine ingloriosa nel dare la colpa ad altri. Ma non è con questo che ci libereremo dal male. Perché Tavecchio oggi è il bersaglio ideale per sfogarsi, con quel suo aspetto alla *Nicolò Righi-Bernard Blier*, il pensionato ruba-brioches del bar Necchi di *Amici Mie* da punire con scherzi al limite della crudeltà. Ma Tavecchio è quel che questo mondo autoreferenziale, basato sui debiti che altri poi ripianano o fan finta di farlo, ha prodotto nell'ultima fase, quando la corsa all'aggiramento delle regole ha raggiunto la farsa. Con dirigenti squalificati sì ma entro certi limiti o non deferiti in modo da mantenerne l'eleggibilità e dunque un esercizio del potere con effluvi maleodoranti di prepotenza. L'anno zero del calcio italiano c'era ben prima di Tavecchio, da dopo il trionfo di Berlino 2006 e con la lodevole eccezione di Euro 2012. Risultati zero, conti sotto zero e idee anche meno. Oggi, è vero, con questo pasticciatore tutto si è ridotto ben al di sotto dei limiti della credibilità. Non peggio certo dei suoi grandi elettori, dal *re degli Impresentabili* Claudio Lotito fino al presidente del Genoa, Enrico Preziosi, quello della valigetta piena di soldi per comprare una partita e che ancora pontifica di etica.

■ SEGUE A PAGINA 34



Per l'Alma, vittoriosa anche a Mantova (74-84), sono otto su otto come indicano i giocatori (foto di Mirko Gangi)

■ ALLE PAGINE 30 E 31

BARCOLANA DA RECORD

Premi, coppe e uno sguardo al futuro



■ Teatro Rossetti affollatissimo ieri di velisti per la premiazione della 49.a edizione della Barcolana. Il presidente Mitja Gialuz: «Un evento storico, siamo già al lavoro per la numero 50».

■ A PAGINA 43

La Triestina e l'handicap dei "centrali"

L'assenza di Mori e gli infortuni condizionano la difesa. Sannino: «Vorrei più rotazione»

TRIESTE

Spesso la causa di un andamento altalenante nel calcio viene imputato all'attacco. Non è il caso della Triestina che invece qualche problemino ce l'ha dietro. I due errori difensivi di Padova sono gli ultimi di una serie di qualche black-out di troppo. Nel minutaggio dei centrali in testa c'è El Hasni, poi Aquaro e Codromaz quasi alla pari, quindi l'irrelevante apporto di Mori. E proprio l'uomo di maggior esperienza che aveva il compito di sostituire Leonarduzzi è ancora ai box. «Avendo quattro difensori centrali a disposizione - afferma Sannino - potevo far girare tutti e ruotarli a seconda delle partite. Ho dovuto fare di necessità virtù, causa infortuni ne ho avuti a disposizione praticamente due e mezzo».

■ A PAGINA 33



Il tecnico della Triestina Giuseppe Sannino deve rimediare a un'emergenza in difesa

DINAMICA74

ALMA TS84

(20-28, 41-40, 55-61)

DINAMICA GENERALE MANTOVA: Venca-
to 6, Jones 18, Costanzelli ne, Brownridge
12, Moraschini 9, Ferrara ne, Albertini ne,
Timperi, Candussi 23, Gergati 6, Cucci. **All.:**
Lamma.

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE: Coroni-
ca, Fernandez 6, Green 24, Milic ne, Schina
ne, Baldasso 4, Janelidze 10, Prandin, Cava-
liero 5, Da Ros 33, Bowers ne, Cittadini 2.
All.: Dalmasson.

Arbitri: Scrima, Foti e Azami.

Note. Tiri da tre punti Dinamica 5 su 27, Al-
ma 7 su 16, Tiri liberi Dinamica 25 su 32, Al-
ma 15 su 20. Rimbalzi Dinamica 47, Alma 32.
Falli antisportivi a Gergati, Brownridge, Co-
ronica, Jones, Prandin.



Il biancorosso Daniele Cavaliero in azione. (Foto Mirko Gangi)

SERIE A2 » OTTAVA GIORNATA

Alma sull'ottovolante con un super Da Ros

I biancorossi espugnano anche Mantova 74-84

di Roberto Degrossi
inviato a MANTOVA

E adesso sono otto. Non c'è neanche più bisogno di altre conferme: chi vuole salire in A1 sappia che contro questa Alma avrà vita durissima perché Trieste lassù, da sola, ci sta di un bene...Passa anche a Mantova nella peggior giornata a rimbalzo (saldo negativo di 15, nientemeno), con Bowers a fare il capotifoso in panchina ma inutilizzabile, con Loschi fuori, tifoso aggiunto sulla sedia poco distante dai 12 a referto, con Fernandez che dopo i fastidi agli adduttori a un certo punto esce tenendosi dolorante la mano destra mentre il colorito del volto di coach Dalmasson diventa più bianco dei suoi capelli. Finisce invece con l'ottava perla di una stagione finora eccellente e stavolta l'ecumenica spartizione dei meriti viene spazzata via dalla clamorosa partita di Matteo Da Ros. Trentatré punti, sette rimbalzi, 5 assist, 8 falli subiti, 4 su 4 nelle triple, 38 di valutazione, persino più di Green.

Da Ros, saltata buona parte della preparazione, fino a qualche partita fa con un polso fasciato tirava con percentuali da tregenda ma si era reso comunque utile sotto i tabelloni. L'ampio minutaggio che gli è stato concesso gli ha permesso di ritrovare la condizione tecnica e psicologica: ieri è stato un iradiddio, colpendo da tre, in post basso, dai 4 metri. Il commento migliore viene dalla sua vittima, il coach avversario Davide Lamma: «È uno dei migliori giocatori italiani in questo momento, A1 compresa». Mostruosa l'ala milanese, lo ha assecondato Javonte Green in procinto di aggredirsi alla Nazionale del Montenegro, con recuperi e giocate essenziali nei minuti che contavano.

L'Alma infatti ha firmato l'ottovolante di successi ma per lunghi tratti è salita davvero su un taboga. Ha iniziato benissimo, tirando con il 58 per cento dal campo e chiudendo il primo quarto con 28 punti segnati, dando l'impressione di poter gestire comodamente il confronto. Ha visto invece rimettere in discussione la partita nel parziale successivo quando Mantova, grazie anche a un solidissimo Candussi, ha iniziato a fare pesare la superiorità a rimbalzo mentre in attacco Trieste faticava a trovare alternative a Da Ros e Green come conferma la miseria dei 12 punti in 10 minuti.

Nel festival dei falli antisportivi (ben 5 alla fine) e delle chiamate fiscali, l'Alma ha dovuto gestire una situazione complicata: Cittadini 4 falli, altrettanti Janelidze. Ne è venuta a capo cambiando registro quando serviva, elevando sensibilmente l'intensità e riuscendo a non farsi guidare dalla frenesia. La profondità della panchina, anche in situazioni di emergenza, premia le scelte di Dalmasson. Mentre Mantova forza al tiro, Trieste rimane in assoluto controllo, dimostrando che la capacità di una capolista sta anche nel castigare qualsiasi circostanza in cui l'avversario abbassa la guardia. Il break nella seconda parte del terzo quarto permette all'Alma di sorpassare a sua volta la Dinamica Generale e andare al quarto decisivo con sei punti di margine. Quanto basta per costruirsi sopra una formidabile accelerazione in cui anche Janelidze firma due triple.

Partita virtualmente chiusa già a 5 minuti dalla sirena, Mantova arriva a -6 ma è ormai un buffetto per Trieste che ha già indossato la corazza.



Green e canestro. A destra, il match winner Matteo Da Ros

➔ IL FIM DELLA PARTITA

STARTING FIVE: l'Alma parte con Fernandez, Baldasso, Green, Da Ros e Cittadini. Mantova risponde con Venca- to, Brownridge, Jones, Moraschini e Candussi.

PRIMO QUARTO: buon avvio Alma che tocca il +7 sul 5-12 al 3'. Ma al 5' ha già bruciato il bonus. Antisportivo (mah...) a Gergati, sfruttato parzialmente. Meglio con il successivo, plateale, a Brownridge. con Green e Da Ros +9 15-24. Finisce 20-28.

SECONDO QUARTO: antisportivo a Coronica (3 antisportivi in 11' record mondiale...). Mantova piazza un break di 7-0. E al 3' sorpassa. Green in panchina sul 31-30, Alma con tre piccoli in campo (Fernandez, Cavaliero, Baldasso). Dura solo un paio di mi-

nuti, per il terzo fallo di Lollo. Parziale 8-2 triestino che torna avanti. Ma Candussi sulla sirena porta al riposo sul 41-40.

TERZO QUARTO: al 23' quarto fallo Cittadini. E la situazione peggiora con il terzo di Janelidze. Ma con Da Ros e Green l'Alma rialza la testa, torna sul +7, obbliga Jones al quarto fallo. Si chiude sul 55-61.

QUARTO QUARTO: Trieste si è ritrovata, eccome. Da Ros fa il fenomeno. Giga mette una tripla e l'Alma il turbo. più 15 al 35' 63-78. Ma il quarto fallo di Janelidze e Da Ros non ci vuole. Otto punti da gestire negli ultimi 100 secondi (70-78). Un'entrata di Fernandez e due liberi di Green scavano il solco finale. (r.d.)



SERIE A2 EST

RISULTATI

ORASI RAVENNA-ASSIGECO PIACENZA71-56

FORTITUDO BOLOGNA-BERGAMO68-62

XL MONTEGRANARO-ORZINUOVI86-80

D.G. MANTOVA-ALMA TRIESTE74-84

UNIEURO FORLI-BONDI FERRARA85-87

ROSETO SHARKS-A.COSTA IMOLA78-103

G.S.A. UDINE-TERMOFORGIA JESI68-70

DE LONGHI TREVISO-TEZENIS VERONA85-72

PROSSIMO TURNO

BERGAMO BK 2014-XL MONTEGRANARO

BONDI FERRARA-DE LONGHI TREVISO

ALMA TRIESTE-ROSETO SHARKS

TEZENIS VERONA-A.COSTA IMOLA

TERMOFORGIA JESI-D.G. MANTOVA

G.S.A. UDINE-ASSIGECO PIACENZA

AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI-UNIEURO FORLI

FORTITUDO BOLOGNA-ORASI RAVENNA

SQUADRE

P

G

V

P

F

S

ALMA TRIESTE16

8

8

0

680

596

XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO14

8

7

1

661

613

FORTITUDO BOLOGNA14

8

7

1

611

591

TERMOFORGIA JESI12

8

6

2

653

625

G.S.A. UDINE10

8

5

3

622

558

DE LONGHI TREVISO8

8

4

4

651

614

ORASI RAVENNA8

8

4

4

623

591

UNIEURO FORLI8

8

4

4

596

592

BONDI FERRARA8

8

4

4

604

641

A.COSTA IMOLA6

8

3

5

615

613

TEZENIS VERONA6

8

3

5

613

627

DINAMICA GENERALE MANTOVA6

8

3

5

578

596

ASSIGECO PIACENZA6

8

3

5

584

612

BERGAMO BK 20144

8

2

6

564

620

AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI2

8

1

7

583

623

ROSETO SHARKS0

8

0

8

595

721



➔ LE PAGELLE DELL'ALMA

CITTADINI: VOTO 5 Non la miglior versione, soprattutto perché condizionata dai falli. In quasi 17 minuti di utilizzo solo due punti con 1 su 4 dal campo e 3 rimbalzi. Pochino.

GREEN: VOTO 7/8 Una partita giocata ai margini, senza imporre la propria pallacanestro. Quanto basta per confezionare 24 punti con soli 4 errori dal campo, 6 rimbalzi e 7 falli subiti. Ok, non vuole strafare.

FERNANDEZ: VOTO 6 Settimana difficile per l'argentino, con alcuni allenamenti saltati per acciacchi. Nervoso e meno

incisivo, segna comunque il canestro della staffa in entrata. Alla fine 6 punti in 20 minuti di parquet.

BALDASSO: VOTO 6 Dopo i fuochi d'artificio viene sfruttato con parsimonia da coach Dalmasson. Due soli tiri tentati con un canestro, nessuna particolare negatività ma nemmeno picchi positivi.

JANELIDZE: VOTO 7 Viene "abusato" da Candussi in area pitturata, si guadagna minuti di campo grazie alla vena offensiva: 10 punti, due triple e solo due errori dal campo. Doppia cifra per

il rinnovo contrattuale.

CAVALIERO: VOTO 5/6 Non riesce ancora a trovare la sua dimensione in questa stagione. Un leader incatenato, 2/8 dal campo e tanti momenti ai margini del gioco. Necessario riavere il fuoriclasse triestino.

PRANDIN: VOTO 5/6 Le sue scorribande finiscono in un vicolo cieco. Due errori dal campo su due tentativi e una difesa meno tignosa del solito. E' in campo quando la squadra crea il break decisivo.

CORONICA: N.G.
DA ROS: VOTO 9

Extraterrestre, anche nel riscrivere le teorie della fisica con la parabola di tiro. Dominante senza curarsi di chi si trova di fronte: 33 punti, 4/4 da tre punti (!), 7 rimbalzi, 5 assist e 38 di valutazione. Da Nazionale.

DALMASSON: VOTO 8 La vince alzando l'asticella delle difficoltà: fuori Loschi, con la squadra a soffrire in area pitturata non rischia Bowers. L'impianto solido del suo sistema garantisce controllo da parte degli effettivi, le vittorie fanno il resto per un'autostima generale ai massimi livelli.

R.B.

Dalmasson: «La svolta nel finale del terzo quarto»

Il coach confida nel completo recupero di Bowers durante la sosta per la convocazione di Green con il Montenegro. I complimenti di Lamma e del grande ex Candussi

► dall'inviato a MANTOVA

L'Alma ieri al PalaBam ha vinto due volte. Con la squadra sul parquet e con il pubblico sugli spalti. Numerosi, colorati, calorosi, i tifosi al seguito hanno abbracciato i giocatori mentre "la gallina con due teste" ormai è diventata una sorta di inno.

Il presidente **Gianluca Mauro** scherza dando un'occhiata allo score: «Non è che Da Ros mi verrà a chiedere un premio?». **Eugenio Dalmasson** in salastampa tiene l'euforia fuori dalla porta. «Non è stata una gara semplice e ce la aspettavamo. Siamo emersi quando abbiamo saputo interpretare la partita e compreso dove migliorare. Ci stiamo abituando a ultimi quarti di grande personalità ma stavolta le basi per il successo le abbiamo poste già nei minuti finali del parziale precedente», è l'esordio del coach.

Benché Dalmasson non ami soffermarsi troppo sui singoli proprio non si può esimere dal commento su Da Ros: «Intendiamoci, Matteo è importante nell'economia di squadra anche quando segna poco ma conquista 10 rimbalzi e serve otto assist, come è già successo. Stavolta ha mostrato una grande sicurezza anche nel tiro da tre punti. Dopo un'estate tribolata ha ritrovato la forma



Coach Eugenio Dalmasson con i suoi ragazzi durante un time-out

e l'abitudine».

La prova monstre di Da Ros ha fatto passare in secondo piano le assenze. «Eravamo senza Loschi, ho voluto Bowers in panchina per fargli respirare nuovamente il clima del campo ed è stato vicino ai compagni, incoraggiandoli. La pausa forzata per il rinvio del confronto casalingo con Roseo in seguito alla convocazione di Green con il Montenegro ci consentirà di progredire nel recupero di Laurence. Non dimentichiamo che poi ci atten-

deranno tre partite in otto giorni e avremo davvero bisogno di tutti».

Nonostante la pausa, nessuno strappo alla regola alla tabella della preparazione della squadra. Oggi riposo, poi si torna a lavorare in palestra.

Oggi sarà una giornata di riposo a Trieste, vicino agli affetti, anche per il migliore della Dinamica. Per **Francesco Candussi** 23 punti e 12 rimbalzi. Al termine l'ex biancorosso è il primo ad andare a congratularsi con Coronica e compagni

e a sentirlo conversare in dialetto Mauro si lascia scappare un sorriso sornione. Uno così, in futuro, se...

Chapeau a **Davide Lamma**. L'allenatore della Dinamica Generale esordisce applaudendo la prova dei suoi «ma di fronte a questa Trieste forse non sarebbe bastata nemmeno la partita perfetta. L'Alma è prima meritatamente. Esce un giocatore e ne entra un altro altrettanto bravo. È al limite della perfezione. Noi dobbiamo ancora lavorare tanto». (ro.de.)

LE ALTRE

La Fortitudo fatica con Bergamo, bene Treviso

► TRIESTE

Sulla scia di un'Alma che appare inarrestabile, la Fortitudo di Matteo Boniciolli tiene il passo. Doveva essere un turno favorevole alla Bologna biancoblu, Bergamo ha venduto cara la pelle giocando un match che ha tenuto sulla corda la più quotata avversaria fin quasi alla sirena finale. Primo quarto inguardabile, caratterizzato da percentuali bassissime. Dal 9-7 dei primi dieci minuti all'allungo del secondo quarto con Legion e McCamey bravi a portare negli spogliatoi la Fortitudo con il massimo vantaggio. Solano suona la carica nella ripresa, Bergamo

prova a rientrare ma non riesce a completare la rimonta consegnandosi nelle mani di un'avversaria che chiude 68-62. C'era curiosità di valutare la prestazione della De' Longhi Treviso dopo l'ottimo match disputato a Trieste contro l'Alma. La formazione di Pillastrini ha confermato di essere in crescita regolando con un netto 85-72 la Tezenis Verona. Decisivo il pieno recupero di Fantinelli e Antonutti. Due giocatori che hanno portato qualità e allungato le rotazioni di una squadra che anche grazie alla solidità di un ottimo Brown non ha lasciato scampo alla formazione scaligera. Un redivivo Montano (15 punti, miglior

marcatore della sua squadra) trascina Ravenna al 75-62 contro Piacenza, colpaccio della Bondi Ferrara che passa al pala-Fiera di Forlì dopo un sofferto supplementare. Match winner Riccardo Cortese: in dubbio alla vigilia, decisivo con i suoi canestri per l'87-85 finale. Resiste un solo tempo Roseo, la prossima avversaria dell'Alma. La formazione abruzzese, ancora alla ricerca del primo successo in questo campionato, tiene botta nella prima frazione per poi calare alla distanza. Imola gioca una pallacanestro semplice ma efficace e allunga progressivamente fino al largo 103-78 finale.

Lorenzo Gatto

L'Apu va in confusione nel finale e deve arrendersi a Jesi (68-70)

► UDINE

Sembrava tutto troppo facile per l'Apu in un inizio con il turbo inserito ma cammin facendo la formazione di Lardo si è ritrovata con il freno a mano tirato, fallendo l'obiettivo della sesta vittoria consecutiva. È basket-champagne quello proposto dall'Apu nel primo quarto, con Veideman direttore d'orchestra, Benevelli mano caldissima sul perimetro, il solito Dykes all'around e Mortellaro punto di riferimento in zona calda. Meccanismi oliati che portano in crescendo Udine a incrementare il vantaggio fino al +15 (25-10) dell'8'. Ritmo sostenutissimo che però ine-

vitabilmente scema nella seconda frazione, con Marini, sul fronte marchigiano, a prenderci dalla lunga con tre triple e Rinaldi a farsi sentire sottomisura, mentre Udine vede con difficoltà il canestro. Musica che non cambia nel terzo quarto, con l'Apu a fare i conti con una difesa individuale più intensa della Cagnazzo-band, con qualche palla persa di troppo. Jesi che viene penalizzata dopo 6' dall'espulsione di Brown per doppio antisportivo, e gara a perdere in spettacolo, con difese ruvide e conclusioni udinesi dal perimetro forzate. I marchigiani paiono però non risentire dell'handicap, rimanendo incollati al punteggio

APU	68
JESI	70

(25-15; 41-35; 56-54)

APU
Dykes 13, Mortellaro 4, Veideman 9, Ohenhen ne, Raspino 10, Nobile 2, Pinton 6, Ferrar 2, Chiti ne, Pellegrino 2, Benevelli 10, Diop 10. **All.: Lardo**

JESI
Brown 7, Mentonelli ne, Quarisa 2, Marini 16, Piccoli 3, Rinaldi 14, Valentini ne, Massone 3, Montanari ne, Hasbrouck 16, Ithediha 9. **All.: Cagnazzo**

Arbitri: Tirozzi, Raimondo, Patti
Note: Tiri liberi: Apu 17/19, Jesi 6/12. Tiri da 3 punti: Apu 5/30, Jesi 10/33. Rimbalzi: Apu 50, Jesi 44. Uscito per 5 falli: Ithediha. Espulso Brown per doppio antisportivo. Spettatori: 3000

con due triple di Rinaldi e una di Piccoli per il 58 pari dopo l'30' della frazione conclusiva, mentre l'Apu va in confusione. Nel rush finale Jesi viaggia a +4 (64-68) e Udine infila il muso negli spazi chiusi degli arancione.

Edi Fabris

Pronostico rispettato: all’Emt il derby con la Sgt

Nella serie B femminile l’Interclub si impone sullo Junior San Marco. L’Abf travolto dal Riva del Garda



Roberta Catelletto (Oma Emt)

► TRIESTE

Pronostici rispettati nell’11.ma giornata, con l’Oma Emt vincente nel derby con la Sgt Omnia Costruzioni 61-45 (18-6, 34-16, 46-32) e l’Interclub Muglia che domina 69-48 (18-11, 32-19, 60-29) lo Junior Basket San Marco. L’Emt si assicura presto la stracittadina, reagendo ai primissimi giri di lancette che vedono più toniche le ospiti con un’accelerazione fatta di due bombe consecutive e un canestro sulla sirena. La Sgt ini-

zia da -12 il secondo quarto, ma i suoi errori al tiro sono disarmanti (la combattiva Castellan segnerà l’unico canestro su azione della sua squadra a l’ dall’intervallo) e un primo accenno di reazione arriva dai falli guadagnati e relativi tiri liberi, mentre la squadra di Jogan è più cinica e convinta, tanto da portarsi sul 30-10 con Policastro. L’ampio divario (+18) di metà gara e la sterilità della squadra di Longhin non fanno presagire grandi inversioni di tendenza, anche se la reazione

della Sgt c’è: arrivano i canestri su azione e anche la difesa è più intensa, al punto che la gara s’innervosisce. Quando torna più lucida l’Emt piazza un altro allungo (42-24), tamponato da uno 0-8 di break. La Sgt però non va oltre il -10 e l’Emt è sempre pronta a punirne ogni leggerezza. Accade così a fine terzo quarto, poi le gialloblù si schierano a zona e la mossa limita le incursioni precedenti della Sgt.

Emt: Milic 18, Sodomaco, Castelletto 10, F. Manin ne, Filip-

pas 7, Abrami, Samez 2, Volpe 2, Sacchi 4, Capolicchio 4, A. Policastro 12, Tiberio 2. Sgt: Zacchigna 8, Prodan, Vesnaver, Zagni 2, Valeri 3, Puzzer, Città 7, Rosin 12, Tonsa, Nardella 2, Castellan 11, Gelletti.

L’Interclub non sente la rugine del precedente turno di riposo e impone il suo tasso tecnico allo Junior San Marco. Le mestrine faticano da subito a trovare varchi nella difesa delle muggesane, mortifere in attacco con Cumbat, Ianezic (28) e Miccoli. Nel secondo quarto il

gap sale a due cifre per l’Interclub, che trae forza anche dalle rotazioni e piazza un parziale di 12-0. È l’antipasto del break decisivo che fa volare l’Interclub sul massimo vantaggio di +32. Da segnalare i primi punti stagionali per la classe 2001 Predonzani. Interclub: Fumis ne, Dimitrijevic 5, Battistel 2, Cumbat 13, Robba, Ianezic 28, Silli, Guidoboni, Predonzani 2, Mezgec 1, Miccoli 18. Tracollo interno dell’Abf Monfalcone contro Riva del Garda: 47-79 (11-25, 32-39, 37-57). Le ragazze di Poletto interpretano bene solo il secondo quarto, a distacco già ampio. Al rientro dagli spogliatoi le trentine riprendono a segnare con alte percentuali, laddove l’Abf è confusoria, portando la sola Rosati (10) in doppia cifra.

Marco Federici

DUEVILLE	81
FALCONSTAR	86

(18-25, 39-37; 62-50, 72-72)

DUEVILLE: Trevisan 14, Seganfreddo n.e., Frigo 3, Caneva n.e., Binotto, Finello, Forner 15, Shcherbyna 18, Fontana 19, Lunardon 4. **All.: Bortoli.**

FALCONSTAR: Girardo, Tossut 9, Scutiero 18, Miniussi 16, Bonetta 11, Rorato, Vidani 3, Gallo n.e., Cossaro, Skerbec 29. **All.: Toma-si.**

Arbitri: Meneguzzo di Pordenone e Barbagallo di Villorba (TV).

Note: tiri da 3: Dueville 9/30, Falconstar 7/20. Tiri liberi: Dueville 14/17, Falconstar 17/22. Rimbalzi: Dueville 39, Falconstar 46. Usciti 5 falli: Trevisan.

di Michele Neri e Francesco Cardella

► MONFALCONE

È una vittoria di importanza capitale quella conquistata dalla Falconstar a Dueville dopo un tempo supplementare, non per il valore in sé dei due punti conquistati sul campo del fanalino di coda del torneo, quanto per il modo in cui è arrivata. I biancorossi hanno infatti ripreso per i capelli una partita in pratica già persa sul -10 a 4’ dalla fine, evitando così la terza sconfitta consecutiva e quello che sarebbe stato il primo vero ton-

Falconstar vince in extremis

Un risultato arrivato a 4’ dalla fine. Lo Jadran supera il Montebelluna fuori casa

fo della stagione.

Una Falconstar che è riuscita a ritrovarsi nel finale dei regolamentari dopo aver concesso troppo ad avversari non trascendentali e che nel supplementare è stata brava a sfruttare l’inerzia e il morale per condurre in porto la gara. Oltre a uno Skerbec monumentale per tutta la gara, la Falconstar deve ringraziare Scutiero: è stato lui a realizzare la tripla del pareggio che ha mandato la gara al supplementare e poi a guidare i suoi in overtime.

Una soddisfazione meritata per il giocatore forse più in forma della Falconstar, che era stato invece sfortunato nel tiro decisivo la settimana precedente contro la capolista San Vendemiano.

L’inizio del match non lasciava presagire una gara thrilling: i biancorossi infatti avevano messo 12 punti tra sé e Dueville e parevano destinati a una tranquilla passeg-

giata su una squadra capace sin qui di vincere solo una delle otto partite giocate. Niente di tutto ciò, perché già nel finale di primo quarto l’attacco biancorosso si inceppava e allo stesso tempo la difesa non riusciva a tenere a bada i vari Fontana e Shcherbyna, capaci, come altri loro compagni, di andare ben oltre le medie abituali.

Sorpasso Sportschool nel secondo quarto e +2 interno all’intervallo lungo. Nel terzo quarto, dopo un paio di spunti di Miniussi, il break vicentino, con Dueville capace di portare il vantaggio in doppia cifra fino, appunto, al 36’ (70-60). Sull’orlo del baratro, la Falconstar, fin lì tenuta in piedi dai canestri di Skerbec, ritrova la difesa, sbaglia sul 70-69 il tiro del sorpasso ma dopo i due liberi di Dueville, Scutiero trova la tripla a 5” dalla sirena finale. Nell’overtime ancora Scutiero regala il minimo vantaggio alla Fal-



Scutiero, autore di 18 punti

constar, poi a 40” dalla fine una tripla di Bonetta spezza definitivamente l’equilibrio.

Vittoria in trasferta anche per lo Jadran che sbanca il parquet del Montebelluna e coglie la terza vittoria nel campionato di serie C Gold di basket, stagione giunta ieri alla nona giornata di andata.

Affermazione giunta dopo un tempo supplementare, al

termine di una sfida equilibrata nella prima parte (38 - 33 il parziale prima del riposo lungo) e molto più intensa nella ripresa, ravvivata dall’allungo degli ospiti e dal conseguente disperato recupero dei veneti sfociato nell’overtime.

Lo Jadran ha interpretato in maniera eccellente la gara almeno sino alla metà dell’ultimo quarto, fase che ha visto la formazione di Dean Oberdan accusare un pauroso "black out" e incassare una serie di triple consecutive, un calo fatale in grado di dilapidare nell’arco di poche battute il vantaggio di +12.

I plavi hanno poi ritrovato la concentrazione e la mira nel tempo supplementare, piazzando subito una tripla con Ban, canestro che ha fatto da apripista al mini break decisivo per il colpo in trasferta.

«L’abbiamo scampata bella - ha affermato nel post par-

MONTEBELLUNA	70
JADRAN	74

(18-18; 17-20; 12-13; 16-12; 7-1)

JADRAN: Batic 12, Gregori, Zidaric 5, Ban 27, Ridolfi 2, Cettolo 7, De Petris 8, Malalan 5, Daneu 8. **All. Oberdan**

Note: un tempo supplementare

tita il tecnico dello Jadran, Dean Oberdan - eravamo ad un passo a rovinare una bella condotta corale, soprattutto in difesa. Un calo tremendo soprattutto mentale che ha agevolato la loro pressione».

«Questo ci deve insegnare a non mollare mai in generale ma specialmente con la testa e la concentrazione - ha concluso Oberdan - questa volta ci è andata bene ma non possiamo più permetterci questi cali di tensione, tanto più dopo aver quasi in pugno la partita. Spero sia l’insegnamento per tutti di questa vittoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Servolana la stracittadina col Bor

Più vicina la vetta della Silver C. La Goriziana batte la Dinamo nel derby isontino

► TRIESTE

La Servolana regola anche il Bor Radenska e si avvicina alla vetta, la Goriziana piega nettamente i cugini della Dinamo nel derby isontino. Turno numero 8 del girone di andata del campionato regionale di serie C Silver, giornata che ribadisce lo stato di forma e le conseguenti velleità della Servolana, a segno agevolmente anche nella stracittadina con il Bor, gara vinta con il punteggio di 65 - 78, scandita dai parziali di 12 - 17, 31 - 44, 49 - 55. Bor in piena crisi dunque, costretta a campare di rendita sulle tre vittorie di fila di inizio stagione, Servolana invece lanciata, priva per l’occasione di Tropea a Gola ma animata in difesa e senza sprechi in attacco, ben sorretta dai senatori Grimaldi e Godina (16) e dal giovane Gobbato, autore di 23 punti che hanno frantumato le resistenze del clan di Svab: “Ancora un derby vinto grazie ad una certa intensità difensiva - ha sottolineato Stefano Bartoli, coach dei servolani - abbiamo limitato il Bor ad una sessantina di punti e poi completato



Bor all’attacco in una foto d’archivio

l’opera con ottimi attacchi alla zona. Ora sotto con Spilimbergo - ha aggiunto - dove ci giocheremo il primo posto”. Uno sguardo quindi ai quartieri alti della Silver, dove capeggiano tre squadre, lo Spilimbergo appunto, che ha annullato Felleto in trasferta per 48 - 82, la Ubc, vittoriosa con brivido su

Campoformido per 53 - 52, e il San Daniele, che in casa ha regolato il Don Bosco per 78 - 71.

A proposito del Don Bosco. Andare a sbancare un parquet come quello del San Daniele rappresenta un sorta di “missione impossibile” per tutte, tuttavia i salesiani hanno nobilitato la sfida, non tanto nel pri-

mo tempo, lacerati anche dalle percentuali da tre, quanto nel corso della ripresa, dove l’impeto della reazione ha sortito anche un eccellente recupero sino al -1 dal margine di oltre venti punti accusato dopo il riposo lungo: “Abbiamo giocato una buona gara in casa di una candidata a vincere il campionato - ha sintetizzato l’allenatore del Don Bosco, Gilneri - le loro percentuali balistiche si sono rilevate stellari, difficili da contenere per una squadra molto giovane come la nostra”. Da rilevare che nel frattempo in casa Don Bosco, sia pur limitatamente nell’arco degli allenamenti, si è visto all’opera Andrea Colli, giocatore che in una Silver potrebbe rappresentare un vero “crack”. Difficile ipotizzare un reclutamento ufficiale, di certo l’ex Siena attualmente è il miglior “sparring partner” sulla scena della C.

L’ottava in Silver ha registrato il netto successo della Goriziana nel derby con la Dinamo, per 88 - 6, senza storia quindi. Gli altri risultati: Latisana - Romans 72 - 64, Coradenons - Fagagna 90 - 53. (f.c.)

► NBA

Boston batte Atlanta, striscia di 15 successi

Boston vince ancora. E lo fa battendo in trasferta Atlanta 110-99 non senza soffrire. Sotto anche di 16 punti nel primo quarto, i Celtics recuperano fino al 50-44. A quel punto sale in cattedra Irving, che guida i suoi al successo - il quindicesimo consecutivo - con 30 punti a referto. Bene anche Brown

con 27 punti. Marco Belinelli chiude invece con appena 4 punti (2/6 da due e 0/4 da tre) con 4 rimbalzi. Agli Hawks non bastano infine i 23 punti di Schroder. A Ovest Golden State la spunta contro Philadelphia (124-116) rimontando un parziale di -22 trascinato dai canestri di Curry (35 punti) e Durant (27).

SERIE C SILVER

RISULTATI	
35 CORDENONS-COLLINARE BK	90-53
VITA LATISANA-ALIMENTARIA ROM.	72-64
GORIZIANA-DINAMO GO	88-61
LATTE CARSO-DGM CAMPOFORM.	53-52
VIRTUS FELETO-SPILIMBERGO	48-82
IL MICHELACCIO-DON BOSCO TS	78-71
BOR RADENSKA-SERVOLANA	65-78

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
SPILIMBERGO	14	8	7	1	608	504
LATTE CARSO	14	8	7	1	576	497
IL MICHELACCIO	14	8	7	1	597	520
SERVOLANA	12	8	6	2	603	508
GORIZIANA	10	8	5	3	623	529
VITA LATISANA	10	8	5	3	589	542
DINAMO GO	8	8	4	4	548	589
35 CORDENONS	6	8	3	5	597	547
BOR RADENSKA	6	8	3	5	527	529
DON BOSCO TS	6	8	3	5	550	569
DGM CAMPOFORM.	4	8	2	6	513	540
ALIMENTARIA ROM.	4	8	2	6	501	576
COLLINARE BK	4	8	2	6	468	618
VIRTUS FELETO	0	8	0	8	424	656

PROSSIMO TURNO

COLLINARE BK-ALIMENTARIA ROM. ■ 35 CORDENONS-DINAMO GO ■ VITA LATISANA-DGM CAMPOFORM. ■ VIRTUS FELETO-IL MICHELACCIO ■ SERVOLANA-SPILIMBERGO ■ DON BOSCO TS-LATTE CARSO ■ GORIZIANA-BOR RADENSKA ■

SERIE C GOLD

RISULTATI	
MESTRE-RIESE	89-57
CAORLE-CALLIGARIS	77-60
BLUENERGY-ODERZO	77-79
PADOVA-ARZIGNANO	79-83
VERONA-BASSANO	N.D.
MONTEBELL.-JADRAN TRIESTE	70-74
JESOLO-S. VENDEMIANO	56-70
DUEVILLE-FALCONSTAR	81-86

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
S. VENDEMIANO	18	9	9	0	756	638
ODERZO	14	9	7	2	702	687
CALLIGARIS	12	9	6	3	643	573
CAORLE	12	8	6	2	528	475
FALCONSTAR	12	9	6	3	669	626
PADOVA	10	9	5	4	630	633
JESOLO	10	9	5	4	595	614
MESTRE	8	9	4	5	643	621
ARZIGNANO	8	9	4	5	662	704
MONTEBELL.	6	9	3	6	645	643
RIESE	6	9	3	6	610	610
VERONA	6	7	3	4	433	453
BLUENERGY	6	9	3	6	639	661
JADRAN TRIESTE	6	9	3	6	563	595
BASSANO	4	8	2	6	540	633
DUEVILLE	2	9	1	8	571	663

PROSSIMO TURNO

S. VENDEMIANO-DUEVILLE ■ CALLIGARIS-PADOVA ■ RIESE-CAORLE ■ JADRAN TRIESTE-BLUENERGY ■ BASSANO-MESTRE ■ ODERZO-VERONA ■ ARZIGNANO-JESOLO ■ FALCONSTAR-MONTEBELL. ■

di Antonello Rodio

► TRIESTE

I due errori difensivi che sono costati la sconfitta di Padova, sono gli ultimi di una serie di qualche black-out di troppo che ha avuto la retroguardia alabardata in questo primo scorcio di stagione, pur in un contesto di rendimento soddisfacente. Ma per una valutazione più accurata bisogna partire dal dato del minutaggio dei difensori centrali: nettamente in testa c'è El Hasni con 1038 minuti giocati, poi Aquaro e Codromaz quasi alla pari (716 e 689), quindi l'irrelevante apporto di Mori con appena 79 minuti in campo. È evidente che se rispetto alle attese della vigilia e dell'ipotetico ranking dei quattro difensori (un parere pressoché unanime tra gli addetti ai lavori visto il curriculum dei giocatori), il numero 3 capeggia di gran lunga su tutti, il 2 e il 4 sono alla pari come impiego mentre il numero 1 non ha praticamente mai giocato, ecco che alcune amnesie difensive dell'Unione possono essere comprensibili. Mister Sannino però, e giustamente considerato il suo ruolo, più che di una questione di qualità dei difensori avuti a disposizione, punta l'attenzione sulla mancata rotazione in un reparto nevralgico, a cui è stato costretto proprio dagli infortuni: «Avevo quattro difensori centrali a disposizione - afferma il tecnico - come doveva essere all'inizio, potevo far girare tutti e ruotarli a seconda delle partite. In questo girone di andata ho dovuto fare di necessità virtù, causa infortuni ne ho avuti a disposizione praticamente due e mezzo, e meno male che nelle disgrazie ci sono due giocatori che comunque hanno fatto bene ma che devono continuamente giocare». Da qui dipende ovviamente il rischio di Padova, ovvero l'utilizzo di Aquaro che a qualcuno è apparso un po' forzato, visto che il giocatore arrivava da un infortunio e poi è dovuto nuovamente uscire dal campo dopo appena un quarto d'ora. Ma Sannino assicura che quella di venerdì sera è stata una scelta ponderata: «Naturalmente ho parlato a lungo con Aquaro sulle sue condizioni, lui mi ha detto che voleva esserci ma la decisione finale è stata ovviamente la



Qualid El Hasni e il difensore centrale più impiegato finora dal tecnico Giuseppe Sannino

L'Unione deve fare i conti con l'handicap della difesa

I black-out hanno penalizzato la Triestina anche a Padova. Sannino: «Ragazzi super ma ho a disposizione solo due centrali e mezzo». E le condizioni di Mori sono un enigma

mia. Ho deciso di rischiarlo perché a me interessava avere un giocatore di personalità per un tipo di partita come quella di Padova. Ma è andata come è andata». Aquaro comunque si è fermato in tempo senza forzare. Naturalmente non ci sarà domani sera a Padova in Coppa Italia, ma forse con qualche altro giorno di recupero potrebbe essere disponibile per la partita casalinga contro il Gubbio. Situazione insomma da monitorare nei prossimi giorni. Il vero problema è quello di Mori, che doveva essere il leader della difesa e appena rientrato dall'infortunio di quest'estate è di nuovo andato ko. Ora da circa un mese gli è stata data la possibilità di andare a curarsi dove confida di poter mettersi definitivamente a po-

sto. La speranza di tutti è che la situazione sia in fase di soluzione. Nel frattempo Sannino elogia un altro pregio della sua Triestina, ovvero la capacità dei suoi ragazzi di saper giocare in vari modi, con vari moduli come è successo nell'ultimo mese, e di sperimentare con successo tutte le novità ideate: «I ragazzi finora sono stati straordinari - spiega il tecnico - da fuori può sembrare che cambiare sistema di gioco metta in difficoltà i giocatori, invece ritengo che per noi questa sia una grande risorsa. E badate che non sono mai improvvisazioni, ma si tratta di cose che proviamo e riproviamo in allenamento, e alle quali i ragazzi hanno risposto sempre bene. E saper cambiare sistema di gioco è sempre un vantaggio».

Domani in Coppa Italia la rivincita all'Euganeo

Per gli alabardati è già ora di tornare all'Euganeo. Domani sera infatti (inizio ore 20.30) va di nuovo in scena Padova-Triestina, stavolta valevole per i sedicesimi di finale della Coppa Italia di serie C. Sannino non avrà a disposizione, oltre agli infortunati Aquaro, Grillo e Mori, neanche Acquadro, che in Coppa Italia è squalificato. Probabile l'utilizzo di giocatori che fin qui hanno giocato meno, anche se l'intenzione è quella di cercare la qualificazione.
La gara è secca: chi vince accede agli ottavi. In caso di parità si giocano i supplementari e gli eventuali rigori. Sono già qualificate al turno successivo il Vicenza (successo sul Pordenone) e l'Albinoleffe (2-0 sulla Pro Piacenza). Domani si giocano anche Paganese-Juve Stabia, Lecce-Bisceglie, Matera-Reggina e Trapani-Siracusa. Mercoledì ci sono Renate-Giana Erminio, Bassano-Feralpi Salò, Reggiana-Prato, Pontedera-Lucchese, Viterbese-Teramo, Casertana-Sambenedettese, Catania-Cosenza. La prossima settimana Piacenza-Alessandria e Livorno-Arezzo. (a.r.)

Il Renate frena in casa, l'Albinoleffe sale

La seconda della classe pareggia con il Teramo. I bergamaschi soli al terzo posto

► TRIESTE

Il Padova va in fuga grazie alla vittoria sull'Unione. Il pareggio del Renate con il Teramo porta i patavani a +3 sui lombardi. Si conferma in un ottimo momento l'AlbinoLefte che va imporsi sul difficile campo del FeralpiSalò. Fa notizia anche la vittoria del Mestre (0-2) al Menti contro il Vicenza. Intanto la Reggiana si avvicina alla zona play grazie al successo sul Ravenna. La Triestina ora è decima in graduatoria.

VICENZA	0
MESTRE	2

VICENZA (4-3-3): Valentini; Bianchi, Milesi, Crescenzi, Beruatto (82' Giraudo); Alimi, Romizi, De Giorgio; Lanini (57' Giacomelli), Ferrari (57' Comi), Di Molfetta (72' Giusti). **All. Colombo.**

MESTRE (4-3-3): Gagno; Fabbri (86' Kirwan), Boffelli (70' Gritti), Perna, Politti; Boscolo, Lavagnoli, Rubbo (77' Bussi); Beccaro (70' Casarotto), Spagnoli, Sodinha (70' Neto Pereira). **All. Zironelli.**

Arbitro: Eduart Pashuku
Marcatori: 64' Beccaro (M), 84' Neto Pereira.

FERALPISALÒ	1
ALBINOLEFFE	2

FERALPISALÒ (4-3-3): Livieri; Alcibiade, Emerson, Martin (83' Luche), Vitofrancesco; Dettori, Parodi, Staiti; Ferretti, Voltan (69' Marchi), Guerra. **All. Serena.**

ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser; Zaffagnini, Gavazzi, Mondonico (66' Scrosta); Gonzi, Agnello, Sbaffo, Giorgione (85' Nichetti), Gelli; Kouko (52' Di Ceglie), Colombi (66' Ravasio). **All. Alvini.**

Arbitro: Marco Acanfora
Marcatori: 8' Mondonico (A), 34' Kouko (A), 58' Guerra (F).

SAMB	0
BASSANO	0

SAMBENEDETTESE (4-4-2): Aridità; Conson (46' Mattia), Tomi, Miceli, Patti; Gelonese, Bacinovic (85' Bove), Rapisarda, Valente (46' Esposito); Miracoli (58' Sorrentino), Di Massimo (57' Troianiello). **All. Capuano.**

BASSANO-V (4-4-2): Grandi; Andreoni, Bonetto, Bizzotto, Karkalis (71' Stevanin); Pasi, Bianchi, Proia (71' Laurenti), Minnesso (84' Gashi), Grandolfo (31' Diop), Fabbro (84' Venitucci). **All. Magi.**

Arbitro: Simone Sozza

REGGIANA	3
RAVENNA	0

REGGIANA (4-3-3): Narduzzo; Ghiringhelli, Panizzi, Spanò, Lombardo; Genevier, Bovo, Carlini (90' Chakir); Cesarini (79' Rocco), Ciani (54' Riverola), Altinier (93' Bobb). **All. Eberini.**

RAVENNA (3-5-2): Venturi; Venturini, Ierardi (69' Maistrello), Capitano (87' Ballardini); Selli, Papa (41' Sabba), Ballardini, Magrini (87' Ronchi), Lelj; Broso, De Sena (87' Samb). **All. Antonoli.**

Arbitro: Alessio Clerico
Marcatori: 2' Altinier (Re), 25' Cesarini (Re), 92' Altinier (Re).

RENATE	0
TERAMO	0

RENATE (4-3-3): Di Gregorio; Savi (68' Matiolli), Di Gennaro, Vannucci, Anghileri; Pavan, Palma, Simonetti; Lunetta (55' Gomez), Musto (68' Sofia), Finocchio. **All. Cevoli.**

TERAMO (4-4-2): Calore; Ventola (80' Pietrantonio), Speranza, Caidi, Sales; Amadio (37' Graziano), De Grazia, Varas Marcollo, Ilari; Foggia (68' Barbuti), Tulli (80' Bacio Terracino). **All. Asta.**

Arbitro: Marco D'Ascanio

GUBBIO	0
FERMANA	0

GUBBIO (4-3-3): Volpe; Paramatti, Dierna, Burzigotti, Lo Porto; Bergamini (54' Sampietro), Giacomarro, Casiraghi; Ciccone, Marchi, Kalombo (70' Cazzola). **All. Pagliari.**

FERMANA (4-3-3): Valentini; Mouhamed Mané, Comotto, Clemente, Sperotto; Doninelli, Misin (87' Franchini), Grieco; Petrucci (57' Da Silva), Sansovini, Lupoli (57' Cremona). **All. Destro.**

Arbitro: Nicola Donda

FANO	0
SUDTIROL	1

FANO (4-3-1-2): Miori; Lanini, Gattari, Ferrani, Masetti (80' Rolfini); Filippini (76' Varano), Lazzari, Schiavini (76' Capellupo); Melandri (58' Torelli); Germinale, Fioretti. **All. Brevi.**

SUDTIROL (3-5-2): Offredi; Erlic, Sgarbi, Vinetot; Tait, Broh, Berardocco (82' Smith), Cia (71' Bertoni), Frascatore (89' Zanchi); Costantino (82' Gatto), Gyasi. **All. Zanetti.**

Arbitro: Marco Ricci
Marcatori: 19' Costantino (S).

DONNE

Alabardate a riposo dopo il ko a San Pietro



In serie C femminile l'incompleta Triestina (che ieri ha osservato la giornata di riposo), ha ceduto a San Pietro per 4-0 al cospetto del Real Montecchio Maggiore, che è andato a bersaglio con Bruzzo al 17' p.t., Bovincini al 53', Antonucci al 59' e ancora Bovincini al 70'. Questa la formazione della Triestina scesa in campo: Vecchiato, Fumis, Pintus, Dragan, Del Santo, Gaspardis, Cozzini, Usenich, Lago, Femia, Broilli; Marcucci, Nicotera, Vignetti. (m.la.)

GIOVANILI

Allievi e giovanissimi giocano con grinta ma incassano due ko

► TRIESTINA

Dopo l'anticipo di campionato della squadra di Sannino anche i giovani si sono esibiti in terra patavina. Un palcoscenico storico come lo stadio Euganeo e una buona cornice di pubblico hanno "colorato" la trasferta a Padova degli Allievi nazionali e dei Giovanissimi nazionali della Triestina in occasione dell'undicesima giornata.

Gli Under 17 di Stefano Lotti hanno dovuto incassare un amaro 1-0, reso tale da un rigore molto dubbio concesso al Padova e trasformato da Moro al 34' del primo tempo.

La prestazione c'è stata sul versante rossoalabardato e perciò il risultato è più "triste" anche per questo.

Padova: Lunardi, Russo, Tessari, Lovato, Bonato, Rroga, Marchi (s.t. 22' Timpinari), Serraji, Moro, Gavan (s.t. 14' Carraro), Zagolin (s.t. 31' Fornasaro).

Triestina: Rossi, Gherdina, Lacamera, Russo, Barbuto, Vellak, Oliveri, Chalvien (s.t. 39' Vitali), Murano, Sotira (s.t. 31' Markovic), Panaro. Gli altri risultati del girone A: Albinoleffe-Feralpi Salò 2-1, Bassano Virtus-Renate 1-1, Mestre-Santarcangelo 2-2, Monza-Vicenza 3-2, Ravenna-Sud Tirol 3-4, San Marino-Giana Erminio 0-3, ha riposato il Pordenone.

Classifica: Monza 24; Renate 20; Padova, Vicenza e Albinoleffe 19; Pordenone 18; Feralpi Salò 17; Giana Erminio 15; Bassano Virtus e Sud Tirol 14; Santarcangelo 10; Ravenna 8; Mestre e San Marino 6; Triestina 4.

Prossimo turno (domenica 26/11): Triestina-Pordenone, Feralpi Salò-Mestre, Giana Erminio-Padova, Renate-San Marino, Santarcangelo-Bassano Virtus, Sud Tirol-Albinoleffe, Vicenza-Ravenna, a riposo il Monza.

Quanto al campionato Under 15 per società di serie C, la capolista veneta conferma di avere un buon complesso e una buona tecnica, ma nel primo tempo l'Unione tiene bene il campo e va all'intervallo sullo 0-0.

Nella ripresa un pizzico di stanchezza tra i triestini e un corner (qualche dubbio sull'ultima deviazione) porta Fabbian a siglare l'1-0 di testa. Ospiti alla caccia degli equilibri per cercare il pari, ma una bella punizione di Donà chiude praticamente i conti, anche se poi colpisce anche Sartori.

Gli altri risultati del girone A: Albinoleffe-Feralpi Salò 1-0, Bassano Virtus-Renate 3-2, Mestre-Santarcangelo 2-2, Monza-Vicenza 1-2, Ravenna-Sud Tirol 0-0, San Marino-Giana Erminio 0-0, ha riposato il Pordenone.

Classifica: Padova 24; Pordenone 21; Renate e Albinoleffe 20; Monza 19; Feralpi Salò e Vicenza 16; Santarcangelo, Bassano Virtus e Giana Erminio 14; Sud Tirol, Triestina e San Marino 8; Mestre 7; Ravenna 5. Prossimo turno (domenica 26/11): Triestina-Pordenone, Feralpi Salò-Mestre, Giana Erminio-Padova, Renate-San Marino, Santarcangelo-Bassano Virtus, Sud Tirol-Albinoleffe, Vicenza-Ravenna, a riposo il Monza.

Massimo Laudani

Federcalcio, Tavecchio sull'orlo del ko

Oggi il Consiglio decisivo: dopo l'Assocalciatori e la Lega Pro, anche la Lega Dilettanti è sul punto di scaricare il presidente

ROMA

Il giorno più lungo di Carlo Tavecchio, arroccato dopo la mancata qualificazione azzurra al Mondiale sulle sue posizioni e, aspettando oggi il consiglio federale della Federcalcio, deciso a non rassegnare quelle dimissioni che invece da più parti invoca.

Questo non vuol dire però che le dimissioni non possano arrivare a riunione in corso, al momento della conta dei voti. Dal Governo al Coni (Malagò è stato chiaro fin da subito: «Fossi in Tavecchio mi dimetterei»), in molti, quasi tutti, vogliono la testa del capo del calcio italiano, che dal canto suo ha invece provato a ideare una bozza di programma per i prossimi due anni e mezzo di governo federale. Sono però sempre meno le componenti disposte a dargli quella fiducia che di fatto Tavecchio chiederà in un Consiglio ridotto all'osso per via dei commissariamenti delle Leghe di A e di B.

Al momento, sicuro alleato di Tavecchio c'è il solo Renzo Ulivieri, presidente dell'AssoAllenatori. All'opposizione invece figurano il sindacato calciatori, da sempre contrario alla sua elezione, e ora anche la Lega Pro di Gabriele Gravina. E se già queste due componenti si dovessero dimettere in blocco, Tavecchio non avrebbe più la maggioranza. I numeri però potrebbero tor-



Il presidente federale Carlo Tavecchio: è al suo ultimo giorno al vertice?

nare a suo favore già tre giorni dopo con l'elezione del nuovo presidente della Lega B. Per questo il movimento cadetto, a partire dal commissario Mauro Balata, vorrebbe posticipare la discussione alla settimana prossima.

Ago della bilancia della giornata più lunga in FIGC dovrebbe essere il presidente della Lega dilettanti, Cosimo Sibilio. Ben visto da Malagò, stimato nell'ambiente calcistico e non solo, politico navigato (è senatore di Forza Italia), Sibilio è considerato il

successore naturale di Tavecchio. Ma siccome nelle sue mani gravita il 34% della fetta consiliare, potrebbe decretare subito la parola fine alla presidenza Tavecchio. Decisivo, in questo senso, è il consiglio direttivo in Lega dilettanti di questa mattina alle 9. Se nell'ultima elezione contro Abodi, Tavecchio aveva ottenuto la maggioranza dei voti grazie soprattutto a una Lnd compatta a suo favore, stavolta c'è chi giura che alcuni comitati regionali hanno già scaricato il loro ex presidente.

La resa dei conti dopo il flop con la Svezia

dalla prima di Sport

Ora, però, è accaduto qualcosa di enorme: l'Italia del calcio fuori dal Mondiale dopo 60 anni non è solo un disastro sportivo. Con il miliardo di euro in fumo, la sciagura è paragonabile a quella dello scandalo del vino al metanolo del 1986. Purtroppo lì ci furono anche dei morti, per l'avidità di un produttore senza scrupoli, Giovanni Ciravegna. E ci fu un danno devastante per una fra le industrie più pregiate del nostro comparto agroalimentare. La Germania arrivò a bloccare i camion alle frontiere e i controlli fecero emergere altre decine di aziende avvezze al vino marcio. Le esportazioni crollarono di un terzo, il fatturato di oltre un quarto. Centinaia di milioni di ettolitri di vino finirono negli scarichi. Toccammo il fondo ma sapemmo risalire: oggi l'Italia produce meno vino (il 37 per cento rispetto ad allora) ma lo fa meglio e il fatturato è più che triplicato, al punto di essere il primo esportatore mondiale, vantando inoltre un enoturismo da milioni di visitatori.

Il calcio avrebbe una gran-



Claudio Lotito

de occasione. Rifondare, ripartire come per il vino, tanto peggio di così non si può. Il ko con la Svezia ha di fatto avvelenato i pozzi: il valore dei diritti tv della Serie A, cheché ne dica la Congrega degli avidi presidenti, è crollato. Soldi, per un po', ce ne saranno meno e andranno spesi meglio. Quel venti per cento che finisce nelle tasche di alcuni parassiti vestiti da procuratori minacciosi va bloccato e trattenuto. Servono facce migliori e per farlo non c'è che un

commissariamento affidato a un gruppo di persone che condensino il potere nelle mani di chi finora non le ha mai avute in pasta e si affidi all'immagine di grandi ex in grado di supplire alla carenza di immagine del pallone attuale.

Solo che i Gattopardi che stanno pensando di sacrificare Tavecchio-Blier sono ancora quelli che prima si erano incatenati e poi lo hanno sostenuto (Renzo Ulivieri), quelli che "annamo affa" sta sceneggiata" (Claudio Lotito), quelli che ritornano sempre (Franco Carraro, il presidente degli sprechi di Italia '90 e di Calcio-poli) e tanti altri come loro.

Per questo, nel caso avven- ga davvero, apriamo una bottiglia per salutare Tavecchio che se ne va, ma il calice di quello buono lasciamolo per quando se ne saranno andati tutti. Perché non è mica detto. Il Gattopardo ce l'ha insegnato, parafrasandolo «il sonno è ciò che certi calciofilo vogliono, ed essi odieranno sempre chi li vorrà svegliare». E quindi il rischio è che via Tavecchio tutto ricominci come prima, più di prima, peggio di prima.

Stefano Tamburini


RENAULT
 Passion for life

BLACK FRIDAY

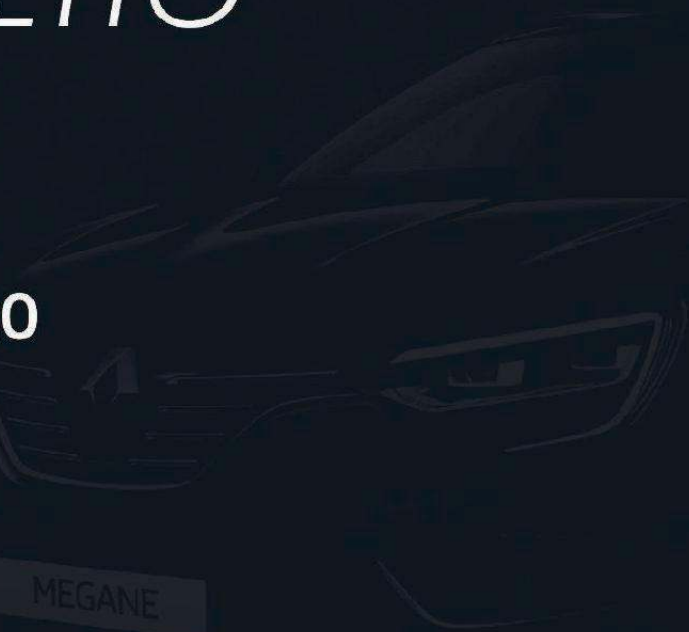
AUTONORDFIORETTO

SOLO VENERDÌ

SOLO DALLE 17 ALLE 20



SCENIC



MEGANE

SOLO SU 15 VETTURE AZIENDALI

PASSAGGIO DI PROPRIETÀ OMAGGIO

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - UDINE Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286

La rincorsa Juve inizia troppo tardi

Festeggia la Samp

I due gol bianconeri con Higuain e Dybala nel recupero
Ma i blucerchiati con tre reti si portano a casa la vittoria

► GENOVA

Con una partita quasi perfetta la Sampdoria impone anche alla Juventus la legge del "Ferraris", dove ha sempre vinto in questa stagione. Crollano, i bianconeri, sotto i colpi di Zapata, Torreira e Ferrari che li mandano sotto 3-0 nella ripresa e solo nel recupero danno segni di vita facendo due gol con i soliti Higuain e Dybala e sfiorando un pari che li avrebbe premiati oltre misura.

La squadra di Giampaolo ha infatti meritato la sesta vittoria in casa e, vista la prestazione complessiva, sia tattica che tecnica, e le conferme di giocatori di grande spessore come Torreira e Zapata, può anche sognare di battere la Roma nel recupero casalingo della gara annullata per maltempo a inizio stagione: una vittoria farebbe volare i blucerchiati più vicino alla zona Champions. Male, invece, la Juventus. Subito aggressiva e pericolosa con Higuain, che dopo appena due minuti sfiora il van-

SAMPDORIA	3
JUVENTUS	2

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano 7, Bereszynski 7, Silvestre 7, Ferrari 7,5, Strinic 6, Barreto 6,5 (29' st Verre 7), Torreira 8, Praet 6 (27' pt. Linetty 6,5), Ramirez 7, Zapata 8, Quagliarella 7 (39' st Caprari). **All.: Giampaolo**

JUVENTUS (4-2-3-1)
Szczesny 5,5 Lichtsteiner 5, Rugani 5, Chiellini 5,5, Asamoah 5, Pjanic 5 (35' st Matuidi 5,5), Khedira 5,5, Cuadrado 5 (28' st Costa 5), Bernardeschi 6 (17' st Dybala 6,5), Mandzukic 5, Higuain 6. **All.: Allegri**

Arbitro: Guida
Marcatori: st 7' Zapata, 26' Torreira, 34' Ferrari, 46' Higuain (rig), 49' Dybala

taggio servito con un bel filtrante da Bernardeschi, non dà però mai l'impressione di potere mettere sotto l'avversario, che si difende sempre con ordine. Gli uomini di Allegri hanno imposto il loro gioco nel primo tempo ma sono crollati, soprattutto fisicamente, nella ripresa. Anche il gioco duro dei bianconeri non ha pagato. Brutta l'entrata

di Lichtsteiner su Praet, costretto a uscire, che il poco incisivo arbitro Guida non ha neppure sanzionato col giallo. E forse ci stava il rosso.

I padroni di casa hanno alzato il baricentro a metà della prima frazione ma hanno rischiato il contropiede. Il cambio di marcia blucerchiato nella ripresa ha mandato in crisi la Juventus. Al 7' un'azione insistita di Ramirez viene ripresa da Quagliarella che rimette in mezzo, Bernardeschi devia il pallone sul secondo palo dove Zapata sovrasta Lichtsteiner e di testa batte Szczesny. Allegri corre ai ripari inserendo Dybala per Bernardeschi ma è ancora la coppia Higuain-Cuadrado ad avere l'occasione per il pareggio con l'argentino che in contropiede serve troppo lungo il compagno in area e l'azione sfuma. La risposta della Samp è fulminante: Ramirez in area appoggia indietro per l'accorrente Torreira che dal limite scocca un destro potente e preciso che si infila nell'angolino alla destra



La rabbia di Higuain, che aveva riaperto la partita con la rete del 3-1

di Szczesny. Il raddoppio congelato i campioni d'Italia che al 34' cadono ancora: punizione di Torreira che pesca Quagliarella in area, l'attaccante serve sul secondo palo Ferrari che appoggia in gol.

Nel finale un contrasto in area blucerchiata tra Strinic e Costa porta Guida ad indicare il dischetto e Higuain rende me-

no amara la sconfitta segnando dagli undici metri. La rete galvanizza i bianconeri che poco dopo trovano con Dybala anche il secondo gol, tiro dal limite con Viviano non perfetto sul suo palo, infiammando gli ultimi secondi.

Troppo poco però per riuscire a completare la rimonta e la Samp può sognare l'Europa.

Solo l'Inter riesce a tenere il passo del Napoli

Icardi segnando una doppietta trascina la squadra di Spalletti alla vittoria contro l'Atalanta

INTER	2
ATALANTA	0

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 6; D'Ambrosio 7, Skrinar 6,5, Miranda 6, Santon 6; Vecino 6, Gagliardini 6; Candreva 7 (27' st Brozovic 5,5), Borja Valero 6,5 (38' st Joao Mario sv), Perisic 5,5; Icardi 7,5 (45' st Eder sv). **All.: Spalletti**

ATALANTA (3-4-1-2)
Berisha 6; Palomino 5, Toloi 5 (32' st Haas s.v.), Masiello 5,5; Hateboer 6, Cristante 6, De Roon 5,5, Castagne 5,5; Kurtic 5,5; Ilcic 5,5 (10' st Petagna 6), Gomez 5 (22' st Orsolini 6). **All.: Gasperini**

Arbitro: Fabbri
Marcatori: st 6' e 15' Icardi

► MILANO

E l'Inter va. Trascinata ancora una volta dal suo capitano Mauro Icardi, che segna una doppietta che nel secondo tempo, nel breve volgere di meno di 10 minuti, risolve la partita.

Prima rete al 6' della ripresa: punizione di Candreva che calcia perfettamente in area, Icardi di testa anticipa i difensori dell'Atalanta e sblocca la partita. Al 15' il raddoppio che chiude la partita tagliando ogni velleità di rimonta dell'Atalanta: D'Ambrosio ruba palla agli avversari e, dopo una discesa di 30 metri, crossa con precisione per Icardi che an-

cora di testa anticipa Toloi e trova la doppietta.

Insomma, l'Inter tiene il passo del Napoli inseguendolo in vetta alla classifica anche se Icardi si dimostra prudente nelle dichiarazioni rese al termine dell'incontro: «È una vittoria importante, dovevamo vincere e l'abbiamo fatto. Noi dipendiamo da noi e questo è stato il risultato che dovevamo fare. Il fastidio al ginocchio? Alla fine l'ho sentito un po' di più ma in settimana lavoreremo bene. Il tendine mi dà un po' fastidio ma se continuo a segnare così va benissimo». Ma ora l'Inter può puntare allo scudetto? «Due anni fa a Natale eravamo primi e poi

siamo crollati - ha risposto Icardi -. Dobbiamo continuare così poi a maggio vedremo se saremo capaci di restare in alto. Obiettivi personali? L'obiettivo è tornare in Champions con l'Inter. Poi dopo penserò al Mondiale». Sereno sull'altro fronte il tecnico Gasperini: «Eravamo molto attenti sui calci piazzati perché sapevamo che l'Inter ha tante risorse e il primo gol ha pesato anche se poi abbiamo tenuto bene il campo. Faccio i complimenti ai ragazzi, non è facile venire qui a fare questa gara, chiaramente bisogna essere più concreti e cercare di passare in vantaggio, se no diventa difficile».



Mauro Icardi

➔ **LE ALTRE PARTITE**

BENEVENTO	1
SASSUOLO	2

BENEVENTO (4-3-3)
Brignoli 4,5, Letizia 4,5, Costa 6, Antei 7, Di Chiara 5,5, Viola 6, Cataldi 5,5, Chibbani 5 (23' st Venuti 6), Ciciretti 6,5 (45' st Lazaar sv), Armenteros 7, D'Alessandro 5 (15' st Parigini 6). **All. De Zerbi**

SASSUOLO (4-3-3)
Consigli 7, Gazzola 6,5, Cannavaro 6,5, Acerbi 6, Peluso 6,5, Magnanelli 6 (45' st Falcinelli sv), Biondini 6 (15' st Sensi 6), Missiroli 6,5, Politano 6, Matri 5,5, Ragusa 6,5 (26' st Berardi 4,5). **All. Bucchi**

Arbitro: Mazzoleni
Marcatori: st 12' Matri, 20' Armenteros, 48' Peluso

CROTONE	0
GENOA	1

CROTONE (4-4-2)
Cordaz 7, Samprini 5 (36' st Simy s.v.), Ceccherini 5,5, Simic 5,5, Martella 5,5 (15' st Rohden 5), Nalini 5, Mandragora 6, Barberis 6, Stoian 5 (22' st Toney 6), Budimir 5, Trotta 6. **All.: Nicola**

GENOA (3-5-2)
Perin 6, Izzo 6, Spolli 6, Zukanovic 6, Rosi 6,5, Rigoni 7, Veloso 6 (33' st Cofie, sv), Bertolacci 6,5, Laxalt 6,5, Taarabt 6 (42' st Centurion, sv), Pandev 6,5 (15' st Galabinov, 6). **All.: Ballardini**

Arbitro: Tagliavento
Marcatore: pt 10' Rigoni

SPAL	1
FIorentina	1

SPAL (3-5-2)
Gomis 6; Salamon 6 (dal 1' st Oikonomou 5,5), Vicari 6, Felipe 6,5; Lazzari 5,5, Schiattarella 6, Viviani 5,5, Grassi 6 (dal 32' st Schiavon 6), Mattiello 5,5; Paloschi 7, Borriello 5 (22' st Floccari 6,5). **All.: Semprici**

FIorentina (4-3-3)
Sportiello 6; Bruno Gaspar 6, Pezzella 5,5, Astori 5,5, Olivera 5,5 (dal 1' st Babacar 6,5); Benassi 6, Sanchez 5,5, Veretout 6; Gil Dias 5,5 (dal 17' st Saponara 6), Simeone 6, Chiesa 6,5. **All. Pioli**

Arbitro: Calvarese
Marcatori: pt 42' Paloschi; st 35' Chiesa

TORINO	1
CHIEVO	1

TORINO (4-3-3)
Sirigu 5,5, De Silvestri 6, N'Koulou 5,5, Burdisso 5,5, Ansaldi 6, Baselli 6, Rincon 5,5 (41' st Valdifiori sv), Obi 6,5 (21' Niang 5,5), Iago Falque 6 (34' st Berenguer sv), Belotti 4, Ljajic 5,5. **All.: Mihajlovic**

CHIEVO (4-3-1-2)
Sorrentino 7,5, Cacciatore 6,5, Cesar 6, Tomovic 6, Gobbi 6, Castro 6 (28' pt Bastien 6), Radovanovic 5, Hetemaj 6,5, Birs 5,5 (39' st Pucciarelli sv), Meggiorini 5,5 (30' st Stepinski sv), Inglese 6. **All.: Maran**

Arbitro: Banti
Marcatori: pt 14' Hetemaj, 33' Baselli

La CUCINA del SENZA

Piatti gustosi senza zucchero, sale e grassi aggiunti.

Provare per credere!

In edicola da martedì 21 novembre a 8,80 euro con

La CUCINA del SENZA

Piatti gustosi senza l'aggiunta di grassi, zucchero e sale

PIZZA con SAN MARZANO, ALICI marinati e OLIVE taggiasche

Udinese, passo indietro tra i fischi

Dopo i successi consecutivi su Sassuolo e Atalanta, con il Cagliari arriva una sconfitta che fa male



Maxi Lopez in ginocchio, l'immagine dell'Udinese contro il Cagliari

di Edi Fabris
► UDINE

Ritorno all'antico. Dopo che le vittorie con Sassuolo e Atalanta avevano illuso sulla rinascita della formazione di Delneri, il passo del gambero con il Cagliari ha riportato l'Udinese alla dura realtà di squadra mediocre, da salvezza risicata. E nel finale è scoppiata la contestazione del pubblico a invitare la società a spendere, con pesanti cori all'indirizzo del deus ex machina bianconero Gino Pozzo. Gara tattica, nel primo tempo, ben interpretata dai sardi e vivacizzata da fiammate che hanno visto il Cagliari più che

l'Udinese vicino al gol, con Bizzarri salvatore della patria in due occasioni, al 36' su Faragò e un minuto più tardi su una conclusione da due passi di Pavoletti. L'Udinese dal canto proprio aveva iniziato benino per poi perdersi in un mare d'improvvisazione, tra passaggi fuori misura, indecisioni difensive e confusione offensiva che avevano fatto il gioco dei rossoblù, cautelatisi spesso alle spalle con cinque difensori e bravi a ricostruire a centrocampo la manovra in primis con Barella e Cigarini.

L'Udinese, andata al riposo tra i fischi, dopo 8' nella ripresa si è avvicinata al vantaggio con

una punizione di Barak, ma sul rovesciamento di fronte è andata invece sotto: Joao Pedro, solo soletto, devia di testa in rete un centro dalla destra e parte la contestazione del pubblico. La reazione ruminata dei bianconeri porta a un intervento decisivo di Rafael su Jankto ma la manovra rimane approssimativa, con Balic a perdersi tra i centrocampisti avversari, De Paul più fumo che arrosto e Perica modello fantasma. Delneri corre ai ripari, inserendo Lasagna e Fofana ma le idee rimangono poche e ben confuse. Nel finale viene inserito anche l'oggetto misterioso Bajic per l'inconcludente De Paul,

UDINESE	0
CAGLIARI	1

UDINESE (4-4-2)
Bizzarri 6,5; Widmer 5, Danilo 5, Angella 5, Samir 5; De Paul 5 (st 35' Bajic sv), Barak 5, Balic 5 (st 22' Fofana 5), Jankto 5; Lopez 5 (st 18' Lasagna 5), Perica 5. **All.: Delneri**

CAGLIARI (3-5-2)
Rafael 6; Romagna 6, Andreolli 6, Ceppitelli 6; Faragò 6, Padoin 6, Ionita 6,5, Cigarini 6,5 (st 37' Dessena sv), Barella 6,5; Pavoletti 6,5 (st 29' Farias 6), Joao Pedro 7 (st 45' Gianetti sv). **All.: Lopez**

Arbitro: Manganiello di Pinerolo
Marcatore: st 10' Joao Pedro
Note. Angoil: 6-2 per l'Udinese. Ammonito: Angella. Espulso Bizzarri al 50' st per fallo da ultimo uomo. Recupero: 0' e 6'. Spettatori: 15mila.

andando per tentativi di fronte a un avversario meglio organizzato. Ma non è bastato e i fischi del "Friuli" a fine gara sono stati assordanti, con anche il Var a completare la disfatta bianconera, decretando l'espulsione del portiere Bizzarri (sostituito tra i pali da Samir) per un fallo fuori area.

RISULTATI

BENEVENTO-SASSUOLO	1-2
57' Matri (S), 65' Armenteros (B), 90+4' Peluso (S)	
CROTONE-GENOA	0-1
11' Rigoni (G)	
VERONA - BOLOGNA	OGG
INTER-ATALANTA	2-0
51' , 60' Icardi (I)	
NAPOLI-MILAN	2-1
34' Insigne (N), 72' Zielinski (N), 90+2' Romagnoli (M)	
ROMA-LAZIO	2-1
49' (Rig.) Perotti (R), 53' Nainggolan (R), 72' (Rig.) Immobile (L)	
SAMPDORIA-JUVENTUS	3-2
52' Zapata (S), 71' Torreira (S), 79' Ferrari (S), 90+1' (Rig.) Higuain (J), 90+4' Dybala (J)	
SPAL-FIORENTINA	1-1
42' Paloschi (S), 80' Chiesa (F)	
TORINO-CHIEVO	1-1
14' Hetemaj (C), 33' Baselli (T)	
UDINESE-CAGLIARI	0-1
55' Joao Pedro (C)	

PROSSIMO TURNO

ATALANTA-BENEVENTO ■ BOLOGNA-SAMPDORIA ■ CAGLIARI-INTER ■ CHIEVO-SPAL ■ GENOA-ROMA ■ JUVENTUS-CROTONE ■ LAZIO-FIORENTINA ■ MILAN-TORINO ■ SASSUOLO-VERONA ■ UDINESE-NAPOLI ■

SERIE A CLASSIFICA														
SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL		
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S	
NAPOLI	35	13	11	2	0	5	1	0	6	1	0	34	9	
INTER	33	13	10	3	0	6	1	0	4	2	0	25	9	
JUVENTUS	31	13	10	1	2	6	0	1	4	1	1	37	14	
ROMA	30	12	10	0	2	5	0	2	5	0	0	23	8	
LAZIO	28	12	9	1	2	3	1	1	6	0	1	32	14	
SAMPDORIA	26	12	8	2	2	6	0	0	2	2	2	27	15	
MILAN	19	13	6	1	6	3	1	2	3	0	4	19	18	
TORINO	18	13	4	6	3	2	3	1	2	3	2	18	20	
FIORENTINA	17	13	5	2	6	3	1	2	2	1	4	22	18	
CHIEVO	17	13	4	5	4	2	2	2	2	3	2	15	20	
ATALANTA	16	13	4	4	5	4	2	1	0	2	4	19	18	
CAGLIARI	15	13	5	0	8	3	0	3	2	0	5	12	21	
BOLOGNA	14	12	4	2	6	1	2	3	3	0	3	11	15	
UDINESE	12	12	4	0	8	3	0	4	1	0	4	18	23	
CROTONE	12	13	3	3	7	2	2	3	1	1	4	11	24	
SASSUOLO	11	13	3	2	8	0	2	4	3	0	4	8	22	
SPAL	10	13	2	4	7	2	2	3	0	2	4	11	21	
GENOA	9	13	2	3	8	0	1	5	2	2	3	11	19	
VERONA	6	12	1	3	8	1	1	4	0	2	4	8	26	
BENEVENTO	0	13	0	0	13	0	0	7	0	0	6	6	33	

■ IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI

15 Reti: Immobile (Lazio) (6 rig.); 13 Reti: Icardi Mauro Emanuel (Inter) (4 rig.); 12 Reti: Dybala Paulo (Juventus) (1 rig.); 10 Reti: Mertens Dries (Napoli) (3 rig.); 8 Reti: Higuain Gonzalo (Juventus) (1 rig.); 7 Reti: Quagliarella Fabio (Sampdoria) (2 rig.); Dzeko Edin (Roma); 5 Reti: Suso (Milan);

CLASSIFICA MARCATORI



15 reti Immobile (6 rigori-Lazio). 13 reti Icardi (4-Inter) 12 reti Dybala (1-Juventus). 10 reti Mertens (3-Napoli). 8 reti Higuain (1-Juventus). 7 reti Dzeko (Roma); Quagliarella (2-Sampdoria). 6 reti: Callejon (Napoli); Thereau (3-Udinese/Fiorentina). 5 reti Suso (Milan); D.Zapata (Sampdoria); Iago Falque (Torino). 4 reti Cristante (Atalanta); Joao Pedro (1-Cagliari); Inglese (1-Chievo); Simeone (Fiorentina); Perisic (Inter); Insigne (Napoli); Pazzini (4-Verona).

SERIE B

RISULTATI

BRESCIA - SPEZIA	1-1
EMPOLI - CESENA	5-3
FOGGIA - TERNANA	1-1
FROSINONE - AVELLINO	1-1
NOVARA - BARI	1-2
PALERMO - CITTADELLA	OGGI
PARMA - ASCOLI	4-0
PERUGIA - CARPI	5-0
PESCARA - PRO VERCELLI	3-1
SALERNITANA - CREMONESE	1-1
VIRTUS ENTELLA - VENEZIA	0-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
BARI	26	15	8	2	5	28	19
PARMA	26	15	8	2	5	22	14
PALERMO	25	14	6	7	1	19	12
FROSINONE	25	15	6	7	2	22	16
VENEZIA	25	15	6	7	2	17	11
EMPOLI	24	15	7	3	5	31	24
CREMONESE	22	15	5	7	3	24	18
SALERNITANA	22	15	4	10	1	25	21
PESCARA	20	15	5	5	5	25	25
CARPI	20	15	5	5	5	13	19
AVELLINO	19	15	5	4	6	22	23
PERUGIA	18	15	5	3	7	28	26
CITTADELLA	18	14	5	3	6	19	18
NOVARA	18	15	3	5	7	17	18
BRESCIA	18	15	4	6	5	15	17
FOGGIA	18	15	4	6	5	26	32
SPEZIA	17	15	4	5	6	14	19
PRO VERCELLI	16	15	4	4	7	20	24
VIRTUS ENTELLA	16	15	3	7	5	18	22
TERNANA	15	15	2	9	4	22	27
CESENA	14	15	3	5	7	23	33
ASCOLI	13	15	3	4	8	15	27

ECCELLENZA

RISULTATI

CORDENONS - CHIONS	0-1
BRIAN - FONTANAFREDDA	0-1
GEMONESE - TORVISCOSA	0-1
LUMIGNACCO - SAN LUIGI	0-2
MANZANESE - VIRTUS CORNO	1-0
KRAS - RONCHI	1-0
OL3 - LIGNANO	0-3
UNION PASIANO - TRICESIMO	0-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	28	11	9	1	1	31	8
LUMIGNACCO	26	11	8	2	1	22	6
SAN LUIGI	23	11	7	2	2	21	12
GEMONESE	21	11	6	3	2	21	10
LIGNANO	21	11	7	0	4	19	10
TORVISCOSA	19	11	6	1	4	20	13
RONCHI	17	11	5	2	4	17	13
KRAS	14	11	4	2	5	8	22
CORDENONS	13	11	3	4	4	12	13
BRIAN	13	11	4	1	6	12	14
MANZANESE	13	11	4	1	6	13	17
TRICESIMO	13	11	4	1	6	7	20
FONTANAFREDDA	10	11	3	1	7	13	19
OL3	9	11	2	3	6	9	19
VIRTUS CORNO	9	11	3	0	8	6	18
UNION PASIANO	3	11	1	0	10	6	23

PROSSIMO TURNO

FONTANAFREDDA-MANZANESE ■ LIGNANO-LUMIGNACCO ■ RONCHI-OL3 ■ SAN LUIGI-CHIONS ■ TORVISCOSA-BRIAN ■ TRICESIMO-GEMONESE ■ UNION PASIANO-CORDENONS ■ VIRTUS CORNO-KRAS ■

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

COSTALUNGA - AURORA	2-1
FULGOR - PRIMORJE	2-1
ISM - VALNATISONE	1-1
JUVENTINA - SISTIANA	3-2
PRO CERVIGNANO - PRO GORIZIA	0-0
TRIESTE - TOLMEZZO	0-1
VESNA - TARCENTINA	0-1
ZAULE - PRO ROMANS	2-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRIMORJE	23	11	7	2	2	33	12
PRO GORIZIA	23	11	7	2	2	25	7
JUVENTINA	21	11	6	3	2	17	12
PRO CERVIGNANO	19	11	5	4	2	14	10
COSTALUNGA	19	11	6	1	4	17	16
TOLMEZZO	18	11	5	3	3	11	10
ISM	17	11	4	5	2	16	15
ZAULE	16	11	4	4	3	18	14
VALNATISONE	16	11	4	4	3	12	9
PRO ROMANS	13	11	4	1	6	14	20
SISTIANA	12	11	3	3	5	21	22
TARCENTINA	12	11	3	3	5	9	22
FULGOR	9	11	2	3	6	11	19
TRIESTE	8	11	1	5	5	13	17
AURORA	8	11	2	2	7	9	22
VESNA	7	11	2	1	8	8	21

PROSSIMO TURNO

SISTIANA-PRO CERVIGNANO ■ AURORA-ISM ■ COSTALUNGA-TRIESTE ■ PRIMORJE-TOLMEZZO ■ PRO GORIZIA-ZAULE ■ PRO ROMANS-FULGOR ■ TARCENTINA-JUVENTINA ■ VALNATISONE-VESNA ■

RISULTATI

FANO-SUDTIROL	0-1
19' Costantino (S)	
FERALPISALO'-ALBINOLEFFE	1-2
8' Mondonico (A), 34' Kouko (A), 58' Guerra (F)	
GUBBIO-FERMANA	0-0
PADOVA-TRIESTINA	2-1
14' Tabanelli (P), 29' Meduri (T), 62' Capello (P)	
REGGIANA-RAVENNA	3-0
2', 92' Altinier (Re), 25' Cesarini (Re)	
RENATE-TERAMO	0-0
SAMBENEDETTESE-BASSANO VIRTUS	0-0
VICENZA-MESTRE	0-2
64' Beccaro (M), 84' Neto Pereira (M)	

PROSSIMO TURNO

ALBINOLEFFE-PADOVA ■ BASSANO VIRTUS-REGGIANA ■ MESTRE-FANO ■ PORDENONE-VICENZA ■ RAVENNA-RENATE ■ SANTARCAN-GELO-FERALPISALO' ■ TERAMO-SAMBENEDETTESE ■ TRIESTINA-GUBBIO ■

SERIE C GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
PADOVA	29	13	9	2	2	6	1	0	3	1	2	21	12
RENATE	26	13	7	5	1	3	3	1	4	2	0	16	7
ALBINOLEFFE	24	13	7	3	3	3	3	1	4	0	2	17	10
SAMBENEDETTESE	21	13	6	3	4	2	2	2	4	1	2	16	12
PORDENONE	21	14	5	6	3	3	2	2	2	4	1	21	18
MESTRE	20	14	5	5	4	3	3	2	2	2	2	16	13
SUDTIROL	20	14	5	5	4	3	2	1	2	3	3	16	13
FERALPISALO'	20	14	5	5	4	2	3	3	3	2	1	16	15
BASSANO VIRTUS	19	14	5	4	5	2	3	2	3	1	3	14	13
TRIESTINA	18	13	4	6	3	1	4	1	3	2	2	22	14
FERMANA	18	14	4	6	4	2	2	2	2	4	2	12	12
REGGIANA	16	13	4	4	5	4	1	2	0	3	3	10	10
VICENZA	16	13	4	4	5	4	2	2	0	2	3	12	13
TERAMO	15	14	2	9	3	2	3	1	0	6	2	14	16
GUBBIO	15	14	4	3	7	3	1	3	1	2	4	14	20
RAVENNA	10	13	3	1	9	1	0	5	2	1	4	9	21
SANTARCANGELO	10	13	2	4	7	1	2	3	1	2	4	12	30
FANO	6	13	1	3	9	1	2	3	0	1	6	9	18

Il Kras riparte, il Ronchi finisce ko

Dopo quattro sconfitte consecutive la squadra carsolina ritrova la vittoria grazie a una rete di Klancic

di Riccardo Tosques

► MONRUPINO

Ci voleva il derby giuliano con il Ronchi per interrompere il digiuno di vittorie del Kras Repen. Dopo quattro ko consecutivi i biancorossi allenati da Radenko Knezevic sono tornati a muovere la classifica, ma per avere la meglio sulla coriacea formazione di Franti le furie rosse del Carso hanno faticato e non poco.

Nel dopo-Stromajer il team di Monrupino si presenta con D'Agnolo tra i pali, difesa a quattro con Ciave (sinistra), Hadzic, Radujko e Simeoni (destra). Davanti alla difesa giostrano Grujic e Carlevaris supportati sulle fasce da Maio e Pagliaro. In attacco i giovani Germani e Klancic. Il Ronchi replica con Furios in porta, difesa a quattro con l'ex Milan (sinistra), Strussiat, Rebecchi e Visintin (Destra). A centrocampio Raffa e Debianchi hanno sulle fasce l'appoggio di Sarcinelli e Zampa. In attacco la coppia è formata da Gabrieli e Lucheo.

Nella prima frazione di gioco vige un sostanziale equilibrio. Al 2' Maio si trova un buon pallone tra i piedi in area, ma il suo tiro viene deviato da un difensore in corner. La replica degli ospiti è nella conclusione di Gabrieli, lanciato a re-

KRAS REPEN	1
RONCHI	0

KRAS REPEN
D'Agnolo, Simeoni, Ciave, Radujko, Hadzic, Pagliaro, Maio, Carlevaris (st 46' Parola), Germani (st 42' Stanich), Grujic Klancic (st 27' Kocman). **All.: Knezevic**

RONCHI
Furios, Visintin, Milan, Debianchi, Rebecchi (st 25' Bordini), Strussiat, Lucheo (st 35' Malaroda), Zampa (st 1' Dominutti), Gabrieli, Raffa, Sarcinelli (st 31' Petriccione). **All.: Franti**

Arbitro: Muccignato di Pordenone

Marcatore: st 18' Klancic



Un momento della sfida vinta dal Kras Repen contro il Ronchi (foto di Andrea Lasorte)

te da uno splendido passaggio per vie centrali, ma D'Agnolo fa buona guardia. Al 10' altra bella occasione per il Ronchi con cross di Lucheo per Raffa che in area impegna severamente il portiere triestino. Alla mezz'ora è Klancic a sfiorare il gol in area con un tiro ribattuto coi piedi da Furios. Sul capovolgimento di fronte occasione fotocopia per Gabrieli che si

vede respingere il tiro da D'Agnolo. Nel finale di tempo si infortunano prima Germani (sostituito da Stanich) e poi Carlevaris, quest'ultimo duramente colpito al ginocchio, sostituito da Parola.

Nella ripresa, con Stanich alto a destra e Parola a centrocampo, il Kras Repen migliora gradualmente la qualità del gioco e il possesso palla sino ad

arrivare a quello che sarà il gol vittoria: al 18' un'azione sulla sinistra vede Maio impegnare Furios, la sfera arriva a Stanich che con una bella torsione mette in mezzo all'area la sfera per Klancic che tutto solo a tre metri dalla porta appoggia in rete. Una volta avanti i padroni di casa mancano il raddoppio prima con Pagliaro, che calcia centrale, e poi con Maio, che in

area non riesce a finalizzare una splendida azione corale creata sull'asse Pagliaro-Grujic. Al 32' è invece il palo a dire di no a Ciave autore di un gran tiro dal limite dell'area. L'ultima occasione del match capita al Ronchi, ma il neoentrato Dominutti, tutto solo in area, calcia malamente a lato lasciando invariato il risultato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LUMIGNACCO	0
SAN LUIGI	2

LUMIGNACCO
Del Mestre, Cargnello, Tomadini (st 15' Koso-vel), Nastri (st 20' Ime Akam), Pratinolo, Iuri, Novati, Zetto, Colja, Acampora, Puntar (st 1' Della Bianca). **All.: Zanuttig**

SAN LUIGI
Furlan, Potenza, Caramelli (st 22' Ponis), Male (st 44' Reder), Villanovich, Giovannini, Stipancich (st 15' Tentindo), Cottiga, Sabadin, Muesan (st 15' Bertoni), Carlevaris (st 27' Kozmann). **All.: Sandrin**

Arbitro: Santarossa di Pordenone
Marcatore: pt 21' Sabadin, 35' Stipancich

si spegne a lato.

A fine match il San Luigi può quindi festeggiare una vittoria che proietta la squadra del tecnico Sandrin al terzo posto a cinque punti dalla vetta ora occupata dal Chions.

(r.t.)

JUNIORES

L'Ism Gradisca ritrova la vetta in tutta solitudine

► TRIESTE

Decima giornata favorevole a Kras Repen e San Luigi nel girone A Elite del campionato Juniores.

I carsolini infilano il quarto successo consecutivo e conquistano una vittoria di prestigio con l'1-0 inflitto al Fontanafreda: decisiva la botta da fuori area di Dekovic al 93' in una gara con tre espulsi (2 locali, 1 ospite) e 8 ammoniti. Vita facile per il San Luigi, visto che il Cordenons non si presenta causa troppe defezioni e così i biancoverdi possono già conteggiare un 3-0 a tavolino a bilancio. A Vermeigliano, invece, il giovane Ronchi cede alla capolista Manzanese 1-3. Il gol amaranto arriva al 94' a opera di Galfo. Gli altri risultati: Lignano-Chions 1-2, Torviscosa-Gemonese 3-3, Tricesimo-Union Pasiano 7-0, Virtus Corno-Lumignacco 0-4. Classifica: Manzanese 26; Fontanafreda 22; Lumignacco e Gemonese 20; Kras Repen e San Luigi 19; Tricesimo 18; Torviscosa 14; Cordenons e Lignano 8; Chions e Union Pasiano 7; Virtus Corno e Ronchi 4.

Nel gruppo C, invece, l'Ism Gradisca ritrova la vetta solitaria con il 3-0 (Oddo, Cappello, Sangiovanni) intascato a Remanzacco al cospetto di un'Aurora Buonacquisto alle prese con tre rossi. La sorpresa-San Giovanni, dal canto suo, incappa in una giornata incolore e cade (6-0) a Tolmezzo per mano di un avversario in salute e ora secondo assieme proprio ai rossoneri. In forma anche il Primorje e l'Audax Sanrocchese: a Prosecco i giallorossi hanno la meglio sullo Zaulle Rabuiese (rimasto in 10) con doppietta di Kuniqi e acuto di Lizzul, mentre i goriziani fanno pure valere il fattore campo per piegare il Trieste Calcio per 4-0: a segno nell'ordine Amine Merdaoui, Candutti su rigore e Mattia Lutman per due volte. Gara da pareggio a Mattonaia, ma alla fine sorride il Domio per 2-1 su una Pro Cervignano stoppata da due traverse. Gorla e Guccione i marcatori triestini, di Lampani il momentaneo 1-1. Posticipo oggi alle 20 per Tarcentina-Juventina e turno di riposo per la Valnatisone. Classifica: Ism Gradisca 23; Tolmezzo Carnia e San Giovanni 19; Primorje e Tarcentina 18; Audax Sanrocchese, Pro Cervignano e Domio 13; Zaulle Rabuiese 9; Trieste Calcio 8; Aurora Buonacquisto 7; Juventina 4; Valnatisone 3. (m.la.)

Super San Luigi corsaro a Lumignacco

Due gol segnati nel primo tempo portano i biancoverdi al terzo posto in classifica



Vittoria del San Luigi in trasferta

► LUMIGNACCO

Un inarrestabile San Luigi sbanca il terreno di gioco della oramai ex capolista Lumignacco e inanella il quinto successo consecutivo. Splendido l'exploit dei ragazzi di Luigino Sandrin che chiudono la contesa con i quotati avversari già nel corso della prima frazione di gioco.

Dopo un'iniziale fase di studio, alla prima vera occasione da rete, al 21', i sanluigini passano in vantaggio: traversone dalla destra di Cottiga, palla che arriva a Stipancich che controlla e serve su un piatto d'argento il pallone per Sabadin il quale con freddezza la piazza alle spalle di Del Mestre. Cinque minuti dopo i

friulani collezionano una buona occasione per cogliere il pareggio ma il corner calciato da Acampora non viene raccolto a dovere da Puntar, il quale indirizza la sfera fuori dallo specchio della porta difesa da Furlan. Al 27' il giovane Carlevaris impegna severamente Del Mestre con un bel diagonale sul quale il portiere è costretto agli straordinari con una pronta respinta. I biancoverdi cel presidente Ezio Peruzzo continuano a spingere e al 35' trovano il raddoppio: perfetto cross ancora una volta di Cottiga dalla destra, stacco di Stipancich che sventa e trafugge Del Mestre.

Nella ripresa i triestini sfiorano addirittura il tris con due occasioni capitate a Sabadin.

Al 3' l'ex bomber del Chiarbola Ponziana calcia alto sopra la traversa, un minuto dopo lo stesso attaccante si fa anticipare dal portiere avversario al momento della conclusione. Pian piano il Lumignacco inizia a riconquistare metri per cercare di riaprire la partita. Il portiere biancoverde Furlan è però sempre attento rispondendo con puntualità ogniqualvolta viene chiamato in causa. Al 40' su azione peraltro viziata da un sospetto fuorigioco di Novati i friulani hanno anche una occasione d'oro ma l'airone di Sistiana Colja, a porta vuota, non centra lo specchio. Nel finale ancora una volta gli ospiti sfiorano il tris ma il tiro di Bertoni, ben imbeccato da Tentindo,

IL PICCOLO

presenta
il numero di **Novembre**
dell'inserto mensile

NE



Il risparmio volta pagina

all'interno

IL CRAC DELLE EX POPOLARI HA MESSO A DURA PROVA IL SISTEMA, CHE ORA PROVA A RIPARTIRE: CACCIA DELLE BANCHE ALLE QUOTE DI MERCATO SUL TERRITORIO, NONOSTANTE IL FARDELLO DEGLI NPL, LA FIDUCIA DA RICOSTRUIRE E I COSTI DELLA PULIZIA. CON INTERVISTE AD ANTONIO PATUELLI, PRESIDENTE DELL'ABI, E A GIAN MARIA MOSSA, AMMINISTRATORE DELEGATO DI BANCA GENERALI

Tante notizie, approfondimenti e inchieste, aggiornate quotidianamente sul nostro sito internet:

<http://ilpiccolo.gelocal.it/focus/nordest-economia>

per analizzare e comprendere l'economia di Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Iscriviti alla newsletter gratuita e riceverai nella tua posta il punto della giornata

Primorje, clamoroso tonfo in casa del fanalino di coda

Danieli riesce momentaneamente a pareggiare i conti ma i padroni di casa proprio nel miglior momento degli ospiti piazzano la classica zampata vincente

FULGOR	2
PRIMORJE	1
FULGOR: Giorgiutti, Buttignol, Atta, Silva Carvalho, Iussa, Cucchiaro, Chicco, Gonano, Gonzalez (47' st Merlino), Scalzo, Poti. All. Geissa	
PRIMORJE: Modesti, Miot, Surez (45' st Tonini), Tomizza, Lapaine, Benvenuto (22' st Semani), Metullio (22' st Casseler), Gerbini, Zubin, Lombardi, Danieli (22' st Lo Perfido). All. Ravalico	
Arbitro: Biscontin di Pordenone Marcatori: 41' pt rig. Chicco (F), 2' st Danieli (P), 11' st Scalzo (F) Note. Ammoniti: Atta, Gonano, Giurgiutti, Poti, Miot	
► TRIESTE	

Clamorosa sconfitta esterna del Primorje che perde sul campo del fanalino di coda Fulgor, che ha saputo arginare al meglio gli attacchi della squadra di Ravalico, che manca ancora una volta della concretezza necessaria in una squadra che punta a lottare per il campionato. La formazione triestina inizia comunque in modo deciso la gara e riesce ad andare al tiro con Danieli, Zubin e



Il Primorje durante una partita tra le mura amiche

Metullio nei primi venti minuti, ma nessuno di loro riesce a centrare la porta. Il predominio territoriale degli ospiti è evidente, ma gli attaccanti finiscono sempre per scontrarsi contro il muro creato da Geissa. Alla mezz'ora gli ospiti, rischiano di capitolare: Gonza-

lez si trova solo davanti a Modesti e tenta il pallonetto ma il pallone finisce fuori. Al 41' sono proprio i locali a passare in vantaggio: Miot atterra in area Gonzalez, che ottiene il rigore. A segnare dal dischetto è Chicco. Nella ripresa gli ospiti tornano in campo con maggio-

re determinazione e già al 2' riescono ad arrivare al pari: ad andare a segno è Danieli con un bel colpo di testa in elevazione approfittando di una disattenzione della difesa avversaria. Il gol segnato rinfranca il Primorje che continua ad attaccare con tutti i suoi undicesimi (il triplo cambio Semani-Casseler-Lo Perfido realizzato da Ravalico sembra rivelarsi azzeccato), ma ancora una volta la porta di Giorgiutti sembra stregata. Proprio nella fase migliore degli ospiti arriva il 2-1 per i locali, che vanno a segno con Scalzo, bravo ad approfittare di un errore piuttosto evidente di Modesti sorpreso dal tiro del giocatore. Nonostante il forcing finale, il Primorje torna a casa con una sconfitta decisamente pesante per la classifica e il morale. Soprattutto per il morale e nel corso della settimana ci sarà molto da lavorare per lo staff tecnico carsolino per ricaricare gli uomini e motivarli per il prossimo turno.

Lo Zaule non perdona niente da fare per la Pro Romans

ZAULE	2
PRO ROMANS	0
ZAULE Aiello, Zucca, Cepach, Di Sotto, Leitner, De Bernardi, Pepelko (st 49' Di Gregorio), M. Marocco (st 41' Zucchini), Lionetti (st 48' Zacchigna), Chen (st 35' Sgorbissa), Mormile. All. Petagna.	
PRO ROMANS Franco, Pelos (st 27' Piras), Paravan, Caruso (st 38' Tomasin), Favaro, Beltrame, Marcuzzo, Compaore (st 43' Fontana), Monnells (st 27' Monterisi), Buttignaschi, Selva (st 38' Milanese). All. Tomizza.	
Arbitro: Solari di Udine. Marcatori: pt 17' Lionetti; st 30' Favaro (aut.) Note - Ammoniti Favaro, Paravan, Caruso	
► TRIESTE	

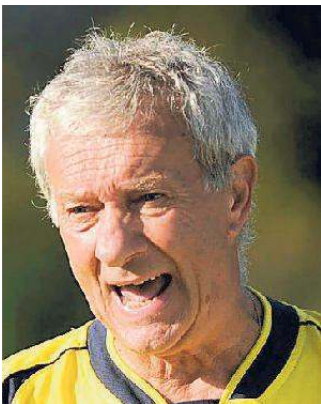
Continua il buon momento dello Zaule che supera il Pro Romans e mette assieme undici punti nelle ultime cinque partite: la squadra di Petagna avanza decisa in graduatoria e si porta alle soglie delle posizioni nobili. Lionetti apre le marcature con il gol che spiana la strada. Romans molto determinato, parte con foga e su azione d'angolo Monnells, di testa, manda appena oltre la traversa. La risposta è di Lionetti che ri-

ceve una punizione di Chen allungata da Leitner e in girata manda alto ma, poco dopo, colpisce. L'apertura di Mormile in fascia per Pepelko che, con una serie di finte, supera il suo controllore e piazza vicino al palo lontano dove il centravanti colpisce di testa Ospiti alla caccia del pari con un tiro al volo di Compaore, su respinta corta della difesa, ma è ancora Lionetti, con una girata dal limite, ad andare vicino al raddoppio. I contropiede dei viola sono ancor più pericolosi: Lionetti serve a Chen la conclusione che finisce alta, poi apre sul netto per Mormile che non riesce a centrare il bersaglio. Anche nella ripresa Romans va all'assalto: tiri alti di Pelos e Compaore che ci prova poi anche dall'area, da posizione molto defilata. Zaule un po' rinunciatario ma comunque pericoloso con una punizione di Mormile alzata in angolo e con un contropiede impostato da Chen, proseguito da Di Sotto che manda Lionetti davanti a Franco: stavolta la mira non è quella giusta. Alla mezz'ora il raddoppio: rimessa laterale, Marocco si libera in area per il tiro ma sulla traiettoria c'è Favaro che anticipa Mormile ma mette alle spalle del suo portiere. **Guerrino Bernardis**

Ism Gradisca offuscato il Valnatisone pareggia

ISM GRADISCA	1
VALNATISONE	1
ISM GRADISCA Bon, Turchetti, Fernandez, Savic (st 33' Trusgnach), Jazbar, Suligoj, Quattrone (st 44' Vecchione), Sirach, Sangiovanni, Campanella, Politti (st 22' D'Aliesio). All. Zoratti	
VALNATISONE Bartolini, Snidarcig, M.Ciriaco, Bucovaz, Snidaro, Grion, Meroi, C.Ciriaco (st 42' M.Dorbolò), T.Dorbolò (st 22' Pocovaz), Tiro, Milano. All.Cencig	
Arbitro: Balducci di Trieste Marcatori: pt 41' Campanella (rig), st 27' Meroi (rig) Note - Ammoniti Savic, Trusgnach, Turchetti	
► GRADISCA D'ISONZO	

Perde nuovamente punti preziosi fra le mura amiche l'ISM Gradisca. E lo fa contro una Valnatisone piuttosto operaia cui basta poco più che un tiro in porta per andarsene con un punto importante. Per gli isontini il rammarico di avere buttato via una prestazione tutto sommato positiva, soprattutto nel primo tempo. Formazione obbligata ma non per questo priva di novità quella di mister Zoratti: c'è una chance dal 1' per Savic che si piazza davanti alla difesa con Quattrone e Sirach; Politti e Campanella i rifinitori chiamati a spalleggiare l'unica punta Sangiovanni in un 4-3-2-1 sin qui inedito. Parte subito con buon piglio la formazione di casa, brava a guadagnare da subito campo con discreta aggressività. Ben tre i tentativi di passare nei primi minuti: un rasoterra di Campanella dal limite bloccato a terra da Bartolini, una splendida azione palla a terra nel breve fra lo stesso capitano e Politti che mandano Sangiovanni a tu



Zoratti il mister di Gradisca

per tu col portiere all'altezza del dischetto (bravo l'estremo ospite a deviare in corner) e una sortita aerea di un pimpante Politti anticipato in angolo da un difensore. Dopo la mezz'ora Sangiovanni toccato in area grida al rigore: si prosegue. Al 39' una nuova chance isontina, quando dopo un bel contropiede Campanella-Politti Batolini è costretto a uscire di piede su Sangiovanni. E' il preludio al vantaggio: il rigore vincente di Campanella, penalty concesso per fallo di mano in area procurato dallo stesso capitano biancoblu'. Nella ripresa l'ISM non tiene alti i giri come nella prima frazione, e le folate della Valnatisone col passare dei minuti rischiano di riaprire la gara anche se senza occasioni eclatanti. Le balbuzie in fase difensiva dei gradiscani continuano e al 27' ecco la frittata del pari: in contropiede gli ospiti approfittano di un buco sulla mancina della retroguardia, con Meroi che viene travolto in area da Suligoj: è penalty che lo stesso Meroi trasforma per l'1-1. (d.m.)

Cervignano blocca Gorizia

L'undici di Coceani all'attacco dall'inizio non trova il gol

► CERVIGNANO
Pro Cervignano e Pro Gorizia non riescono ad andare oltre lo 0-0, anche se il risultato sta stretto soprattutto alla squadra di Coceani che ha tentato di rendersi pericolosa in diverse occasioni, ma senza riuscire mai ad andare a segno. Già al 10' gli ospiti hanno una grande opportunità per passare in vantaggio con la conclusione di De Baronio che si stampa sul palo; sulla ribattuta arriva Becirevic, ma Zwolf salva la sua porta con un grande intervento. Al 19' ci provano ancora gli ospiti con un tiro dal limite di Zejnuni che finisce di poco alto sopra la traversa. Al 38' punizione di Gerometta che lam-



Solo un pari per la la Pro Gorizia

bisce la traversa. Al 42' altra bella opportunità per Cantarutti L., che calcia dal centro dell'area ma in modo troppo

debole facilitando l'intervento di Zwolf. Cervignano praticamente assente dal campo in questo primo tempo. Nella ripresa i locali provano a reagire aumentando il possesso palla, ma senza mai essere davvero incisivi. Al 7' sono così i locali con Becirevic a calciare verso la porta avversaria dal limite, ma il pallone finisce di poco lontano dal palo. Al 12' timido tentativo dei locali con Panozzo, che non riesce però a concludere. Al 21' conclusione di Gerometta deviata in angolo. Da lì in avanti gli ospiti proseguono a rendersi pericolosi. Al 27' ci prova Cernone con la difesa di casa che salva in angolo. Al 34' l'occasione più nitida: Zejnuni controlla in

PRO CERVIGNANO	0
PRO GORIZIA	0
PRO CERVIGNANO Zwolf, Donda, De Cecco (39' st Nassiz), De Paoli, Candussi, Cocetta (6' st Cavaliere), Alegrini (15' st Serra), Gerometta (28' st Ferro), Panozzo, Nardella, Paneck. All. Tortolo	
PRO GORIZIA Zanier, Cantarutti A., Cantarutti L. (25' st Pussi), Cerne, Bolzicco, Klun, De Baronio (17' st Iansig), Catania, Predan (30' st Hoti), Zejnuni (36' st Manfreda), Becirevic. All. Coceani	
Arbitro: Moret di Pordenone Note. Ammoniti: Paneck, Predan, Catania	

area e calcia con decisione verso la porta, ma il pallone balla sulla linea senza che nessuno riesca a intervenire per metterla dentro. Al 38' anche Pussi va vicino al gol tirando da posizione ravvicinata, ma Zwolf para. Resta quindi il rammarico per l'undici di Coceani, che non ha saputo concretizzare la mola di gioco creata.

Al Costalunga riesce la “remuntada”

► TRIESTE
L'Aurora Remanzacco segna per prima, ma i tre punti vanno al Costalunga. Questo l'esito del “posticipo” dell'undicesima giornata del girone B di Promozione. Un incontro iniziato un'ora più tardi rispetto agli altri di quelli di categoria a seguito delle giovanili di scena sul sintetico Rouna di Prosecco. E con questi tre punti i gialloneri di “Farmaco” Mihelj sono quarti assieme alla Pro Cervignano a quattro punti dalla coppia Primorje - Pro Gorizia, mentre i rossoblù di Remanzacco restano penultimi con il Trieste Calcio (a più uno sul Vesna). Questi ultimi sono squadra giovane e continuano

ad avere alcune defezioni in particolare in attacco (e prima di gennaio non saranno al completo). Puntano perciò a tenere le posizioni, mentre i triestini provano a cercare qualche soluzione, ma nel primo tempo l'ispirazione non è quella giusta. E così non saltano fuori occasioni particolari nel corso dei 45' d'apertura. La gara si sblocca al 9' della ripresa, quando Di Benedetto si rende protagonista di una bella azione prima di scaricare sul lanciato Narduzzi, che salta due avversari e si allarga; cerca quindi il cross e ne viene fuori involontariamente un tiro, che si infila all'incrocio dei all'altezza del secondo palo. I padroni di casa hanno la bravura e la fortuna di

impattare nel giro di 2'. Olio conquista una punizione quasi sulla linea di fondo sulla corsia di sinistra e si incarica della battuta. Difensori e portiere ospiti si aspettano il cross e così la barriera salta, mentre l'estremo difensore è piazzato in posizione di attesa dell'imbeccata centrale. E invece Oio va alla battuta bassa a giro sul primo palo ed è un colpo da biliardo vincente. L'1-1 dà il là alla crescita del “Costa”, che si fa minaccioso con Calcagno (di poco alto) e con un contropiede di Marco Delmoro, che porta Alex Marjanovic alla battuta fuori. Quindi il 2-1 al 33': corner di Marco Delmoro, cross fuori area e Ferro indovina l'angolo con il collo pieno. (m.l.)

Tarcentina in dieci uomini manda il Vesna in inferno

La partita era fondamentale per cercare di risalire dai bassifondi della classifica. A cancellare i sogni dei padroni di casa ci pensa Gobbo al 40' con un tiro da fuori

VESNA	0
TARCENTINA	1
VESNA Zucca, Bevilacqua, Ravalico (st 10' Maggiorre), Albert Kerpan, Goran Kerpan, Inchiostri, Gajsek, Vasques, Volk, Zatkovic, Rodic. Ail.: Soavi	
TARCENTINA Montagnese, Celetto, Fabbro, Collini, Geronetta, Verona, Cuciz (st 12' Gobbo), Venuti (st 15' Barreca), Fabbro, Nardini, Righini. Ail.: Pizzi	
Arbitro: Galiussi di Gorizia; Assistenti: Banello di Monfalcone e Cravotta di Gorizia Marcatore: st 40' Gobbo	
► TRIESTE	

Partita a viso aperto tra il Vesna e la Tarcentina, entrambe in zona bassa ed alla ricerca di punti importanti per raggiungere lidi più tranquilli. I padroni di casa iniziavano subito a premere ed al 2' Albert Kerpan mandava di poco sul fondo. I locali sempre avanti, ma anche gli ospiti si facevano sotto ed al 16' Celetto si liberava, arrivava solitario in area, ma andava alto e spediva tra le nuvole. Al 18' era la volta dei triestini con una punizione, per fallo su Vasques, ed il tiro di Zatkovic era forte, ma centrale, e Montagnese parava.



Il Vesna in una foto d'archivio

Il gioco proseguiva ad alti livelli ed il pallino era saldamente nelle mani dei locali, mentre gli ospiti si affidavano a veloci contropiede ed al 31' Righini, dal limite destro dell'area, ci provava con un diagonale che

attraversava tutto lo specchio ed andava sul fondo. Al 34' nuovo affondo del Vesna e la fuga di Albert Kerpan veniva fermata da Celetto, che rimediava il cartellino rosso, mentre Zastkovic di incaricava del

la punizione dal limite che si concludeva con un nulla di fatto. Nella ripresa la musica non cambiava e la Tarcentina, con un giocatore in meno, si riorganizzava per contenere la foga del Vesna che riprendeva subito a spingere, ma non riusciva a portare a termine in modo positivo gli affondi. Ovviamente anche I friulani cercavano, nonostante l'inferiorità numerica, di andare in gol e la partita, per gran parte del tempo, si giocava prevalentemente a centrocampo ed al 35' i locali avevano la palla che avrebbe portato alla vittoria, ma il colpo di testa di Rodic non portava agli sviluppi sperati. Gli ospiti, dal canto loro, non rinunciavano a sperare ed al 40' i loro sogni si realizzavano grazie a Gobbo che, di sinistro, dal limite riusciva a sbloccare. Per il Vesna la doccia era gelata, ma i ragazzi dell'allenatore Soavi non alzavano bandiera bianca e cercavano di rimediare e si lanciavano all'arrembaggio. Ma la Tarcentina riusciva a salvare anche al 46' quando Gajsek si vedeva bloccato sulla linea il suo tiro che avrebbe portato al pareggio. **Domenico Musumarra**

SECONDA CATEGORIA

L'Ufm Monfalcone va in fuga Godeas affonda il San Canzian

Rallenta la Cormonese, l'Ufm scappa. Nel girone D di Seconda categoria la compagine monfalconese ha ora nove punti di vantaggio sulla più diretta inseguitrice. Buona prestazione del San Canzian che non sfigura al cospetto della capolista che si dimostra ancora una volta cinica colpendo con Godeas in apertura di gara e con la coppia Pelos-Turco nel finale di partita. La Romana blocca sul nulla di fatto la Cormonese al termine di una partita piacevole e combattuta; subito la Romana chiede un rigor epe run intervento su Centrone lanciato a rete ma per l'arbitro è tutto regolare; al 23' Cecotti dal limite colpisce l'incrocio dei pali; al 25' entro ne da solo davanti a Brusini che compie una prodezza; alla mezz'ora DallaTorre manda alto; nel secondo tempo Riz spedisce a fil di palo; poi Selita da

vicino calcia a lato; l'ultima emozione è una semi rovesciata di ecotti con ottima risposta di Tranchina. Nello scontro d'alta classifica il Fiumicello espugna il rettangolo dell'Audax Sanrocchese con il duo Marega-Pelos, in mezzo il momentaneo pari di Lutman. La peggior prestazione del campionato del Montebello coincide con un'ottimo incontro dell'Opicina che va subito sotto nel punteggio grazie al gol di Santoro per poi impattare con Polla sul finire della prima frazione; ripresa con i fuochi d'artificio della compagine di Sciarrone che tra il quarto d'ora e il 45' va a bersaglio per quattro volte, due con Cergol, una con il neo entrato Lampis e una con un'autorete di Issich. Campanelle e Breg non riescono a segnare, finisce quindi senza reti con la squadra di Varljen che sfiora il gol con un palo di Dzinic da pochi passi al 45' del primo tempo. *(m.u.)*

CAMPANELLE	0
BREG	0
CAMPANELLE Nisi, Farfoglia, Weichenbergher, Di Sciacca (st 39' Ramadan), Nicola Giannone, Giuseppe Giannone, Nardini, Noto, Spinoso, Dzinic, Schiraldi (st 44' Lanciano). Ail. Varljen.	
BREG Parovel, Madrussani, Spinelli, Bampi, Bobbini, Belladonna (st 22' Scheriani), Mauro D'Alesio (st 30' Selakovic), Daris, Loris Nigris (st 39' Marinelli), Maselli (st 44' Pischianz), Davide D'Alesio. Ail. Lacalamita.	

LA FORTEZZA	1
SOVODNJE	1
LA FORTEZZA Sonson, Ferri, Mascitti, Prestigiacomo, Cantarutti (st 3' Mattia Petriccione), Savarese, Abrami, Ferrazzo, Zavalidi, Franz (st 37' D'Oriano), Donato Ivan Petriccione (st 22' Usopiazza). Ail. Tiziani.	
SOVODNJE Fabricijo, Altran, Falcone, Galiussi, Tomsic, Petejan, Milatovic (st 27' Piva), Lutman (st 43' Matudini), Cerne (pt 38' Ribolica), Visintin. Ail. Fajt	
Marcatori: pt 9' Zavalidi, 22' Visintin.	

TABELLINI

ROIANESE	1
STARANZANO	3
ROIANESE De Mattia, Tomasini (pt 36' Bianco), Sperti (st 22' Bellussi), Sozio (st 1' Diego Montebugnoli), Semani (st 16' Menichini), Baroni, Matteo Cigliani, Usenich, Giulio Cigliani, Manuel Montebugnoli, Udovicich (st 22' Sorgo). Ail. Melissano.	
TERENZIANA STARANZANO Tortolo, Passaro, Sarr, Demelo (st 28' Vinci), Bevilacqua, Del Piccolo, Peruzzo (st 34' Napolitano), Benigni (st 16' Jorgic), Raugna (st 40' Mouaouia), Kocic, Stefanizzi (st 30' Bedin). Ail. Gregoratti.	
Marcatori: pt 24' Stefanizzi; st 15' Kocic, 27' Jorgic, 42' Manuel Montebugnoli.	

ROMANA	0
CORMONESE	0
ROMANA Tranchina, Biasiol, Bertugno, Dalla Torre, Franco, Leghissa (st 20' Antonio), Fontana (st 31' Klaric), Maria, Centrone (st 1' De Stefan), Delise, Selita. Ail. Novati.	
CORMONESE Brusini, Simone Pizzamiglio, Zucchiatti, Marchi (pt 9' Blarzano, 33' Davide Pizzamiglio), Budulig, Pantuso, D'Urso (st 26' Olivo), Persello, Riz (st 14' D'Odorico), Cecotti, Perrissinotto. Ail. Mauro.	

AUDAX	1
FIUMICELLO	2
AUDAX SANROCCHESE Alderuccio, Ciani (st 40' Candutti), Pelesson (st 10' Zorzut), Tesic, Namar, Visintin, Semoilic (st 34' Puljic), Sotgia (st 10' Pellitteri), Gajic (st 16' Boutaamout), Russo, Lutman. Ail. Pauletto.	
FIUMICELLO Piccinino, Cirino (st 46' Pozzar), Pin, Pelos (st 44' Fogar), Donat, Sellan, Isa (st 19' David), Marega, Dijust (st 9' Rodar), Moras, Ferrazzo. Ail. Radolli.	
Marcatori: pt 25' Marega; st 26' Lutman, 35' Pelos.	

MONTEBELLO	1
OPICINA	5
MONTEBELLO Tominz, Steffinlongo, Zaro, Altin, Issich, Umek, Norante (st 1' Giuliani), Berisha, Santoro, Giombetti, Surdulescu (st 14' Millo). Ail. Piran.	
OPICINA Franceschini, Gasperini (st 10' Lampis), Milach, Orlando, Facco, Covacich, Cergol (st 26' Purich), Massimiliano Colotti, Polla, De Caneva (st 29' Druscovich), Spadaro (st 35' Scheriani). Ail. Sciarrone.	
Marcatori: pt 14' Santoro, 37' Polla; st 15' e 19' Cergol, 30' Issich (aut), 45' Lampis.	

ALABARDA	1
MUGLIA	0
ALABARDA Grassi, De Palma, Diego Benvenuti, Guercio, Pulitanò, Malafrente (st 1' Iadanza), Lodi, Gurtner, Klauer (st 40' Ziani), Luca Benvenuti (st 16' Dintignana), Miss. Ail. Bovino.	
MUGLIA FORTITUDO Guarino, Loschiavo, Springolo, Persico, Cleva, Svigelj (st 30' Giuntini), Arteritano, Stefè (st 26' Rozza), Vascotto (st 28' Marussich), Perossa, Bazzara (st 15' Capraro). Ail. Spagnoletto.	

SAN CANZIAN	0
UFM	3
SAN CANZIAN BEGLIANO Petruzzi, Formoso (st 42' Cosolo), Piemonte (st 44' Troiano), Furlan, Ceschia, Malusà, Marinaccio, Carli, Miglia (st 24' Lorenzo Aristone), Matteo Aristone, Munitello. Ail. Grillo.	
UFM Contento, Rebecchi (st 31' Manià), Ojo, Cipracca, Tassone (st 14' Cefarin), Corso, Turco, Pelos (st 44' Lugli), Godeas (st 45' Valdemarin), Battagliani, Airoldi. Ail. Trentin.	
Marcatori: pt 4' Godeas; st 38' Pelos, 46' Turco	

Il Tolmezzo sbanca Borgo San Sergio Trieste calcio ancora ko

TRIESTE CALCIO	0
TOLMEZZO	1
TRIESTE CALCIO Farci, Vascotto (st 17' Abdulaj) Vouk, Cattaruzza (st 28' Gelsi) Crosato, Muccio Crasso, De Luca (st 17' Ghedini) Gajcanin (st 42' Carboncich) Paliaga, Pelencig, Cus. Ail. Calò	
TOLMEZZO Simonelli, D. Faleschini, G. Faleschini, Capellari, Rovere (pt 38' Nassivera) D.Fabris, Madi, S.Fabris (st 30' Vidotti) Cristofoli (st 42' Candotti) Micelli (st 34' Polettini) Picco (st 25' Ajello). Ail. Veritti	
Arbitro: Marri di Cormons. Marcatore: st 5' D.Fabris Note: Ammoniti Polettini, Gajcanin, Madi.	

La svolta non arriva, il Trieste Calcio cade per la quinta volta in campionato e complica la sua posizione in fondo classifica. A rovinare la domenica a Calò e soci ci pensa il Tolmezzo, formazione scesa nella tana dei lupetti con il chiaro intento di non prenderle ma abile a racimolare poi l'intera posta capitalizzando l'intensità della ripresa, orchestrata con un pressing niente male e con la capacità di sfruttare al meglio una delle rare occasioni create. C'è tuttavia

molto più Trieste Calcio in avvio. I triestini partono infatti con il piglio giusto, animando soprattutto la corsia di sinistra, dove Paliaga è sempre in agguato per una serie di volate che tastano la tenuta della retroguardia carnica. Le opportunità da rete? Poche in realtà. Il taccuino registra nei primi minuti una incursione di Cus verso il minuto 8, blindata dalla difesa, ed una conclusione di Micelli verso il 12°, con il cuoio che muore alto. Poco prima dell'ora del tè il Trieste Calcio colleziona le azioni più limpide, sempre con Paliaga, prima con tiro di poco a lato al 31° e poi, al termine di una volata delle sue, con una botta ravvicinata che il portiere Simonelli esorcizza con i piedi. Più intrigante il secondo tempo. Si perchè il Tolmezzo muta pelle, mette in scena un pressing e scompagina i piani dei padroni di casa. La rete arriva ben presto, sia pur su calcio piazzato. Farci si fa sfuggire la sfera e la recupera oltre l'area, è punizione dal limite, che Davide Fabri consegna agli annali con una fucilata sotto la traversa. La rete demotiva il Trieste Calcio e consente al Tolmezzo di operare una gestione nel complesso oculata. Nei respiri finali sta per scapparci il colpo di teatro, in pieno recupero, quando un colpo di testa di Ghedini a colpo sicuro risulta invece troppo angolato. *(F.C.)*

TERZA CATEGORIA

Un Piedimonte corsaro sbanca la prima della classe Azzurra

Scontro di vertice nel girone C della Terza categoria con la prima della classe, l'Azzurra, che ha ospitato la seconda e diretta inseguitrice, Piedimonte, in un derby (giocato sabato e finito 1-3) con il sapore della resa dei conti tra le due fuggitive. L'Azzurra era riuscita a portarsi avanti di quattro punti, anche grazie al turno di riposo osservato domenica scorsa dal Piedimonte. E se i padroni di casa volevano la vittoria, anche gli ospiti volevano l'intera posta ed hanno disputato un eccellente primo tempo che si è concretizzato con il gol di Bizaj qualche secondo dopo il fischio iniziale, ed al 17' raddoppio di Graba. Mattia Marchioro ad allungare ancora al 15' della ripresa mentre l'Azzurra, che non riusciva ad esprimersi come nei precedenti turni, acorciava al 17' su rigore di Vanzo e, poi, costruiva un paio di occasioni che non andavano a buon fine. Sempre sabato in anticipo il Sagrado si è imposto 1-0 sul Terzo riuscendo a portarsi in vantaggio al 15' dopo un fraseggio tra Julio Bartolini e Angelo Molfetta che portava all'assegnazione di un rigore; Buonocunto si vedeva respinto il tiro, ma Cavalli era pronto a recuperare la sfera e gonfiare la rete. Non sono rimaste con le mani in mano Castions e Malisana che hanno pareggiato 3-3 sabato dando vita ad una partita combattuta, ricca di colpi di scena e dagli esiti incerti sino alla fi-

ne. Al 16' Candotti portava avanti la Malisana, ma il Castions replicava ed al 23' Vidon pareggiava trasformando il rigore e raddoppio di Ferrazin al 40' con un'incornata. La Malisana non ci stava e, nella ripresa, aumentava la pressione ed al 12' Latteo riapriva la partita, al 32' nuovo sorpasso con Alberto De Cecco e, poco dopo veniva annullato un gol che avrebbe messo una grossa ipoteca sulla vittoria. Gli ospiti, comunque, già si vedevano con il bottino in tasca, ma al 40' i padroni di casa riuscivano a pareggiare rimanendo, così, a stretto contatto con le prime, mentre la Malisana si rammaricava per l'occasione sfumata nel finale dopo averci creduto per tutta la partita. Il Moraro (sempre alle prese con problemi di formazione) ha sbagliato tanto ed ha perso 2-3, mentre il Villanova, più concreto, si è portato avanti al 3' ed al 5' con Nicholas Ermacora e Petruz. Nella ripresa i padroni di casa ci mettevano cuore e determinazione tanto da raggiungere il pareggio con una doppietta di Zanutto, ma al 34' Covaceuszach toglieva loro ogni speranza. **Risultati.** Azzurra-Piedimonte 1-3, Sagrado-Terzo 1-0, Castions-Malisana 3-3, Moraro-Villanova 2-3, Pieris-Gaja 0-0, CGS-Aiello 3-3, riposa Mossa. Classifica: Azzurra 19, Piedimonte 18, Castions, Gaja e Sagrado 12, Pieris 11, Aiello e Malisana 9, Villanova e CGS 7, Terzo 6, Moraro e Mossa 5. Domenico Musumarra

PARI STELLARE

A Chiarbola tanto spettacolo e otto marcature

CHIARBOLA	4
SERENISSIMA	4

CHIARBOLA/PONZIANA: Bonin, Gili (s.t. 15' Andreasi), Sciarrone, Braini, Lauro, Omari, Ruzzier (s.t. 40' Lorenzo Zugna), Marco Bertocchi, Haxhija (s.t. 45' Blasevich), Gileno, Cramersteter. **All.: Rebez** (Stefani squalificato)

SERENISSIMA PRADAMANO: Tami, Piazza, De Cecco, Diminutto, Gimillaro, Gardelli, Lazzaro, Russo, Gabriele Miano (s.t. 40' Disette), Cumjin (s.t. 32' Polli), Michele Miano. **All.: Baulini squalificato** (in panchina solo il dirigente Quargnul)

Arbitro: Visentini di Udine.
Note. Espulso al 90' Bonin per doppia ammonizione. Ammoniti Braini, Ruzzier, Marco Bertocchi, Andreasi; Tami, Gimillaro.

► TRIESTE

Il Chiarbola/Ponziana sognava di sfruttare il fattore campo contro una Serenissima Pradamano (terz'ultima assieme allo Jarja) reduce da un periodo non brillantissimo e priva degli squalificati Miani, Gosgnach e Banello nonché di mister Baulini (e del “massaggiatore-dirigente” Musuraca). E sul sintetico di Dolina i ragazzi di Lorenzo Stefani fanno effettivamente una prova offensiva al cospetto di una squadra raccolta e propostasi in avanti appena possibile. Alla fine la “sentenza” è 4-4, un pareggio più utile al morale friulano e con i triestini ora secondi (da soli) visti il successo della capolista (ormai solitaria) Domio – con cui ci sarà il derby d'alta quota sabato prossimo - e lo stop del Ruda nell'anticipo sabatino. Il team di casa parte all'attacco e dopo una trentina di secondi Haxhija si concentra e lascia partire un sinistro, che il portiere Tami è bravo a neutralizzare sul primo palo. Poi tocca a Cramersteter sfiorare il palo e quindi altri due tentativi a vuoto dei locali prima di lasciare il segno al 15'. Una punizione battuta veloce e su un batti e ribatti, quindi, Lauro si traveste da bomber e la mette dentro con il mancino. Al 20' tocca al goleador di razza Gabriele Miano, in forza ai giallorossi ospitati, mettere il primo timbro sul match, capitalizzando un ribattino su un contropiede e con i locali a reclamare un fuorigioco. Triestini di nuovo a mettere pressione, trascinati dal trio Ruzzier – Haxhija – Cramersteter. E sembrano poter chiudere i conti con un uno-due tra il 31' e il 36'. Prima un bel diagonale di destro di Ruzzier vale il 2-1, quindi un ancora più pregevole slalom porta Haxhija (partito da lontano dopo una palla recuperata da Ruzzier) a entrare in area e a firmare il 3-1. I giuliani vorrebbero allora controllare la situazione, ma un intervento di Gili sembra sulla palla e invece “vale” un rigore, che viene realizzato dallo stesso Miano al 15' s.t. E' 3-2. Locali innervositi, ma Braini “punge” comunque (Tami para) prima di vedersi fischiare una punizione contro (dopo che i suoi avevano reclamato un fallo) e Gardelli fa 3-3. Altro penalty, però, al 37' per un'uscita di Tami su Ruzzier e Cramerster fa 4-3 dagli undici metri. Due gialli e perciò rosso per il portiere Bonin al 90'. Cinque di recupero (poi allungato) e al 93' Piazza sfrutta un corner per il 4-4. Ultimo guizzo per Braini, ma si resta pari.

(m.l.)

San Giovanni super cala il poker sul campo di Turriaco

Una doppietta di Venturini spiana la strada dei triestini I padroni di casa in crisi restano il fanalino di coda

TURRIACO	1
SAN GIOVANNI	4

FO.RE. TURRIACO
Sandri, Carere, Corradi, Di Giorgio, Furioso, Tognon, Pelos (Clemente), Don, Merlo (Arena), Becirevic, De Angelini (Migliore). **All. Musig.**

SAN GIOVANNI
Carmeli, Saule, Paul (Latin), Suttora (Turoldo), Santoro, Romich (D'Ambrosio), Costa, Catera, Brunetti, Cipolla (Tonini), Venturini (Sari). **All. Cernuta.**

Arbitro: Caneva di Udine.
Marcatori: pt 13' Venturini, 31' Becirevic, 36' Santoro, st 3' e 35' Venturini.

► TURRIACO

A poco più di un terzo del tragitto in questo torneo, nubi minacciose gravide di malsani interrogativi aleggiano incombenti sul team turriachese. A rafforzare tale impressione, ultimo in ordine di tempo



Un'azione del San Giovanni in una foto d'archivio

e per questo ancora più significativamente inquietante quando già non bastasse l'attuale ultimo gradino in graduatoria, la quarta e pesante sconfitta casalinga rimediata ieri per opera del San Giovanni e maturata alla conclusione

di un incontro nel corso del quale alla spiccata volontà padrone di porre rimedio, hanno fatto ancora una volta difetto l'evanescenza in fase realizzativa congiuntamente a un reparto arretrato morbido e sovente disattento.

Moreno Marcatti

Il Sant'Andrea deve arrendersi allo strapotere dell'Isonzo

ISONZO	2
SANT'ANDREA	0

ISONZO
Alessandria, Cardini (35' st Gergolet), Pasian, Colautti, Anzolin, Condolf (30' st Fedel), Bragagnolo, Cuzzolin Matteo, Cuzzolin Marco, Facchinetti (10' st Mazzilli), Rocco. **All. Bandini**

SANT'ANDREA
Daris, Matutinovic, Viola, Cauzer, Petri, Laurenti, Scaligne (35' st Barnobi M.), Sessou, De Feo (20' st Petrucco), Veronese, Melis. **All. Michelutti**

Arbitro: Facca di Udine
Marcatori: 20' st Bragagnolo, 47' st Cuzzolin Matteo

► gorizia

Importante vittoria casalinga dell'Isonzo che si impone con due reti sul Sant'Andrea, anche se il punteggio avrebbe potuto essere più ampio per quanto fatto nel corso dei novanta minuti. Nella prima frazione di gioco si registra un vero e proprio monologo della formazione di Bandini, brava a mettere sotto pressione gli avversari e a impedire loro di farsi vedere in modo incisivo in attacco. Già al 1' Facchinetti ha una grandissima occasione per sbloccare il risultato, ma nel momento in cui si trova solo davanti al portiere calcia inaspettatamente a lato. Al 20' altro tentativo di Bragagnolo con una punizione dal limite dell'area, ma il giocatore non riesce a centrare la porta. Al 35' è ancora Facchinetti ad avere una buona opportunità per andare a segno dall'area piccola, ma il numero dieci mette il pallone di poco alto sopra la traversa. A inizio ripresa Bandini insegue Mazzilli per dare maggio-

Mladost e Gradese, solo un pari dopo una grande battaglia

MLADOST	0
GRADESE	0

MLADOST
Ballerino, Patessio, Comar, Furlan R., Candusso, Iodice, Buo (12' st Furlan S.), Tabai (42' st Baci), Simeone, Mainardis (18' st Bressan), Sangalli (45' st Milic). **All. Caiffa**

GRADESE
Dovier, Scaramuzza (33' st Verginella), Benvegnù, Troian, Reverdito, Ulliani, Corbato (14' st Cicogna), Mattesich, Giolo (1' st Pinatti Mattia), Dean (22' st Pinatti Michael), Mosca. **All. Nunez**

Arbitro: De Rosa di Tolmezzo
Note - Ammoniti: Sangalli, Mainardis, Tabai, Patessio, Reverdito

► TRIESTE

Finisce senza reti la sfida tra Mladost e Gradese, due squadre che si sono rese protagoniste di una buona prestazione con l'obiettivo di ottenere

Esattamente l'opposto di un solo singolo rossonero quale Venturini, autore di una tripletta e trascinatore principe e arguto per i propri portacolori. Un'iniziativa senza sbocchi di Merlo al 4' e al 13' i triestini già festeggiano il vantaggio.

Si fa luce e promuove nella tre quarti Venturini servendo sulla fascia Paul, che al volo rimette al centro proprio per capitano Venturini, che di sinistro fulmina Sandri. Al 16' cade in area Becirevic che invoca un penalty non ravvisato dal fischietto rosa friulano, peraltro insufficiente nel prosieguo della conduzione del match. Al 31' un disimpegno errato ospite consente a Becirevic di raccogliere e scaraventare nel sacco l'inaspettato 1-1. Tanto inaspettato quanto breve, giacché su angolo torreggia nella calca in area la testa di Santoro al 36' e il sorpasso giuliano è compiuto.

Dopo un legno di Merlo a portiere battuto al 45' e il successivo intervallo, la kermesse si tinge ancora di rossonero, quando al 3' Cipolla serve Venturini, che di destro trafugge l'estremo. Cerca allora di suonare la carica là davanti Becirevic facendosi in quattro per risalire la china, ma al 30' un altro legno si opporrà agli sforzi isontini con una capocciata sulla traversa di Don alla mezzora.

Dulcis in fundo, al 35', la ciliegina a coronamento di una prestazione monstre dell'esperto Venturini scafato ad eludere con uno scatto la difesa antagonista e deporre nel sacco con una saccente palombella sulla tardiva uscita del guardiano.

Moreno Marcatti

i tre punti, anche se il gioco non è stato sempre fluido a causa del campo piuttosto scivoloso e dalle dimensioni ristrette.

Sono proprio i padroni di casa a partire con maggiore determinazione e ad avere una buona opportunità per sbloccare il risultato già al 1' con Simeone, ma il suo colpo di testa viene ben parato da Dovier.

A 20' ci provano anche gli ospiti con Giolo, che spalle alla porta si inventa una bella rovesciata, ma Ballerino salva tutto. Al 25' altra opportunità per la Gradese con Dean che calcia da fuori area, ma con scarsa potenza facilitando l'intervento di Ballerino.

La prima frazione di gioco si conclude poi all'insegna dell'equilibrio con diversi capovolgimenti di fronte.

Nella ripresa sono i locali a mostrare maggiore mordente mantenendosi per gran parte del tempo nella metà campo avversaria.

Al 25' Furlan R. prova così a sbloccare il risultato con una conclusione da fuori area ben parata da Dovier. Opportunità clamorosa anche per Simeone alla mezz'ora, bravo a trovarsi a tu per tu con il portiere, ma Dovier devia in corner in modo provvidenziale.

Nonostante il risultato, chi era sugli spalti non si è comunque annoiato.

Una buona partita, dunque, tra due squadre che non hanno risparmiato la fase d'attacco per cercare di superarsi, cosa non sempre presente sui campi di calcio di tutte le categorie.

DOMIO

Con un penalty la capolista vince ad Aquileia

AQUILEIA	0
DOMIO	1

AQUILEIA
Paduani, Mian, Fabris, Clementin, Presot, Bolzan (20' st Milocco), Penna (20' st Guerra), Riondato, Cecon, Casasola (12' st Lazarevic), Spagnul (35' st Sandrigo). **All. Lepre**

DOMIO
Torrenti, Orsini, Tremul, Bussi, Vescovo, Markovic, Vianello (46' st Iovane), Puzzer (46' st Prestifilippo), Lapaine (31' st Grandi), Fichera, Rovtar (13' st Sardo). **All. Quagliariello**

Arbitro: Luglio di Monfalcone
Marcatore: 44' pt rig. Lapaine
Note. Espulso: Bussi (D) al 23' pt per rosso diretto

► AQUILEIA

Basta un rigore di Lapaine per consentire al Domio, ora capolista solitaria, di sbancare il campo dell'Aquileia, anche se è soprattutto la formazione di Lepre a dover recriminare per non essere riuscita a concretizzare al meglio le varie opportunità create. Sin da subito sono i padroni di casa a iniziare la gara con maggiore aggressività: questo atteggiamento si concretizza al 23' quando Casasola serve in area Cecon, che viene atterrato da Bussi: (espulso in questo frangente) l'arbitro non ha dubbi e assegna il calcio di rigore, A incaricarsi del tiro dal dischetto è Casasola, che però calcia alto sopra la traversa. Nonostante la delusione, i locali continuano a mantenere il baricentro alto approfittando anche della superiorità numerica nel tentativo di sbloccare il prima possibile il risultato. Al 44', però, a causa di un'ingenuità difensiva Lapaine viene atterrato e ottiene un penalty sacrosanto: è lo stesso attaccante a calciare e a segnare con freddezza.

Nella ripresa si registra un vero e proprio monologo della squadra di Lepre, che non dimostra alcun timore nell'avere di fronte una squadra sulla carta più attrezzata. Al 16' Casasola arriva in area e calcia in diagonale. ma la sua conclusione finisce di poco fuori. Alla mezz'ora è Cecon a impensierire gli avversari, che lo fermano in area con un fallo: i locali ottengono un altro rigore, calciato questa volta da Lazarevic, ma il suo tiro viene parato. Nel finale ci prova ancora Guerra con un tiro in diagonale che si stampa però sul palo.

RUDA	1
VILLESSE	3

RUDA
Politti, Cecchin, Tomasin, Pin, Montina, Lidi (25' st Pelessen), Marconato, Nicola, Rignat, Pantanali, Kovacic (14' st Stefanutto). **All.: Terpin**

VILLESSE
Ponziano L., Parovel, Portelli, Ponziano E., Fross, Banello, Tiziani, Cabass, Picco (40' st Giacomelli), Biondo, De Martino. **All.: Sca-rel**

Arbitro: Giormani di Trieste
Marcatori: st 21' De Martino, 26' Rignat, 38' Biondo, 46' Giacomelli
Note. Espulso Marconato al 12' st.

CDA TALMASSONS	3
ESTVOLLEY	0

(25-19, 25-16, 25-14)
CDA TALMASSONS Giora 1, Cozzo 10, Facco 14, Colonello, Nardini 4, Lombardo (K) 15, Felettig, Sartori 2, Battain 0, Gogna 10, Neri; G. Ponte (L1), Cerruto (L2).
All. S.Castegnaro, ass. V.Terasso.

ESTVOLLEY SAN GIOVANNI NATISONE: Franzolini 0, Venturini 2, Tavagnutti 4, Martina 8, Di Marco 7, Fabris 3, Graberi (L); Bratoni 6, Zanuttigh (K), Snidero 2, Don (L2), Paunovic.
All. Maurizio Corvi, assist. E. Rizzi.

Arbitri: Testa e Pettenello

Estvolley affondato in mare friulano dalla corazzata Talmassons

► TALMASSONS

L'Estvolley si arrende sul campo del Cda Talmassons, seconda forza del torneo, una delle favorite del girone B della B1, perdendo 3-0 una gara già dal pronostico sfavorevole, e resa ancora più difficile dall'infortunio occorso in settimana alla regista titolare, De Cesco. Ha giocato, e senza lasciarsi sopraffare da

emozioni e tensioni, la 17enne Franzolini, disputando una gara egregia, tenuto soprattutto conto delle avversità e di una rivale da far tremare i polsi, come l'attuale Cda. Alla quinta affermazione stagionale per 3-0, e in lizza, con l'altra friulana, l'Itas Martignacco, per il balzo diretto in A2.
«Nulla da recriminare, abbiamo incontrato una corazzata, di

alto spessore, forte e allestita per puntare in alto – ha spiegato il ds Gabriele Moratti -. Loro esperte, scafate e più continue, ma la realtà è questa: non sono certi questi i campi dove dobbiamo o possiamo mettere in cascina i punti salvezza».
Per la De Cesco un risentimento alla gamba, dovuto a uno stiramento muscolo-tendineo patito nella zona tra polpaccio e

tendine d'Achille: con le dovute terapie, l'alzatrice dovrebbe ritornare impiegabile tra circa 2-3 settimane.
Pronti via, e il Cda scappa 8-4 e 16-9, sino al 21-14. Le ragazze dell'Est provano a ricucire, ma il divario resta di sei punti. Ancora peggiore l'avvio nella ripresa, 16-6, mentre nel terzo periodo le ospiti rimangono a contatto sino all'8-6 e 14-11. Poi Lombardo

e compagne pigiano sull'acceleratore, vanno 16-11 e chiudono con un tremendo 9-3. Don libero nei primi due set, poi spazio a Graberi, mentre opposta a Franzolini parte la Venturini, poi Snidero dal secondo set e quindi è il turno della Bratoni. Percentuali che denotano la sofferenza del team di Corvi in ricezione, come in attacco (limitato al 23%), e un solo ace all'attivo. Buona invece la prova a muro, sebbene al cospetto di atletiche e "tentacolari" attaccanti avversarie: ben otto muri di squadra (4 di Martina, due di Tavagnutti). (a.t.)

Senza regia e poca lucidità Televita perde a Monselice

Trasferta sfortunata per lo Sloga Tabor in terra veneta dove la Tba fa capire sin dalle prime battute le proprie intenzioni. Neppure un set a favore dei triestini

di Andrea Triscoli
► MONSELICE

Non facile trasferta per il Televita, che si arrende in tre parziali davanti a una delle compagini meglio attrezzate della categoria. L'assenza di capitano Kante in centro si fa sentire, così anche come pecca la lucidità nelle battute decisive di primo e terzo set, allorché i biancorossi hanno avuto l'occasione per restare in gara e strappare un set.

La Tmb Monselice 86 fa suo con autorità il match interno e con questo prezioso risultato sono 5 le vittorie (in sei gare), senza che la squadra padovana lasci nemmeno un set agli avversari. Incontro pieno di insidie visto che Marchesin ha dovuto rinunciare a Matteazzi e con Garghella impiegato col gontagocce. Trieste parte meglio a muro (9-4), ma Monselice risponde alla grande al servizio (9-1 gli ace per Gallotta e compagni alla fine).

Partenza in salita per la Tmb limitata dal muro del Televita: Marchesin ferma il gioco per rimettere ordine nella testa dei suoi che ci mettono un po' riprendersi (10-12). Il servizio di Govoni mette apprensione a Biribanti e compagni e il sorpasso Tmb è cosa fatta (13-12) a metà parziale. Nel finale i ripetuti e continui cambi di punteggio sono numerosi (17-18, 19-18, 20-21), ma è proprio a poco dall'arrivo, con l'invasione di Ivanovic, che si mette la parola fine alle speranze Tabor: 25-22. Seconda frazione con lo Sloga Tabor comunque vivo e



Muro di Cettolo per il Televita

TBA MONSELICE		3
SLOGA TABOR TELEVITA		0
(25-22, 25-18, 25-22) TMB MONSELICE VOLLEY86 PD: Govoni 2, Drago 16, Lucconi 7, Gallotta 12, De Santi 5, De Grandis 5, Bernuzzi (L), Garghella 3, ne: Compagnin, Targa, Palma, Moretto e Beggiato All. P. Marchesin.	SLOGA TABOR TELEVITA TS: Biribanti 16, Bolognesi 11, Cettolo 7, Ivanovic 5, Princi 0, Vattovaz 1, Agnello (L2), Cavdek (L1), Antoni 5, D'Orlando 0. N.e: Collarini, Iaccarino, Rimbaldò. All. Gregor Jeroncic. Assist. D. Jercog.	Arbitri: Cristanini e Pelucchini di Verona. Note - Durata set: 23, 23, 26 per un totale di 1h e 18'.

voglioso: Monselice soffre troppo in ricezione (2-4). Drago spezza l'egemonia degli ospiti con il suo servizio (7-4, filotto

di 5-0). Parziale che prosegue senza troppe sorprese, con il sestetto ospite sempre incollato alla gara (13-11), e Drago a dare

il via al nuovo colpo di coda che lancia i suoi sul 17-11. La luce triestina si spegne con Jeroncic che non sa più cosa fare dalla panchina (20-12). Tocca a Lucconi, dai nove metri, fermare le velleità dello Sloga Tabor, che chiude con due errori dà il doppio vantaggio al Monselice (25-18). Movimentato come il primo l'ultimo set: il Volley86 tenta subito di scappare (2-0), risposta degli ospiti (2-4), palla su palla i padovani agguantano un sudato pareggio prima (8-8) e il vantaggio poi (10-8).

Come in precedenza inizia il valzer del punteggio (16-14 16-16, 20-17, 22-22) e Biri e soci sembrano in grado di poter lottare per la frazione. Ma l'inserimento fulmineo di Garghella, e la lavata di capo ai suoi, premia Marchesin. Bolognesi da zona-2 calibra fuori la palla che vale i tre punti per l'arrembante Monselice (25-22).

RISULTATI: Pieramartellozo Futura Cordenons-Silvolley Trebaseleghe 3-2, Volley Treviso - Kioene Padova 3-2, Massanzago-Conselve 3-1, Delta Alvainox PortoViro-Prata Gori Wines np, Venpa Pd Valsugana-Motta Tv 1-3, riposa Eagles Mestrino.

CLASSIFICA: Tmb Monselice 16; Gori Wines Prata e Btm Lametris Massanzago 15; Delta Alvainox 14; Venpa Valsugana Pd 12; Pall. Motta 10; Sloga Tabor Televita 7; Conselvevigne Bagnoli 4; Pieramartellozzo e Silvolley Treb. 3, Treviso 2; Kioene Padova 1; Eagles Mestrino 0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B2 FEMMINILE

I Farmaderbe vince il derby contro l'Illiria Staranzano

FARMADERBE	3
STARANZANO	0

(26-24, 25-20, 25-22)
VILLADIES FARMADERBE VIVIL
Petejan (K), Piovesan, Pulcina, Berzanti, Fabbro, Pittioni, Fanò, Garofolo, Donda, Rigatti, Gridelli, Sioni (L). **All. Fabio Sandri, ass. Pellizzari.**

ILLIRIA JULIAVOLLEY STARANZANO
Sedola 6, Tomat 14, Tonizzo 11, Bordon 7, Bini (K) 1, Sancin 7; Fasan (L); Allesch 3, n.e: Gavagnin, Pizzignacco, Aere, Vidossi. **All. Marco Ostromann, assist. M. R. Calvo.**

Arbitri: Iovinella e De Santi di Padova.
Note - Durata set: 26, 25, 23 per un totale di 1h e 20'. Punti tot. 76-66, att. 45-39, ace 5-5, muri v. 7-5.

► VILLA VICENTINA

La Farmaderbe balza in vetta, imponendosi 3-0 nel derby regionale contro l'Illiria Staranzano. La reazione alla sconfitta con l'Imoco non si è fatta attendere e le ragazze di Sandri, superando problemi fisici, e alzando il livello del proprio gioco, hanno espresso un buon ritmo e maggiore efficacia, soprattutto nei decisivi finali di set. La partita non ha deluso le aspettative del numeroso pubblico: sold out alla palestra di Villa Vicentina per questo confronto incerto per lunghi tratti e con livelli tecnico-tattici interessanti. Sestetti collaudati e di prammatica per entrambi gli allenatori. Farmaderbe che parte col freno a mano tirato e le ospiti ne approfittano subito forzando la mano in battuta. Tensione in casa Vivil e le biancorosse Illiria scappano via 4-8, 5-10, e sino al 14-16. Le Villadies pareggiano sul 17-17, ma l'Illiria sembra averne di più e, con Tomat imprendibile a muro, conquista ben 3 set-point (21-24).

Il pericolo attiva lo spirito di sopravvivenza Farmaderbe: 2 muri di Petejan e Gridelli riaprono



Il tecnico dell'Illiria Ostromann

no le speranze azzurre (23-24) e con un parziale di 5-0 Pulcina e compagne ribaltano il punteggio e portano a casa il set (26-24). Formazioni confermate al rientro in campo, e parità sino a 6-6. Da qui la difesa azzurra guidata da Sioni e il muro danno quel qualcosa in più alla Farmaderbe che riesce poi ad accelerare in attacco 14-10, lo Staranzano rientra con Tonizzo fino al 20-19 ma poi la determinazione Vivil fa la differenza come nel set precedente. Il parziale stavolta è di 5-1 griffato dalla solita Fanò, da Gridelli e Pulcina. Nonostante il 2-0, la tenace Illiria non molla la presa. Coach Ostromann ruota la formazione e conferma Allesch in diagonale con Tomat.

L'inizio non è esaltante e sono gli errori al servizio a sancire il 6-6, la Juliaolley scatta 7-10 e 14-16, ma il Vivil le ferma con un break che fa segnare il 22-17. Bini e Tonizzo provano a reagire, ma è tardi: dal 24-20 si lima fino al 24-22, ma una pipe di Pulcina spegne le speranze biancorosse. (a.t.)

SERIE C MASCHILE

Monrupino rulla la capolista, crolla la Triestina

► TRIESTE

In C maschile la nuova capolista è il Farmaderbe Villains, al sesto centro stagionale e capace di superare in vetta il Mortegliano. L'ex capolista si fa rullare a Monrupino dalla Gostilna Gelmo, team autore dell'impresa di giornata, fermando una delle compagini top del girone regionale. Meritato il 3-0 (18, 18, 22), frutto della maggiore determinazione dei triestini presi per mano dai punti di Trento e Braico, ma autori di un'espressione corale notevole, che ha tagliato le gambe a un Mortegliano ammutolito dallo strapotere del Coselli/Tabor. Gelmo: Braico 12, Caratoz-

zolo 3, De Luisa (L2), Kante, Milic (L), Pagliaro 4, Peterlin 6, Sirch 8, Sterle 0, Trento 20. **All. Peterlin.**

Crolla invece in trasferta la Triestina, che non trova argini contro un Fiume Veneto inarrestabile. 3-1 (20-25, 22, 15, 22) per la Libertas F.Veneto che sale al quarto posto, e si riprende presto dal buon set iniziale offerto dagli ospiti. Il team di Fermo convince solo in questa frazione, dalla ripresa in poi soffre nel finale di set e cede nel terzo parziale, lasciando campo libero ai pordenonesi. Triestina Aps: Cavicchia (K), Cottur, Certa, Krecic, Sforza, Fornaini, Cobol (L); Nigido, J. Velenik, Ziani, Renner. **All. Debortoli e Fermo.** Balza a

quota 9 l'Olympia, e raggiunge al quinto posto Triestina e Gelmo, grazie all'1-3 esterno a spese del Volley Club ancora a bocca asciutta. Prova comunque in notevole miglioramento per i bianconeri di Carbone, in gara fino a 20 nei primi set e capaci di ridurre le distanze nel terzo, con una veste parzialmente rinnovata. V. Club: Roccella 1, Vincetelli 13, Manzi 18, Zanolin 15, Dose 15, Stefani (L); Clabotti (L2), Rigutti 1, Strolego, De Marchi 3. **All. A. Carbone.** Olympia: Waschl 1, Cotic, Pahor 15, Komjanc S.15 e M.13, Princi 0, Cobello 2, Vizin10, Lupoli 1, Vogric2, Plešnicar (L), Cavdek (L2), Corsi ne. **All. Makuc.** (a.tris.)

SERIE D MASCHILE

Il Cus bissa il successo, Tabor stoppato in casa

► TRIESTE

Vince il Cus Rtmliving che bissa così il successo infrasettimanale e infligge un rotondo e sonoro 3-0 anche all'Arpa Artegna: 14, 16, 19 le tappe del successo gialloblù.

Turnover in zona-3 e nel ruolo di ala, tutti gli accademici hanno fatto il loro contribuendo a un facile alloro in un match sostanzialmente a senso unico.

Dal secondo in poi, visto l'andazzo, l'Rtmliving si diverte e gioca col sorriso sul velluto, centrando la quinta affermazione dell'anno e portandosi al terzo posto, con proie-



Pallavolisti del Cus in azione

zione play-off. Gnani e Messina topscorer di serata. Lapidario e senza dubbi, in precedenza, anche il 3-0 (9, 20, 18) inferito al Ccr Pozzo. Rtmliving Cus Trieste: Gnani G. 13 e E. I, Anzà 6, Pipino 1, Messina (K) 13,

Regonaschi 8, Marchetti (L), Dambrosi 2, Belladonna 4, Gallo 0. **All. Sasa Smotlak.**

Perde invece a domicilio 1-3 (22:25, 21:25, 25:15, 13:25) il Tabor, stoppato dalla capolista Domus Cordenons, fin qui reginetta imbattuta del torneo con 7 soddisfazioni all'attivo. Peterlin prova a mescolare le carte, dando spazio anche alla "cantera" di B, con Collarini, D'Orlando e Umek, ma non basta la volitiva reazione del terzo periodo, a far ricominciare almeno un punto. Sloga Tabor: Benet 4, Bole, Collarini 4, Cristofoletti, D'Orlando 14, Giusto 2, Millo 1, Umek 18, Vattovaz 7, Zuliani. (a.tris.)

Ripartito il minivolley

66 squadre, 130 sfide

Una gioiosa carovana animata dai ragazzi di 15 società triestine

di **Andrea Tricoli**

► TRIESTE

Riparte a gonfie vele la carovana divertente e numericamente apprezzabile del minivolley triestino, con qualche novità, nuovi arrivi e anche certezze di sempre che fanno bene al cuore. Quindi le società presenti (e un altro paio si aggiungeranno nella prossima data), 250 le presenze complessive nella sola mattinata. Abolito invece il turno pomeridiano, dopo che per anni si attendeva la pausa pranzo per passare ai gironcini del torneo promozionale degli under12. Per questa categoria è stata invece prevista una diversa organizzazione, con tornei a concentrazione in varie palestre, nei fine settimana. Trentuno le squadre di primo livello, venticinque quelle di secondo, ben dieci campi molto fitti e popolati con oltre 130 sfide tra le squadre presenti, e momenti di gioco e di pallavolo, alternati a fasi più ricreative, di arte e disegno.

Questo il parere del responsabile del mini locale, e consigliere



Uno dei tanti match della mattinata sportiva



Non solo volley, ma anche momenti ludici

territoriale Fipav, Walter Rusich: «Dopo un fine settimana non proprio felice e irto di difficoltà e pieno di impegni, il minivolley non finisce di stupire, e ricominciamo da dove avevamo interrotto prima della pausa estiva. Si ritorna sempre volentieri al Pala-Calvola, la casa del "mini" triestino, consapevoli della forza del lavoro svolto dalle società sporti-

ve sul territorio, consci che gli investimenti fatti, attuali e futuri, hanno un loro perché e una giustificazione. Sia oggi che tra 3-4 anni avremo il ritorno di quanto visto oggi e del lavoro organizzativo e tecnico compiuto».

Il palazzetto Atleti Azzurri d'Italia ha visto la presenza nutrita di coach, tecnici, atleti piccoli e più piccoli e numerosi familiari

sugli spalti. Ma in doppia (o tripla) veste si è vista anche la presenza dell'arbitro di serie A Daniele Zucca, in veste sia di papà che di istruttore (a seguire l'esordio della figlia Giulia), ma soprattutto come supervisor per i nuovi arbitri reclutati del corso 2017-18, pronti ad essere i fischietti di domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Virtus vince a Buia ed è sola in vetta

Il risultato di 1-3 consente alla squadra triestina di scavalcare il Volleybas

► TRIESTE

La Virtus Ecoedilmont vince 1-3 (27, 12, 25-21, 21) a Buia e vola in testa alla classifica della C femminile.

Obiettivo dichiarato i tre punti per la Virtus, per poter conquistare la vetta solitaria dopo sette giornate, scavalcando il Volleybas: e così è stato.

Primo set con Milan, Riccio E., Collarini-Nicotera e Cocco-Cattaruzza con Valli libero.

Andamento molto regolare delle due squadre che riescono a conseguire i cambi palla con altissima regolarità: non ci saranno mai, per

tutto il set, momenti nei quali il distacco tra le due squadre sarà superiore ai 2 punti: annullati tre pale-set per le avversarie, è una pipe di Collarini all'angolino estremo di zona 5 a regalare il primo sofferto ma meritatissimo parziale.

Sull'onda dell'entusiasmo, le atlete dell'Ecoedilmont, prese invece da un certo sconcerto le padrone di casa: il secondo set si risolve con semplicità grazie in particolare ad un importante parziale di 8 punti consecutivi configuratosi nella parte centrale del set, ed è doppio vantaggio per Milan e socie.

Ad un passo dall'obiettivo

la partita viene riaperta da un rimescolamento della strategia da parte del coach locale Gambardella: fuori Borzì (l'ex capitano della Libertas), che lascia il ruolo di opposto a Pellecchia, inizialmente impiegata nel ruolo di ala.

Set tirato fino al 20 pari, poi un paio di giri a vuoto in attacco ed un ace proprio sul 24 consegnano il parziale al bianco-verdi ospiti.

Nel quarto ingressi di Della Bianca al posto di Cattaruzza e Ceccotti per Nicotera: forze fresche che regalano un nuovo equilibrio nella fase di cambio palla ed un'arma in più in particolare

nell'incisività in battuta. E' proprio un primo tempo al fulmicotone di Della Bianca a martellare i tre metri avversari e regalare bottino e primato alla Virtus Ecoedilmont.

Sabato prossimo alla Vascotto arriverà il Rizzi Udine di Marchesini: sicuramente sarà una partita interessantissima, dove il team di coach Cutuli potrà difendere il primato nel ranking.

Virtus: Milan 0, Riccio E. 13, Nicotera 8, Ceccotti (K) 2, Collarini 19, Cocco 14, Cattaruzza 4, Valli (L), Della Bianca 4, Guerriero 0, Atena, Riccio F., Petri (L2). All.Cutuli.

(a.t.)

SERIE C FEMMINILE

Il Sant'Andrea fa fuori il Bressa che resta a secco

► UDINE

Un successo bello, prestigioso e importante anche per il Sant'Andrea - San Vito, che fa fuori l'Horizon Bressa al PalaBearzi per 0-3 (17, 21, 18). Vittoria che regala tre punti alle sanvitesi e le proietta a quota 7, al decimo posto e finalmente al di fuori della zona calda per non retrocedere. Avvio favorevole alle ospiti, che prendono subito le misure alle udinesi allungando fino all'8-13, con positiva distribuzione di gioco. Currò e compagne soffrono solo in alcuni frangenti sulle insidiose battute avver-

sarie, ma chiudono comunque con largo margine sul 17-25. Nella ripresa le ragazze Horizon più precise nel contrattacco, in una fase segnata da molto equilibrio e continui cambi di fronte: parità fino al 18/18 e primo strappo santandreino (18-22), che permette di gestire agevolmente il finale di frazione. A razzo ancora la compagine diretta da Domini, subito 0-3 e Horizon che chiama un tempo, senza però placare l'irruenza e la concretezza triestine, ed è 4-10. Allungo ulteriore e si vira a metà terzo set sull'11-16. La dote di vantaggio viene capi-

talizzata, Begic ci parla su in time-out e impone alle sue di centrare l'obiettivo alla portata: il match si chiude sul 18-25, un ottimo risultato nonostante le assenze di Tonini e Malvestiti, e qualche acciacco. Questo il parere a fine gara del ds Fabrizio Fortunati: « Convincente prestazione corale: ottima la distribuzione della palleggiatrice Domini che ha cercato e chiamato in gioco tutte le finalizzatrici. Pauli, Fortunati e Currò fanno sempre la voce grossa nel momento giusto in ogni set, così come Jessica Budica. E sono le prestazioni di tutte le nostre giovani a of-



Alcune atlete del Sant'Andrea

frirne il reale valore di una gara giocata con grinta e determinazione, alla ricerca del risultato pieno». Sant'Andrea: Domini 4, Fortunati 12, Pauli 15, Currò 10 (K), Budica Jessica 8, Roncarà 2, Nicola (L1), Margutti, Prestifilippo, Budica N., Tringale. All. Begic.

(a.t.)

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 FEMMINILE - Girone B

Risultati: Ezzelina Carin. - Itas Cittàfiera Martignacco 1-3, Argentario Tn-Anthea Vicenza 3-0, Bedizzole Bs-Iseo Pisogne Bs 3-2, Cda Talmassons Ud-Estvolley Natisonia 3-0, Vinilgomma Ospitaletto-Neruda Bolzano 3-2, Brunopremi Bassano-Walliance Trento 0-3, Vivigas Arena VR-Volley Adro Bs 3-0. **Classifica:** Cittàfiera Martignacco 18, Cda Talmassons 15; Vinilgomma Ospitaletto 14, Iseo Pisogne 12, Neruda Bolzano, Walliance Trento e Argentario Trento 11; Vicenza 9; Estvolley Natisonia e Bedizzole Volley BS 7; Ezzelina Carinatese 6; Vivigas Arena 4; Bassano 1; Volley Adrese 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone D

Risultati: Ipag- Pordenone 3-0, Spacciocchiali -Justo Vispa Dolo 3-2, Villadies Farmaderbe Ud-Illiria Julia-volley Staranzano 3-0, Cfv Friultex Chions-Imoco San Donà 0-3, Giorgione - Union Jesolo 3-0, Fratte - Thermis Paese 3-0, Cortina Express-Torri Quartesolo 3-0. **Classifica:** Imoco San Donà 15; Villadies e Giorgione 14; Ipag Noventa 12, Spacciocchiali e Fratte Santa Giustina 11; Illiria Staranzano 10; Cortina Belluno 9, Vispa Dolo 8; Thermis Paese e Friultex Chions 6; Jesolo 4; Pordenone e Torri Quartesolo 3.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Volley Ball Udine-Credifriuli Ausa Pav 3-0, Trattoria Gostilna Gelmo -Ap Mortegliano 3-0, Volley Club Ts-Olympia Gorizia 1-3, Libertas Fiume Veneto-Triestina Volley 3-1, G.S. Favria S. Vito Al T.-Villains Farmaderbe 1-3. **Classifica:** Villains 18; Mortegliano 16; Vbu Ud 15; Libertas Fiume Veneto 12; Triestina, Olympia GO e Trattoria Gelmo Coselli Sloga 9; Ausa Pav Credifriuli Cervignano 6; Gs

Favria 5; Volley Club Ts 3.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Libertas Majanese A.S.D.-Domovip Porcia 3-0, Maschio Pall. Buja-Ecoedilmont Virtus Ts 1-3, Cp Gsp Mossa-Pallavolo Sangiorgina 1-3, Friulana Ambientale-Rizzi-Codroipo 3-1, Horizon Bressa-Asd Sant'andrea S.Vito 0-3, Cap Arreghini-Vds S. Vito -Peressini Portogruaro 3-1, Hotel Collio Rojalkennedy-Borgo Clauiano 3-0. **Classifica:** XVirtus 18; Volleybas, Majanese e Collio Rojalkennedy 16; Rizzi 14; Cap Arreghini Sanvitesse 11; Peressini Portogruaro e Sangiorgina 9, Maschio Buja 8; Sant'Andrea S. Vito 7; Borgo Clauiano Trivignano 6; Bressa e Codroipo 5, Domovip Porcia 4; Gsp Mossa 3.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Calor Domus Futura - O.K. Val Gorizia 3-1, Blu Team Pavia Di Udine Sloga Tabor 3-0, Ar Fincantieri Monf.- CsPrata Di Pn Ssdrl 1-3, C.U.S. Trieste-Ccr Il Pozzo 3-0, Pittarello Reana-Friulvolley Aspa Artegna 3-0, O.K. Val-Pittarello Reana 1-3, Sloga Tabor-Calor Domus Futura 1-3, Cs Prata Di Pn-Blu Team Pavia Di Udine 3-0, Ccr Il Pozzo-Fincantieri Monfalcone 0-3, Friulvolley Aspa Artegna-C.U.S. Trieste 0-3. **Classifica:** Futura 21; Prata 17, Pittarello Reana, Cus rtmiliving 14; Ok Val Go 13; Fincantieri 11; Ccr Pozzo 5; Aspa Artegna 4; Sloga Tabor 3; Blu Team Pavia 3.

SERIE D FEMMINILE Girone A

Risultati: Mavrica Arcobaleno Go-Eurovolleyschool Trieste 3-0, Triestina Volley-Zalet 0-3, Villadies Aps Arosio -Lussetti Volley Club Ts 1-3. **Classifica:** Zalet 16; Lussetti Volley Club 14; Triestina V. 9; Mavrica Go 8; Villadies Farmaderbe Arosio 7; Eurovolleyschool 0.

SERIE D FEMMINILE

Allo Zalet il derby con la Triestina

Il Lusetti s'impone sul Villadies

TRIESTINA VOLLEY 0	ZALET 3
(18-25, 17-25, 22-25)	
TRIESTINA VOLLEY	
Mammillo (K), Visentin, Fornasari, Zigante, Mesinovic, Gasbarro, De Sero, Scucchi, Toso, Galliussi, Cerneca (L). All. P. Toso - F. Paron.	
ZALET TRIESTE	
Vattovaz 3, Bert 6, Feri 12, Colsani 11, Balzano (L), Spanio 8, Kovacic 2; Vitez 3, Grgic n.e All. Edi Bosich.	
Arbitri: Giulia Gentile di Trieste.	
Note - Durata set: 25, 23, 26.	
► TRIESTE	



Edi Bosich, tecnico dello Zalet

Zalet. Gagliardo set d'avvio per Diquel e compagne, poi riprese sul'1-1. C'è battaglia nei seguenti due atti, che vedono però il Lussetti prevalere di misura e sul filo di lana. Importante il 25-27 che dà il 2-1 alle neroverdi, brave a "sbancare" un terreno mai agevole. Il Mavrica Arcobaleno supera agevolmente l'Evs 3-0, con ampi margini di distanza nei parziali in un match a senso unico. Mavrica ok, ma Evs ancora troppo discontinua nell'arco delle partite. «Al momento siamo ancora distanti dalle altre formazioni, - ammette il presidente Brusadin - ma siamo sicuri che con l'impegno il gap progressivamente si ridurrà. Il primo nostro scopo è la crescita tecnica delle ragazze, non anteporiamo a questo obiettivo la pura e semplice posizione in classifica, altrimenti avremmo costruito la squadra in modo diverso». Mav: Petruz 12, Andriolo 10, Borsi 5, Paulin 5, Cotic 10, Tosolini 4, Scocco 7, Deiuri 1, Doria 0, J. Petruz 1, Malic 1, De Filpo (L1), Leopusczech. All.Z. Jeroncin. Evs: Beltrame, Marandici, Bucci, Favento, Petz G.e A, Peres, Bonetti, Vignini, Volonnino, De Vidovich, Ugo. All.Sparello. (a.t.)

Va allo Zalet capolista il derby triestino, con le ragazze di Bosich capaci di espugnare 0-3 l'impianto Vascotto di via Giulia e mantenere il primato, replicando il risultato dell'andata. Bene Feri, Colsani e Spanio così come tutta la retroguardia ospite, in uno Zalet privo di alcune pedine ma pur sempre dotato dal punto di vista tecnico. In ambascie e col fiato corto invece la Triestina, poco efficace e troppo fallosa. Cerneca libero per Galiussi, Scucchi al centro (con Fornasari ancora infortunata), il tecnico di casa, Paron, ha individuato nei troppi errori, scarsa concentrazione e mancanza di fiducia nei tratti finali, le cause di quella che ha definito «la peggior prestazione stagionale in campionato».

Bella impresa in trasferta per il Lussetti Volley Club, che batte 1-3 (15-25, 25-19, 25-27, 27-29) il Villadies Arosio e si assesta in seconda posizione del girone A, a due lunghezze dalla battistrada

Premi, coppe e storie Il Rossetti cala il sipario sulla Barcolana-record

Platea del teatro affollata di velisti, familiari e autorità
Gialuz: «Edizione storica, già al lavoro per la numero 50»

**I fratelli Benussi lanciano la sfida
«Con Spirit anche nel 2018»**

► TRIESTE

Gabriele Benussi non si lascia sfuggire l'occasione e lancia la sfida per il 2018. «Ci ripresenteremo con Spirit of Portopiccino. Vogliamo difendere il titolo e conquistarlo per la terza volta. Ricordo che abbiamo "conosciuto" questa barca appena sette giorni prima della regata: sì, abbiamo avuto un equipaggio davvero eccezionale». Il fratello Furio ha lo stesso, identico pensiero. «Fra un anno, stessa barca e stessa squadra: è un onore regatare assieme, e noi cercheremo di ripetere la vittoria».

Ma per il 2018 sono state rivelate altre due novità. La prima: Giorgio Brandolin, al vertice del Coni regionale, dopo aver portato i saluti di Giovanni Malagò (presidente nazionale del Coni), ha annunciato l'arrivo di due barche "firmate" proprio Coni: una sarà costituita da un equipaggio regionale, l'altra da stelle nazionali. Seconda notizia: anche la Lega Navale adotta la Barcolana. A La Spezia, l'assemblea generale ha deciso che il prossimo "summit" nazionale si terrà a Trieste in concomitanza alla Coppa d'autunno 2018. (d.t.)

di Donatella Tretjak
► TRIESTE

«Ma no, no xe possibile, non solo in mar ma anche qua a terra te rompi». Lo spirito è quello giusto. Da Barcolana, anche se si tratta della premiazione di un'edizione, quella numero 49, da record, anche se si tratta del foyer del Politeama Rossetti, "ormeggio" per un paio d'ore, ieri mattina, della Società velica Barcola Grignano. Teatro affollatissimo, platea full di velisti e pure di velisti mignon (uno spettacolo, i bimbi con le targhe e le coppe di papà in mano; la più piccola sul palco del teatro è stata una new entry per davvero, appena due mesi e mezzo di vita). E di autorità.

Il primo a prendere la parola è stato il numero uno della Svbg, Mitja Gialuz. «Il record mondiale delle duemila vele? Beh, lo si sentiva nell'aria. Ero in sede, quella mattina di sabato, con le ragazze della segreteria: e quando è successo, non mi uscivano le parole dalla gola, ero emozionatissimo. Ci siamo sciolti in un pianto e in un abbraccio. L'idea era proprio quella di trasformare un'edizione transitoria come questa numero 49 in qualcosa di storico: difatti, abbiamo ottenuto il record degli iscritti. Ora attendiamo solo la certificazione ufficiale da parte del Guinness dei primati. Abbiamo lavorato tanto, abbiamo realizzato 380 eventi in 85 location da Muglia a Monfalcone. Adesso? Stiamo già lavorando per il 50.mo, ma non vogliamo solo autocelebrarci, intendia-



A sin. il presidente Mitja Gialuz al Rossetti; sopra, l'equipaggio di Spirit of Portopiccino con tanto di figli (foto Silvano)



Foto di gruppo sul palco del Politeama per l'intero staff della Società velica di Barcola e Grignano (Silvano)

mo raccontare storie sempre più belle».

Intanto, la Svbg di belle storie ne ha raccontate ieri almeno due: il riconoscimento ad Arrigo Petronio, maestro d'ascia piranese (a Trieste dal '48), una sorta di Geppetto delle barche, scultore del legno di Androna Santa Tecla

(«che no xe proprio un cantier...»), e il premio Fair play vinto da Fabrizio Paone, architetto ligure trapiantato a Venezia, che alla Barcolana Nuota è arrivato ultimo per dare una lezione di vita al figlioletto Leopoldo, 10 anni, e una visione dello sport che prevede solo di vincere o arri-

vare tra i primi. «Fabrizio - ha ricordato Gialuz - ha dimostrato al figlio che si deve continuare a lottare sempre, anche se non si è tra i più competitivi». Chissà se il premio convincerà Leopoldo.

Intanto la Barcolana continua a convincere la Fiv, la Federazione della vela. «Siamo

orgogliosi di quello che succede a Trieste - ha dichiarato il presidente nazionale, Francesco Ettore -: questo è un evento che coinvolge l'intero movimento, è un appuntamento che va oltre Trieste ed è fondamentale per la visibilità che offre a questo sport».

E tra una coppa e l'altra (un centinaio i premiati), video e momenti celebrativi, il gran finale con la famiglia Benussi al gran completo e tutto l'equipaggio di Spirit of Portopiccino, la superbarca vincitrice della regata d'ottobre. Insieme sul palco i due fratelli triestini della vela Gabriele (tattico) e Furio (timoniere) accompagnati dalle figlie. A cui è stata posta la domanda: «Ma cos'avete provato a vincere la Barcolana?». Qualche secondo di silenzio, e poi la risposta della piccola Marta: «Ho pensato che mi potevo vantare...» Viva la sincerità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA LA FOTOGALLERY
sul sito
www.ilpiccolo.it

Ocean Race, sfide tattiche nell'Atlantico

Nella rotta verso Città del Capo grandi protagonisti gli scafi con Bolzan e la Clapcich

di Guido Barella

È stata una domenica particolare, quella di ieri, in mezzo all'Atlantico meridionale, per i sette scafi della flotta della Volvo Ocean Race. A meno di una settimana dall'arrivo della seconda tappa partita da Lisbona a Città del Capo, i tattici dovevano infatti azzeccare il momento migliore per porre le prue in direzione del Sudafrica dopo essersi allargati verso le coste del Brasile cercando di andare a intercettare i venti migliori da sfruttare nella lunga volata finale.

Per dire: ieri mattina, con la maggior parte del gruppo di testa che aveva già fatto rotta su Città del Capo, il Team Brunel - ovvero la barca con a bordo il romanese Alberto Bolzan - sfidava tutti girando a Sud-Ovest nel tentativo di avvicinarsi ai venti più forti. Faceva infatti sapere dal cuore dell'Oceano lo



Alberto Bolzan al timone di Team Brunel nel corso di questa lunga seconda tappa della Volvo Ocean Race

skipper di Team Brunel Bouwe Bekking: «La decisione più importante da prendere è stabilire il momento giusto per la strambata finale verso Città del Capo: se si va troppo presto, si percorre una distanza più breve, ma con la

possibilità di avere meno vento. Strambare troppo tardi potrebbe invece significare navigare per troppe miglia...»

E così, osservando le posizioni di ciascuna barca, in testa appariva ieri sera la spa-

gnola Mapfre, ma come faceva sapere lo skipper di Vestas Mark Towill «è vero che Mapfre ha fatto un ottimo gioco andando più a Sud rispetto a noi, ma sarà interessante vedere come andrà a finire nei prossimi giorni: ci sono anco-



Una spettacolare immagine di Turn the Tide on Plastic in Atlantico

ra molte opportunità e sembra tutto ancora piuttosto complicato tra qui e Città del Capo: chiunque potrebbe ancora vincere».

Anche Turn the Tide on Plastic, lo scafo che gareggia sotto la bandiera delle Nazioni Unite portando in regata un forte messaggio ecologista e che a bordo vede impegnata anche la triestina Francesca Clapcich, è nel cuore della flotta, dopo essere stata a lungo in testa scendendo

verso Sud. «Stiamo andando bene e siamo felici» ha detto durante la tappa la skipper Dee Caffari, la cui barca Turn the Tide on Plastic - con il suo equipaggio composto da giovani velisti quasi tutti debuttanti - è stata anche a lungo la più veloce.

Ma con oltre 2mila e 200 miglia da percorrere verso Città del Capo davvero tutto può ancora accadere in mezzo all'Atlantico meridionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SOCIALISTA

Il nuovo programma **SOCIALRADIOFONICO** di Fiorello.
Un concentrato di show, in onda su **Radio DEEJAY**
dal lunedì al venerdì alle 7.

Alle 13 in **DIRETTA SOCIAL**
sulla pagina ufficiale Facebook di Fiorello
www.facebook.com/Fiorello.Official e sull'app "Il Socialista".



ALLE 7 C'È FIORELLO SU DEEJAY



A perfect day.

TOP TEN WAGON ott 2017

1) AUDI A4	918
2) FIAT TIPO	896
3) SKODA OCTAVIA	856
4) VOLKSWAGEN PASSAT	647
5) BMW SERIE 3	607
6) TOYOTA AURIS	531
7) PEUGEOT 308	515
8) FORD FOCUS	504
9) OPEL ASTRA	478
10) RENAULT MEGANE	456



L'AUDI A4 AL VERTICE

■ ■ L'Audi A4 resiste con forza malgrado qualche calo nelle vendite. Pur se a ottobre la versione Avant della sempreverde dell'Audi ha lasciato sul campo un centinaio di unità, questo mese si conferma comunque in cima alla top ten delle auto vendute, seguita dalla Fiat Tipo in grande ascesa.

CHI SALE



FIAT TIPO

■ ■ Prosegue la corsa della Fiat Tipo wagon che a ottobre ha guadagnato quasi 130 pezzi ed è attualmente a un passo dal vertice.



CHI SCENDE



OPEL ASTRA

■ ■ Dimezzate le vendite della station wagon della Opel (da 997 a 478 unità) che a ottobre scivola al penultimo posto della classifica.

AutoeMOTORI

IL PICCOLO LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2017

45

IL PUNTO

LA SICUREZZA NON È UN OPTIONAL

di VALERIO BERRUTI

Per fortuna che la tecnologia c'è. Soprattutto quando si parla di sicurezza stradale. C'è ma "non sempre" viene utilizzata perché "non sempre" è obbligatoria per legge. Un passo avanti in questa direzione prova a farlo il Parlamento europeo di Strasburgo che ha appena approvato a larga maggioranza (593 voti a favore, 39 contro e 53 astensioni) un rapporto dove si chiede di rendere obbligatori (quindi di serie) alcuni sistemi di sicurezza. Si tratta in particolare dei meccanismi automatici che permettono di frenare o diminuire la velocità nel caso la macchina rilevi la presenza di pedoni o ciclisti, che assistono il guidatore nel mantenere la velocità consentita, che aiutano a restare in carreggiata con segnali sonori e che sono in grado di sterzare da soli per far mantenere la corsia all'auto.

Questi sistemi, presenti nelle auto di lusso, comunque in quelle "alto di gamma", non sono in dotazione nei tre quarti delle vetture, una loro democratizzazione obbligatoria, sostiene il Parlamento Ue, porterebbe ad aumenti limitati dei listini ma nello stesso tempo eviterebbe un altissimo numero di incidenti, la maggior parte dei quali dovuti a distrazione. D'altronde, più o meno la stessa cosa è accaduta con altri sistemi di sicurezza come *Abs* o *airbag*, un tempo optional e da diversi anni diventati obbligatori e quindi di serie. I vantaggi dal punto di vista della sicurezza sono stati enormi. Altrettanto potrebbe accadere con i sistemi elettronici di ultima generazione. Avanti così.

@valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pick-up Fiat Fullback è elegante malgrado la sua mole: a sinistra, sopra e, a destra, di profilo; sotto gli interni



Fiat rilancia, ora il pick-up è più auto

Ecco la nuova versione del Fullback: lo stile è più elegante, ampio ricorso alla tecnologia

Difficile che vada a finire come con i suv ma il *pick-up* (in italiano *camioncino*) comincia a diventare un mezzo sempre più di moda. Una moda che al di là dell'utilizzo per lavoro sta prendendo piede anche dalle nostre parti (in Usa sono i veicoli più venduti in assoluto). Basta vedere il numero dei modelli arrivati nell'ultimo periodo, dal nuovo Nissan Navara all'Hilux della Toyota fino al lussuossissimo Mercedes Classe X, per capire che il campo d'azione è sempre più vasto e i partecipanti più agguerriti.

A cominciare dalla Fiat che è pronta a rilanciare con la versione cross, cioè a metà tra auto e camioncino vero e proprio, del suo *pick-up*, il Fullback. Più raffinatezza e appeal. Più ricercatezza nello stile e tante dotazioni in più. Ecco le carte in più del nuovo modello che secondo le stime fatte a Torino, dovrebbe conta-



re in futuro per circa un terzo delle vendite. Del resto, oggi, la clientela più esigente a cui si rivolge il Cross «rappresenta circa il 25% delle vendite del segmento che conta 160.000 veicoli consegnati in Europa ed è cresciuto in cinque anni

di oltre il 60%», ha detto Stéphane Gigou, responsabile brand Fiat Professional per Europa, Medio Oriente e Africa.

Fermo restando i vincoli di utilizzo legati all'immatricolazione come autocarro, che in Italia ne limitano l'impiego nel

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	5,28 m
LARGHEZZA	1,81 m
ALTEZZA	1,81 m
CAPACITÀ DI CARICO	1.100 kg
TRAINO	3.100 kg
MOTORE	turbodiesel 2.4
POTENZA	180 Cv
LISTINO	da 27.700 euro

tempo libero, il Fullback Cross propone un look più accattivante rispetto alla versione standard. Senza rinunciare a ruoli da mezzo adeguato agli impieghi gravosi, forte di un robusto telaio a longheroni, di sospensioni da carichi elevati nel cassone posteriore (una tonnellata circa) e di una grande attitudine al traino.

Ma a segnare la distanza da molte concorrenti è il sistema di trazione integrale con differenziale centrale Torsen di ripartizione della coppia sui due

assali anche quando si marcia su strade normali, mentre per i terreni più difficili non mancano bloccaggio su ripartizione fissa e rapporti ridotti. Un *pick-up*, dunque, con una natura da fuoristrada, che deve fare i conti soltanto con gli ingombri elevati (è lungo cinque metri e 30) ma dalla guida molto facile grazie ai sistemi di assistenza, nelle partenze in salita, nel mantenimento di corsia e nel prevenire gli sbandamenti di un eventuale traino.

Il motore, turbodiesel quattro cilindri 2.400 Euro 6 ha una potenza di 180 cavalli, in abbinamento a un cambio automatico a sei marce, e mette in campo prestazioni di prim'ordine, considerando mole e caratteristiche generali (velocità superiori ai 180 chilometri orari e notevoli doti di ripresa). Il listino? Si parte da 27.700 euro, tasse escluse.

(va.be.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agli italiani piacciono le "medie", giù le citycar

In cinque anni una crescita del 14 per cento mentre le piccole scendono del 17: ecco le ragioni



Il mercato italiano dell'auto si sposta verso l'auto media

In Italia è in crescita la quota di auto di media cilindrata, quelle comprese tra i 1.200 e i 1.600 centimetri cubici. Una tendenza sorprendente in un paese dove le citycar (Panda e 500 su tutte) l'hanno fatta sempre da padrone.

Alla fine del 2016, secondo un'elaborazione dell'Osservatorio Autopromotec su dati Aci, la quota di automobili appartenenti a quella che viene considerata la fascia media è stata del 47,8% sul totale del parco circolante, quasi un'auto su due, mentre nel 2011 era ferma al 42,8%.

In cinque anni, spiega quindi la ricerca, vi è stata una crescita di cinque punti percentuali che in termini assoluti vuol dire un bel salto in avanti da 15.889.141 a 18.114.870 unità (+14%) pari a circa due milioni e 250mila auto in più.

Questa crescita - spiegano gli analisti dell'osservatorio - «è avvenuta a fronte di una contrazione registrata in tutte le altre fasce di cilindrata».

Nel quinquennio considerato, infatti, è calato sia il numero delle auto di piccola cilindrata e cioè fino a 1200 centimetri cubici (-15,8%), sia del-

le auto con cilindrata medio-alta e cioè compresa tra i 1.600 e i 2.000 centimetri cubici (-7,8%) e anche delle auto di grossa cilindrata e cioè da 2.000 a 2.500 (-3,3%) e oltre 2500 centimetri (-17,1%).

Le ragioni le spiegano molto bene ad Autopromotec, «lo spostamento delle preferenze verso le vetture medie è dovuto a due fenomeni di segno opposto: da un lato le auto piccole tendono a essere sostituite con auto medie (in quest'ottica, la ripresa dei redditi delle famiglie ha consentito uno spostamento delle prefe-

renze dalle vetture piccole e utilitarie verso le medie), dall'altro è in atto per le vetture di cilindrata superiore a 1600 un fenomeno di *downsizing*, cioè una tendenza a preferire vetture di ridotta cilindrata, potenza e dimensioni, allo scopo di risparmiare nei costi di gestione e anche nell'impatto ambientale (le auto con minore cilindrata hanno un minor consumo specifico e dunque emissioni minori di anidride carbonica)».

Insomma, in un certo senso sono stati proprio i costruttori ad alzare la media delle auto, trasformando molte di quelle che prime erano considerate citycar in vere e proprie auto da famiglia. Ed ecco che i conti tornano.

(va.be.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scomparsa

L'inedita fiction al via vede protagonista la psichiatra Nora Telese (Vanessa Incontrada), la quale si è trasferita da poco da Milano a San Benedetto del Tronto con la figlia adolescente Camilla. Una sera, quest'ultima scompare nel nulla insieme alla sua amica Sonia.

RAI 1	Rai 1
6.45 UnoMattina Attualità	
10.00 Storie italiane Rubrica	
11.05 Buono a sapersi Rubrica	
11.50 La prova del cuoco Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Zero e Lode Quiz	
15.10 La vita in diretta Attualità	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	
21.25 Scomparsa Serie Tv	
23.15 Tg1 - 60 Secondi	
23.20 Che fuori tempo che fa Talk Show	
0.30 S'è fatta notte Talk Show	
1.00 Tg1 - Notte	
1.35 Sottovoce Attualità	
2.05 Italiani con Paolo Mieli Rubrica	
3.00 Cinematografo Rubrica	
3.55 Da Da Da Videoframmenti	
5.00 Missione compiuta Doc.	
5.15 RaiNews24	

Scelti per voi



The Amazing Spider-Man 2...

Diviso tra il suo amore per Gwen e i suoi doveri di supereroe, Peter (Andrew Garfield) deve affrontare un nuovo, temibile, nemico: Electro, un ex impiegato della OsCorp che ha assunto dei poteri straordinari.

RAI 2	Rai 2
6.50 Le avventure di Tom Sawyer Cartoni	
7.40 Detto fatto Tutorial Tv	
9.50 Spaziolibero Rubrica	
10.00 Tg2 - Lavori in corso	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 Ci vediamo in tribunale DocuFiction	
17.20 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Camera Café Sitcom	
21.20 The Amazing Spider Man 2 - Il potere di Electro Film fant. ('14)	
23.40 Night Tabloid Attualità	
1.10 Protestantissimo Rubrica	
1.40 Tenebre Film thriller ('82)	
3.15 Sulle tracce del crimine Serie Tv	
5.00 Videocomic	
5.40 Pasion Prohibida Telenovela	



Report

Sono ricominciati gli sbarchi e così sono tornati anche i morti. Il programma condotto da Sigfrido Ranucci si occupa di quello che sta accadendo nel nostro Mediterraneo. Poi, la trasmissione torna a parla di Prosecco.

RAI 3	Rai 3
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg RegionE / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.20 Il commissario Rex Serie Tv	
16.00 Aspettando Geo Documenti	
17.10 Geo Documenti	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.10 Senso Comune	
20.15 Report Reportage	
23.10 Indovina chi viene dopo cena Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
0.10 Tg Regione	
1.05 Rai Parlamento	

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA CARIBALDI 95
TEL. 0432 906571



Ocean's 13

Rueben Tishkoff è stato imbrogliato da un magnate di Las Vegas, ma è lui ad avere il fatidico asso nella manica, perché è amico del ladro Danny Ocean (George Clooney), al quale chiede aiuto. Questi, così, rimette insieme la banda.

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.00 Tg La7 Cronache Attualità	
14.20 Tagadà Attualità	
16.15 Cuochi e fiamme Cooking Show	
17.20 The District Serie Tv	
18.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.10 Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo	
1.40 L'aria che tira Rubrica	
4.00 Tagadà Attualità	



Fuga da Reuma Park

Vigilia di Natale. Aldo (Aldo Baglio) viene abbandonato dai figli al Reuma Park, un parco giochi trasformato in una specie di carcere di massima sicurezza per anziani. Qui, incontra Giovanni e Giacomo.

TV8	
16.00 Ci pensa Cupido! Film Tv	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Cuochi d'Italia	
19.15 Alessandro Borghese Kitchen Sound Rubrica	
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
20.45 Guess My Age Indovina l'età Game Show	
21.15 Mr. Holmes - Il mistero del caso irrisolto Film ('15)	
23.15 Il Testimone Reportage	
1.45 Magazine Uefa Europa League Rubrica di sport	

RAI 4	Rai 4
8.05 Numb3rs Serie Tv	
9.35 Criminal Minds Serie Tv	
11.05 Scandal Serie Tv	
12.35 Cold Case Serie Tv	
14.10 Criminal Minds Serie Tv	
15.45 Alias Serie Tv	
17.20 Beauty and the Beast Serie Tv	
18.50 Medium Serie Tv	
20.25 Lol (-) Sitcom	
21.00 Il trono di spade Serie Tv	
22.55 Outlander - L'ultimo vichingo Film fant. ('08)	
0.50 G.I. Joe - La vendetta Film azione ('12)	

IRIS	
8.35 Le Crociate Film storico ('05)	
11.30 Ursus nella terra di fuoco Film avventura ('63)	
13.20 The Martins Film ('01)	
15.10 Tickets Film a episodi ('04)	
17.25 Due mafiosi contro Goldfinger Film comm. ('65)	
19.20 Miami Vice Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Ocean's 13 Film az. ('07)	
23.35 Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è tuo! Film poliziesco ('71)	
1.40 Francesco giullare di Dio Film biografico ('50)	

RAI 5	Rai 5
15.45 Tesori dell'Antica Grecia	
16.40 The Sense Of Beauty	
17.35 Picasso - Una vita Doc.	
18.30 Rai News - Giorno	
18.35 The Dada Spirit Doc.	
19.25 Lagerfeld racconta Lagerfeld Doc.	
20.15 Under Italy Doc.	
21.15 I grandi della letteratura italiana Rubrica	
22.10 La ragazza con l'orecchino di perla Doc.	
23.40 Soundbreaking Doc.	
0.30 Rock Legends: Abba Doc.	
1.15 Rai News - Notte	

RAI MOVIE	Rai
10.40 Monte Walsh - Il nome della giustizia Film ('03)	
12.40 Cleaner Film thriller ('07)	
14.15 Alba rossa Film az. ('12)	
15.50 Infanzia clandestina Film drammatico ('11)	
17.45 Ballata per un pistolero Film western ('67)	
19.30 I 2 pompieri Film comm. ('68)	
21.10 Sierra Charriba Film western ('65)	
23.20 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film western ('71)	
1.05 Le vite degli altri Film ('06)	

RAI PREMIUM	Rai
8.45 Un medico in famiglia 10 Serie Tv	
10.40 Le sorelle McLeod Serie Tv	
12.10 Rex Serie Tv	
13.50 Il bambino cattivo Film Tv drammatico ('13)	
15.45 Il maresciallo Rocca 5 Miniserie	
17.35 Tutti pazzi per amore Serie Tv	
19.30 Provaci ancora Prof! 3 Serie Tv	
21.20 Tale e quale show Talent Show	
23.55 Blue Bloods Serie Tv	

CIELO	cielo
12.30 Sky Tg24 Giorno	
12.45 MasterChef USA	
13.45 MasterChef Australia	
16.15 Fratelli in affari	
17.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv	
18.15 Deadline Design Lifestyle	
19.15 Affari al buio DocuReality	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 La nostra vacanza in Scozia (1ª Tv) Film commedia ('14)	
23.15 Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso? Real Tv	
0.15 The Joy of Teen Sex	

PARAMOUNT	
7.10 E.R. - Medici in prima linea Serie Tv	
8.40 Happy Days Serie Tv	
11.40 La casa nella prateria Serie Tv	
14.40 Relic Hunter Serie Tv	
16.10 Suor Therese Serie Tv	
18.10 E.R. - Medici in prima linea Serie Tv	
19.40 Happy Days Serie Tv	
21.15 True Lies Film az. ('94)	
23.10 La mia super ex-ragazza Film commedia ('06)	
1.30 Stop-Loss Film drammatico ('08)	

LA7 D	7d
8.40 Coming Soon Rubrica	
8.45 I menù di Benedetta	
11.55 Ricetta sprint di Benedetta Rubrica	
12.25 Cuochi e fiamme	
13.30 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.10 I menù di Benedetta	
16.50 Pink is Good DocuReality	
18.15 Tg La7	
18.20 Coming Soon Rubrica	
18.25 A cena da me	
19.30 Cuochi e fiamme	
21.30 Il vizietto Film comm. ('78)	
23.20 Magazine Sette Attualità	
0.10 La Mala EducaXXion	

LA 5	LA 5
8.30 Tempesta d'amore	
9.40 Beautiful Soap Opera	
10.10 Una vita Telenovela	
10.40 Il segreto Telenovela	
11.40 Grande Fratello Vip Live	
13.00 Friends Sitcom	
13.50 The Originals Serie Tv	
15.40 Dawson's Creek Serie Tv	
17.30 Grande Fratello Vip Live	
19.50 Uomini e donne	
21.10 Un sogno per domani Film drammatico ('00)	
23.40 L'ultimo Babbo Natale Film Tv sentimentale ('10)	
1.25 Basta poco Rubrica	

REAL TIME	Real Time
9.50 Long Island Medium	
11.50 Malati di pulito	
13.50 Amici di Maria De Filippi	
14.50 Randy: SOS matrimonio	
16.50 Abito da sposa cercasi UK DocuReality	
17.55 Amici di Maria De Filippi	
19.00 Take Me Out Dating Show	
21.10 Vite al limite DocuReality	
23.05 Body Bizarre Real Tv	
0.05 ER: storie incredibili	
2.05 Malattie imbarazzanti	
4.05 Malattie imbarazzanti XXL DocuReality	

ITALIA 2	
13.25 Belli dentro Sitcom	
14.00 Premium Sport News	
14.30 Fringe Serie Tv	
15.25 Mai dire gallery - Pillole	
16.40 Detective Conan Cartoni	
17.35 Holly e Benji due fuoriclasse Cartoni	
18.25 Buona la prima! Sitcom	
19.00 Premium Sport News	
19.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Serie Tv	
20.20 Dragon Ball Z Cartoni	
21.10 Le iene Show Film	
0.35 Earth Storm Film Tv ('06)	
2.15 Kenny vs. Spenny Real Tv	

GIALLO	Giallo
7.55 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv	
9.45 Josy Klick Serie Tv	
11.40 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv	
14.30 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv	
16.25 Law & Order: Los Angeles Serie Tv	
18.20 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv	
21.05 Hinterland Serie Tv	
23.00 The Guardian Serie Tv	
0.55 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
8.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
9.20 Duro a morire Serie Tv	
11.10 Rizzoli & Isles Serie Tv	
13.00 Close to Home Serie Tv	
14.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
15.40 Coming Soon Rubrica	
15.45 Duro a morire Serie Tv	
17.35 Close to Home Serie Tv	
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
21.10 Major Crimes Serie Tv	
22.50 Blindspot Serie Tv	
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
8.10 Affari a quattro ruote	
10.00 DeeJay chiama Italia (live) Talk Show	
12.05 Airport Security	
12.55 Banco dei pugni	
14.10 Parking Wars DocuReality	
15.00 Fast N' Loud Real Tv	
15.55 Dual Survival Real Tv	
16.50 Autostrada per l'inferno	
17.45 Oro degli abissi	
19.30 Affari a quattro ruote	
21.10 È uno sporco lavoro Real Tv	
22.00 È uno sporco lavoro	
22.55 Car Crash TV Real Tv	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.40 Zona Cesarini	15.30 Tropical Pizza
20.45 Serie A. Hellas	17.00 Pinocchio
Verona - Bologna / Serie B. Palermo - Cittadella	19.00 Tutoriale
23.05 Radio1 Plot Machine	20.00 Via Massena
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
	24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
18.00 I Provinciali	16.00 708090
18.30 Caterpillar	17.00 Non c'è Duo senza te
20.03 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 Ddici79
23.33 Me Anziano You TuberS	23.00 Supernova
0.30 Rock and Roll Circus	24.00 Master Mixo
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	16.00 Provenzano Dj Show
19.00 Hollywood Party	17.05 #m2o
19.50 Radio3 Suite	18.00 m2U - m2o University
20.00 Il Cartellone. Musiche di Dvorak, Gershwin	18.05 Mario & the City
22.30 Tutto esaurito!	22.00 Prezioso in Action
	22.05 m2o Party
	23.00 m2U - m2o University

Pay	SKY - PREMIUM
SKY CINEMA	SKYUNO 108
21.15 Fuga da Reuma Park Film commico	16.00 X Factor Weekly
Sky Cinema Uno	16.35 MasterChef Australia
School of Rock	18.45 Face Off Game Show
Sky Cinema Hits	19.35 X Factor Music
Sky Cinema Comedy	Compilation Talent Show
21.00 Top Cat e i gatti combinaguai Film anim.	19.40 X Factor Daily Talent Show
Sky Cinema Family	20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
	21.15 MasterChef USA
	22.55 Hell's Kitchen Italia
	0.25 X Factor Daily Talent Show
	1.00 Scuola di felicità
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION 311
21.15 The Divergent Series: Divergent Film fantasc. Cinema	7.25 Undercover Serie Tv
21.15 Cambola filotto... tutti in buca Film western Cinema 2	10.25 The Flash Serie Tv
21.15 Time X - Fuori tempo massimo Film dramm. Cinema Energy	12.10 Hemlock Grove Serie Tv
21.15 The Good Shepherd L'ombra del potere Film Cinema Emotion	13.50 The 100 Serie Tv
	15.45 The Last Ship Serie Tv
	17.25 Undercover Serie Tv
	19.35 The Flash Serie Tv
	20.25 Arrow Serie Tv
	21.15 Zombie Serie Tv
	22.10 The Originals Serie Tv
	23.05 Chicago Fire Serie Tv
	0.50 Hemlock Grove Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il Notiziario - domenica 2017	06.00 Infocanale
06.15 Rotocalco AdnKronos	14.00 Tv transfrontaliera Tg r Fvg
07.00 Le ricette di Giorgia	14.20 Mister gadget
07.00 Sveglia Trieste!	14.25 Tuttoggi scuola
11.00 Star bene in Tv - mattina	15.10 Il settimanale
13.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2017-2018	15.45 Serenate d'autunno - Serata Gospel: Stil Quartet
13.40 Campionato 2017/2018: 8.a giornata andata - Incontro Basket Pallacanestro Mantova vs Alma Pallacanestro - dd. 19/11/2017	16.25 L'universo è...
17.00 Piccola grande Italia	17.20 Videomotori
17.40 Il Notiziario - Meridiano r	17.15 Briciole di...
18.00 Trieste in diretta	18.00 Programma in lingua slovena - Sportel
19.00 Studio Telegiattro... speciale ri-analisi bancaria tributaria	18.35 Vreme
19.20 Qua la zampa - speciale adozioni	18.40 Primorska kronika
19.30 Il Notiziario ore 19.30	19.00 Tuttoggi l'edizione
20.05 Salus Tv	19.25 Zona sport
20.25 Tg Montecitorio (Agenzia Vista)	20.00 Mediterraneo
20.30 Il Notiziario	20.30 Artevisone magazine
21.00 Il caffè dello sport	21.00 Meridiani
22.30 40 anni di Telegiattro, una storia di tutti	22.00 Tuttoggi l'edizione
23.00 Il notiziario	22.15 Tech Princess
23.30 Film: Doppio gioco	22.20 Pop news Tv
00.55 Tg Montecitorio (Agenzia Vista)	22.30 Programma in lingua slovena Sprehodi
01.00 Il Notiziario	23.00 Sportel
	23.30 Tv transfrontaliera Tg r Fvg telegiornale in lingua slovena

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



■ Cielo in genere poco nuvoloso. Al mattino sui monti in quota, sarà possibile vento moderato da nord-ovest. Sulla bassa pianura in serata e nella notte possibile formazione di locali foschie o nebbie.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-2/2	4/7
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE



■ Su tutte le zone cielo in prevalenza poco nuvoloso, dal pomeriggio sarà possibile maggiore nuvolosità, specie sulle zone orientali di pianura e costa e sul Carso. Nelle ore notturne sulla bassa pianura possibile formazione di locali foschie o nebbie.

■ Tendenza per mercoledì: Sulle zone montane più interne cielo in prevalenza sereno, mite in quota e inversione termica a fondovalle. Sulle altre zone cielo da poco nuvoloso a variabile, con probabile maggiore nuvolosità sul Carso e a Trieste. Possibili locali foschie o nebbie notturne in pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-1/3	6/9
massima	11/14	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	8,7	12,4	UDINE	1,3	12,7	PORDENONE	1,5	11,4	GEMONA	2,9	11,6
Umidità	59%		Umidità	73%		Umidità	87%		Umidità	66%	
Vento (velocità max)	15 km/h		Vento (velocità max)	14 km/h		Vento (velocità max)	13X km/h		Vento (velocità max)	33 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	4,2	11,6	GRADO	6,8	11	TARVISIO	-2,1	4,9	PIANCAVALLO	-4,8	5,3
Umidità	79%		Umidità	79%		Umidità	83%		Umidità	88%	
Vento (velocità max)	16 km/h		Vento (velocità max)	16 km/h		Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	21 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	4,2	13,2	CERVIGNANO	2,3	12,4	LIGNANO	5,9	10,7	FORNI DI SOPRA	-2,1	8,1
Umidità	86%		Umidità	XX%		Umidità	78%		Umidità	57%	
Vento (velocità max)	19 km/h		Vento (velocità max)	XX km/h		Vento (velocità max)	25 km/h		Vento (velocità max)	39 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	quasi calmo	14,8	2 nodi OSO	alta 9.27 bassa 16.22 +38 -64
MONFALCONE	quasi calmo	14,5	2 nodi S	9.32 16.27 +38 -64
GRADO	quasi calmo	13,5	2 nodi SO	9.52 16.47 +34 -58
PIRANO	quasi calmo	15	2 nodi SO	9.22 16.17 +38 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



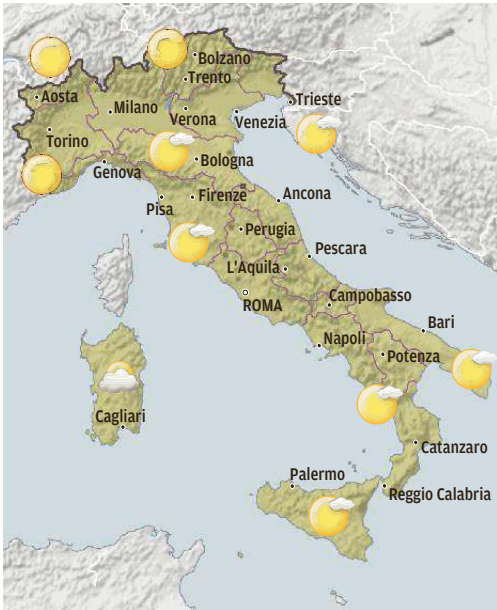
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	7	11
ATENE	12	19
BARCELONA	14	18
BELGRADO	4	9
BERLINO	3	8
BRUXELLES	3	9
BUDAPEST	4	6
COPENAGHEN	5	7
FRANCOFORTE	4	9
GINEVRA	4	12
HELSINKI	3	4
KLAGENFURT	-2	7
LISBONA	12	21
LONDRA	5	8
LUBIANA	-1	8
MADRID	6	19
MALTA	17	18
P. DI MONACO	13	14
MOSCA	1	3
OSLO	-3	-1
PARIGI	6	10
PRAGA	2	5
SALISBURGO	3	4
STOCOLMA	-3	1
VARSAVIA	2	5
VIENNA	3	7
ZAGABRIA	2	6
ZURIGO	-1	7

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	10	17
ANCONA	8	14
AOSTA	11	14
BARI	10	14
BERGAMO	3	13
BOLOGNA	5	13
BOLZANO	0	11
BRESCIA	3	12
CAGLIARI	9	17
CAMPOTASSO	4	11
CATANIA	12	19
FIRENZE	2	12
GENOVA	10	15
L'AQUILA	4	13
MESSINA	13	17
MILANO	3	14
NAPOLI	10	16
PALERMO	15	17
PERUGIA	5	9
PESCARA	7	13
PISA	4	14
R. CALABRIA	14	18
ROMA	7	14
TARANTO	11	16
TORINO	2	14
TREVISIO	2	12
VENEZIA	3	10
VERONA	3	12

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ OGGI

Nord: buono al mattino salvo locali nebbie in pianura, veli e strati nel pomeriggio-sera con deboli nevischio sulle Alpi orientali. Al Centro soleggiato salvo foschie nelle conche appenniniche. In nottata nubi in aumento in Toscana. Al Sud bel tempo salvo temporanei addensamenti mattutini sul nord della Sicilia con isolati fenomeni.

■ DOMANI

Nord: in prevalenza soleggiato sulle pianure salvo locali nebbie, locali innocui addensamenti su centro est Liguria e Alpi. Al Centro nuvoloso sulle regioni tirreniche con locali piovigini sulla Toscana, in prevalenza soleggiato su Adriatico. Al Sud bel tempo sulle peninsulari con locali velature in transito, qualche addensamento in più sulla Sicilia.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio centrale e Attualità: ALESSIO RADOSI (responsabile), ROBERTA GIANI (vicario), MAURIZIO CATTARUZZA; Cronaca di Trieste e Regione: MADDALENA REBECCA; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: PIETRO COMELLI; Cultura e spettacoli: ARIANNA BORJA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Finegil Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente e
Amministratore delegato:
Monica Mondardini

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Giovanni Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moroni, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

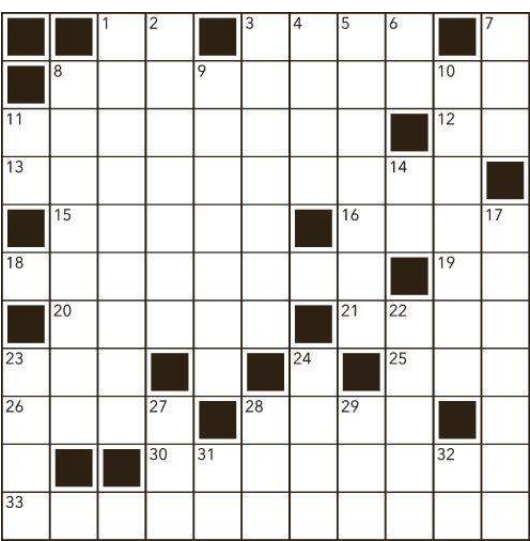
Direttore Generale:
MARCO MORONI
Direttore Editoriale:
ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorich 31
PUBBLICITÀ:
A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 19 novembre 2017 è stata di 30.365 copie.
Certificato ADS n. 8253 del 3.2.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA



ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 del 1.3.1983

IL CRUCIVERBA



Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ ORIZZONTALI 1. Novecento scritto in lettere - 3. Aspetto che assume un astro a seconda della sua posizione rispetto al Sole e alla Terra - 8. Appendici muscolose mobili degli elefanti - 11. Gli sposi dei Manzoni - 12. Una consonante dell'alfabeto greco - 13. L'estensione di un corpo in lunghezza, larghezza e profondità - 15. Fumetto giapponese - 16. La speranza difficile da realizzarsi - 18. Edifici per la macellazione di animali - 19. Capone, famigerato gangster - 20. Lista, registro - 21. Slancio, rincorsa - 23. La A della sigla RAF - 25. Un articolo francese plurale - 26. Sceneggiato televisivo in più puntate - 28. Stella del cinema - 30. Sottoporsi a intervento chirurgico - 33. La moderna Salonicco.

■ VERTICALI 1. Rivestimento per proteggere dalla corrosione - 2. Attimo, istante - 3. Intorno al castello - 4. Campioni dello sport - 5. Skiffit - 6. Iniziati di lacchetti - 7. Il prefisso della... vita - 8. Il medico direttore di un reparto ospedaliero - 9. Una regione nord-orientale del subcontinente indiano - 10. Prosciugare un terreno - 11. Sigla di Padova - 14. Simbolo del sodio - 17. Marcuzzi conduttrice - 22. Allegri, lieti - 23. Azienda di Stato per i servizi telefonici (sigla) - 24. Penna a sfera - 27. Apparecchiatura per pagamenti con tessere magnetiche (sigla) - 28. Una preposizione articolata - 29. Furgone per il trasporto di cavalli - 31. Fanno capanne con canne - 32. L'inizio della scalata.



L'OROSCOPO

■ ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta per prendere una piega molto rassicurante e tranquilla.

■ TORO 21/4 - 20/5

Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.

■ GEMELLI 21/5 - 21/6

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto, se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

■ CANCRO 22/6 - 22/7

Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

■ LEONE 23/7 - 23/8

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per conto vostro. Muovetevi, uscite dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.

■ VERGINE 24/8 - 22/9

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

■ BILANCIA 23/9 - 22/10

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

■ SCORPIONE 23/10 - 22/11

Sarete animati di buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.

■ SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.

■ CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

■ ACQUARIO 21/1 - 19/2

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

■ PESCI 20/2 - 20/3

Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro innato ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere ma non drammatizzate. Maggiore comprensione.

PRIVAT ASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

365 GIORNI ANNO

040 2415937

TRIESTE P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

NUOVA JEEP® COMPASS

QUALUNQUE SIA LA TUA DESTINAZIONE



TAN 4,95%
TAEG 6,65%

NUOVA JEEP® COMPASS, TUA A 200 EURO AL MESE. VIENI A SCOPRIRLA.

OGGI CON **FCA BANK** PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE. SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU contodeposito.fcabank.it

Es. di finanziamento Jeep, Excellence su Compass 1.6 diesel 120cv Longitude. Prezzo Promo € 25.000 (IPT e contributo PFU esclusi): Anticipo € 7.680 - 37 mesi, 36 rate mensili di € 200, Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.144,89 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 17.836 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, spese pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 2.382,89, Importo Tot. dovuto € 20.360,39, spese incasso SEPA € 3,5 a rata, spese invio e/c € 3 per anno. TAN fisso 4,95% TAEG 6,65%. Chilometraggio totale 70.000, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 30 Novembre 2017 con il contributo dei concessionari Jeep. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. **FCA BANK**

Jeep®

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

Gamma Compass: consumi ciclo combinato da 4,4 a 6,9 l/100Km. Emissioni CO₂ da 117 a 160 g/km.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988